

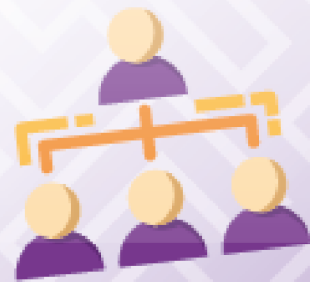


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C.3 PONTE - SICILIANO POMIG.

NAIC8G0007

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C.3 PONTE - SICILIANO POMIG. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **I 8980** del **13/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/10/2025** con delibera n. 22*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 18** Caratteristiche principali della scuola
- 24** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 27** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 29** Aspetti generali
- 34** Priorità desunte dal RAV
- 36** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 38** Piano di miglioramento
- 64** Principali elementi di innovazione
- 72** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 84** Aspetti generali
- 93** Traguardi attesi in uscita
- 102** Insegnamenti e quadri orario
- 110** Curricolo di Istituto
- 197** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 214** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 242** Moduli di orientamento formativo
- 253** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 402** Attività previste in relazione al PNSD
- 411** Valutazione degli apprendimenti
- 423** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 440** Aspetti generali
- 442** Modello organizzativo
- 462** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 464** Reti e Convenzioni attivate
- 487** Piano di formazione del personale docente
- 503** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La nostra istituzione scolastica è un Istituto Comprensivo del primo ciclo, costituito da tre plessi principali e da un plesso aggiuntivo, messo annualmente a disposizione dal Comune di Pomigliano d'Arco per sopperire alla carenza di spazi idonei per le classi. La nostra è una scuola molto attiva sul fronte dei progetti curriculari ed extracurriculari, che costituiscono l'ossatura portante del nostro Piano dell'Offerta Formativa e rappresentano uno strumento di crescita, inclusione e partecipazione per l'intera comunità scolastica.

La nostra missione istituzionale si fonda sull'implementazione del capitale sociale e culturale del territorio di appartenenza, che appare ricco e storicamente stratificato, ma che presenta anche alcune criticità di tipo sociale ed economico, evidenziate dai principali indicatori statistici. Il nostro fine è creare salde reti in continuità orizzontale e verticale con le diverse agenzie culturali del nostro ambiente di vita, ma anche individuare spunti di conoscenza dalle forme di sapere non formale e implicito di cui i nostri alunni si fanno portatori, al fine di sviluppare talenti individuali in una terra in cui tradizione e innovazione devono trovare, attraverso la scuola, il giusto equilibrio per diventare volano di crescita. Viviamo immersi in una Regione dove le forme artistiche sono altamente sviluppate fin dai tempi più antichi: teatro, danza, musica e fiabe costituiscono l'ossatura della nostra tradizione, che la scuola è chiamata a trasformare in forme di sapere espressive da tradurre in linguaggi formali e di aggregazione, ma anche di crescita culturale ed economica.

I dati rilevati da INVALSI e ISTAT collocano il contesto in una fascia medio-bassa per status socio-economico e culturale delle famiglie, con un indice di deprivazione territoriale che rispecchia la presenza di nuclei familiari con livelli di istruzione non elevati e una parte significativa di alunni con fragilità negli apprendimenti. Le prove standardizzate INVALSI evidenziano in alcune discipline disomogeneità nei risultati, che la scuola affronta attraverso azioni mirate di recupero e potenziamento. A seguito di queste analisi, i nostri interventi educativi e didattici, devono necessariamente innestarsi sulla personalizzazione degli apprendimenti, partendo dai saperi preesistenti, includendo nell'azione formativa le famiglie nella comunità educante.

Il tasso di abbandono e di dispersione scolastica risulta contenuto, ma il monitoraggio costante conferma la necessità di progetti che contrastino la disaffezione allo studio e favoriscano il successo formativo di tutti gli alunni, soprattutto di quelli provenienti da contesti socio-economici svantaggiati o con background culturali deboli. Per questo la scelta di estendere il tempo scolastico alle 40 ore settimanali per molte classi e sezioni, insieme a quella di aprire la scuola al territorio con una molteplicità di eventi culturali, quali il Presepe vivente di comunità, drammatizzato e cantato,



insieme all'antico Carnevale nelle maschere locali, il progetto Cinema, aperto alle associazioni specializzate, l'andare a bottega dai contadini e dagli orafi, frequentare musei oppure portare la lettura e gli autori nei giardini della città rappresentano un programma educativo che fa delle arti lo strumento di inclusione sociale e la forma espressiva e comunicativa per propagare i temi civici delle pari opportunità, dell'inclusione sociale, della scuola e della sostenibilità ambientale.

La scuola, che pone al proprio centro il sapere e lo sviluppo della cultura, diventa protagonista centrale del nostro territorio che, pur essendo animato da una fitta rete di relazioni sociali e da una forte identità culturale, risente della carenza delle opportunità occupazionali limitate per i giovani e di una offerta extrascolastica ancora insufficiente per bambini e ragazzi, soprattutto per fasce deboli ed i BES. Tali elementi incidono sulle possibilità di accesso alle risorse educative e culturali, generando in alcuni casi situazioni di povertà educativa moderata, che la scuola si impegna quotidianamente a contrastare.

Parallelamente, Pomigliano d'Arco offre però una molteplicità di risorse e potenzialità formative, grazie alla presenza di associazioni culturali, fondazioni e realtà artistiche locali che operano in continuità con la tradizione popolare campana, promuovendo la musica, il teatro e le arti visive. Negli ultimi 10 anni ha promosso progetti teatrali in continuità educativa orizzontale e verticale, fin dalla scuola dell'infanzia, attraverso grandi manifestazioni aperte al pubblico con la presenza contemporanea di più classi, sui temi storici, o sulle fiabe, sia utilizzando fondi europei che con i propri. Molteplici sono anche le nostre iniziative dedicate alla lettura e agli incontri con gli autori, sostenute da librerie indipendenti e associazioni cittadine.

Abbiamo posto la promozione della lettura al centro della propria azione educativa, favorendo lo sviluppo sociale delle competenze in literacy per la decodifica dei testi. Accanto alle attività in classe, promuoviamo eventi aperti al territorio, durante i quali gli alunni leggono ad alta voce nei giardini privati messi generosamente a disposizione dagli abitanti, in un'ottica di apertura, condivisione e partecipazione. Queste iniziative si inseriscono nel quadro delle azioni nazionali promosse dal MIUR e dal CEPELL, che la scuola attua nel corso dell'anno scolastico, con particolare intensità durante il Maggio dei Libri.

La collaborazione con le famiglie e con le altre agenzie educative del territorio rappresentano un punto di forza dell'Istituto, che si configura come una comunità educante attiva e coesa.

Nel PTOF viene dato ampio spazio anche alle discipline STEAM, tradotte in attività laboratoriali, scientifiche, tecniche, teatrali, musicali e cinematografiche, che consentono agli alunni di sviluppare competenze trasversali e di avvicinarsi ai linguaggi della contemporaneità. Queste attività non solo arricchiscono l'offerta formativa, ma rappresentano strumenti concreti di contrasto alle



disuguaglianze educative e di valorizzazione dei talenti individuali.

In sintesi, la nostra scuola opera in un contesto non privo di fragilità socio-culturali, ma ricco di energie e potenzialità. Essa si pone come motore di crescita e presidio di cittadinanza attiva, impegnata a garantire a tutti gli alunni pari opportunità di successo formativo e di partecipazione alla vita culturale della comunità locale.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

La popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo 3 "Ponte Siciliano" di Pomigliano d'Arco è caratterizzata da una composizione eterogenea e culturalmente ricca, che riflette la complessità e la vivacità del contesto urbano in cui la scuola opera. L'istituzione scolastica si trova in un'area urbana fortemente industrializzata, in via di destrutturazione, con le conseguenze di uno stato di disorientamento economico, con un forte aumento della microcriminalità locale insieme problemi di traffico e inquinamento. Eppure il contesto è caratterizzato da una forte vivacità intellettuale.

Gli alunni provengono da famiglie appartenenti a fasce socio-economiche diversificate ovvero nuclei monoreddito, operai, impiegati, artigiani e professionisti, che rappresentano in modo equilibrato la realtà sociale del territorio. Questa pluralità di esperienze e di condizioni contribuisce a creare un ambiente educativo dinamico e stimolante, in cui la scuola assume un ruolo centrale nel promuovere pari opportunità di apprendimento e di crescita personale.

Negli ultimi anni si è registrato un graduale aumento di alunni con bisogni educativi speciali (BES), nonché di studenti con disabilità, alcuni dei quali provenienti anche dai comuni limitrofi. Questa evoluzione ha determinato una riorganizzazione della didattica, orientata al potenziamento e alla personalizzazione degli apprendimenti, con l'obiettivo di garantire a ciascun alunno percorsi individualizzati e inclusivi. La scuola ha saputo trasformare questa sfida in un'opportunità di crescita, ampliando la propria offerta formativa e promuovendo metodologie flessibili e cooperative.

La presenza di classi eterogenee per provenienza, capacità e interessi rappresenta un importante valore aggiunto per l'apprendimento: la diversità diventa occasione di confronto, di arricchimento



reciproco e di crescita cognitiva ed emotiva. La varietà di esperienze e di punti di vista stimola la partecipazione, favorisce la collaborazione e rafforza le competenze sociali e relazionali degli alunni, rendendo la scuola un ambiente di apprendimento autenticamente inclusivo.

Un aspetto particolarmente significativo è rappresentato dalla presenza di alunni di origine straniera, stabilitisi nel territorio a seguito di processi migratori o di adozioni internazionali. L'apporto delle famiglie straniere, attivamente coinvolte nei progetti scolastici, arricchisce la vita della scuola con la conoscenza di usi, costumi e tradizioni di altri popoli, favorendo l'apertura interculturale e una maggiore percezione della scuola come comunità multietnica e solidale.

L'Istituto è inoltre impegnato nell'accoglienza e nell'integrazione dei bambini ucraini in fuga dalla guerra, così come di molti altri minori stranieri recentemente inseriti nel territorio. Attraverso attività dedicate di accoglienza, orientamento e supporto linguistico, la scuola promuove percorsi personalizzati per l'apprendimento dell'italiano come lingua seconda e per l'inclusione emotiva e relazionale. A tale scopo, è in corso di costruzione una rete di risorse interne ed esterne composta da insegnanti di potenziamento, docenti di sostegno, operatori sociali e associazioni del territorio e finalizzata a garantire una presa in carico condivisa e un accompagnamento efficace dei nuovi alunni e delle loro famiglie.

La realizzazione delle classi a tempo pieno ha rappresentato un'opportunità di grande valore sia per la scuola sia per il territorio. L'estensione del tempo scuola ha consentito di ampliare le attività didattiche e laboratoriali, offrendo un servizio prezioso alle famiglie con entrambi i genitori occupati, ai nuclei monogenitoriali e alle famiglie in condizioni di maggiore fragilità sociale. Questa organizzazione ha permesso di rafforzare la continuità educativa, migliorare la qualità delle relazioni e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Inoltre, si registra un incremento delle ore e delle risorse assegnate dall'Ente Comunale per la presenza di figure specialistiche di supporto, destinate sia agli alunni con disabilità che a quelli con bisogni educativi speciali, a conferma della forte attenzione del territorio verso le politiche di inclusione.

Nel complesso, la popolazione scolastica dell'Istituto rappresenta una realtà viva e plurale, in cui la diversità diventa ricchezza e occasione di crescita reciproca. L'apertura alle diverse culture, la cura dei bisogni educativi e la costante collaborazione con le famiglie e con il territorio rafforzano l'identità dell'Istituto come scuola accogliente, inclusiva e capace di valorizzare il potenziale di ogni bambino e ragazzo.

Il contesto scolastico offre alcune opportunità rilevanti per la progettazione educativa. La



percentuale di studenti appartenenti a famiglie in condizioni di svantaggio economico risulta bassa, con valori pari allo 0% nelle classi seconde e all'1,7% nelle classi quinte, inferiori o in linea con i riferimenti territoriali. Ciò indica una relativa stabilità socio-economica, favorevole alla partecipazione scolastica e alla continuità dei percorsi. La variabilità dell'indice ESCS tra le classi della primaria è inferiore alla media nazionale, evidenziando un buon livello di omogeneità complessiva tra i gruppi. Tale condizione consente una programmazione didattica più coerente e la possibilità di attuare interventi formativi distribuiti in modo equilibrato. La presenza di un elevato numero di bambini con disabilità provenienti da altri paesi e da altre scuole dimostra l'alta qualità del livello di inclusività raggiunto in un circuito virtuoso che coinvolge enti locali, famiglie e docenti. La presenza di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento risulta contenuta e in linea con i valori territoriali, permettendo una gestione più mirata delle necessità individuali e una migliore allocazione delle risorse disponibili. La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana nella scuola dell'infanzia e nella primaria rimane bassa rispetto ai riferimenti nazionali favorisce l'attuazione di percorsi di integrazione linguistica sostenibili valorizzando l'interculturalità.

VINCOLI

Nonostante il contesto multiculturale e la ricchezza di esperienze rappresentino un'importante risorsa educativa, permangono alcune criticità che incidono sulla piena realizzazione di un'offerta formativa equa e inclusiva. Gli alunni in ingresso nella scuola, soprattutto nei primi anni del percorso, manifestano spesso un bagaglio limitato di esperienze e conoscenze pregresse, accompagnato da una crescente presenza di situazioni di disagio socio-familiare ed emotivo. Queste condizioni rendono necessario un impegno sempre più mirato da parte dei docenti per sostenere i processi di apprendimento e favorire la partecipazione attiva di tutti. L'eterogeneità della provenienza degli alunni, pur essendo un elemento di arricchimento, richiede un forte investimento formativo da parte del personale scolastico, che deve essere costantemente aggiornato sulle nuove metodologie didattiche, cooperative e inclusive. Per rispondere in modo più efficace ai bisogni educativi diversificati, sarebbe auspicabile una riduzione del numero di alunni per classe o un aumento delle ore di potenziamento, in modo da consentire interventi più personalizzati e strategie didattiche mirate al recupero e al consolidamento delle competenze di base.

Le azioni di supporto educativo e sociale presenti sul territorio, seppur attive e preziose, risultano ancora parzialmente frammentate e necessitano di una maggiore integrazione con gli interventi scolastici, attraverso progetti di prevenzione del disagio concertati tra scuola, enti locali, servizi sociali e associazioni. Solo una rete territoriale realmente coordinata può garantire continuità e incisività alle azioni di sostegno rivolte agli alunni e alle famiglie più fragili.



Un'attenzione particolare è rivolta alla popolazione studentesca straniera, in costante crescita. La maggior parte delle famiglie di origine straniera manifesta un sincero impegno nel processo di integrazione nel tessuto sociale locale; tuttavia, i figli spesso utilizzano la lingua italiana quasi esclusivamente in ambito scolastico, mostrando ancora difficoltà linguistiche e comunicative che incidono sugli apprendimenti. La recente presenza di alunni ucraini e di nuovi studenti provenienti dall'Africa centrale ha posto ulteriori sfide, rendendo necessario elaborare progettazioni didattiche specifiche per l'acquisizione delle strumentalità di base e della lingua italiana. In questo senso, si avverte la mancanza di una figura stabile di mediatore linguistico-culturale, indispensabile per agevolare l'inclusione, la comunicazione e il successo formativo degli alunni neoarrivati.

Permane, inoltre, l'esigenza di maggiore supporto educativo, sociale e didattico alle famiglie e agli alunni anche in orario extrascolastico, attraverso percorsi formativi e laboratori pomeridiani sostenuti dalle risorse del territorio. L'aumento del numero di alunni con bisogni educativi speciali, a fronte di un numero ancora insufficiente di ore di potenziamento e di personale di supporto, costituisce un ulteriore vincolo che limita la possibilità di colmare adeguatamente le lacune di apprendimento e di consolidare i percorsi di inclusione.

In sintesi, la popolazione scolastica dell'Istituto continua a rappresentare una realtà complessa e sfidante, nella quale la scuola si trova a operare come presidio educativo e sociale di primaria importanza. È necessario rafforzare la rete territoriale, investire nella formazione continua dei docenti e potenziare le risorse umane e materiali per garantire a tutti gli alunni un percorso di crescita armonico, inclusivo e orientato al successo formativo.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo 3 "Ponte Siciliano" di Pomigliano d'Arco è situato nella parte periferica della città e rappresenta un punto di riferimento educativo e culturale per una vasta area urbana.

La scuola si articola in tre plessi principali : Ponte, Fra Giuseppe Siciliano e Rodari , ai quali si aggiunge ogni anno un plesso messo a disposizione dal Comune di Pomigliano d'Arco per rispondere alla costante crescita della popolazione scolastica e alla necessità di spazi idonei.



Il contesto territoriale in cui la scuola opera è interessato da profondi cambiamenti culturali e socio-economici, che si riflettono nella composizione sempre più eterogenea della comunità scolastica. Negli ultimi anni, la città ha progressivamente migliorato la qualità della propria infrastruttura urbana: sono stati creati nuovi spazi verdi, aree gioco e zone pedonali, soprattutto nelle zone periferiche. Questo rinnovamento urbano non solo ha elevato la qualità della vita, ma ha permesso alla scuola di utilizzare il territorio come estensione dell'aula, favorendo attività didattiche all'aperto e percorsi educativi diffusi.

Il territorio di Pomigliano, storicamente legato all'industria automobilistica, vive oggi una fase di transizione segnata da difficoltà occupazionali e da una generale riduzione delle opportunità lavorative e di crescita per le famiglie. La conseguente fragilità economica e sociale si traduce in bisogni educativi complessi, che la scuola accoglie con attenzione, assumendo un ruolo centrale nella costruzione di percorsi di inclusione, di solidarietà e di cittadinanza attiva.

La platea scolastica dell'Istituto è caratterizzata da un'elevata varietà di provenienze, esperienze e capacità. Si registra un incremento di alunni con bisogni educativi speciali, di studenti con disabilità e di minori provenienti da contesti socio-economici svantaggiati, spesso residenti nelle aree periferiche o nelle zone interessate dagli interventi ex L. 219. Accanto a queste realtà, è in costante crescita la presenza di alunni di origine straniera, che contribuiscono ad arricchire il panorama culturale e linguistico della scuola. Questa pluralità non è percepita come un ostacolo, ma come una risorsa preziosa che favorisce l'apertura, il dialogo interculturale e la costruzione di una scuola realmente inclusiva, capace di valorizzare le differenze e di farne occasione di apprendimento reciproco.

Il corpo studentesco proviene prevalentemente da famiglie con un livello di reddito medio-basso e con un grado di istruzione spesso limitato, in un territorio dove la crisi industriale ha accentuato le difficoltà sociali e ridotto il capitale culturale di riferimento. Tuttavia, negli ultimi anni la città ha conosciuto un progressivo arricchimento del proprio capitale sociale: sono aumentate le librerie indipendenti, le associazioni culturali, i centri sociali e gli spazi dedicati alla comunità. La creazione di una biblioteca moderna con aule studio e la nascita del Festival della Letteratura Indipendente FLIP rappresentano segnali concreti di un ritrovato fermento culturale, che offre nuove opportunità formative e favorisce la costruzione di una rete educativa più solida. Parallelamente, il territorio ha potenziato i servizi rivolti alle persone con disabilità, incrementando la presenza di assistenti materiali, educatori e operatori specializzati, contribuendo a costruire un contesto più attento e inclusivo.

In questo contesto, la scuola rappresenta un presidio fondamentale di coesione e di crescita, impegnata quotidianamente nel contrasto alla povertà educativa e nella promozione del successo



formativo per tutti.

L'Istituto Comprensivo 3 si distingue per un'intensa attività progettuale che integra le finalità del curriculum con esperienze laboratoriali, artistiche e culturali. I progetti curriculari ed extracurriculari costituiscono l'ossatura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sono concepiti come strumenti di inclusione, partecipazione e sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. La scuola ha costruito negli anni una forte identità educativa fondata sulla valorizzazione del patrimonio culturale e artistico campano, nella convinzione che le arti, teatro, danza, musica e fiaba, possano diventare linguaggi universali di crescita personale e collettiva.

Molteplici iniziative promosse dall'Istituto testimoniano questa vocazione: il Presepe Vivente di Comunità, il Carnevale delle maschere locali, i progetti teatrali e musicali in continuità verticale, i laboratori cinematografici, gli incontri con artigiani e contadini del territorio, le collaborazioni con artisti, librerie e associazioni. Queste esperienze rappresentano un vero e proprio percorso formativo che intreccia la tradizione popolare con le competenze della contemporaneità, trasformando le espressioni artistiche in strumenti di inclusione e di crescita culturale.

L'Istituto promuove con particolare impegno anche la lettura come pratica condivisa e partecipata. Numerose sono le iniziative dedicate alla diffusione della cultura del libro, sostenute da enti e associazioni cittadine: incontri con autori, eventi nei giardini privati e negli spazi pubblici della città, in una prospettiva di apertura, partecipazione e scambio. La promozione della literacy, intesa come competenza di base per la comprensione, la comunicazione e la cittadinanza attiva, è al centro della missione educativa dell'Istituto e si intreccia con le azioni nazionali del MIUR e del CEPELL, in particolare durante il Maggio dei Libri.

Accanto alla dimensione culturale e artistica, l'Istituto ha investito in modo significativo nell'innovazione metodologica e tecnologica, attivando laboratori STEAM, spazi per il coding, l'utilizzo di droni, stampanti 3D, Digital Board, tablet e strumenti musicali. Tali innovazioni hanno contribuito a rinnovare la didattica, rendendola più laboratoriale, interattiva e personalizzata, capace di rispondere ai bisogni di un'utenza variegata e di sviluppare nei docenti e negli studenti competenze digitali avanzate. I percorsi di formazione continua per i docenti, dedicati all'inclusione, alla cittadinanza digitale, all'uso consapevole delle tecnologie e alla sperimentazione di metodologie innovative, hanno rafforzato la qualità dell'insegnamento e migliorato le pratiche di personalizzazione e valutazione formativa.

I dati provenienti dagli indicatori ISTAT collocano il contesto dell'Istituto in una fascia medio-bassa per livello socio-economico e culturale, ma evidenziano al contempo la tenuta e la crescita costante dei risultati di apprendimento. Il tasso di dispersione scolastica rimane contenuto, grazie al



monitoraggio costante, all'attenzione verso la motivazione e al potenziamento delle attività pomeridiane e dei laboratori. Le classi a tempo pieno rappresentano un'opportunità preziosa per rispondere alle esigenze delle famiglie e per ampliare il tempo di apprendimento in un ambiente educativo stabile e accogliente.

La scuola, consapevole del proprio ruolo di presidio culturale e sociale, lavora per costruire reti educative stabili con le agenzie del territorio, promuovendo sinergie che favoriscano la partecipazione e la corresponsabilità educativa. Le relazioni con il Comune, l'ASL, le associazioni culturali e le famiglie rafforzano il senso di appartenenza e consolidano la scuola come centro di aggregazione, innovazione e cittadinanza attiva.

In un contesto non privo di fragilità, ma ricco di potenzialità e risorse, l'Istituto Comprensivo 3 "Ponte Siciliano" si configura come una scuola inclusiva, dinamica e aperta, capace di coniugare tradizione e innovazione, radici locali e apertura globale. Essa promuove una cultura dell'accoglienza e della partecipazione, fa della diversità un valore e della conoscenza uno strumento di emancipazione e crescita. La scuola diventa così il luogo in cui ogni bambino e ragazzo può riconoscersi, esprimere la propria unicità e contribuire alla costruzione di una comunità educante più giusta, consapevole e solidale.

Il territorio offre alcune opportunità utili alla realizzazione delle finalità istituzionali della scuola. Il tasso di immigrazione regionale risulta inferiore al dato nazionale, delineando un contesto demografico relativamente stabile che facilita la gestione dei processi di integrazione e la continuità dei percorsi scolastici. La presenza di enti locali, istituzioni scolastiche del territorio e servizi socio-educativi rappresenta una risorsa significativa per sviluppare collaborazioni orientate al benessere degli studenti e al sostegno delle famiglie. Il tessuto associativo, pur eterogeneo, comprende associazioni culturali, sportive e realtà del terzo settore che possono contribuire all'ampliamento dell'offerta formativa attraverso attività laboratoriali, percorsi di inclusione e iniziative di cittadinanza attiva. Anche alcune realtà imprenditoriali e artigianali locali rappresentano potenziali interlocutori per attività progettuali e percorsi di orientamento, offrendo occasioni di apertura verso il mondo esterno. Nel complesso, il territorio mette a disposizione un sistema di risorse diversificate che, se adeguatamente coordinate, possono sostenere la scuola nel consolidamento della propria funzione educativa e sociale.

VINCOLI

Il contesto territoriale e sociale in cui opera l'Istituto è caratterizzato da una forte eterogeneità, che si



riflette nella composizione della popolazione scolastica.

Accanto ad alunni provenienti da famiglie culturalmente stimolanti e dotate di buone risorse educative, convivono numerosi studenti che vivono situazioni di fragilità economica, sociale o relazionale. Questo squilibrio incide in modo significativo sui percorsi di apprendimento, determinando differenze nei ritmi e negli stili cognitivi, nella motivazione allo studio e nella partecipazione alla vita scolastica. Le disuguaglianze di partenza rischiano di tradursi in disuguaglianze di opportunità, rendendo necessario un costante impegno della scuola per garantire pari accesso al sapere e al successo formativo.

Un'ulteriore complessità è rappresentata dalla presenza crescente di alunni di origine straniera, portatori di esperienze, lingue e culture differenti, che arricchiscono il contesto educativo ma pongono anche nuove sfide organizzative e didattiche. In particolare, l'assenza di una figura stabile di mediatore linguistico-culturale limita la possibilità di costruire un ponte efficace tra scuola, famiglie e studenti non italofoni, rendendo più complesso l'inserimento iniziale e la piena partecipazione alla vita scolastica.

Un vincolo significativo riguarda anche la ridotta mobilità territoriale che ha caratterizzato gli ultimi anni: la chiusura per lavori della linea Vesuviana, principale mezzo di trasporto pubblico per la città, ha fortemente limitato la possibilità di partecipare a visite didattiche, uscite formative, esperienze museali e teatrali. A ciò si aggiunge il considerevole aumento dei costi dei pullman, che ha reso più difficile organizzare attività esterne accessibili a tutte le classi, incidendo sulla piena fruizione delle offerte culturali del territorio e riducendo le occasioni di apprendimento esperienziale.

Queste condizioni evidenziano la necessità di rafforzare le pratiche inclusive attraverso interventi differenziati, percorsi di sostegno personalizzato e attività di prevenzione del disagio, anche sotto il profilo emotivo e psicologico.

L'attenzione ai bisogni individuali, la cura delle relazioni e l'ascolto attivo degli alunni diventano elementi centrali per favorire un clima scolastico accogliente e motivante, capace di valorizzare ogni diversità come risorsa e di prevenire situazioni di isolamento o abbandono.

L'eterogeneità delle provenienze e delle esperienze richiede da parte dei docenti un costante aggiornamento metodologico e una maggiore flessibilità nelle pratiche educative e valutative, affinché la scuola possa rispondere in modo efficace alle diverse esigenze formative. L'utilizzo di strategie didattiche innovative, di strumenti digitali e di approcci cooperativi consente di adattare la proposta educativa ai diversi stili di apprendimento e di promuovere la partecipazione attiva di tutti gli studenti.



Infine, risulta fondamentale potenziare la rete di collaborazione con le istituzioni, le associazioni e i servizi territoriali, affinché le azioni di supporto professionale e sociale siano integrate con progetti educativi di lungo periodo. Solo una sinergia costante tra scuola, famiglia e territorio può favorire la prevenzione del disagio, il benessere relazionale e la costruzione di un contesto realmente inclusivo, nel quale ogni alunno possa sviluppare appieno le proprie potenzialità.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

La scuola dispone di un patrimonio edilizio articolato e ricco di ambienti funzionali che rispondono alle esigenze didattiche e organizzative. La presenza di numerosi laboratori, tutti con connessione internet, offre ampie possibilità di didattica laboratoriale e digitale e sostiene un approccio innovativo all'apprendimento.

Gli spazi specializzati, come aula magna, aula polifunzionale, aula proiezioni, aule immersive e biblioteca, consentono di ampliare l'offerta formativa con attività culturali, artistiche e interdisciplinari. Le strutture sportive, sia interne sia esterne, risultano più numerose rispetto ai riferimenti provinciali e regionali e rappresentano un punto di forza per la realizzazione di progetti di educazione motoria e benessere. Gli edifici mostrano livelli elevati di dotazioni per l'inclusione, come servizi igienici per disabili e hardware specifico per il supporto alle disabilità psicofisiche.

La presenza di spazi relax e ambienti esterni attrezzati favorisce il benessere degli studenti e la gestione organizzativa. La scuola beneficia inoltre di opportunità economiche derivanti da progetti, bandi e collaborazioni territoriali che integrano le risorse statali e permettono di sostenere attività rivolte anche a studenti con bisogni specifici.

Complessivamente, gli interventi realizzati negli ultimi anni testimoniano una forte capacità di progettazione e di gestione delle risorse, nonché un impegno costante nella costruzione di ambienti di apprendimento innovativi, accessibili e stimolanti.

L'Istituto Comprensivo 3 "Ponte Siciliano" continua a distinguersi per la sua attitudine a valorizzare ogni opportunità di finanziamento e collaborazione, con l'obiettivo di garantire a tutti gli alunni spazi moderni, inclusivi e coerenti con le sfide della scuola del futuro.



Un ulteriore miglioramento ha riguardato la realizzazione e l'adeguamento dei locali della scuola secondaria di primo grado , che in passato avevano risentito dei vincoli legati alla disponibilità degli spazi comunali. Oggi, grazie agli interventi di ristrutturazione e adeguamento, tali locali sono pienamente operativi, moderni e funzionali alle esigenze delle nuove classi.

Anche la mensa del plesso Capoluogo è stata oggetto di lavori di ammodernamento, volti a migliorare la sicurezza, l'igiene e il comfort degli ambienti.

L'Istituto ha inoltre partecipato con successo a numerosi progetti finanziati da fondi FSE, FESR, PNRR 4.0, MIUR-MIBACT, Università (TFA) e dall' Ambito 19 per la formazione dei docenti, oltre ai FESR Ambienti Innovativi per la Scuola dell'Infanzia , ai FESR Digital Board e ai FESR Reti Cablate Locali Wireless . Tali progetti hanno consentito di potenziare l'offerta formativa, favorendo la formazione del personale, l'aggiornamento delle infrastrutture e la realizzazione di ambienti didattici flessibili, tecnologici e sostenibili.

La scuola è costantemente impegnata nella ricerca di nuove opportunità di finanziamento , finalizzate a garantire continuità ai processi di innovazione e di crescita. I fondi dei progetti FESR sono stati investiti per migliorare gli ambienti digitali di apprendimento , con l'installazione di reti LAN e WLAN in tutti i plessi, favorendo così la piena integrazione delle tecnologie nella didattica quotidiana.

Le nuove dotazioni comprendono tablet, personal computer, microfoni, casse stereofoniche, cuffie per l'apprendimento linguistico, materiali per i laboratori STEM e di coding , e strumentazioni per le attività musicali e radioamatoriali. Questi interventi hanno contribuito ad arricchire in modo sostanziale la qualità degli ambienti e a sostenere l'adozione di metodologie didattiche innovative e inclusive.

Tutti i plessi dispongono oggi di laboratori informatici e di spazi per la lettura , pensati per favorire il piacere dello studio e dell'approfondimento personale. Nel plesso centrale, quasi tutte le aule e i laboratori sono dotati di Digital Board , mentre nei plessi Rodari e Siciliano sono state recentemente allestite nuove aree laboratoriali e ambienti immersivi per attività interattive e multimediali. In ogni plesso sono state create Aule Immersive , spazi dotati di tecnologie avanzate per l'apprendimento esperienziale, e una grande Aula Cinema , utilizzata sia per attività didattiche che per la proiezione di lavori prodotti dagli studenti.

Negli ultimi anni, l'Istituto ha beneficiato di numerosi finanziamenti nazionali ed europei , che hanno consentito un notevole potenziamento delle strutture e delle dotazioni tecnologiche.

Il plesso centrale Ponte si distingue per la sua ampiezza e funzionalità: è dotato di due palestre,



numerosi laboratori disciplinari e spazi dedicati alla ricerca, alla creatività e alla sperimentazione digitale.

Il plesso Rodari , pur avendo aule di dimensioni più ridotte, dispone di spazi esterni attrezzati, di un ampio giardino e di diversi ambienti laboratoriali che favoriscono la didattica attiva all'aperto.

Il plesso Fra ' Giuseppe Siciliano offre a sua volta ampi spazi interni ed esterni, con aule ben equipaggiate e ambienti accoglienti, adatti alle attività cooperative e di gruppo. Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili e periodicamente oggetto di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria , realizzati in collaborazione con l'Ente Locale.

VINCOLI

Nonostante gli importanti progressi realizzati negli ultimi anni grazie ai finanziamenti nazionali ed europei, permangono alcune criticità strutturali e logistiche che incidono sulla piena funzionalità e sull'efficienza degli ambienti scolastici.

La biblioteca scolastica , pur rappresentando uno spazio significativo di promozione della lettura e della cultura, è ancora di tipo tradizionale e necessita di un processo di informatizzazione e digitalizzazione che ne permetta l'evoluzione in un vero e proprio centro di documentazione, alfabetizzazione e accesso alla conoscenza, aperto al territorio e integrato con piattaforme online. Un suo aggiornamento consentirebbe di valorizzare maggiormente le buone pratiche di lettura già consolidate, di rendere fruibili in rete materiali didattici e risorse educative e di rafforzare il ruolo della scuola come presidio culturale della comunità.

Un ulteriore vincolo riguarda la mancanza di mense adeguate in tutti i plessi . Attualmente, solo nel plesso Capoluogo la mensa è oggetto di interventi di ristrutturazione e ammodernamento, mentre nelle altre sedi permane l'esigenza di spazi attrezzati e funzionali, che garantiscano la qualità del servizio e la sicurezza degli ambienti destinati alla refezione.

Anche dal punto di vista dell' accessibilità e dell'inclusione , sono ancora necessari interventi strutturali per garantire la piena fruibilità degli spazi da parte di tutti gli alunni. In particolare, si rileva la necessità di installare ascensori nel plesso centrale , che si sviluppa su tre piani, per consentire una mobilità agevole e sicura.

Permangono, inoltre, alcune criticità nei tempi e nella gestione degli interventi strutturali di competenza dell'Ente Locale , spesso rallentati dalle procedure amministrative e dalla complessità delle certificazioni necessarie. Questi ritardi incidono sull'efficienza complessiva della manutenzione



e sul regolare svolgimento delle attività scolastiche, rendendo difficile una programmazione a lungo termine degli interventi edilizi.

Nel complesso, la scuola manifesta una chiara consapevolezza delle proprie esigenze infrastrutturali e continua a sollecitare la collaborazione dell'Ente Locale per la risoluzione delle criticità ancora presenti. Un intervento più rapido e coordinato nelle manutenzioni, unito a un investimento mirato nella digitalizzazione della biblioteca e nella piena accessibilità degli ambienti, permetterebbe di completare il percorso di innovazione già avviato, assicurando agli alunni spazi sempre più moderni, sicuri e inclusivi.

RISORSE PROFESSIONALI

OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo 3 "Ponte Siciliano" può contare su un corpo docente stabile, esperto e fortemente radicato nel territorio, elemento che costituisce una risorsa fondamentale per la continuità educativa e la coesione della comunità scolastica. La maggior parte dei docenti presta servizio nella stessa istituzione da molti anni e ha maturato una profonda conoscenza del contesto e delle caratteristiche socio-culturali degli alunni e delle loro famiglie. Tale stabilità ha contribuito a creare un clima relazionale positivo, basato sulla collaborazione, sulla condivisione delle buone pratiche e su una visione comune dell'educazione come strumento di crescita collettiva.

Negli ultimi anni si sta progressivamente realizzando un ricambio generazionale, favorito dall'ingresso di nuovi docenti con alte qualificazioni professionali e solide competenze metodologiche. L'inserimento dei nuovi insegnanti è avvenuto in modo armonico, grazie a una buona integrazione con il personale storico e a un contesto professionale aperto al confronto e all'innovazione. Questo equilibrio tra esperienza e rinnovamento costituisce un punto di forza dell'Istituto, che riesce così a coniugare tradizione e innovazione in una prospettiva di miglioramento continuo.

La scuola promuove con costanza percorsi di formazione e aggiornamento professionale che coinvolgono tutto il personale docente, in particolare nei settori delle lingue straniere,



dell'informatica, della didattica digitale e delle metodologie inclusive. Tali iniziative hanno consentito di rinnovare il curriculum, di sperimentare nuove pratiche didattiche e di costruire una solida comunità di pratiche professionali, capace di collaborare e riflettere sui processi di insegnamento-apprendimento.

La scuola può contare su un dirigente scolastico con incarico effettivo e pluriennale esperienza, sia complessiva sia nella stessa istituzione, elemento che favorisce stabilità decisionale, conoscenza approfondita del contesto e continuità nella progettazione. Anche il corpo docente, sia dell'infanzia sia della primaria, presenta percentuali elevate di personale a tempo indeterminato con più di cinque anni di servizio nella scuola, garantendo solidità delle pratiche educative, conoscenza degli alunni e delle famiglie e forte senso di appartenenza.

L'istituto dispone di un numero consistente di docenti specializzati per il sostegno e di varie figure professionali dedicate all'inclusione, tra cui assistenti all'autonomia e alla comunicazione, educatori e docenti dell'organico dell'autonomia, che consentono di articolare interventi mirati e diffusi. La presenza di diverse professionalità esterne in ambito artistico, motorio, teatrale, musicale, linguistico e scientifico arricchisce l'offerta formativa e favorisce la realizzazione di progetti interdisciplinari.

Un direttore dei servizi generali e amministrativi titolare e con lunga esperienza contribuisce infine alla solidità gestionale e al corretto utilizzo delle risorse.

Un contributo significativo all'innovazione proviene anche dall'ingresso dei docenti della Scuola Secondaria di primo grado, che hanno portato una ventata di rinnovamento, introducendo approcci didattici diversificati e metodologie più laboratoriali, coerenti con le nuove esigenze formative della scuola.

Per quanto riguarda i docenti di sostegno, si evidenzia una popolazione professionale più giovane ma in parte meno stabile, poiché molti insegnanti operano in regime di assegnazione provvisoria e con un numero di anni di servizio ancora limitato. Tuttavia, la loro formazione specifica e la forte motivazione compensano ampiamente la minore esperienza, favorendo un approccio dinamico e aggiornato all'inclusione. I docenti di sostegno in servizio stabile da più tempo, pur non essendo laureati, possiedono la specializzazione polivalente e una solida esperienza maturata sul campo, che garantisce la continuità e l'efficacia dell'intervento educativo.

Nel complesso, l'Istituto può contare su risorse professionali qualificate, competenti e in costante crescita, capaci di rispondere alle esigenze di una scuola in evoluzione e di guidare il cambiamento con spirito di collaborazione, senso di appartenenza e visione educativa condivisa.



VINCOLI

Il personale della scuola presenta una forte stabilità, con una prevalenza di docenti e figure di staff con oltre cinque anni di servizio nella stessa istituzione. Tale dato, pur rappresentando un elemento di continuità, può limitare il ricambio generazionale e rallentare l'introduzione di approcci didattici e organizzativi innovativi. La concentrazione del personale in fasce di anzianità elevate rende necessario un costante investimento in formazione per mantenere aggiornate le competenze, in particolare nei settori digitale, linguistico e metodologico. La presenza di collaboratori scolastici con percentuali significative di servizio inferiore a un anno può incidere sulla continuità organizzativa e sulla piena conoscenza delle procedure interne. In alcuni ambiti specialistici l'apporto di esperti esterni è ancora necessario per garantire un'offerta formativa completa, evidenziando il bisogno di rafforzare competenze interne in aree specifiche. La gestione delle numerose figure dedicate all'inclusione richiede un forte coordinamento, che può risultare complesso in assenza di spazi strutturati di confronto sistematico tra i diversi operatori.

Nonostante la presenza di un corpo docente motivato e impegnato nella formazione continua, permangono alcune criticità che incidono sul pieno sviluppo delle competenze professionali e sull'attuazione di pratiche didattiche pienamente innovative. Grazie ai finanziamenti derivanti dai Decreti Ministeriali 65 e 66, sono stati avviati percorsi di aggiornamento e di formazione linguistica, che consentiranno nel tempo di colmare in parte queste lacune. Tuttavia, la maggior parte dei docenti di lingua inglese non possiede un titolo di laurea specifico nel settore, avendo conseguito l'abilitazione tramite concorso, e dimostra una competenza linguistica di tipo prevalentemente grammaticale, con una minore padronanza della lingua colloquiale. Questo limite si riflette sulla capacità di proporre attività comunicative e laboratori linguistici più autentici e motivanti per gli alunni.

Un'ulteriore criticità riguarda la stabilità del personale di sostegno. L'organico dedicato agli alunni con disabilità risulta ancora poco stabile, a causa delle numerose assegnazioni provvisorie e dei frequenti cambi di titolarità, che incidono negativamente sulla continuità didattica e sulla costruzione di relazioni educative durature. Tale condizione comporta la necessità di un continuo lavoro di riorientamento e di raccordo tra docenti curricolari e di sostegno, al fine di garantire la coerenza e la continuità dei percorsi personalizzati.

Nel complesso, l'Istituto è pienamente consapevole di tali limiti e continua ad investire in percorsi formativi e progettuali finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche, digitali e inclusive del personale, con l'obiettivo di rendere sempre più efficace l'azione educativa e di rispondere in modo adeguato alle sfide della scuola contemporanea.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C.3 PONTE - SICILIANO POMIG. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8G0007
Indirizzo	VIA ROMA 77 POMIGLIANO D'ARCO 80038 POMIGLIANO D'ARCO
Telefono	0813177300
Email	NAIC8G0007@istruzione.it
Pec	NAIC8G0007@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.ictrepontesiciliano.edu.it/

Plessi

POMIGLIANO - PONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8G0014
Indirizzo	VIA ROMA 24 POMIGLIANO D'ARCO 80038 POMIGLIANO D'ARCO

POMIGLIANO - G. RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8G0025
Indirizzo	VIA C. GUADAGNO POMIGLIANO D'ARCO 8038



POMIGLIANO D'ARCO

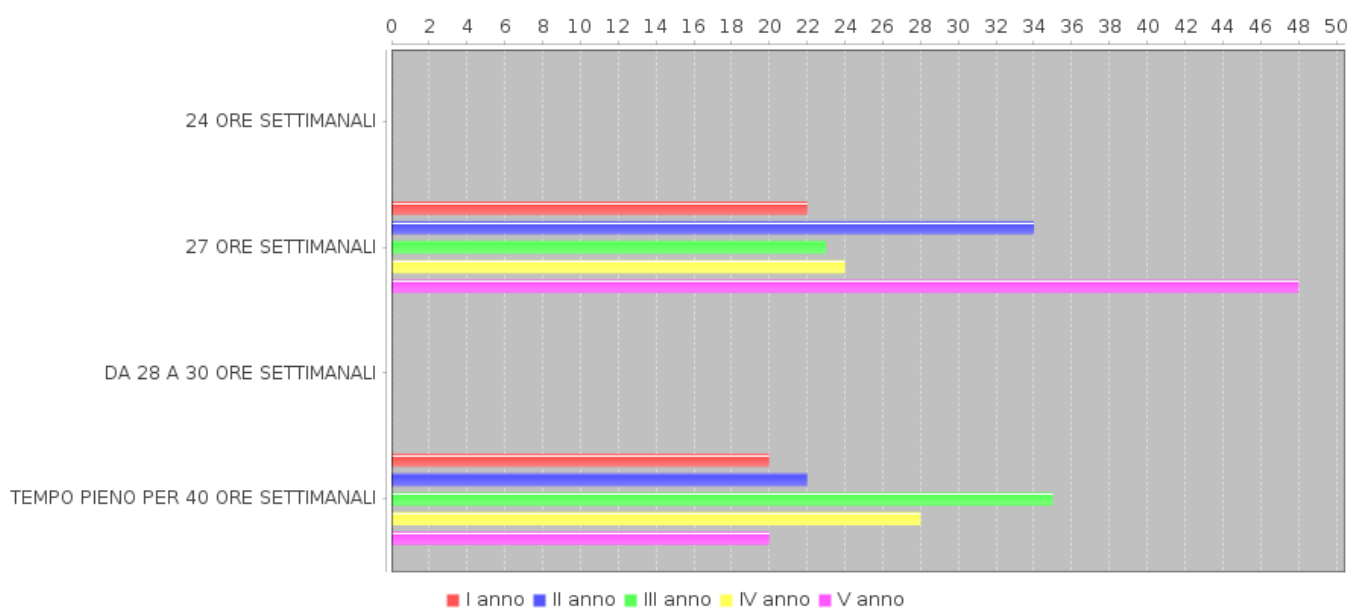
POMIGLIANO - SICILIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8G0036
Indirizzo	VIA PRINC. DI PIEMONTE POMIGLIANO 80038 POMIGLIANO D'ARCO

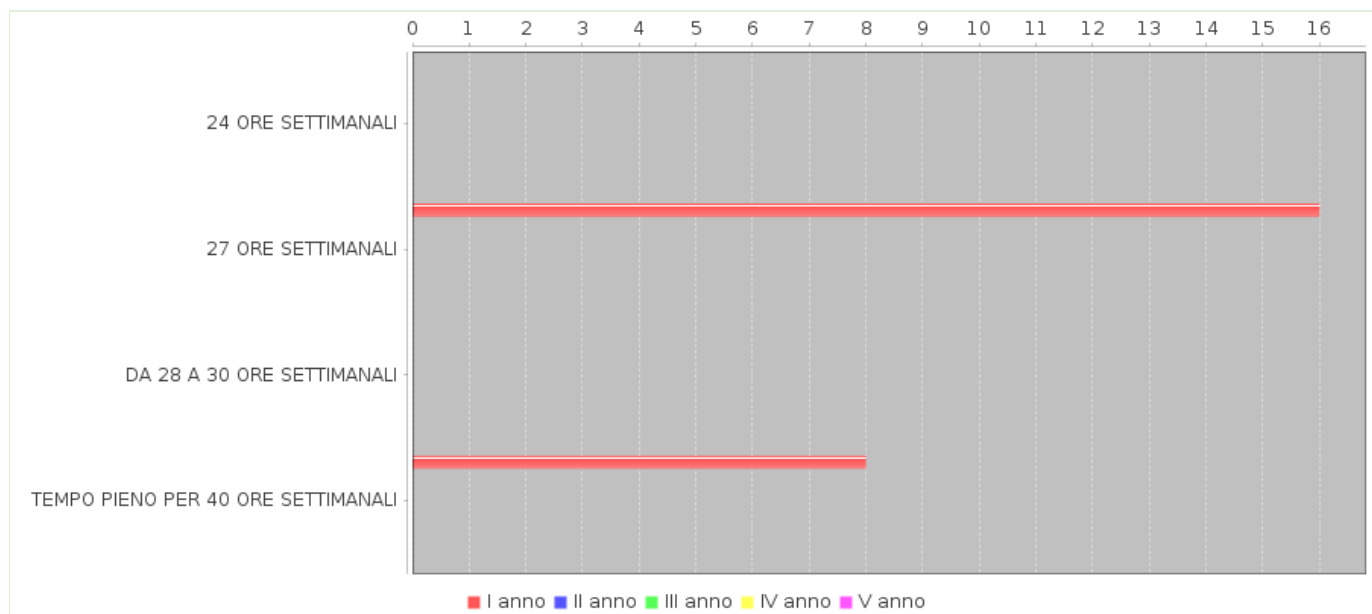
POMIGLIANO - PONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8G0019
Indirizzo	VIA ROMA POMIGLIANO D'ARCO 80038 POMIGLIANO D'ARCO
Numero Classi	24
Totale Alunni	276

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



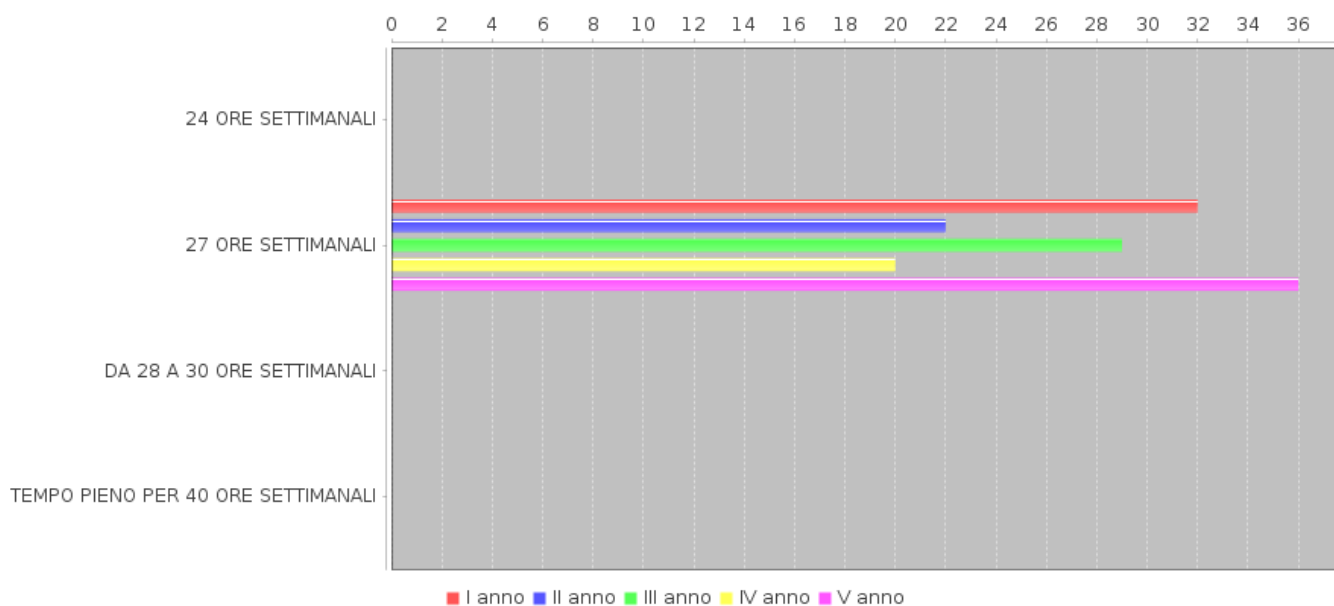
Numero classi per tempo scuola



POMIGLIANO - G.RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8G002A
Indirizzo	VIA C. GUADAGNO POMIGLIANO D'ARCO 80038 POMIGLIANO D'ARCO
Numero Classi	8
Totale Alunni	139

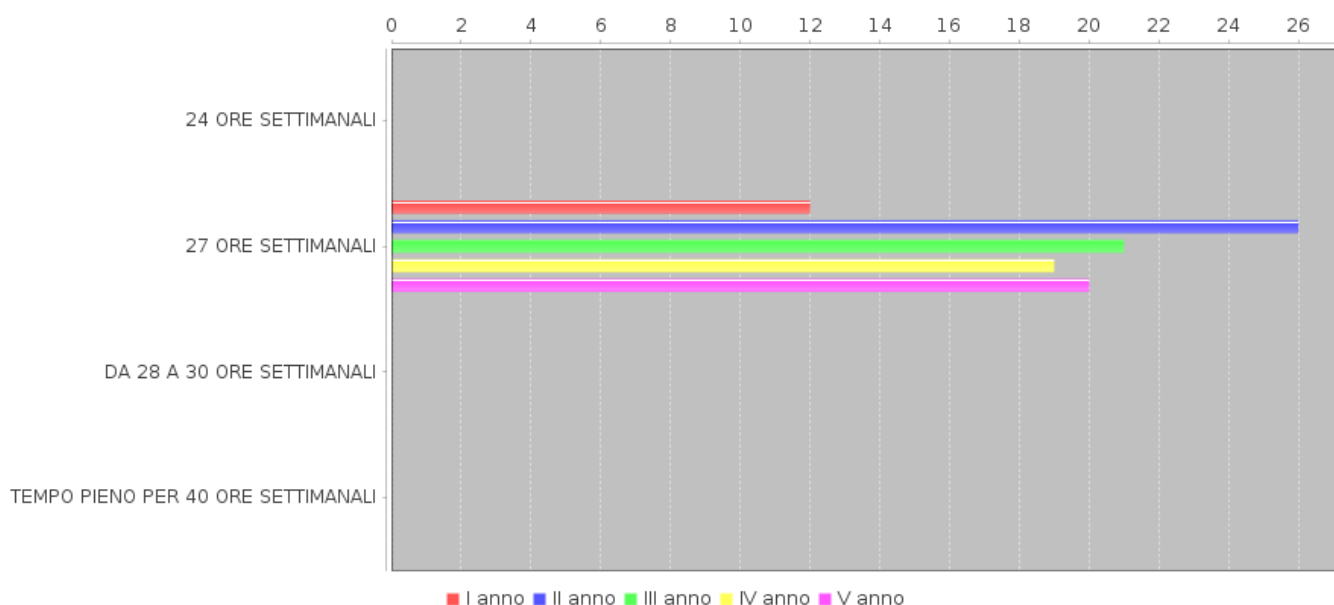
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



POMIGLIANO - SICILIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8G003B
Indirizzo	VIA P. DI PIEMONTE - 80038 POMIGLIANO D'ARCO
Numero Classi	6
Totale Alunni	98

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

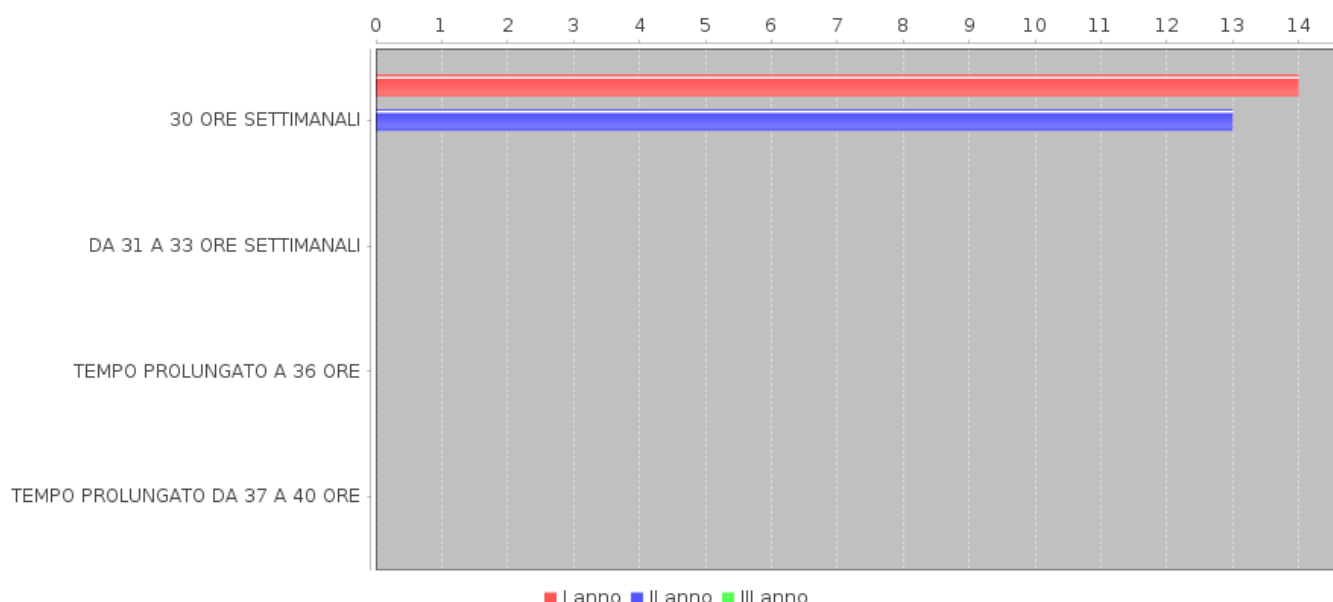




PONTE - RODARI - SICILIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8G0018
Indirizzo	VIA ROMA - 80038 POMIGLIANO D'ARCO
Numero Classi	1
Totale Alunni	27

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo I.C. 3 Ponte-Siciliano di Pomigliano d'Arco è un'istituzione scolastica che opera sul territorio comunale con una struttura articolata e ben radicata. La sede principale è situata in via Roma 77, mentre l'Istituto comprende diversi plessi di scuola dell'infanzia e primaria e due nuove classi della secondaria di primo grado, (prima e seconda) dislocati in zone strategiche del comune, a testimonianza di una presenza capillare e di un forte legame con il contesto locale.

In particolare, fanno parte dell'Istituto i plessi di Pomigliano Ponte, G. Rodari, Siciliano, tutti dedicati



alla scuola dell'infanzia e situati rispettivamente in via Roma, via C. Guadagno e via Principe di Piemonte. Ogni anno si aggiunge un plesso messo a disposizione dal Comune di Pomigliano d'Arco per rispondere alla costante crescita della popolazione scolastica e alla necessità di spazi idonei.

Complessivamente, dai dati estratti dall'anagrafe alunni per l'anno scolastico 2025/2026, l'Istituto accoglie un numero significativo di bambini: 276 alunni nel plesso Ponte, distribuiti in 24 classi; 139 alunni nel plesso G. Rodari, organizzati in 8 classi; 98 alunni nel plesso Siciliano, suddivisi in 6 classi.

Per quanto riguarda l'organizzazione del tempo scuola, i dati mostrano una prevalenza del modello a 27 ore settimanali, scelto dalla maggior parte delle famiglie in tutti gli anni di corso, con una distribuzione equilibrata degli alunni dal primo al quinto anno. Sono presenti anche altre tipologie di tempo scuola, come il tempo pieno a 40 ore settimanali (7 classi) per far fronte ad una richiesta crescente di offerta formativa più ampia e strutturata e le 40 h per tutte le 14 sezioni della scuola dell'infanzia.

Nel complesso, l'Istituto si caratterizza per una struttura organizzativa solida, una distribuzione equilibrata degli alunni nei diversi plessi e un'offerta di tempo scuola che risponde in modo flessibile alle esigenze delle famiglie del territorio, mantenendo al centro l'attenzione educativa e formativa nei primi anni di scolarizzazione.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	18
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	3
	Immersiva	3
	Arte	1
	Coding	3
	Atelier per la Scuola dell'Infanzia	1
	Radio, web e podcast	1
	Orto-serre	3
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
	polifunzionale	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	136



LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
PC e Tablet presenti in altre aule	143
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) in aula	70

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo 3 "Ponte Siciliano" dispone di un patrimonio edilizio ampio e articolato, caratterizzato da numerosi ambienti funzionali che rispondono in modo efficace alle esigenze didattiche e organizzative. La presenza di laboratori attrezzati e connessi alla rete, insieme a spazi specializzati come aula magna, teatro, biblioteca, aule polifunzionali e ambienti per la proiezione e le attività immersive, consentono di ampliare e diversificare l'offerta formativa, favorendo approcci didattici innovativi, interdisciplinari e inclusivi.

Particolarmente rilevante è la dotazione di strutture sportive, interne ed esterne, superiori ai riferimenti provinciali e regionali, che rappresentano un punto di forza per la promozione del benessere e per lo sviluppo di progetti di educazione motoria. Gli edifici scolastici risultano inoltre ben attrezzati sul piano dell'inclusione, grazie alla presenza di servizi per alunni con disabilità, dotazioni tecnologiche specifiche e spazi pensati per il benessere degli studenti.

Negli ultimi anni l'Istituto ha dimostrato una forte capacità progettuale, partecipando con successo a numerosi programmi di finanziamento nazionali ed europei (FESR, FSE, PNRR, PNSD e altri), che hanno permesso il potenziamento delle infrastrutture digitali, l'allestimento di ambienti di apprendimento flessibili e tecnologicamente avanzati e l'aggiornamento delle dotazioni didattiche e sportive. Tutti i plessi dispongono oggi di laboratori informatici, spazi per la lettura e ambienti



innovativi, mentre il plesso centrale si distingue per l'ampiezza degli spazi e la presenza di palestre e laboratori disciplinari.

Accanto ai significativi miglioramenti realizzati, permangono alcune criticità. In particolare, la biblioteca scolastica necessita di un processo di digitalizzazione per evolvere in un vero centro di documentazione e di accesso alla conoscenza; non tutti i plessi sono dotati di mense adeguate; sono inoltre necessari ulteriori interventi per garantire la piena accessibilità degli edifici, come l'installazione di ascensori e l'ampliamento dei servizi igienici per alunni con disabilità. A ciò si aggiungono rallentamenti negli interventi strutturali di competenza dell'Ente Locale, che incidono sulla programmazione a lungo termine.

Nel complesso, l'Istituto evidenzia una chiara consapevolezza delle proprie esigenze infrastrutturali e un impegno costante nel miglioramento degli ambienti di apprendimento, con l'obiettivo di completare il percorso di innovazione già avviato e garantire spazi sempre più moderni, sicuri e inclusivi, in linea con le sfide della scuola del futuro.

[Laboratori 4.0](#)

[Didattica Laboratoriale](#)

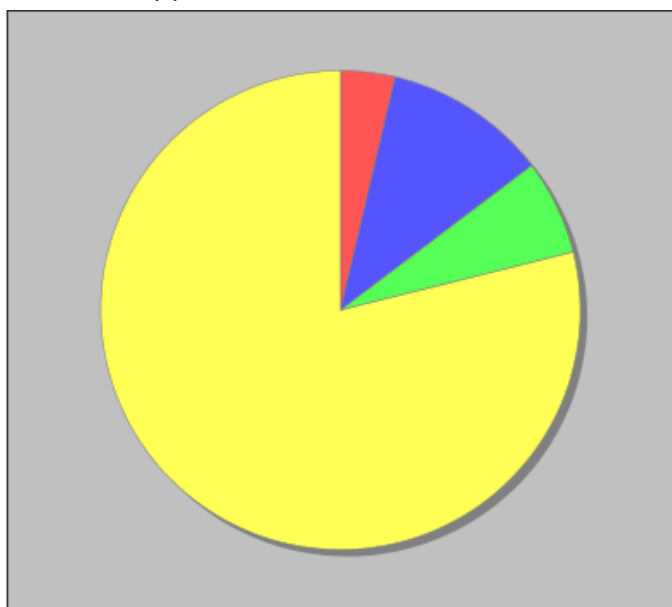


Risorse professionali

Docenti	112
Personale ATA	24

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 4 ● Da 2 a 3 anni - 12 ● Da 4 a 5 anni - 7
● Piu' di 5 anni - 86

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo 3 "Ponte Siciliano" può contare su un corpo docente stabile, esperto e profondamente radicato nel territorio, elemento che garantisce continuità educativa, coesione interna e una conoscenza approfondita del contesto socio-culturale degli alunni. La presenza di



docenti con lunga esperienza nella stessa istituzione ha favorito la costruzione di un clima collaborativo, basato sulla condivisione delle buone pratiche e su una visione educativa comune.

Negli ultimi anni si è avviato un graduale ricambio generazionale, con l'ingresso di nuovi docenti qualificati e metodologicamente preparati, che si sono integrati in modo armonico con il personale storico. Questo equilibrio tra esperienza e innovazione rappresenta un punto di forza dell'Istituto, sostenuto anche da un dirigente scolastico stabile e da una gestione amministrativa solida.

La scuola promuove in modo costante la formazione e l'aggiornamento professionale, in particolare nei settori della didattica digitale, delle lingue straniere e dell'inclusione, favorendo lo sviluppo di una comunità professionale orientata al miglioramento continuo. Un ruolo significativo è svolto anche dalle figure dedicate all'inclusione e dalle collaborazioni con esperti esterni, che arricchiscono l'offerta formativa e sostengono progetti interdisciplinari.

Accanto ai numerosi punti di forza, emergono alcune criticità. La forte stabilità del personale, pur garantendo continuità, può rallentare il rinnovamento delle pratiche didattiche, rendendo necessario un costante investimento in formazione. Permangono difficoltà legate alla stabilità del personale di sostegno, spesso soggetto a frequenti avvicendamenti, che incidono sulla continuità didattica degli alunni con disabilità.

Nel complesso, l'Istituto dispone di risorse professionali qualificate e motivate e dimostra una chiara consapevolezza dei propri limiti, continuando a investire in percorsi formativi mirati per rafforzare le competenze digitali, linguistiche e inclusive, con l'obiettivo di rispondere in modo efficace alle sfide della scuola contemporanea.



Aspetti generali

MISSION

La nostra scuola si impegna a garantire a ogni alunno e alunna un percorso di crescita che valorizzi la persona nella sua interezza: non solo come studente, ma come individuo con emozioni, potenzialità, diversità, storia, aspirazioni. Crediamo che l'educazione debba favorire non solo l'acquisizione di saperi e competenze, ma anche lo sviluppo umano, sociale ed emotivo: per questo curiamo ambienti accoglienti, inclusivi, rispettosi, capaci di sostenere chiunque, con i propri talenti, le proprie fragilità, le proprie unicità, nella costruzione di un proprio percorso di crescita all'interno di un curriculum verticale continuativo e orientativo dei talenti individuali, strettamente legato al territorio e alla sua conoscenza.

In un'epoca di rapidi cambiamenti come digitalizzazione, globalizzazione, trasformazioni sociali e ambientali, intendiamo offrire un'istruzione che sappia preparare a vivere il presente e il futuro con consapevolezza, responsabilità e flessibilità. La nostra offerta formativa punta a sviluppare competenze chiave, cittadinanza attiva, pensiero critico, creatività, resilienza, orientamento al vivere insieme e rispetto della diversità, conoscenza delle dinamiche sociali e delle problematiche ambientali in chiave costruttiva al fine di potenziare il capitale sociale territoriale, ma anche in chiave imprenditoriale con la conoscenza delle risorse del territorio e del loro possibile impiego.

Organizziamo il nostro lavoro in aree e dipartimenti disciplinari e trasversali (STEM, arte e linguaggi, lingue e linguaggi, inclusione scolastica, Edu (area dei diritti)), per garantire progettazione condivisa, continuità, coerenza, flessibilità e personalizzazione. Promuoviamo la formazione continua del personale, la sperimentazione di metodologie didattiche innovative, l'uso consapevole delle tecnologie, e la collaborazione con le famiglie, che partecipano a molti nostri progetti interni per sancire il senso di appartenenza all'istituzione e promuovere l'appartenenza alla comunità. Formiamo reti con i vari soggetti territoriali e le agenzie educative ma anche con altre scuole e associazioni culturali per promuovere cultura sul territorio di cui vogliamo rappresentare una comunità diffusa e integrata. Teniamo di conto le osservazioni e diamo il giusto valore agli stakeholder.

Vogliamo che la nostra scuola diventi una comunità educativa aperta e dinamica, in cui ogni ragazzo e ragazza abbia la possibilità di crescere come persona completa, competente, responsabile, curiosa, empatica, e di contribuire al bene comune con consapevolezza e creatività.



VISION

Immaginiamo una scuola che sappia guardare avanti: una scuola moderna, inclusiva, sostenibile, innovativa, umana . Una scuola in grado di rispondere alle sfide di un mondo in trasformazione demografica, sociale, culturale e tecnologica , salvaguardando la dignità e la centralità della persona.

Una scuola che valorizzi la diversità come ricchezza, promuova l'inclusione, il rispetto, la solidarietà, la cittadinanza globale e la convivenza. Una comunità educativa in cui la collaborazione tra docenti, famiglie, territorio, servizi e comunità sia reale e significativa, perché ogni soggetto è parte attiva del progetto educativo.

Una scuola del sapere e delle competenze, ma anche della creatività, della cultura, dell'ambiente, dell'arte, della tecnologia: che unisce STEM e arti, apprendimento disciplinare e competenze trasversali, conoscenze scientifiche e sensibilità ambientale e sociale ; c he prepari i giovani non solo a superare prove scolastiche, ma a costruire il proprio futuro con responsabilità, coscienza, capacità critica, apertura al mondo.

Una scuola che sfrutti le potenzialità offerte dalle innovazioni del presente: ambienti di apprendimento innovativi, laboratori digitali, didattica ibrida e laboratoriale, educazione civica aggiornata, orientamento costante, inclusione, personalizzazione dei percorsi. Una scuola che cresce con i suoi studenti, che evolve con la società, che costruisce cittadini consapevoli, attivi, resilienti, pronti a contribuire a una comunità migliore. Una scuola che travalichi le frontiere e con l'apprendimento delle lingue straniere diventi parte di una comunità più ampia; una scuola delle pari opportunità educative, per ragazzi e ragazze e che usi i media e le opportunità offerte dall'intelligenza artificiale in modo critico, consapevole e umano. Una scuola che sia palestra di pace contro ogni forma di discriminazione e violenza.

In questo orizzonte, la nostra scuola vuole essere un punto di riferimento: un luogo di formazione, di crescita, di cura e di realizzazione .

PRIORITA' STRATEGICHE E FINALITA' PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La scuola assume come priorità strategiche:



- **Benessere, inclusione e centralità della persona**
Garantire percorsi personalizzati e inclusivi, offrendo pari opportunità a tutti, con valorizzazione delle differenze e attenzione ai bisogni educativi speciali; costruire un ambiente scolastico accogliente, rispettoso, sicuro e capace di promuovere salute psicofisica, partecipazione, relazioni positive e crescita integrale ; promuovere raccordi con gli enti locali per potenziare l'integrazione dei soggetti fragili nel tempo scuola e nell'extra-scuola. Includere le famiglie degli alunni stranieri e favorire percorsi linguistici personalizzati per i loro figli.
- **Qualità e significatività degli apprendimenti**
Offrire un curriculum che sviluppi competenze chiave , disciplinari, trasversali, sociali con metodi attivi, laboratoriali, interdisciplinari; favorire l'apprendimento profondo, spendibile, orientato al futuro, capace di formare cittadini consapevoli ed efficaci ;
- **Educazione alla cittadinanza, sostenibilità e legalità**
Potenziare le nuove disposizioni del Decreto 183/2024 per l'Educazione civica, con attenzione a cittadinanza attiva, sostenibilità ambientale, democrazia, diritti, inclusione, cultura digitale responsabile; preparare studenti consapevoli del proprio ruolo sociale, capaci di agire con responsabilità e rispetto ;
- **Innovazione educativa e digitale**
Sfruttare le opportunità offerte dal Piano Scuola 4.0 / PNRR nel quadro di riferimento europeo DigiComp 3.0: focus su Intelligenza Artificiale, Learning Outcomes, Benessere Digitale e Sostenibilità, Cybersecurity e Sicurezza e nuove sfide digitali: Lotta alla Disinformazione e uso critico dell'informazione, Sostenibilità e Impatti ambientale della tecnologia.
- **Continuità, orientamento e personalizzazione dei percorsi**
Favorire la continuità tra i diversi gradi di scuola, progettare percorsi individualizzati e orientativi, valorizzare i talenti, sostenere il successo formativo di tutti, diminuire il rischio di dispersione e garantire opportunità concrete di realizzazione personale e sociale ; favorire curricoli verticali con particolare attenzione alla fascia 0-6, connettendosi alle altre scuole dell'infanzia del territorio e nidi per promuovere percorsi in continuità orizzontali e verticali territoriali.
- **Collaborazione, partecipazione e comunità educativa**
Promuovere lavoro collegiale tra docenti, famiglie, personale scolastico, territorio; valorizzare la partecipazione, la corresponsabilità, la trasparenza, la condivisione di pratiche; costruire una comunità educativa coesa, dinamica e partecipata per potenziare il capitale sociale territoriale attraverso patti formativi con gli enti locali e le agenzie educative del territorio e le scuole.
- **Preparazione al futuro globalizzato, sostenibile e digitale**
Formare cittadini consapevoli, critici, flessibili; capaci di dialogare con culture diverse, rispettare l'ambiente, usare responsabilmente le tecnologie, contribuire alla società;



promuovere competenze digitali, linguistiche, scientifiche e sociali in vista delle sfide del mondo contemporaneo.

- Valorizzazione dei linguaggi artistici

Musica, teatro, danza e pratiche espressive, sono strumenti fondamentali per lo sviluppo integrale della persona favorendo l'espressione delle emozioni, la costruzione del pensiero simbolico, la creatività, la capacità di comunicazione e di relazione, contribuendo in modo significativo al benessere emotivo e alla qualità degli apprendimenti. L'integrazione sistematica dei linguaggi artistici nel curriculum e nella progettazione educativa consente di rendere l'apprendimento più significativo, inclusivo e motivante, promuovendo la partecipazione attiva di tutti gli alunni e valorizzando le diverse intelligenze e sensibilità.

- Sport, movimento e benessere psicofisico

Sport e attività motoria sono dimensioni educative essenziali per la promozione del benessere psicofisico, della salute e della socialità. Attraverso percorsi strutturati di educazione motoria e sportiva, la scuola intende favorire stili di vita attivi e sani, lo sviluppo dell'autocontrollo, del rispetto delle regole, della collaborazione e del fair play. Lo sport diventa così strumento privilegiato di inclusione, prevenzione del disagio e costruzione di un clima scolastico positivo, incidendo in modo diretto sul miglioramento degli esiti formativi, relazionali e comportamentali degli alunni.

Queste priorità strategiche guidano le scelte progettuali, le risorse, le metodologie e gli interventi dell'istituto, con l'obiettivo di migliorare gli esiti formativi, relazionali, civici e sociali per ogni studente.

ELEMENTI OPERATIVI E ORGANIZZATIVI IN COERENZA CON LA MISSIONE LA VISION

- Organizzazione in dipartimenti e aree disciplinari (STEM, art e e linguaggi , lingue e linguaggi , inclusione scolastica , edu) per una progettazione condivisa, coerente e integrata ;
- Procedimenti e metodi comuni per progettazione, valutazione e monitoraggio , con scambio di buone pratiche tra docenti, formazione continua del personale su temi sensibili (inclusione, privacy, sicurezza, nuove tecnologie, metodologie didattiche, didattica inclusiva) ;
- Adozione di modelli organizzativi flessibili (classi aperte, gruppi di livello, tempi modulabili) per adattarsi ai bisogni degli studenti e valorizzare le diversità ;



- Garanzia della continuità tra ordini di scuola , con percorsi verticali e progettazioni che accompagnino gli studenti dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, per un percorso coerente di crescita e orientamento ;
- Attuazione di protocolli di inclusione, personalizzazione e accompagnamento per alunni con bisogni educativi speciali, stranieri, con difficoltà, con potenzialità da potenziare. In linea con la riforma inclusiva della Legge 107/2015 ;
- Promozione dell' educazione civica, alla sostenibilità, alla cittadinanza digitale e ambientale , secondo le nuove Linee guida ministeriali del 2024, integrando i contenuti in tutti i gradi di scuola e in più discipline ;
- Trasparenza, rendicontazione, partecipazione della comunità scolastica: pubblicazione di regolamenti, carta dei servizi, buone pratiche, risultati, rendendo visibile e condivisa la mission e la vision dell'istituto.
- La scuola promuove e consolida relazioni strutturate con enti locali, istituzioni culturali, associazioni sportive e artistiche, servizi socio-sanitari e realtà del terzo settore, nella convinzione che l'educazione sia un processo condiviso e che il territorio rappresenti una risorsa educativa fondamentale. Tali accordi di rete consentono di arricchire l'offerta formativa, di ampliare le opportunità di apprendimento e di favorire l'integrazione tra scuola e comunità, in un'ottica di corresponsabilità educativa.
- L' Istituto aderisce e partecipa attivamente al modello delle "Scuole che Promuovono Salute", assumendo la promozione della salute come dimensione strutturale del progetto educativo e non come intervento occasionale. La scuola integra in modo sistematico azioni di educazione alla salute, alla corretta alimentazione, al movimento, al benessere emotivo e alla prevenzione del disagio all'interno del curriculum, promuovendo stili di vita sani e consapevoli lungo tutto il percorso scolastico e rafforzando l'alleanza educativa con le famiglie e il territorio.
- Adozione diffusa della metodologia laboratoriale, intesa come approccio educativo privilegiato per favorire apprendimenti significativi, attivi e inclusivi. La didattica laboratoriale valorizza l'esperienza, la sperimentazione, il problem solving, il lavoro cooperativo e l'interdisciplinarietà, permettendo agli alunni di costruire conoscenze attraverso il fare, il riflettere e il rielaborare. Tale metodologia contribuisce a sviluppare competenze trasversali, autonomia, senso di responsabilità e partecipazione attiva, in piena coerenza con la Mission della scuola e con la Vision di una comunità educativa dinamica, inclusiva e orientata al futuro.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire l'acquisizione dei diversi linguaggi che interpretano il mondo, promuovendo esperienze didattiche significative, partendo dalle emozioni

Traguardo

Giungere gradualmente al pensiero simbolico attraverso la manipolazione di materiali diversi, esperienze artistiche, di comunità, di gruppo dei pari, e dei diversi linguaggi culturali

● Risultati scolastici

Priorità

Promuovere la parità di genere, nell'area STEM e linguistica per favorire pari opportunità formative e ridurre i divari tra i singoli e le classi

Traguardo

Colmare il gap di genere nelle discipline scientifiche, tecniche, artistiche e linguistiche con interventi mirati al miglioramento dell'autostima e alle performance delle studentesse e degli studenti di tutti gli ordini



● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento stimolante, ricco di opportunità formative e un clima di classe rispettoso delle differenze individuali e privo di prevaricazioni

Traguardo

Creare ambienti di studio emotivamente pregnanti ai fini dell'apprendimento, con climi di classe inclusivi e non violenti



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: “I quattro elementi e le emozioni: alla scoperta dei linguaggi simbolici”

Il percorso è progettato per accompagnare i bambini della scuola dell'infanzia nella scoperta delle proprie emozioni attraverso l'esperienza sensoriale, corporea ed espressiva dei quattro elementi naturali: terra, acqua, aria e luce/calore. Le neuroscienze confermano che durante l'infanzia la costruzione del pensiero simbolico nasce da un intreccio profondo tra emozioni, percezioni e narrazione: il bambino elabora ciò che sente trasformandolo in segni, immagini, gesti, parole e storie.

Per questa ragione, l'intero itinerario didattico parte dall'ascolto delle emozioni: ogni laboratorio è pensato come spazio in cui il bambino può riconoscere ciò che prova, esprimerlo attraverso il corpo e trasformarlo in simbolo. Gli elementi naturali diventano metafore vive delle emozioni:

- l'acqua come calma, movimento, fluidità;
- la terra come stabilità, forza, radicamento;
- l'aria come leggerezza, respiro, libertà;
- la luce/calore come energia, coraggio, trasformazione.

Attraverso manipolazione, ascolto, colore, suono, movimento e narrazione, i bambini imparano a riconoscere le proprie emozioni e a rappresentarle costruendo simboli personali e collettivi. La formazione degli ambienti (mare, montagna, cielo, nuvole), la lettura delle fiabe, la creazione di poesie e filastrocche, diventano strumenti per dare forma alle emozioni e tradurle in linguaggio simbolico.

Il percorso guida quindi i bambini dal sentire al rappresentare, sviluppando consapevolezza emotiva, creatività, capacità narrative e prime forme di pensiero astratto.

Le neuroscienze educative confermano che il pensiero simbolico rappresenta uno snodo fondamentale nello sviluppo cognitivo del bambino, perché consente di passare dalla percezione immediata alla capacità di rappresentare, astrarre, immaginare e narrare.



L'uso dei linguaggi espressivi (musica, colore, movimento, narrazione) attiva reti neurali integrate che coinvolgono emisfero destro (creatività, immagini, emozioni) ed emisfero sinistro (sequenze, linguaggio, categorizzazione), favorendo uno sviluppo armonico. Le fiabe, le poesie e le filastrocche, con la loro struttura simbolica, ritmica e ripetitiva, rinforzano le capacità di anticipazione, organizzazione narrativa, regolazione emotiva .

Il linguaggio simbolico, quindi, non è un semplice "modo di comunicare", ma rappresenta una funzione cognitiva essenziale che permette al bambino di attribuire senso al mondo, riconoscere le proprie emozioni e costruire i primi strumenti del pensiero astratto. Favorire il pensiero simbolico significa quindi dare ai bambini la base neuro-cognitiva per:

- comprendere le relazioni causa-effetto,
- sviluppare capacità narrative e linguistiche,
- imparare a rappresentare la realtà,
- accedere più facilmente ai futuri apprendimenti scolastici (lettura, scrittura, logica),
- costruire autostima, immaginazione e creatività.

Per questo motivo, percorsi basati su quattro elementi, manipolazione della materia, musica, tecniche pittoriche e fiabe non sono semplici attività di classe, ma interventi pedagogici di grande valore neuro-educativo, che sostengono l'evoluzione del bambino dal gesto al segno, dal segno al simbolo, dal simbolo al pensiero.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Favorire l'acquisizione dei diversi linguaggi che interpretano il mondo, promuovendo esperienze didattiche significative, partendo dalle emozioni



Traguardo

Giungere gradualmente al pensiero simbolico attraverso la manipolazione di materiali diversi, esperienze artistiche, di comunità, di gruppo dei pari, e dei diversi linguaggi culturali

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare una progettazione comune di plesso con almeno tre UDA espressive condivise, elaborate attraverso i campi di esperienza, anche alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali 2025, con griglie di osservazione comuni e criteri condivisi per documentare lo sviluppo del passaggio da pensiero concreto a pensiero simbolico.

○ **Ambiente di apprendimento**

Riorganizzare gli spazi e i materiali delle aule in funzione dei linguaggi espressivi (angoli narrativi, manipolativi, musicali, grafico-pittorici) per favorire esperienze sensoriali ed emotive quotidiane coerenti con il curricolo verticale per favorire il benessere collettivo e individuale attraverso l'espressività.

Attività prevista nel percorso: "Emozioni in materia: esploriamo i quattro elementi"

Descrizione dell'attività

Laboratori sensoriali dedicati all'acqua, terra, aria e luce,



ognuno collegato a emozioni specifiche. I bambini toccano, mescolano, ascoltano, osservano e trasformano l'elemento per riconoscere ciò che provano e tradurlo in tracce, segni, colori e suoni.

Focus: emozioni □ esperienza □ simbolo.

Fasi di attuazione dell'attività

Fase 1 – Attivazione emotiva e narrativa

L'attività prende avvio attraverso una breve narrazione, una fiaba, un'immagine evocativa o una musica, finalizzata a introdurre l'elemento naturale di riferimento (acqua, terra, aria, luce) e a sollecitare l'emersione delle prime emozioni. Il momento di circle time consente ai bambini di esprimere sensazioni, ricordi e vissuti personali, favorendo un clima di ascolto e sicurezza emotiva.

Fase 2 – Esplorazione sensoriale dell'elemento

I bambini vengono invitati a esplorare l'elemento attraverso i sensi: toccare, mescolare, modellare, osservare, ascoltare i suoni, sperimentare trasformazioni. L'esperienza è guidata ma non direttiva, lasciando spazio alla curiosità, alla scoperta e alla libera sperimentazione. L'attenzione è posta sul corpo come primo strumento di conoscenza.

Fase 3 – Riconoscimento e verbalizzazione delle emozioni

Durante e dopo l'esplorazione, l'insegnante accompagna i bambini nel riconoscimento delle emozioni suscitate dall'esperienza (calma, paura, stupore, gioia, curiosità,



tranquillità). Attraverso domande-stimolo e conversazioni guidate, i bambini iniziano a dare un nome alle emozioni provate, collegandole all'esperienza vissuta.

Fase 4 – Trasformazione simbolica dell'esperienza

Le emozioni vengono tradotte in segni, tracce, colori, forme e suoni attraverso attività grafico-pittoriche, manipolative, sonore e corporee. L'elemento naturale diventa così mediatore simbolico: l'acqua può trasformarsi in linee fluide, la terra in forme e impronte, l'aria in movimenti leggeri, la luce in giochi di colori e ombre.

Fase 5 – Rielaborazione e condivisione

I bambini condividono le proprie produzioni e raccontano ciò che hanno fatto e sentito, rafforzando il passaggio dall'esperienza sensoriale alla rappresentazione simbolica e al linguaggio verbale. Questo momento favorisce la costruzione del pensiero simbolico, il riconoscimento dell'altro e il rispetto delle diverse modalità espressive.

Fase 6 – Documentazione educativa

Le attività vengono documentate attraverso fotografie, raccolta di elaborati, brevi narrazioni e osservazioni sistematiche, al fine di rendere visibile il percorso di crescita emotiva e simbolica dei bambini e di restituire valore educativo all'esperienza.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni

Docenti



coinvolti

ATA

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Responsabile

Docenti della Scuola dell'Infanzia

Risultati attesi

- riconoscimento e verbalizzazione delle emozioni;
- prime rappresentazioni simboliche;
- sviluppo sensoriale ed espressivo;
- creazione di uno scrapbook.

Attività prevista nel percorso: "Costruiamo il mondo che sento: ambienti emotivi e simbolici"

Descrizione dell'attività

Creazione collettiva di ambienti naturali (mare, montagna, cielo, nuvole...), ciascuno collegato a un'emozione. I bambini usano materiali naturali, pigmenti, trame e suoni per rappresentare ciò che provano.

Focus: materia □ ambiente □ significato emotivo.

Fasi di attuazione dell'attività

Fase 1 – Evocazione dell'ambiente e attivazione emotiva
L'attività prende avvio attraverso immagini, racconti, suoni



naturali o brevi narrazioni evocative che introducono l'ambiente naturale di riferimento (mare, montagna, cielo, nuvole). I bambini vengono guidati a immaginare l'ambiente e a collegarlo alle sensazioni ed emozioni che suscita, favorendo un primo riconoscimento emotivo.

Fase 2 – Esplorazione della materia e dei materiali

I bambini esplorano liberamente materiali naturali e di recupero (sabbia, pietre, legnetti, foglie, pigmenti, stoffe, carte, elementi sonori), osservandone le caratteristiche, le trame, i colori e i suoni. La manipolazione della materia consente di sperimentare il rapporto tra gesto, materiale e sensazione corporea.

Fase 3 – Costruzione collettiva dell'ambiente

A partire dall'esplorazione, i bambini collaborano alla creazione collettiva dell'ambiente naturale, organizzando lo spazio, scegliendo materiali e definendo forme, colori e suoni. L'ambiente prende forma come spazio simbolico condiviso, nel quale ogni contributo individuale trova senso all'interno del gruppo.

Fase 4 – Attribuzione di significato emotivo

Durante e al termine della costruzione, l'insegnante accompagna i bambini a riflettere sulle emozioni collegate all'ambiente realizzato (calma, protezione, libertà, stupore, serenità), aiutandoli a collegare materiali, colori e suoni al vissuto emotivo. L'ambiente diventa così rappresentazione simbolica di un'emozione.



Fase 5 – Racconto, movimento e interazione

I bambini interagiscono con l'ambiente creato attraverso il corpo, il movimento e il gioco simbolico, raccontando storie, esplorando lo spazio e attribuendo significati personali e condivisi. Questa fase rafforza il passaggio dalla materia al significato emotivo e narrativo.

Fase 6 - Autovalutazione

I bambini valutano l'attività svolta in base al suo gradimento e alla percezione relativa ai materiali utilizzati, attraverso gli emoticons. Un obiettivo della valutazione è la capacità di classificare gli elementi creati attraverso la seriazione (J.Piaget)

Fase 7 – Condivisione e documentazione educativa

L'esperienza viene condivisa nel gruppo e documentata attraverso fotografie, produzioni grafiche, brevi narrazioni e osservazioni sistematiche, rendendo visibile il percorso di costruzione del significato emotivo e simbolico.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

3/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Responsabile

Docenti della scuola dell'infanzia

Risultati attesi

- sviluppo di ambienti simbolici;



- consolidamento della motricità fine;
- costruzione di significati emotivi condivisi.

Attività prevista nel percorso: "Fiabe, poesie e filastrocche degli elementi: emozioni in racconto"

Descrizione dell'attività

Lettura di fiabe legate agli elementi e alle emozioni, poesie e filastrocche simboliche. I bambini trasformano vissuti, ambienti e simboli in narrazione, usando ritmo, immagini e parole. La fiaba è utilizzata in maniera introspettiva per evocare le emozioni legate alla paura al fine di esorcizzarle attraverso la loro comunicazione e condivisione. Lo strumento utilizzato è l'identificazione predittiva.

Focus: emozioni □ simboli □ narrazione.

Fasi di attuazione dell'attività

Fase 1 – Ascolto della storia

L'insegnante racconta o legge una fiaba semplice legata agli elementi naturali (mare, vento, nuvole, terra) e alle emozioni. I bambini ascoltano, osservano le immagini e riconoscono le emozioni dei personaggi.

Fase 2 – Movimento libero e imitazione

I bambini sono invitati a muoversi come i personaggi o come gli elementi naturali: onde che si muovono, vento che soffia, nuvole che volano, terra che accoglie. Il corpo diventa il primo strumento per esprimere ciò che si prova.



Fase 3 – Gioco drammatizzato

Attraverso il gioco simbolico, i bambini interpretano la storia usando gesti, espressioni, suoni e semplici parole. Non ci sono ruoli fissi: ognuno partecipa secondo le proprie possibilità, sperimentando emozioni in modo protetto e condiviso.

Fase 4 – Racconto finale

Seduti in cerchio, i bambini raccontano cosa hanno fatto e come si sono sentiti: “ero il mare”, “ero il vento”, “mi sentivo tranquillo / felice / spaventato”. L’adulto accoglie e rinforza le emozioni espresse.

Fase 5 – Traccia dell’esperienza

L’esperienza viene fissata con un disegno, un cartellone o una foto, come memoria del gioco e delle emozioni vissute.

Tempistica prevista per la
conclusione dell’attività

5/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Responsabile

Docenti della scuola dell’infanzia

Risultati attesi

- sviluppo del linguaggio simbolico;



- capacità di raccontare emozioni;
- arricchimento lessicale ed espressivo.

● **Percorso n° 2: “STEAM al femminile: viaggio nelle figure di donna tra arte, letteratura e nuovi linguaggi”**

Il percorso intende promuovere la parità di genere nelle discipline STEAM attraverso un itinerario interdisciplinare che mette al centro le figure femminili nella storia, nell'arte, nella letteratura e nella scienza, collegandole ai nuovi linguaggi digitali e alle competenze del pensiero critico. L'obiettivo è contrastare stereotipi di genere ancora presenti nei percorsi di studio scientifici e tecnologici, rafforzando nelle studentesse l'autostima, la partecipazione attiva e la consapevolezza del proprio potenziale.

Gli studenti vengono guidati in un vero e proprio “viaggio nel femminile”, che prende avvio dall'analisi delle donne artiste e delle rappresentazioni pittoriche di relazioni di dominanza, conflitto o emancipazione, per poi estendersi alle figure femminili presenti nel mito, nelle leggende, nella cronaca e nel romanzo. La lettura e la rielaborazione di testi di autrici come Anna Maria Ortese, Elsa Morante, Oriana Fallaci (Lettera a un bambino mai nato), Matilde Serao consente di esplorare come i diversi generi letterari raccontino la condizione femminile, i ruoli sociali, i conflitti interiori e le possibilità di autodeterminazione, mettendo in relazione narrazione, contesto storico e costruzione dell'identità.

In parallelo, il percorso si arricchisce di un focus specifico sulle donne nella scienza, attraverso attività ispirate ai materiali didattici del progetto Le donne fanno scienza. Le figure di Ipazia, Ada Lovelace, Marie Curie e Margarita Salas vengono approfondite come esempi di eccellenza femminile nei campi della matematica, dell'informatica, della fisica, della chimica e della biologia. A partire dalle loro biografie e dai contributi scientifici, gli studenti svolgono attività di problem solving, logica, matematica applicata e riflessione scientifica, comprendendo come il sapere scientifico sia il risultato di ricerca, perseveranza e immaginazione, e non di differenze di genere. Questo lavoro permette di collegare le discipline scientifiche alla dimensione umana, storica ed etica della ricerca.

Il dialogo tra arte e scienza viene ulteriormente sviluppato attraverso l'analisi di ritratti femminili e opere d'arte di epoche diverse (come la Gioconda, la Ragazza con l'orecchino di perla e altre



figure femminili), immaginando che siano le donne raffigurate a raccontare il paesaggio, la società, i commerci e la vita quotidiana dei contesti rappresentati. L'opera d'arte diventa così punto di partenza per una lettura interdisciplinare che intreccia storia, geografia, scienze, economia e linguaggi visivi.

Il percorso si conclude con la produzione di elaborati digitali – video storytelling, podcast, ipertesti, presentazioni multimediali e attività di debate – nei quali le studentesse assumono un ruolo centrale nella ricerca, nell'interpretazione e nella comunicazione dei contenuti. In questo modo vengono sviluppate competenze linguistiche, storico-artistiche, scientifiche e digitali, favorendo un approccio consapevole e critico alle discipline STEAM e contribuendo concretamente all'obiettivo di ridurre il divario di genere nei percorsi di studio scientifici e tecnologici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere la parità di genere, nell'area STEM e linguistica per favorire pari opportunità formative e ridurre i divari tra i singoli e le classi

Traguardo

Colmare il gap di genere nelle discipline scientifiche, tecniche, artistiche e linguistiche con interventi mirati al miglioramento dell'autostima e alle performance delle studentesse e degli studenti di tutti gli ordini

Obiettivi di processo legati del percorso

○



Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare le competenze chiave dell'area linguistica e STEM attraverso percorsi di potenziamento e di recupero disciplinari con progetti curriculari ed extracurriculari

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare almeno due percorsi STEM rivolti in particolar modo alle studentesse, finalizzati al potenziamento dell'autostima, della partecipazione attiva e del ruolo femminile nelle discipline scientifiche e tecnologiche.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Costituire un gruppo di lavoro STEAM composto da docenti formati o in fase di formazione, con il compito di progettare attività interdisciplinari, laboratori e micro-progetti coerenti con le azioni del PTOF (CodeWeek, MatematiArte, Matematicando, Programma il Futuro, Cinema Lab).

Attività prevista nel percorso: Donne e scienza: STEAM senza stereotipi

Descrizione dell'attività

Percorso dedicato alle figure femminili nella scienza e nella tecnologia per contrastare stereotipi di genere e valorizzare il contributo delle donne nei campi STEAM, collegando biografie, scoperte scientifiche e attività di problem solving.



FASI DI ATTUAZIONE

1. Conoscenza delle scienziate
Studio delle figure di Ipazia, Ada Lovelace, Marie Curie e Margarita Salas attraverso materiali didattici, video e schede operative.
2. Analisi dei contributi scientifici
Comprensione dei principali apporti nei campi della matematica, informatica, fisica, chimica e biologia.
3. Attività STEAM applicate
Svolgimento di esercizi di logica, coding unplugged, matematica applicata o semplici esperimenti scientifici ispirati al lavoro delle scienziate.
4. Rielaborazione digitale e comunicativa
Produzione di video storytelling, podcast, ipertesti o presentazioni multimediali; eventuale debate sul tema parità di genere e scienza.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

3/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Responsabile

Docenti della scuola secondaria di primo grado



Risultati attesi

- rafforzamento dell'autostima e della partecipazione delle studentesse e degli studenti;
- superamento di stereotipi di genere nelle discipline scientifiche;
- sviluppo di competenze digitali e STEM;
- capacità di comunicare contenuti scientifici in modo efficace attraverso il documentario e la prosa scientifica con il testo descrittivo.

Attività prevista nel percorso: Raccontare il femminile nella letteratura con i nuovi linguaggi

Destinatari

Studentesse e studenti della scuola secondaria di primo grado

Descrizione

Descrizione dell'attività

L'attività è centrata sull'analisi e la rielaborazione di testi letterari scritti da donne, appartenenti a generi diversi (romanzo, cronaca, racconto, testimonianza), per esplorare come la letteratura abbia raccontato nel tempo la condizione femminile, i ruoli sociali, i conflitti interiori e le possibilità di emancipazione.

A partire dalla lettura di brani di Anna Maria Ortese, Elsa Morante, Oriana Fallaci, Matilde Serao, gli studenti trasformano i contenuti letterari in narrazioni digitali, utilizzando video storytelling, podcast, ipertesti multimediali



e attività di debate strutturato. Le discipline umanistiche si intrecciano così con le competenze digitali e comunicative, in una prospettiva interdisciplinare.

Il potenziamento della scrittura narrativa attraverso la connotazione letteraria dei luoghi della memoria, luoghi dell'anima e luoghi reali attraverso la loro identificazione scritta nei testi letti e la conoscenza reale visitando i luoghi.

Fasi di attuazione

Fase 1 – Lettura e comprensione dei testi

Lettura guidata dei brani selezionati e analisi dei temi emergenti: identità, maternità, lavoro, libertà, diritti, conflitti sociali e personali.

Fase 2 – Analisi del genere letterario e del punto di vista
Riflessione sul ruolo del genere letterario (romanzo, cronaca, racconto) nel modo di raccontare il femminile e la realtà sociale.

Fase 3 – Progettazione del prodotto digitale

Scelta della modalità espressiva (video storytelling, podcast, ipertesto o debate) e progettazione dei contenuti, con definizione dei ruoli nei gruppi (scrittura, conduzione, montaggio, moderazione).

Fase 4 – Produzione e condivisione

Realizzazione dei prodotti digitali e presentazione alla classe; svolgimento di debate sui temi affrontati, con confronto guidato tra pari.

-

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2026



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado
Risultati attesi	• potenziamento delle competenze di lettura, scrittura e interpretazione dei testi; • sviluppo delle competenze digitali e comunicative; • maggiore consapevolezza delle questioni di genere attraverso la letteratura; • rafforzamento del pensiero critico e della capacità argomentativa; • partecipazione attiva e valorizzazione delle studentesse.

Attività prevista nel percorso: Donne nell'arte: immagini, sguardi e narrazioni digitali

Descrizione dell'attività	Destinatari
	Studentesse e studenti della scuola secondaria di primo grado



Descrizione

L'attività è dedicata allo studio delle figure femminili nell'arte, attraverso l'analisi di ritratti e opere di epoche diverse. Le immagini diventano strumenti di lettura della società, delle relazioni di potere, dei ruoli femminili e del contesto storico-culturale in cui sono state prodotte.

Gli studenti sono guidati a immaginare che le donne raffigurate nei quadri raccontino in prima persona il proprio tempo, il paesaggio, la vita quotidiana, i rapporti sociali e i conflitti. L'interpretazione iconografica viene rielaborata attraverso video storytelling, podcast, ipertesti multimediali e debate strutturati, sviluppando competenze visive, storiche e digitali.

Fasi di attuazione

Fase 1 – Osservazione e analisi delle opere

Analisi guidata di ritratti e opere con figure femminili (ad esempio la Gioconda, la Ragazza con l'orecchino di perla, altre opere di epoche diverse), con attenzione a postura, sguardo, ambientazione e simboli.

Fase 2 – Contestualizzazione storico-sociale

Ricostruzione del contesto storico, geografico e sociale dell'opera, collegando arte, storia e società.

Fase 3 – Progettazione narrativa e digitale

Scelta del linguaggio digitale (video, podcast, ipertesto, debate) e definizione del punto di vista narrativo (racconto in prima persona, dialogo, confronto tra epoche).

Fase 4 – Produzione e confronto

Realizzazione dei prodotti digitali e presentazione; svolgimento



Risultati attesi

- capacità di leggere le immagini come testi culturali complessi;
- sviluppo delle competenze storico-artistiche e visive;
- utilizzo consapevole dei linguaggi digitali;
- maggiore consapevolezza del ruolo delle donne nella storia dell'arte;
- sviluppo del pensiero critico e della capacità di argomentazione.

● Percorso n° 3: Promuovere il benessere scolastico: emozioni, relazioni e cittadinanza digitale

Nel contesto educativo attuale, caratterizzato da una forte presenza delle tecnologie digitali e da nuove forme di relazione tra pari, la scuola è chiamata a sostenere lo sviluppo del benessere emotivo, sociale e digitale degli alunni. Il percorso di miglioramento si ispira al progetto iWELL , sviluppato nell'ambito di un partenariato Erasmus+ finanziato dalla Commissione Europea e rivolto alla fascia d'età 6-12 anni, che propone un percorso strutturato e che integra



competenze socio-emotive e competenze digitali, rispondendo pienamente alle finalità dell'Educazione Civica e alle esigenze formative delle classi di scuola primaria.

In coerenza con tale approccio, l'Istituto adotta pratiche educative fondate sull'ascolto, sulla partecipazione attiva, sulla cooperazione e sulla riflessione guidata, integrandole nel curriculum di Educazione civica e nelle routine quotidiane. Il per corso mira a creare ambienti di apprendimento emotivamente significativi, inclusivi e non violenti, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica e promuovendo comportamenti responsabili, sia nelle relazioni in presenza sia negli ambienti digitali.

Attraverso il potenziamento del curriculum di Educazione civica, l'adozione di pratiche educative condivise e la costruzione di routine socio-emotive stabili, il percorso mira a sviluppare soft skills fondamentali (empatia, comunicazione, cooperazione, gestione dei conflitti), favorendo la costruzione di comunità di classe coese, inclusive e non violente. Il coinvolgimento delle famiglie e del territorio rafforza l'alleanza educativa e contribuisce a rendere il benessere una responsabilità condivisa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento stimolante, ricco di opportunità formative e un clima di classe rispettoso delle differenze individuali e privo di prevaricazioni

Traguardo

Creare ambienti di studio emotivamente pregnanti ai fini dell'apprendimento, con climi di classe inclusivi e non violenti



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Approfondire il curricolo di educazione civica al fine di potenziare le soft skills per formare comunità coese ed eterogenee

○ **Ambiente di apprendimento**

Adottare un protocollo d'istituto condiviso per la gestione dei conflitti e per la promozione del benessere, applicabile in tutti i plessi e accompagnato da routine socio-emotive (circle time, giochi cooperativi, pratiche dialogiche).

Attività prevista nel percorso: Educazione emotiva e consapevolezza di sé

Descrizione dell'attività

L'attività è finalizzata a promuovere il benessere emotivo degli alunni, accompagnandoli nel riconoscimento, nella comprensione e nella gestione delle emozioni che caratterizzano la vita quotidiana a scuola e a casa. Attraverso esperienze guidate, ludiche ed espressive, gli studenti vengono aiutati a sviluppare consapevolezza emotiva e capacità di autoregolazione, elementi fondamentali per costruire relazioni positive e un clima di classe sereno e inclusivo. L'attività si inserisce in un percorso più ampio di educazione socio-emotiva e di prevenzione del disagio, in coerenza con gli obiettivi di benessere scolastico e di cittadinanza attiva.



Fasi dell'attività

-Awio e attivazione

Conversazione guidata sulle emozioni di base (gioia, rabbia, paura, tristezza), partendo da esperienze quotidiane vissute a scuola e a casa.

-Esplorazione emotiva

Utilizzo della **ruota delle emozioni** e attività grafico-espressive per rappresentare come il corpo e i pensieri cambiano in base alle emozioni provate.

-Esperienza e riflessione

Giochi di ruolo e brevi drammatizzazioni di situazioni scolastiche (conflitti, esclusioni, attese, frustrazioni) per sperimentare strategie di autoregolazione.

-Rielaborazione

Circle time conclusivo per condividere strategie positive di gestione delle emozioni e rafforzare l'ascolto reciproco.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Responsabile

Docenti della Scuola Primaria

Risultati attesi

- Maggiore consapevolezza emotiva.



- Capacità di riconoscere e nominare le emozioni proprie e altrui.
- Prime strategie di autoregolazione emotiva.
- Miglioramento del clima di classe.

Attività prevista nel percorso: Benessere sociale, cooperazione in classe e rispetto delle differenze

L'attività è orientata a sviluppare il benessere sociale degli alunni, favorendo la costruzione di relazioni positive e di un clima di classe basato sul rispetto, sull'ascolto e sulla collaborazione. Attraverso giochi di comunicazione ed esperienze cooperative, gli studenti vengono guidati a riflettere sull'importanza delle parole, dei gesti e dei comportamenti nella vita quotidiana, imparando a riconoscere modalità comunicative efficaci e rispettose. L'attività contribuisce a prevenire conflitti e prevaricazioni, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità di classe e le competenze di convivenza civile.

Descrizione dell'attività

Fasi dell'attività

-Introduzione alla comunicazione efficace

Giochi di comunicazione (telefono senza fili, comunicazione verbale e non verbale) per riflettere su come i messaggi possono essere fraintesi.

-Esperienze cooperative

Attività di gruppo strutturate per sperimentare cooperazione, ascolto attivo e rispetto dei turni di parola.

-Riflessione guidata



Discussione sulle parole che feriscono e su quelle che costruiscono relazioni positive.

-Costruzione di regole condivise

Elaborazione collettiva di semplici regole di comunicazione rispettosa da adottare nella vita di classe.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

4/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Responsabile

Docenti della Scuola Primaria

Risultati attesi

- Sviluppo delle competenze comunicative e relazionali.
- Rafforzamento dell'empatia e del rispetto delle differenze.
- Riduzione di conflitti verbali e comportamenti prevaricatori.
- Maggiore senso di appartenenza al gruppo classe.

Attività prevista nel percorso: Benessere digitale e uso consapevole delle tecnologie



L'attività è finalizzata a promuovere il benessere digitale degli alunni, sviluppando una consapevolezza progressiva sull'uso corretto, sicuro e responsabile delle tecnologie e dei media digitali. Attraverso il confronto guidato e l'analisi di situazioni concrete, gli studenti vengono accompagnati a riconoscere i comportamenti online più frequenti, i possibili rischi e le ricadute emotive e relazionali delle proprie azioni. L'attività favorisce la costruzione di regole condivise e rafforza il legame tra cittadinanza digitale, benessere emotivo e qualità delle relazioni, contribuendo alla prevenzione di comportamenti scorretti e al miglioramento del clima scolastico.

Fasi dell'attività

Descrizione dell'attività

-Attivazione delle conoscenze

Brainstorming guidato sui comportamenti online più frequenti e sui possibili rischi.

-Analisi di situazioni-problema

Discussione di casi concreti (uso eccessivo dei dispositivi, messaggi offensivi, esclusione online) attraverso immagini, brevi video o racconti.

-Costruzione condivisa

Elaborazione in piccoli gruppi delle "regole d'oro" per un uso equilibrato e sicuro dei media digitali.

-Riflessione finale

Collegamento tra benessere digitale, benessere emotivo e relazioni positive nella vita scolastica quotidiana.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti



ATA

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Responsabile

Docenti della Scuola Primaria

Risultati attesi

- Aumento della consapevolezza sui rischi digitali.
- Sviluppo di comportamenti responsabili online e offline.
- Migliore equilibrio tra tempo digitale e relazioni reali.
- Rafforzamento del senso di responsabilità individuale e collettiva.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le innovazioni metodologico-didattiche nella scuola

Le Indicazioni Nazionali 2025 delineano un profondo rinnovamento della didattica, spostando il focus dall'accumulo di contenuti alla formazione integrale della persona, allo sviluppo di competenze e alla costruzione di significato. In questo quadro, le principali innovazioni metodologico-didattiche adottate dal nostro Istituto Comprensivo scuola possono essere sintetizzate nei seguenti ambiti.

1. Centralità dello studente e apprendimento attivo e cura degli ambienti educativi

La didattica supera il modello trasmissivo per valorizzare lo studente come soggetto attivo del proprio apprendimento. L'alunno è chiamato a esplorare, sperimentare, riflettere, porre domande, formulare ipotesi e costruire conoscenze attraverso l'esperienza. L'apprendimento è inteso come processo dinamico, personale e sociale, che coinvolge dimensioni cognitive, emotive, relazionali ed etiche. Gli spazi scolastici sono caldi e colorati, le pareti istoriate con storie e disegni di bambini e genitori, disponibili giochi e giostrine interne, con spazi per il relax e la decompressione della rabbia e le tensioni (angolo morbido) aule per la lettura, la sala cinema e gli ambienti scientifici e tecnologici, lo spazio per la musica e la stanza delle arti.

Didattica per competenze e compiti autentici

L'IC3 Ponte Siciliano promuove una didattica orientata alle competenze, in cui conoscenze e abilità sono mobilitate in contesti significativi. I compiti autentici e le "prove di realtà" permettono agli studenti di applicare ciò che apprendono a situazioni concrete, favorendo autonomia, responsabilità e trasferibilità dei saperi. La progettazione si concentra sui nuclei fondanti delle discipline, secondo il principio non multa sed multum. L'apprendimento vuole essere in situazione e le aule scolastiche decentrate sul territorio, con molteplici uscite didattiche o visite guidate alle librerie, realtà artigianali, parchi, mercati, teatri e cinema, attività di storia locale, tradizioni e visite archeologiche.



2. Integrazione consapevole del digitale e dell'Intelligenza Artificiale

Il digitale e l'IA sono integrati come strumenti cognitivi e culturali, non sostitutivi dell'esperienza. Le Indicazioni 2025 sottolineano un uso: guidato, critico, eticamente responsabile.

Le tecnologie supportano la personalizzazione, la documentazione dei processi, la riflessione metacognitiva, la cittadinanza digitale e la comprensione dei linguaggi contemporanei.

3. Laboratori STEM

La scuola intende promuovere un modello di innovazione didattica fondato su la didattica laboratoriale STEM , sull'utilizzo di ambienti di apprendimento 4.0 e sull'integrazione consapevole delle tecnologie digitali avanzate, al fine di rendere l'esperienza educativa attiva, inclusiva e orientata allo sviluppo di competenze per il futuro. In linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale , gli spazi scolastici vengono ripensati come luoghi flessibili e dinamici, nei quali l'apprendimento avviene attraverso l'esplorazione, la sperimentazione e il "fare", superando un approccio esclusivamente trasmissivo. Le attività STEM, laboratoriali e immersive sono progettate per sostenere la motivazione, l'autostima, la collaborazione e il benessere emotivo degli studenti, favorendo un clima di classe positivo e inclusivo. In questo modo, l'innovazione tecnologica si integra con l'educazione socio-emotiva, contribuendo alla formazione di studenti competenti, consapevoli, creativi e capaci di affrontare le sfide del mondo contemporaneo. Accanto alla dimensione laboratoriale, la scuola prevede la sperimentazione di aule immersive, in cui l'uso di strumenti digitali, ambienti virtuali e risorse multimediali consente agli studenti di vivere esperienze di apprendimento multisensoriali. Le tecnologie immersive rendono più accessibili e comprensibili concetti complessi, permettendo di esplorare contesti, simulare fenomeni e approfondire contenuti in modo coinvolgente e significativo. All'interno dei laboratori STEM, gli studenti sono coinvolti in attività pratiche e progettuali che favoriscono il problem solving, il pensiero critico e il lavoro collaborativo. L'uso di stampanti 3D consente di passare dall'idea al prototipo, stimolando creatività, competenze progettuali e comprensione concreta dei concetti scientifici e matematici. L'introduzione di droni educativi, utilizzati in modo guidato e sicuro, permette di affrontare temi legati alla tecnologia, alla fisica, alla geografia, all'educazione ambientale e alla cittadinanza digitale, favorendo un apprendimento interdisciplinare e fortemente motivante.

L'Istituto promuove un approccio laboratoriale e innovativo all'apprendimento delle discipline STEM, finalizzato allo sviluppo del pensiero critico, divergente e computazionale.



I percorsi prevedono attività di:

- esperimenti scientifici a cielo aperto e in classe;
- laboratori STEAM integrati (scienza, tecnologia, ingegneria, arte, matematica);
- robotica educativa, coding unplugged, Bee-bot per la scuola dell'infanzia e primaria;
- costruzione e progettazione tramite materiali poveri, riciclo creativo e piccoli kit tecnologici;
- utilizzo droni e stampanti 3D
- uso di piattaforme digitali per documentare processi, creare modelli, mappe, ipertesti e presentazioni multimediali;
- valorizzazione del metodo scientifico : osservare, formulare ipotesi, sperimentare, verificare, documentare.

4. Scuola delle arti e dei saperi: per lo sviluppo integrale e armonico della persona che noi perseguiamo anche attraverso la conoscenza del Cinema e la creazione di cortometraggi e documentari.

La scuola infatti partecipa ogni anno al Progetto CinemaLAB del MIM-MIBACT in rete con altre tre scuole del territorio e con associazioni culturali dedite alla cinematografia e alla cultura dell'immagine per promuovere questa forma d'arte che è sia documentaria che creativa e narrativa. Infatti attinge alle storie reali e ai fenomeni quali il bullismo e il cyberbullismo ma anche alla narrativa favolistica e fiabesca tipica del mondo infantile. La sinergia è la caratteristica innovativa di questo progetto che si avvale della consulenza di esperti e tecnici in grado di fornire gli strumenti metodologici per l'apprendimento delle tecniche cinematografiche. Le innovazioni metodologico-didattiche introdotte dall'IC3 Ponte Siciliano delineano una scuola che educa alla complessità, alla responsabilità e alla partecipazione. Una scuola che mette al centro la persona, promuove competenze per la vita, valorizza la relazione educativa e prepara cittadini consapevoli, critici e capaci di affrontare il futuro.

Integrazione tra apprendimenti formali, non formali e informali

La scuola è intesa come comunità educante, aperta al territorio e capace di integrare: attività curricolari, laboratori, progetti, esperienze culturali, artistiche e sociali. L'apprendimento diventa così multidimensionale, situato e significativo, in dialogo costante con la realtà.



Metodologie attive e cooperative

Viene valorizzato l'uso sistematico di metodologie attive, tra cui:

- cooperative learning, per sviluppare collaborazione e responsabilità condivisa;
- inquiry-based learning, per stimolare curiosità, ricerca e pensiero critico;
- problem solving e didattica laboratoriale;
- flipped classroom, per rendere più consapevole e partecipata la gestione del tempo-scuola;
- gamification, per aumentare motivazione, coinvolgimento e partecipazione emotiva.

Queste metodologie rafforzano le competenze sociali e relazionali, centrali nel profilo dello studente delineato dalle Indicazioni.

Curricolo verticale e continuità educativa orizzontale e verticale in connessione con le opportunità del territorio.

L'innovazione metodologica si fonda su un curricolo verticale unitario, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, che garantisce coerenza, progressività e continuità negli apprendimenti. Le metodologie sono adattate alle diverse fasi di sviluppo, mantenendo una visione comune centrata sulla crescita globale dell'alunno e sul suo benessere.

Universal Design for Learning (UDL) e inclusione

Le Indicazioni 2025 riconoscono l'UDL come riferimento pedagogico per una scuola realmente inclusiva. La progettazione didattica prevede:

molteplici modalità di accesso ai contenuti,

diverse possibilità di espressione e rielaborazione,

strategie per sostenere motivazione e coinvolgimento.

L'inclusione non è un intervento aggiuntivo, ma una scelta metodologica strutturale, che valorizza la diversità degli stili cognitivi e dei ritmi di apprendimento.

Valutazione formativa e orientativa

La valutazione assume una funzione educativa, continua e formativa. Non si limita alla misurazione dei risultati, ma accompagna l'apprendimento, valorizza i progressi, sostiene l'autoconsapevolezza e orienta le scelte future. L'errore è riconosciuto come risorsa per apprendere, in un clima di fiducia e responsabilità condivisa.



[ARTE, MUSICA E TEATRO](#)

Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La proposta educativa si fonda su un curriculum dinamico e inclusivo, orientato alla costruzione di competenze chiave per il XXI secolo e all'integrazione tra saperi disciplinari e processi trasversali. Il curriculum si sviluppa attraverso strumenti didattici innovativi e ambienti di apprendimento flessibili, capaci di coniugare apprendimento formale, non formale e informale, valorizzando le risorse interne ed esterne alla scuola.

1. Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica

La didattica si avvale di strumenti digitali e analogici che potenziano la relazione educativa, l'espressione creativa e l'accesso alle conoscenze. Tra questi:

Piattaforme collaborative e ambienti digitali di apprendimento per progettazione, condivisione e valutazione formativa;

Strumenti multimediali interattivi (es. lavagne interattive, software educativi, simulatori) per mediare concetti complessi e favorire l'accesso multisensoriale ai contenuti;

Toolkit per STEAM e coding integrati nei percorsi curriculari trasversali;



Applicazioni di IA educative, utilizzate in modo guidato per supportare brainstorming, mappe concettuali, differenziazione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento;

Inquiry Based Science Education, attraverso le fasi di Coinvolgimento Il processo di apprendimento prende avvio da una domanda significativa o da un problema autentico. La funzione di questa fase non è motivazionale in senso superficiale, ma cognitiva: creare una tensione conoscitiva che renda necessario l'apprendimento. Esplorazione Gli studenti interagiscono con fenomeni, materiali, dati. Osservano, manipolano, formulano prime ipotesi. In questa fase l'esperienza è centrale, ma non fine a se stessa: è orientata alla raccolta di evidenze.

Spiegazione I dati vengono interpretati e organizzati. Il docente introduce concetti, modelli e linguaggi formali, che consentono di dare struttura e generalità alle osservazioni. La formalizzazione emerge come risposta a un'esigenza conoscitiva. Applicazione Le conoscenze vengono trasferite a nuovi contesti, consolidate e approfondite. Questo passaggio è essenziale per verificare la comprensione e la flessibilità concettuale.

Metodologie narrative, teatrali e musicali a supporto dell'espressione e della comprensione profonda delle discipline.

Questi strumenti non solo arricchiscono il processo didattico, ma favoriscono anche una partecipazione attiva e significativa degli studenti in tutti gli ordini di scuola.

2. I nuovi ambienti di apprendimento

Gli ambienti di apprendimento sono progettati per essere flessibili, modulabili e orientati alla cooperazione, alla creatività e all'uso consapevole delle tecnologie. Essi includono:

Spazi fisici innovativi in cui studenti e docenti lavorano in gruppi eterogenei, con postazioni dedicate per attività laboratoriali, progettuali e interattive;

Spazi digitali integrati che consentono di estendere l'aula oltre i confini fisici, favorendo l'apprendimento ibrido e intergenerazionale;

Aule laboratorio STEAM e digitali, centri di prototipazione e maker space, che promuovono esplorazione, sperimentazione e uso responsabile delle tecnologie;

Reti di apprendimento estese, in cui la scuola collabora con enti, associazioni, musei e comunità locali per connettere esperienze formali e non formali.



Questi ambienti sono coerenti con le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale e con la visione di ambienti di apprendimento innovativi, capaci di rispondere alle esigenze dell'educazione contemporanea.

3. Integrazione tra apprendimenti formali e non formali

La scuola integra in modo organico esperienze formali, non formali e informali per promuovere un apprendimento trasversale, partecipativo e situato:

Esperienze di laboratorio interdisciplinare, che collegano contenuti curricolari a contesti reali e progetti di comunità;

Collaborazioni con realtà associative, culturali e sportive, che arricchiscono i percorsi formativi e mettono in dialogo la scuola con il territorio;

Percorsi di educazione civica attiva, con iniziative di partecipazione democratica, cittadinanza digitale e sostenibilità;

Attività esperienziali e di apprendimento all'aperto per lo sviluppo della sostenibilità ambientale, visite guidate, workshop partecipativi e laboratori tematici che favoriscono l'apprendimento contestualizzato e il senso di appartenenza.

Questa integrazione, documentata da ricerche educative, favorisce lo sviluppo olistico degli studenti, migliora la motivazione, rafforza la connessione tra scuola e comunità e contribuisce alla costruzione di identità personali e collettive.

- Il curriculum proposto riconosce la scuola come comunità di apprendimento che:
- Promuove competenze cognitive, sociali ed emotive in contesti significativi;
- Valorizza l'eterogeneità delle esperienze di apprendimento integrando formale, non formale e informale;
- Utilizza strumenti e ambienti innovativi per sostenere la personalizzazione e l'inclusione;
- Favorisce connessioni con il territorio e con la comunità educante nel suo complesso.

Questa impostazione curricolare è coerente con le Nuove Indicazioni Nazionali 2025 e con le



pratiche di innovazione didattica riconosciute a livello internazionale, ponendo al centro l'apprendimento attivo, multidimensionale e significativo per tutti gli studenti.

[REGOLAMENTO IA](#)

[impiego APP IA nella didattica](#)

○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

Partecipazione alla Avanguardie educative e alla progettualità legata alla rete delle scuole connesse;

Incrementare la partecipazione ai Progetti Erasmus plus.

Potenziare la partecipazione attiva alla formazione INDIRE



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Digital Network Class

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto intende mettere in campo una serie di reti tra le classi, tra cui una digitale, che lavorino in ambito STEAM, sulla sostenibilità ambientale, sulla fruizione dei materiali artistici e alle mostre Europee e internazionali, creando una comunità virtuale anche tra alunni di diverse nazioni. Un'altra rete tematica si occuperebbe di mettere in comunione le opere librerie attraverso lo scambio di vari tipi di testi (articoli giornalistici, di settore, scientifici) e di costituire una biblioteca digitale, per promuovere il prestito librario e le interconnessioni agli eventi di letteratura per ragazzi e adolescenti. In più una rete di classi promuoverebbe le competenze linguistiche e in L2 anche al fine dell'integrazione degli alunni stranieri. Il fine è trasformare il processo di insegnamento-apprendimento, sviluppando attività laboratoriali attraverso l'uso di laboratori creativi, outdoor education, robotica, CLIL per incrementare l'apprendimento permanente, la formazione, l'acquisizione di nuove competenze e la creatività individuale. Il progetto intende promuovere le metodologie cooperative e creative che si svilupperanno per consolidare le strategie già in essere da anni nell'Istituto. Per un apprendimento accessibile ed Inclusivo saranno allestite tre aule per piccoli gruppi di alunni per favorire un insegnamento



individualizzato e personalizzato con software didattici e device per potenziare la comunicazione, le abilità sociali, la sfera dell'autonomia, per la creazione di setting didattici efficaci. La tecnologia trasforma l'ambiente in una classe di apprendimento innovativo, immersivo ed avvolgente, che consente di praticare e confrontare modalità di imparare diverse negli stili, nei metodi, nelle attitudini, nelle motivazioni. Alcune aule saranno riconfigurate in modo da essere adattate a diversi contesti, con l'utilizzo di schermi aggiuntivi (ledwall e device) in modo da potenziare gli approcci educativi già esistenti. L'apprendimento "connesso" offre a chi studia un accesso equo a contenuti di qualità, in modo ubiquitario. Studenti che possiedono un diverso background, differenti abilità e competenze, collaborano e, nel lavorare insieme, si stimolano vicendevolmente, costruendo insieme i saperi. Il "medium" è rappresentato, secondo MC Luhan, dal dispositivo digitale di ciascun alunno e le App utilizzabili. La creatività si sviluppa quando la tecnologia consente di sviluppare il pensiero divergente con idee originali, e il pensiero critico con la riflessione e la mediazione culturale della scuola. Inoltre vorremmo sperimentare con i nostri utenti la creazione di tre ambienti senza zaino in cui il modello educativo si baserà sull'organizzazione degli spazi e le tecnologie didattiche, differenziazione dell'insegnamento, utilizzo del digitale. Infine vorremmo creare ambienti dedicati allo sviluppo delle STEM con metodologie tinkering, making, e con l'utilizzo di droni per la scoperta del territorio e stampanti 3D. L'obiettivo preponderante del progetto è l'accessibilità che consente di mettere lo studente al centro del processo di apprendimento, di facilitare l'accesso alla didattica ad ogni studente, rimuovendo gli ostacoli all'apprendimento.

Importo del finanziamento

€ 144.865,78

Data inizio prevista

10/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	18.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			

● Progetto: STEMCITY

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Lo spazio di apprendimento che si realizza con il progetto è un aula laboratorio di superficie di oltre 60 mq, l'infrastruttura è già dotata di idonea illuminazione, connessione ad internet veloce ed impianto elettrico. Prevediamo l'installazione di un sistema di purificazione dell'aria, oltre a decori che stimolino la creatività e vernici murali che permettano la scrittura "tipo lavagna". Sarà installato un cubo armadio per riporre tutte le attrezzature in appositi contenitori ed un tavolo per operare con la stampante 3D. Ci sarà spazio per operare con i droni all'interno dove saranno installati gli accessori per le esercitazioni come Pad, Bandiere, Tunnel gonfiabili ecc. Ci sarà lo spazio per operare con i robot per progettare, disegnare e produrre propri lavori, spazi di presentazione, di condivisione e di interazione.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

21/12/2021

Data fine prevista

30/09/2022

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione del personale scolastico. Le attività saranno realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dei bisogni espressi dai docenti e sull'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative. Le innovazioni tecnologiche e digitali saranno contestualmente sperimentate nelle classi, attraverso la metodologia della ricerca-azione, per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. Nel corso si indagherà quanto il Coding possa favorire la didattica, con il discente al centro del processo di creazione della conoscenza. Attraverso l'esplorazione di nuovi linguaggi e *learning by doing* si potrà approcciare alla conoscenza delle strutture e dei controlli nei linguaggi della programmazione, passando dal linguaggio di tipo visuale ad uno ad istruzioni sequenziali. Si approfondirà l'utilizzo dello strumento didattico dello story telling digitale al fine di produrre una narrazione transmediale quale linea del tempo, storymapping, transmedia, visual story telling. È previsto un unico intervento che porterà alla



formazione di almeno venti unità di personale scolastico. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20

● Progetto: "Connettere le menti: Formazione digitale per l'educazione del domani"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto



"Connettere le Menti: Formazione Digitale per l'Educazione del Domani" si propone di essere un progetto catalizzatore per l'innovazione e il progresso nell'ambito dell'istruzione, preparando il personale scolastico ad affrontare le sfide e sfruttare le opportunità offerte dalla digitalizzazione, per creare un ambiente educativo più inclusivo, coinvolgente e orientato al futuro. Il progetto si articola attraverso una serie di percorsi formativi strutturati, progettati per coprire una vasta gamma di argomenti e competenze relative all'uso delle tecnologie digitali nell'insegnamento e nell'apprendimento. Questi percorsi formativi saranno sviluppati in collaborazione con esperti del settore e saranno adattati alle esigenze specifiche del personale scolastico, tenendo conto del loro livello di competenza digitale e delle aree di interesse individuate. Il tutto sarà organizzato e sviluppato in linea con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, creando moduli formativi basati sui risultati dell'analisi dei bisogni e dei quadri europei, elaborando materiali didattici interattivi e multimediali, attraverso la metodologia del caso di studio e delle best practices. I contenuti dei corsi includeranno argomenti quali l'integrazione interdisciplinare e trasversale delle tecnologie digitali nel curriculum scolastico, la progettazione di lezioni e attività digitali coinvolgenti, metodi e tecniche di apprendimento esperienziale basato sulla ricerca (inquiry based), sullo storytelling, sul problem solving, sul making (utilizzo delle stampanti 3D, droni, schermi interattivi), sul tinkering, sull'utilizzo del gioco nell'insegnamento (gamification), sullo sviluppo dell'area Steam, anche attraverso lo sviluppo del pensiero computazionale-coding. Partendo dalla scuola dell'infanzia, in una prospettiva di curriculum verticale, si mirerà alla promozione di una cultura digitale interconnessa alla attività disciplinari e ai Campi di Esperienze anche per contrastare fenomeni di cyberbullismo e di dipendenza digitale e per personalizzare percorsi scolastici inclusivi, attraverso lo studio e l'analisi degli strumenti compensativi digitali per l'inclusione degli alunni con BES. Inoltre, sarà dato particolare rilievo alla sicurezza e alla privacy dei dati nell'ambiente digitale professionale, garantendo che il personale scolastico sia adeguatamente formato e preparato alla gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili e finanziarie e di conservazione e tutela dei dati sensibili. Il progetto prevede anche sessioni di formazione pratica e laboratori interattivi, che offriranno agli insegnanti e al personale ATA l'opportunità di sperimentare direttamente le tecnologie digitali e acquisire competenze pratiche attraverso l'apprendimento esperienziale. Questo approccio mira a favorire una maggiore fiducia e competenza nel personale scolastico nell'utilizzo delle tecnologie digitali, incoraggiandolo a esplorare nuove modalità di insegnamento e apprendimento e a sviluppare soluzioni creative per migliorare l'esperienza educativa degli studenti.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

€ 51.990,39

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	65.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: PREPARIAMOCI AL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto propone un approccio integrato e innovativo all'istruzione presso l'Istituto, intendendo coinvolgere attivamente sia gli alunni che il corpo docente. Attraverso un approccio dinamico alle discipline STEM e al multilinguismo, il progetto mira a promuovere una cultura dell'apprendimento collaborativo e interdisciplinare. Gli allievi saranno immersi in esperienze educative coinvolgenti, mirate a stimolare la curiosità scientifica e a sviluppare le abilità linguistiche necessarie per una cittadinanza globale consapevole. I docenti parteciperanno a percorsi formativi volti a potenziare le loro competenze nell'insegnamento STEM e multilingue. L'obiettivo è creare un ambiente educativo inclusivo e stimolante. Il progetto si basa su



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

metodologie didattiche avanzate, laboratori pratici, attività interdisciplinari e l'integrazione di lingue straniere nelle discipline scientifiche. Attraverso la creazione di un ambiente educativo inclusivo e all'avanguardia, il progetto preparerà gli alunni per un futuro sempre più orientato alle competenze STEM, mentre allo stesso tempo amplierà le prospettive linguistiche di alunni e docenti per le sfide del mondo contemporaneo

Importo del finanziamento

€ 93.249,29

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

In attuazione delle azioni del PNRR l'IC3 Ponte Siciliano aderisce al Piano Estate che si configura come un'opportunità educativa e formativa e che unisce apprendimento e socializzazione in un



contesto più informale e coinvolgente. I progetti proposti puntano a rafforzare le competenze di base e trasversali attraverso attività laboratoriali, cooperative e creative.

In ambito linguistico, i percorsi di Italiano ("Racconti di noi") favoriscono l'espressione personale e la narrazione, mentre i numerosi laboratori di inglese ("English for Fun!", "Mission English!", "The Magic Shoes", "My World, My Voice") promuovono l'uso della lingua in situazioni autentiche, attraverso il gioco, il teatro e la comunicazione orale.

Le attività di matematica, scienze e tecnologia, come "Giochiamo con i numeri" ed "Esploriamo il mondo", stimolano la curiosità e il pensiero logico-scientifico, mentre il progetto "Giovani menti, grandi idee" è dedicato allo sviluppo delle competenze personali, sociali e dell'imparare a imparare. I progetti di Agenda Sud sono rivolti principalmente al rafforzamento degli apprendimenti fondamentali e all'inclusione, con particolare attenzione alla valorizzazione del territorio, alla creatività e alla didattica laboratoriale.

Per l'area linguistica, i progetti dedicati all'Italiano L1 e Italiano L2, come "Piccoli Scrittori Crescono" e "Radici e Parole", mirano allo sviluppo delle competenze di lettura, scrittura e comunicazione, valorizzando l'identità linguistica degli alunni e favorendo l'inclusione degli studenti non madrelingua. Ampio spazio è riservato anche alla lingua inglese, con laboratori che integrano teatro, musica e lettura ("Sing, Act & Dance", "The Canterville Ghost", "Alice and the Mad Tea Party"), orientati al potenziamento delle competenze comunicative e alla preparazione graduale alle certificazioni Cambridge.

Per l'anno scolastico 2025/2026, l'istituzione scolastica propone un'articolata offerta progettuale che si sviluppa attraverso i percorsi Agenda Sud e Piano Estate, con l'obiettivo di potenziare le competenze di base, linguistiche, logico-matematiche e socio-relazionali degli alunni della scuola primaria.

In ambito matematico, i percorsi "Matematica in Città: Esploriamo il Territorio" e "Note e Numeri: La Matematica in Musica" propongono attività innovative che collegano i numeri all'esperienza concreta e al linguaggio musicale, rendendo l'apprendimento più motivante e significativo.

AGENDA SUD 2025/2026

CODICE Area / Disciplina

Titolo Progetto

Ore Alunni



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

77723	Matematica	Matematica in Città: Esploriamo il Territorio...	30	18
77821	Italiano L2	Radici e Parole: dalla terra della lingua...	30	18
77823	Lingua madre (Italiano L1)	Piccoli Scrittori Crescono: Laboratorio...	30	18
78332	Matematica	Note e Numeri: La Matematica in Musica	30	18
78333	Lingua inglese	English Lab: Ready for Cambridge!	30	20
78334	Lingua inglese	Sing, Act & Dance: Impariamo l'Inglese con...	30	20
78364	Lingua inglese	The Canterville Ghost: From Reading to...	30	20
78368	Lingua inglese	Alice and the Mad Tea Party: Exploring...	30	20

PIANO ESTATE 2025/2026

CODICE	Area / Disciplina	Titolo Progetto	Ore	Alunni
131088	Lingua madre (Italiano L1)	Racconti di noi	30	18
131560	Competenze personali, sociali e imparare a imparare	Giovani menti, grandi idee	30	18
131612	Matematica, scienze e tecnologie	Giochiamo con i numeri	30	18



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

131776	Lingua straniera (inglese – primaria)	English for Fun! – Let’s Talk, Play and ...	30	18
131798	Lingua straniera (inglese – primaria)	Mission English! – Skills for Movers	30	18
135372	Matematica, scienze e tecnologie	Esploriamo il mondo	30	18
135379	Lingua straniera (inglese – primaria)	The Magic Shoes – Read, Act, Create!	30	18
135388	Lingua straniera (inglese – primaria)	My world, My voice	30	18



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo 3 "Ponte Siciliano" costruisce la propria offerta formativa ispirandosi alla visione educativa delle nuove Indicazioni Nazionali 2025, alle Linee guida per l'Intelligenza Artificiale e alle Linee guida per l'Educazione Civica. Il percorso educativo è orientato alla crescita integrale degli alunni, al benessere, all'inclusione e alla valorizzazione della persona in tutte le sue dimensioni. La scuola accompagna bambini e ragazzi dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, proponendo un curriculum verticale unitario e condiviso, che assicura coerenza, continuità e sviluppo progressivo delle competenze.

Il curriculum d'istituto nasce da un lavoro collegiale e interpreta la scuola come comunità educante, nella quale la relazione, la cura educativa e l'inclusione sono punti di riferimento costanti. Le scelte didattiche si ispirano ai principi dell'Universal Design for Learning, promuovendo ambienti di apprendimento flessibili e stimolanti, una didattica diversificata, l'uso di linguaggi multipli e l'attenzione agli stili cognitivi degli alunni e all'empatia.

Le priorità dell'Istituto comprendono lo sviluppo delle competenze di base, in particolare nell'Italiano e nella Matematica, il potenziamento delle competenze digitali e della media literacy partecipando ai programmi MIUR CEPELL - Maggio dei Libri, la promozione del benessere e dell'educazione emotiva, l'inclusione e la parità, la cittadinanza attiva, la legalità, la sostenibilità ambientale con progetti legati all'AGENDA 2030 in collaborazione con il MIUR Campania l'EAS e scuole del territorio, il legame con il territorio, l'arte in tutte le sue forme. L'Istituto stringe accordi di collaborazione con associazioni culturali locali, enti pubblici, realtà artistiche, centri culturali e teatro, creando una rete che arricchisce l'offerta formativa e favorisce opportunità culturali e sociali diversificate.

L'offerta formativa è ulteriormente ampliata dai progetti finanziati a livello ministeriale e regionale. Per l'anno scolastico 2025-2026 la scuola realizzerà numerosi moduli nell'ambito di Agenda Sud, tra cui percorsi dedicati alla Lingua Madre, alla Matematica, al pensiero computazionale, alla narrazione, alla lettura, alla scrittura, alla creazione di ipertesti e ai laboratori interdisciplinari. Parallelamente, il Piano Estate offrirà laboratori creativi, percorsi di lingua inglese, attività scientifiche, logico-matematiche, percorsi espressivi, attività digitali e momenti dedicati alla socializzazione e al benessere, estendendo il tempo scuola e promuovendo esperienze educative arricchenti.

Un ruolo di grande rilievo è svolto da Cinema Lab, un progetto di educazione all'immagine e al linguaggio cinematografico che vede l'IC3 capofila di una rete di scuole del territorio. Il progetto introduce bambini e ragazzi alla grammatica dell'audiovisivo, alla lettura critica delle immagini, alla



narrazione visiva e alle tecniche cinematografiche, dalla stop motion alla fotografia, dal montaggio allo storytelling. Cinema Lab esplora tematiche profonde e attuali, legate all'identità, alle emozioni, ai sogni, alle relazioni e alle trasformazioni sociali. La partecipazione di professionisti del settore, associazioni culturali e realtà creative locali rende questo percorso un laboratorio artistico, digitale e emotivo di grande valore formativo, capace di unire linguaggio cinematografico, educazione civica, educazione emotiva, collaborazione e creatività.

L'Istituto valorizza la dimensione artistica come elemento identitario della scuola. La musica, il teatro, la danza, l'arte visiva e la produzione multimediale sono parte integrante della vita scolastica e rappresentano occasioni preziose per esprimersi, conoscere sé stessi, collaborare e valorizzare la propria creatività. Rientrano in questo quadro laboratori, spettacoli, mostre, percorsi performativi e attività progettuali, tra cui il progetto Pomigliano Danza, che unisce movimento, educazione motoria, espressività corporea e cultura territoriale.

Nella scuola dell'infanzia l'Istituto partecipa al programma nazionale Scuola Attiva Infanzia, promosso da Sport e Salute e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito in collaborazione con il Dipartimento per lo Sport. Questo percorso diffonde l'attività motoria e l'orientamento sportivo sin dai primi anni di vita scolastica, promuovendo il benessere, la consapevolezza corporea, la gioia del movimento e l'educazione alla salute.

La scuola investe con continuità nelle competenze linguistiche attraverso progetti dedicati all'inglese e alle certificazioni internazionali Trinity GESE e Cambridge, oltre alla partecipazione a eTwinning, che favorisce scambi culturali e linguistici con classi europee. Queste iniziative potenziano la competenza comunicativa, l'apertura internazionale e la conoscenza dei linguaggi globali.

L'Istituto aderisce inoltre a iniziative legate all'innovazione digitale e al pensiero computazionale, come Code Week, che avvicina gli alunni ai linguaggi della programmazione attraverso attività ludiche e inclusive. Particolare valore educativo riveste la partecipazione al Programma Regionale della Prevenzione 2020-2025, promosso dalla Regione Campania e dall'ASL Napoli 3 Sud, che propone percorsi sulla salute, sul benessere psicofisico, sulla sana alimentazione, sulla sicurezza e sulla prevenzione.

La scuola collabora anche con il Comune di Pomigliano d'Arco e con le scuole del territorio e con agenzie educative per progetti dedicati all'educazione emotionale, realizzati con il patrocinio del Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Campania. Questi percorsi sostengono la crescita personale dei bambini e dei ragazzi, promuovendo competenze emotive, relazionali e sociali indispensabili per la vita.



L'Istituto Comprensivo 3 "Ponte Siciliano" integra nel proprio curriculum percorsi disciplinari aggiornati e laboratori innovativi, tra cui i Laboratori per l'Apprendimento 4.0 presenti nella scuola, che permettono agli alunni di lavorare con tecnologie digitali, strumenti interattivi, ambienti immersivi e attività di robotica, coding, creatività digitale e produzione multimediale. Questi spazi favoriscono un apprendimento attivo e partecipato e offrono agli studenti opportunità di crescita in linea con le competenze richieste dal mondo contemporaneo.

La valutazione è intesa come un processo formativo, continuo e orientante, volto a valorizzare i progressi degli alunni, sostenere la consapevolezza di sé e promuovere la motivazione. Le famiglie partecipano alla vita scolastica attraverso un dialogo costante e condiviso, perché il successo formativo è frutto di una collaborazione responsabile tra scuola e comunità.

L'Istituto Comprensivo 3 "Ponte Siciliano" si configura così come una scuola dinamica e innovativa, capace di coniugare tradizione e futuro, territorio e apertura al mondo, cura della persona e sviluppo delle competenze. Una scuola che educa alla creatività, alla cittadinanza, alla responsabilità, alla cultura e alla speranza: una scuola capace di preparare i cittadini di domani.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

1. AREA STEM – Didattica innovativa e sviluppo delle competenze scientifiche e tecnologiche

L'Istituto promuove un approccio laboratoriale e innovativo all'apprendimento delle discipline STEM, finalizzato allo sviluppo del pensiero critico, divergente e computazionale.

I percorsi prevedono attività di:

- esperimenti scientifici a cielo aperto e in classe;
- laboratori STEAM integrati (scienza, tecnologia, ingegneria, arte, matematica);
- robotica educativa, coding unplugged, Bee-bot per la scuola dell'infanzia e primaria;
- costruzione e progettazione tramite materiali poveri, riciclo creativo e piccoli kit tecnologici;
- utilizzo droni e stampanti 3D
- uso di piattaforme digitali per documentare processi, creare modelli, mappe, ipertesti e presentazioni multimediali;
- valorizzazione del metodo scientifico : osservare, formulare ipotesi, sperimentare, verificare, documentare.



Il progetto mira a:

- favorire lo sviluppo delle competenze scientifiche e tecnologiche previste dal Profilo delle Competenze di fine ciclo;
- promuovere l'apprendimento attivo, cooperativo e basato sui problemi (Problem Solving e Inquiry Based Learning);
- integrare la cultura digitale e potenziare il pensiero computazionale;
- sviluppare autonomia, creatività e competenze trasversali utili alla vita quotidiana.

1. AREA LINGUA E LINGUAGGI

L'Istituto promuove un approccio integrato ai linguaggi espressivi e alle lingue comunitarie, in una prospettiva europea e interculturale.

LINGUE STRANIERE L2

L'insegnamento della lingua inglese e delle altre lingue comunitarie si fonda su un percorso di immersione linguistica progressiva , con attività:

- di ascolto, produzione e interazione orale;
- di drammatizzazione, giochi linguistici, storytelling;
- di apprendimento deduttivo e intuitivo, senza ricorso sistematico alla lingua madre;
- di partecipazione a progetti europei : eTwinning, Erasmus+, mobilità virtuale;
- preparazione e sostegno alle certificazioni internazionali (es. Trinity GESE, Cambridge) di cui siamo centri accreditati con esami in sede per gli alunni.

Gli obiettivi centrali sono: ampliare la progettazione europea, favorire scambi culturali, sviluppare competenze linguistiche comunicative reali.

1. AREA INCLUSIONE SCOLASTICA



L'Istituto promuove un modello inclusivo fondato sul diritto allo studio, la valorizzazione delle differenze e il benessere di ciascun alunno. L'azione si articola su più livelli:

Disabilità e BES

- progettazione personalizzata (PEI/PDP);
- collaborazione con famiglie, specialisti e servizi del territorio;
- attività laboratoriali inclusive e cooperative;
- interventi didattici individualizzati e strategie compensative.

Alunni stranieri e neoarrivati (NAI)

- accoglienza con protocolli specifici;
- alfabetizzazione L2 di base e potenziamento linguistico ;
- percorsi interculturali e valorizzazione delle diverse identità.

Prevenzione del bullismo e cyberbullismo

- sportelli di ascolto e monitoraggio;
- attività di educazione digitale e alla sicurezza online ;
- percorsi di educazione all'empatia, alla gestione delle emozioni e al conflitto;
- celebrazione delle giornate internazionali sul rispetto, la non violenza e i diritti umani.
- L'obiettivo è creare un ambiente scolastico accogliente, partecipato e sicuro, dove ciascuno possa apprendere e sentirsi parte della comunità.

4. AREA ARTE E LINGUAGGI

Il progetto promuove la crescita espressiva degli alunni attraverso la sperimentazione di linguaggi artistici visivi, analogici e digitali.

Il curriculum valorizza i linguaggi espressivi come strumenti di crescita armonica, identitaria e



relazionale:

Laboratori musicali : costruzione di strumenti, ritmica, coralità, ascolto attivo, creazione di basi musicali, progettualità integrata (es. laboratori su autori italiani).

Laboratori teatrali : creazione testi, recitazione, espressività corporea, educazione alla voce, performance finale.

Arti visive : esplorazione di materiali, tecniche, media digitali, arte e nuove tecnologie.

Attività motorie : educazione corporea, sport di base, giochi cooperativi.

Tutte le attività mirano a sviluppare creatività, comunicazione espressiva, autostima, cooperazione e capacità di interpretare messaggi multimediali complessi.

Si prevedono:

- laboratori di arti visive, manipolative e multimediali ;
- percorsi di educazione al patrimonio culturale;
- utilizzo di strumenti digitali per creare prodotti grafici, fumetti, ipertesti, presentazioni dinamiche;
- educazione all'immagine e alla comunicazione visiva;
- percorsi che integrano arte e matematica, sviluppando senso estetico e pensiero critico.

Finalità:

- sviluppare competenze espressive, capacità di interpretazione e di produzione artistica;
- educare al bello, alla cura, alla sostenibilità dei materiali ;
- formare cittadini consapevoli della ricchezza del patrimonio culturale.

5. AREA EDU

L'area EDU promuove la formazione del cittadino consapevole attraverso percorsi di Educazione Civica trasversale e progetti integrati con il territorio.

Le attività sono finalizzate a:

- esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva in collaborazione con famiglie, associazioni,



enti pubblici e scuole del territorio;

- sviluppare senso di identità, partecipazione e appartenenza alla propria comunità;
- promuovere comportamenti responsabili, solidali e sostenibili;
- approfondire temi quali legalità, diritti umani, tutela dell'ambiente, parità di genere, memoria storica ;
- realizzare uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione, gemellaggi culturali e visite virtuali;
- celebrare giornate nazionali e internazionali (Costituzione, ambiente, memoria, pace, sport, salute).

L'obiettivo è accompagnare l'alunno verso una crescita globale, responsabile e partecipata, orientandolo a diventare un cittadino del mondo .

AGENDA SUD 2025/2026

CODICE	Area / Disciplina	Titolo Progetto	Ore	Alunni
77723	Matematica	Matematica in Città: Esploriamo il Territorio...	30	18
77821	Italiano L2	Radici e Parole: dalla terra della lingua...	30	18
77823	Lingua madre (Italiano L1)	Piccoli Scrittori Crescono: Laboratorio...	30	18
78332	Matematica	Note e Numeri: La Matematica in Musica	30	18
78333	Lingua inglese	English Lab: Ready for Cambridge!	30	20
78334	Lingua inglese	Sing, Act & Dance: Impariamo l'Inglese con...	30	20



78364 Lingua inglese The Canterville Ghost: From Reading to... 30 20

78368 Lingua inglese Alice and the Mad Tea Party: Exploring... 30 20

PIANO ESTATE 2025/2026

CODICE Area / Disciplina	Titolo Progetto	Ore Alunni
131088 Lingua madre (Italiano L1)	Racconti di noi	30 18
131560 Competenze personali, sociali e imparare a imparare	Giovani menti, grandi idee	30 18
131612 Matematica, scienze e tecnologie	Giochiamo con i numeri	30 18
131776 Lingua straniera (inglese – primaria)	English for Fun! – Let's Talk, Play and ...	30 18
131798 Lingua straniera (inglese – primaria)	Mission English! – Skills for Movers	30 18
135372 Matematica, scienze e tecnologie	Esploriamo il mondo	30 18
135379 Lingua straniera (inglese – primaria)	The Magic Shoes – Read, Act, Create!	30 18
135388 Lingua straniera (inglese – primaria)	My world, My voice	30 18





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
POMIGLIANO - PONTE	NAAA8G0014
POMIGLIANO - G. RODARI	NAAA8G0025
POMIGLIANO - SICILIANO	NAAA8G0036

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
POMIGLIANO - PONTE	NAEE8G0019
POMIGLIANO - G.RODARI	NAEE8G002A
POMIGLIANO - SICILIANO	NAEE8G003B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PONTE - RODARI - SICILIANO	NAMM8G0018



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Nel quadro del PTOF e del Sistema Nazionale di Valutazione, i traguardi attesi in uscita rappresentano l'esito unitario del percorso formativo dell'Istituto e costituiscono un riferimento comune per la progettazione didattica, per la valutazione formativa e per il monitoraggio dei risultati. Essi si collegano in modo coerente al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, alle Indicazioni Nazionali e alle priorità di miglioramento definite dall'Istituto, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze chiave, alla costruzione del metodo di studio, al benessere e alla partecipazione attiva.

L'azione educativa dell'Istituto mira a garantire continuità e progressività tra i diversi ordini di scuola, valorizzando l'identità di ciascun bambino e ragazzo e sostenendo il successo formativo attraverso percorsi inclusivi e personalizzati. In questa prospettiva, i traguardi in uscita vengono intesi non come obiettivi astratti, ma come competenze osservabili e verificabili nelle dimensioni dell'autonomia, della responsabilità, della relazione, della cittadinanza e dell'apprendimento.

SCUOLA DELL'INFANZIA – COMPETENZE DI BASE ATTESE IN USCITA



-Saper dare un nome alle proprie emozioni e ai propri stati d'animo e saper trovare una prima risposta alle "grandi domande" sulla vita e sul mondo.

- Aver cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, imparando a collaborare per la riuscita di un obiettivo comune.
- Mostrare autonomia nella gestione dei compiti affidati e curiosità nei confronti di proposte nuove e inaspettate, da realizzare individualmente o in piccolo gruppo.
- Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, avendo sviluppato una prima, germinale consapevolezza dei valori costituzionali e delle differenze culturali, linguistiche, religiose, ecc.
- Giocare in modo costruttivo e creativo e sapersi relazionare in modo positivo con i pari e con gli adulti, imparando a gestire i piccoli conflitti.
- Sapersi orientare nel tempo e riconoscere e valorizzare la propria storia personale e familiare.
- Sapersi orientare e coordinare nello spazio e produrre condotte motorie e coreutiche, individuali o in piccolo gruppo.
- Possedere una prima padronanza della propria corporeità nella consapevolezza delle sue molteplici potenzialità.
- Maturare un corretto e completo schema corporeo e saper riconoscere le principali differenze sessuali e di sviluppo e i segnali del proprio stato di salute.



- Padroneggiare i principali linguaggi espressivi (musicali, grafico-pittorici, plastici, ecc.) e mostrare interesse e originalità nella produzione artistica.
- Impiegare i primi alfabeti musicali e saper esprimere il proprio gusto estetico.
- Sperimentare, con la mediazione didattica dell'insegnante, semplici potenzialità offerte dalle tecnologie multimediali.
- Utilizzare il linguaggio orale per esprimersi, interagire con gli altri, raccontare e inventare storie, anche in modalità ludica e drammatizzata.
- Possedere una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture diverse e familiarizzare con una seconda lingua.
- Sperimentare il linguaggio scritto, anche in forma creativa e fantasiosa.
- Saper operare semplici attività di raggruppamento, ordine, misurazione, quantificazione e confronto, dopo un primo avviamento al concetto di quantità.
- Mostrare prime competenze in ambito logico.
- Saper comunicare alcuni aspetti di spazi vissuti e osservati, in forma verbale o grafica.
- Avere una prima consapevolezza dei principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, del



ciclo della vita e delle stagioni, a partire dall'osservazione e dall'esplorazione del proprio ambiente.

PROFILO DI COMPETENZE IN USCITA VERSO IL TERMINE DEL PRIMO CICLO

La scuola primaria accompagna l'alunno verso lo sviluppo di competenze che integrano apprendimenti disciplinari e competenze trasversali, con una crescente capacità di riflettere su di sé, organizzare il lavoro e vivere in modo responsabile la comunità.

L'alunno consolida le abilità di base e sviluppa progressivamente un primo metodo di studio: impara a comprendere, rielaborare, comunicare e utilizzare strumenti di conoscenza per interpretare la realtà. Diventa più consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti, assume un atteggiamento attivo verso l'apprendimento e si esercita nel portare a termine il lavoro iniziato, sia individualmente sia in gruppo.

Sul piano personale e relazionale, l'alunno sviluppa la capacità di riconoscere sé e gli altri, di rispettare differenze e identità, di dialogare e collaborare. Inizia a orientare le proprie scelte in modo più consapevole, rispettando regole condivise e assumendo responsabilità adeguate all'età. La scuola promuove la partecipazione, la cura del clima di classe e la valorizzazione delle competenze sociali come condizioni essenziali per l'apprendimento e per il benessere.

Sul piano della cittadinanza, l'alunno è guidato a comprendere il valore delle regole, del bene comune e della convivenza democratica. Collabora, esprime opinioni e sensibilità personali in modo rispettoso, sperimenta forme di partecipazione alla vita scolastica e si avvicina gradualmente a una cittadinanza attiva e consapevole, anche attraverso percorsi trasversali (legalità, sostenibilità, cittadinanza digitale) coerenti con la progettazione di Istituto.

La primaria rappresenta quindi un segmento chiave per costruire basi solide in termini di competenze, autonomia, responsabilità e relazione, preparando l'alunno alle richieste più complesse della scuola secondaria di primo grado.

COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE



Competenza alfabetica funzionale

-Creare, esprimere e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta).

-Comprendere i punti chiave di un discorso complesso, riguardo sia temi concreti sia astratti, integrando con argomentazioni sulla base di quanto è noto.

-Interagire adeguatamente e in modo creativo utilizzando materiali visivi, sonori e digitali e in vari contesti culturali e sociali quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

Competenza multilinguistica

Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline. Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio. Utilizzare una seconda lingua comunitaria a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi.



Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.

Competenza digitale

Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.

Interagire con gli altri sapendo scegliere i mezzi di comunicazione digitali adeguati a un determinato contesto. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.

Organizzare nuove conoscenze pianificando il modo in cui apprenderle con atteggiamento funzionale.

L'elenco delle competenze è frutto del Decreto Ministeriale n. 14 del 14 dicembre 2024 con integrazioni tratte dalla Raccomandazione Europea 4.6.2018 C 189/11, dal Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal Framework DigComp 2.2. all'obiettivo di interesse. Portare a compimento il lavoro iniziato, da soli o insieme ad altri.

Competenza in materia di cittadinanza

Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente.

Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare nelle forme possibili alla vita civica e sociale, grazie alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici di base.

Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Assumere atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni sulla base dei principi di sostenibilità e salvaguardia.



Competenza imprenditoriale

Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stessi e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Conoscere le espressioni (lingua, patrimonio, tradizioni) progressivamente più ampie - locali, regionali, nazionali, europee e mondiali - della propria cultura. Comprendere l'influenza reciproca tra culture e sulle idee dei singoli individui. Apprezzare la diversità dei modi per comunicazione idee - testi scritti (stampati e digitali), teatro, cinema, danza, giochi, arte e design, musica, riti, architettura e loro forme ibride.

Maturare consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio storico e geografico all'interno di un mondo caratterizzato da diversità.



Insegnamenti e quadri orario

I.C.3 PONTE - SICILIANO POMIG.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: POMIGLIANO - PONTE NAAA8G0014

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: POMIGLIANO - G. RODARI NAAA8G0025

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: POMIGLIANO - SICILIANO NAAA8G0036

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: POMIGLIANO - PONTE NAEE8G0019

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: POMIGLIANO - G.RODARI NAEE8G002A

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: POMIGLIANO - SICILIANO NAEE8G003B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PONTE - RODARI - SICILIANO NAMM8G0018

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola dell'Infanzia L'Educazione Civica si sviluppa in tutti i Campi di Esperienza per l'intero anno scolastico .

Non è previsto un monte ore numerico, ma un'integrazione continua e trasversale.
(Indicazione coerente con la Legge 92/2019).

Scuola Primaria

Ripartizione oraria disciplinare destinata alla trattazione trasversale dell'Educazione Civica:

CLASSI A 27 H



Classi DISCIPLINE TOT

	ITA	L2	STO	GEO	MAT	SCI	TECN	MUS	ARTE	MOTORIA	IRC	
1	8	1	2	2	6	2	1	1	1	1	2	27
2	7	2	2	2	6	2	1	1	1	1	2	27
3	7	3	2	2	6	1	1	1	1	1	2	27
4	7	3	2	2	6	2	1	1	1	2	2	29
5	7	3	2	2	6	2	1	1	1	2	2	29

CLASSI A 40 H

Classi DISCIPLINE TOT

	ITA	L2	STO	GEO	MAT	SCI	TECN	MUS	ARTE	MOTORIA	IRC	Mensa + post	
1	8	2	2	2	6	2	2	1	2	1	2	10	40
2	7	3	2	2	6	2	2	1	2	1	2	10	40



3	7	4	2	2	6	2	1	1	2	1	2	10	40
4	7	4	2	2	6	2	1	1	1	2	2	10	40
5	7	4	2	2	6	2	1	1	1	2	2	10	40

Scuola Secondaria di Primo Grado

Ripartizione oraria disciplinare destinata alla trattazione trasversale dell'Educazione Civica:

Italiano: 5 ore

Arte e immagine: 2 ore

Storia: 5 ore

Geografia: 4 ore

Scienze: 3 ore

Matematica: 2 ore

Educazione fisica: 2 ore

Tecnologia: 2 ore

Musica: 2 ore

Religione: 2 ore

Inglese: 2 ore



Spagnolo: 2 ore

Allegati:

UFFICIALE CURRICOLO-ED-CIVICA-2025 -IC-PONTE-SICILIANO.pdf

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo 3 "Ponte Siciliano" ha aggiornato il proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa in coerenza con le più recenti Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (D.M. 7 settembre 2024 e D.M. n. 183/2024), con l'obiettivo di rafforzare la formazione integrale degli alunni e di promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, responsabile e consapevole.

L'Educazione civica è concepita come insegnamento trasversale e fondante, non riconducibile a una singola disciplina, ma integrato organicamente in tutte le aree del curricolo e nella vita quotidiana della comunità scolastica. Essa concorre in modo significativo alla costruzione dell'identità personale e sociale degli alunni, promuovendo valori quali la legalità, la solidarietà, il rispetto delle regole, la partecipazione democratica e la tutela dei beni comuni.

Il curricolo di Educazione civica dell'Istituto si articola in modo verticale e progressivo, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, secondo una progettazione unitaria che tiene conto delle diverse fasi di sviluppo degli alunni e ne accompagna gradualmente la crescita civile, sociale e culturale. I percorsi sono strutturati attorno ai tre nuclei concettuali fondamentali individuati a livello nazionale:

- Costituzione, diritto e legalità,
- Sviluppo economico e sostenibilità,
- Cittadinanza digitale.



Nella scuola dell'infanzia, l'Educazione civica si realizza attraverso tutti i campi di esperienza e si configura come una prima educazione alla vita comunitaria. I bambini sono guidati a riconoscere se stessi e gli altri, a rispettare regole condivise, a prendersi cura dell'ambiente e a sviluppare comportamenti responsabili negli spazi comuni. Attraverso il gioco, la narrazione, la simulazione e l'esperienza diretta, i piccoli alunni iniziano a comprendere il valore dei diritti e dei doveri, il rispetto della natura, l'importanza della sicurezza e un primo uso consapevole degli strumenti digitali, sempre mediato dall'adulto.

Nella scuola primaria, l'insegnamento dell'Educazione civica si arricchisce di contenuti più strutturati e consente agli alunni di approfondire i principi fondamentali della Costituzione, il funzionamento delle regole nella vita scolastica e sociale, le tematiche legate alla sostenibilità ambientale e allo sviluppo responsabile. Particolare attenzione è rivolta alla formazione di cittadini attivi, capaci di partecipare alla vita della classe, di collaborare, di esprimere opinioni motivate e di adottare comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente e degli altri. La cittadinanza digitale viene affrontata attraverso percorsi guidati che promuovono l'uso sicuro e consapevole delle tecnologie, la conoscenza delle regole della comunicazione online e il rispetto della privacy.

Nella scuola secondaria di primo grado, l'Educazione civica assume una dimensione più riflessiva e critica. Gli studenti sono accompagnati nella comprensione della struttura dello Stato democratico, dei principi costituzionali e delle dinamiche sociali ed economiche contemporanee. I percorsi proposti mirano a sviluppare capacità di argomentazione, analisi delle fonti, consapevolezza dei fenomeni globali legati alla sostenibilità e competenze avanzate di cittadinanza digitale, con particolare riferimento al contrasto alla disinformazione, al cyberbullismo e all'uso responsabile dei media digitali.

L'offerta formativa in Educazione civica è arricchita da attività progettuali, laboratoriali e interdisciplinari, che valorizzano il territorio come risorsa educativa e favoriscono il collegamento tra scuola, famiglie e realtà istituzionali e associative. Le esperienze proposte, tra cui percorsi di educazione ambientale, educazione stradale, educazione finanziaria, progetti di legalità, attività artistiche e multimediali, contribuiscono a rendere l'apprendimento significativo, concreto e vicino alla vita degli alunni.

La valutazione dell'Educazione civica assume una valenza formativa, orientata all'osservazione dei



comportamenti, alla partecipazione attiva, alla capacità di collaborazione e all'acquisizione progressiva delle competenze di cittadinanza. Essa si integra con le pratiche valutative dell'Istituto e concorre alla valutazione complessiva del percorso di crescita dello studente.

Attraverso questo impianto curricolare, l'Istituto Comprensivo 3 "Ponte Siciliano" intende confermare la propria vocazione educativa come presidio di legalità, inclusione e cittadinanza, offrendo agli alunni strumenti culturali e valoriali per interpretare la realtà, partecipare in modo consapevole alla vita sociale e affrontare con responsabilità le sfide della contemporaneità.



Curricolo di Istituto

I.C.3 PONTE - SICILIANO POMIG.

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO DELL'IC 3 PONTE SICILIANO POMIG.

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo 3 "Ponte Siciliano" viene aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2025 , che rappresentano un passaggio culturale e pedagogico di grande rilievo per la scuola italiana del primo ciclo.

In un contesto globalizzato, tecnologico, instabile e profondamente interconnesso, la scuola è chiamata a rinnovare la propria missione educativa , riconoscendo che i bambini e gli adolescenti di oggi crescono in un mondo caratterizzato da cambiamenti climatici, crisi sociali, trasformazioni digitali accelerate, intelligenze artificiali pervasive e nuove forme di comunicazione e relazione.

In questo scenario, l'Istituto Comprensivo 3 Ponte Siciliano ribadisce la propria identità di scuola costituzionale , che pone la persona al centro, ne valorizza la dignità, la diversità e le potenzialità, e si impegna a costruire un ambiente di apprendimento accogliente, competente e orientato alla formazione integrale.

Le Indicazioni 2025 attribuiscono alla scuola il compito di formare cittadini consapevoli, responsabili e capaci di leggere la complessità del mondo contemporaneo. Il nostro Istituto, radicato nel territorio di Pomigliano d'Arco e attento alle sue caratteristiche sociali e culturali, assume tali orientamenti come bussola per la revisione organica del proprio curriculum verticale , che costituisce il cuore della nostra offerta formativa.



Una scuola che accompagna la persona nella sua interezza

Il nostro curricolo trae ispirazione dal principio che apre il documento ministeriale: la persona è al centro del processo formativo. L'IC3 valorizza tutte le dimensioni dell'alunno: cognitiva, affettiva, relazionale, etica, estetica, spirituale e corporea.

La relazione educativa assume quindi un ruolo fondativo: è cura, guida, ascolto, testimonianza e responsabilità condivisa. È attraverso questa relazione che il sapere diventa esperienza, crescita e consapevolezza.

Nelle parole del documento ministeriale, la scuola deve essere luogo in cui si rivelano e si fanno propri i "tesori dei saperi", attraverso l'appassionata mediazione dei docenti. L'IC3 assume questo paradigma e lo contestualizza al proprio ambiente educativo, in cui la relazione scuola-famiglia, il senso di comunità e la partecipazione territoriale sostengono lo sviluppo armonico di ogni bambino e ragazzo.

Sostenibilità, cittadinanza attiva e comunità educante

Le Indicazioni 2025 sottolineano come la scuola debba educare a comprendere il mondo nella sua complessità, riconoscendo interdipendenze, fragilità e responsabilità.

In coerenza con tali orientamenti, il Curricolo Verticale dell'IC3 integra:

- educazione ecologica e cura dell'ambiente;
- sobrietà e consapevolezza dei consumi ;
- solidarietà intergenerazionale ;
- comprensione dei fenomeni sociali locali e globali ;
- cittadinanza attiva, digitale e costituzionale .

La scuola, insieme alle famiglie, alle associazioni, alla rete territoriale e alle istituzioni locali, costruisce una vera comunità educante, in grado di sostenere i bambini e i ragazzi nella lettura del presente e nella costruzione responsabile del futuro.

Educazione digitale e Intelligenza Artificiale nella scuola dell'IC3

Una delle principali innovazioni delle Indicazioni 2025 riguarda l'integrazione consapevole delle tecnologie digitali e dell'Intelligenza Artificiale nei percorsi formativi.



Il nostro Istituto riconosce che la tecnologia:

- non sostituisce l'esperienza diretta, ma può arricchirla;
- richiede responsabilità, etica e spirito critico ;
- permette nuovi modi di esplorare, rappresentare, creare;
- espone a rischi (disinformazione, privacy, bias, dipendenze) che vanno compresi e gestiti.

Il curricolo verticale dell'IC3 integra quindi un'educazione digitale che si sviluppa passo dopo passo, dall'infanzia alla secondaria, con attività di:

- alfabetizzazione ai media ;
- pensiero computazionale ;
- coding e robotica educativa,
- IA come strumento didattico critico , responsabile e supervisionato .

“Non multa sed multum”: essenzialità e profondità dei saperi

Il documento ministeriale ribadisce il principio classico non multa sed multum : non molte cose, ma pochi saperi essenziali, affrontati con rigore, profondità e cura.

Nel Curricolo Verticale dell'IC3 ciò si traduce in:

- nuclei fondanti chiari ed essenziali per ogni disciplina,
- percorsi di apprendimento costruiti gradualmente,
- attività laboratoriali come motore dell'apprendimento,
- riduzione della frammentarietà,
- attenzione all'esperienza, alla ricerca e alla comprensione profonda.

Una scuola inclusiva, secondo l'Universal Design for Learning (UDL)

Nell'aggiornamento del Curricolo Verticale dell'Istituto Comprensivo 3 “Ponte Siciliano”, un ruolo centrale è attribuito all' UDL (Universal Design for Learning) , modello pedagogico che le Indicazioni Nazionali 2025 riconoscono come fondamento dell'inclusione scolastica. L'UDL rappresenta un modo nuovo e più consapevole di progettare la didattica, perché invita a spostare l'attenzione dalle difficoltà dei singoli alunni alle caratteristiche dell'ambiente educativo.



Per questo motivo, l'UDL incoraggia i docenti a pensare fin dall'inizio ad ambienti inclusivi, ricchi di opportunità e capaci di accogliere la naturale diversità degli stili cognitivi, dei ritmi di apprendimento e delle modalità espressive degli alunni. Inoltre invita a proporre contenuti che possono essere compresi in modi diversi, a dare agli alunni varie possibilità per esprimersi e dimostrare ciò che hanno appreso, e a strutturare le attività in modo da mantenere vivo l'interesse, la motivazione e il coinvolgimento di ciascuno. L'essenza del modello risiede nella consapevolezza che non esiste un "modo unico" di imparare: la scuola inclusiva è quella che offre percorsi plurali e aperti, nei quali tutti possano trovare una strada efficace per accedere ai saperi, costruire significato e partecipare attivamente al processo educativo.

L'UDL, dunque, non è solo un modello didattico: è una visione educativa, una scelta culturale che si radica nella missione dell'Istituto Comprensivo 3 "Ponte Siciliano". Si traduce nella progettazione quotidiana, nelle unità di apprendimento, nelle pratiche valutative, nelle metodologie attive, nell'uso consapevole delle tecnologie e della robotica educativa, nella cura degli ambienti di apprendimento, nella gestione del gruppo classe e nel dialogo con le famiglie.

In un contesto come il nostro, caratterizzato da eterogeneità, pluralità di esperienze, bisogni diversi e talenti unici, il Curricolo Verticale dell'IC3 "Ponte Siciliano" si configura come un percorso realmente accessibile, inclusivo e orientato al successo formativo di tutti gli alunni, senza eccezioni.

L'inclusione non è un intervento aggiuntivo, ma è la forma stessa del nostro modo di "fare scuola".

Potenziamento e recupero degli apprendimenti

Il curriculum di istituto prevede azioni strutturate e sistematiche di potenziamento e recupero degli apprendimenti, concepite come parte integrante della progettazione didattica ordinaria e non come interventi separati o residuali. In coerenza con le Indicazioni Nazionali 2025, la scuola adotta un approccio flessibile e inclusivo, volto a garantire a tutti gli studenti pari opportunità di successo formativo, valorizzando i diversi ritmi, stili cognitivi e potenzialità individuali.

Il potenziamento degli apprendimenti si realizza prevalentemente attraverso progetti curriculari ed extracurriculari a carattere laboratoriale, interdisciplinare ed espressivo (STEAM, coding, creatività digitale, musica, teatro, educazione all'immagine, educazione civica), che offrono occasioni di approfondimento, ampliamento e applicazione delle competenze in contesti autentici e motivanti. Tali percorsi favoriscono lo sviluppo dei talenti, il pensiero critico, la



creatività e la capacità di trasferire le conoscenze in situazioni nuove, contribuendo a rafforzare l'autonomia e il protagonismo degli studenti.

Il recupero è attuato attraverso strategie didattiche mirate e personalizzate, integrate nella normale attività di classe e supportate da metodologie attive, cooperative e laboratoriali. La scuola privilegia interventi tempestivi, flessibili e continui, fondati sulla valutazione formativa, sull'osservazione sistematica e sulla rielaborazione guidata dei contenuti, utilizzando anche strumenti digitali e tecnologici per facilitare la comprensione, la semplificazione e la consolidazione degli apprendimenti.

In questa prospettiva, potenziamento e recupero non rappresentano due percorsi distinti, ma dimensioni complementari di un unico processo educativo, orientato allo sviluppo integrale della persona e alla costruzione di competenze durature, in un ambiente di apprendimento accogliente, stimolante e capace di valorizzare le differenze come risorsa.

Valutazione come valorizzazione

Le Indicazioni Nazionali 2025 confermano una visione della valutazione come un processo educativo continuo, formativo e partecipato, lontano da logiche selettive e orientato invece alla crescita di ogni alunno. La valutazione non si limita a misurare risultati, ma diventa un percorso di accompagnamento che aiuta lo studente a comprendere ciò che sta imparando, a riconoscere i propri progressi e a sviluppare fiducia nelle proprie capacità.

Nel Curricolo Verticale dell'Istituto Comprensivo 3 "Ponte Siciliano", la valutazione è strettamente intrecciata con il processo di apprendimento: osserva il modo in cui ciascun alunno costruisce conoscenze e competenze, valorizza i suoi punti di forza e individua le direzioni verso cui orientare il miglioramento. Grazie a un approccio attento e collegiale, essa rende visibili non solo i risultati finali, ma soprattutto i progressi quotidiani, le potenzialità inesprese, l'impegno e la partecipazione.

La valutazione ha quindi una forte valenza metacognitiva: sostiene l'autoconsapevolezza, aiuta gli alunni a riflettere sui propri metodi di studio, a comprendere come apprendono e a maturare un rapporto più responsabile, sereno e attivo con il proprio percorso scolastico. In questo modo, diventa anche uno strumento di orientamento, perché guida gli studenti nella scoperta delle proprie attitudini, dei propri interessi e delle direzioni future di crescita personale.

Un altro elemento fondamentale riguarda la dimensione relazionale. La valutazione è un ponte



tra scuola e famiglia, uno spazio di dialogo in cui si condividono osservazioni, strategie e obiettivi comuni, nella certezza che la crescita degli alunni sia un compito condiviso.

Per l'Istituto Comprensivo 3 "Ponte Siciliano", valutare significa dunque valorizzare : mettere in luce ciò che ciascun alunno può fare, può capire e può diventare. La valutazione è un atto educativo che riconosce la persona, sostiene il cammino e rafforza la fiducia nelle proprie possibilità. Non è un momento di selezione, ma un'occasione per favorire la riuscita formativa di tutti.

Un curriculum verticale reale, vissuto e condiviso

Il curriculum non può essere considerato un semplice documento formale, statico e distante dalla vita quotidiana della scuola. Al contrario, deve essere un curriculum reale, vissuto, costruito giorno dopo giorno attraverso l'azione dei docenti, la partecipazione degli studenti, il dialogo con le famiglie e il coinvolgimento del territorio. È un dispositivo dinamico, che prende forma nella relazione educativa, nelle attività laboratoriali, nelle scelte metodologiche, nella progettazione condivisa e nel clima di comunità che caratterizza l'istituzione scolastica.

In questa prospettiva, il Curriculum Verticale dell'Istituto Comprensivo 3 "Ponte Siciliano" si configura come un percorso continuo che accompagna gli alunni dall'ingresso nella scuola dell'infanzia fino alla conclusione della scuola secondaria di primo grado. La verticalità diventa così un elemento distintivo della nostra progettazione: garantisce coerenza, evita frammentazioni, offre punti di riferimento stabili e permette di costruire gradualmente competenze solide, durature e significative.

Il nostro curriculum valorizza i momenti di passaggio e di transizione tra i diversi ordini di scuola, riconoscendo che questi rappresentano tappe delicate e decisive nella crescita degli alunni. Attraverso raccordi metodologici, osservazioni condivise e continuità pedagogica, l'Istituto favorisce un percorso unitario, in cui ogni ordine scolastico non è un'isola autonoma, ma parte di un progetto educativo comune.

Nell'interpretare i saperi disciplinari, il Curriculum Verticale dell'IC3 tiene conto dell'esperienza concreta degli alunni, del contesto territoriale e della realtà sociale in cui la scuola opera. I contenuti non sono presentati come conoscenze astratte, ma come strumenti per leggere il mondo, per comprenderlo e per agire responsabilmente al suo interno. In questo modo il curriculum sostiene lo sviluppo dell'autonomia, del pensiero critico, della creatività e della capacità di assumersi responsabilità, aspetti che le Indicazioni 2025 riconoscono come fondamentali per



la formazione della persona e del cittadino.

Si tratta, in definitiva, di un curricolo che vive pienamente nella quotidianità scolastica: nelle pratiche d'aula, nei laboratori, nei progetti interdisciplinari, nelle esperienze di cittadinanza attiva, nelle attività artistiche e motorie, nella ricerca, nel confronto e nella costruzione condivisa del sapere. È un curricolo che nasce dalla scuola e che alla scuola ritorna, alimentato dalla relazione educativa, dall'impegno dei docenti, dalla curiosità degli studenti e dal dialogo costante con la comunità.

[CURRICOLO DIGITALE](#)

[PIANO DI MIGLIORAMENTO](#)

[Istruzione Parentale](#)

[Alternativa-Irc 2025/2026](#)

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE IC3 (1)_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta



costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle classi quarta e quinta gli alunni approfondiscono i principi fondamentali della Costituzione italiana attraverso una lettura guidata e semplificata degli articoli principali, imparando a collegarli alle esperienze personali, scolastiche e sociali. Il percorso mette in evidenza il significato di uguaglianza, libertà, solidarietà, responsabilità individuale e tutela della persona, aiutando gli alunni a comprendere le implicazioni concrete dei principi costituzionali nella vita quotidiana. Le attività prevedono discussioni guidate, analisi di situazioni reali, realizzazione di mappe concettuali, produzione di elaborati e cartellonistica sui diritti fondamentali e riflessioni sul ruolo delle norme come strumenti per garantire sicurezza e benessere. In questo contesto si colloca anche l'educazione stradale, proposta come esempio concreto di applicazione dei principi costituzionali legati al rispetto della vita, alla legalità e alla responsabilità verso la comunità.



Obiettivo di apprendimento 2

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso promuove nei ragazzi la piena comprensione del principio di uguaglianza e di non discriminazione previsto dall'articolo 3 della Costituzione, aiutandoli a riconoscere il valore delle differenze e a contrastare ogni forma di esclusione o prevaricazione. Attraverso analisi di casi, letture, circle time e attività cooperative, gli alunni imparano a identificare comportamenti corretti e scorretti nelle relazioni quotidiane, sviluppando la capacità di prevenire e contrastare episodi di prepotenza, bullismo o discriminazione. Sono previste attività di role-playing, progettazione di semplici campagne di sensibilizzazione e riflessioni guidate che contribuiscono a sviluppare un clima di classe inclusivo e rispettoso, favorendo la responsabilità personale e la cura della comunità scolastica.

Obiettivo di apprendimento 3



Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni vengono guidati a riconoscere l'importanza dell'aiuto reciproco e della collaborazione tra pari come espressione concreta dei valori costituzionali di solidarietà e partecipazione. Le attività prevedono lavori di gruppo, tutoraggio tra pari, progetti cooperativi e attività di problem solving che favoriscono l'inclusione degli alunni con bisogni specifici o momentanee difficoltà. Le discussioni guidate portano gli alunni a riflettere sul valore dell'aiuto come contributo al benessere collettivo e come forma di responsabilità civica. Il lavoro quotidiano mira a costruire un clima di classe accogliente, in cui ciascun alunno possa sentirsi parte della comunità e contribuire attivamente alla crescita del gruppo.

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.



Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle prime tre classi della scuola primaria gli alunni sono guidati a riconoscere il valore delle regole che governano la vita scolastica e a comprendere che esse rappresentano strumenti fondamentali per garantire il benessere e la sicurezza di ciascuno. Le attività prevedono conversazioni guidate, osservazioni della vita quotidiana, lettura di storie e drammatizzazioni che aiutano i bambini a riconoscere il rispetto come fondamento della convivenza e della non discriminazione. Gli alunni partecipano attivamente alla definizione e alla revisione delle regole della classe, assumendo un ruolo responsabile e collaborativo. La riflessione sulle differenze personali e culturali è costantemente collegata al principio di uguaglianza, promuovendo l'idea che le diversità costituiscono una ricchezza e non devono mai trasformarsi in motivo di esclusione.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni osservano e analizzano gli ambienti scolastici per individuare i principali fattori di rischio legati alla sicurezza personale e collettiva. Attraverso discussioni guidate, percorsi di osservazione e attività pratiche, imparano a riconoscere comportamenti adeguati e non adeguati, sviluppando attenzione, prudenza e capacità di prevenzione. Si lavora sul concetto di responsabilità e sull'importanza del comportamento individuale nel garantire la sicurezza degli altri, collegando l'educazione alla salute ai valori della cura, del rispetto e della protezione reciproca. Le attività permettono ai bambini di capire che prevenire i rischi significa avere cura della propria vita e di quella degli altri.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni vengono introdotti in modo graduale e operativo ai comportamenti corretti da tenere sulla strada come pedoni, ciclisti e passeggeri. Attraverso simulazioni, percorsi protetti, osservazioni dell'ambiente circostante la scuola e attività multimediali imparano a riconoscere i segnali stradali essenziali, a utilizzare correttamente il marciapiede e le strisce pedonali e a comprendere il significato dei colori del semaforo. Il percorso valorizza l'idea che la strada è uno spazio comune in cui ciascuno ha il dovere di rispettare le regole per garantire la sicurezza propria e degli altri. L'esperienza diretta e le conversazioni guidate aiutano i bambini a collegare le norme stradali ai principi della responsabilità e della legalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle classi prima, seconda e terza gli alunni vengono accompagnati a riconoscere le principali situazioni di rischio presenti nell'ambiente naturale e urbano, come piogge intense, vento forte, fenomeni sismici o alluvionali. Attraverso osservazioni guidate, racconti, video animati e simulazioni, i bambini imparano quali comportamenti adottare per proteggere sé stessi e gli altri, sia a scuola sia negli ambienti familiari. Le esercitazioni di evacuazione e gli incontri con la Protezione Civile vengono presentati come momenti di cura, prevenzione e responsabilità nei confronti della comunità. Le attività sono condotte con linguaggio semplice e rassicurante, valorizzando l'importanza della collaborazione, dell'attenzione e del rispetto delle indicazioni ricevute dagli adulti.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste



Gli alunni esplorano l'ambiente naturale del territorio, osservando cambiamenti stagionali, fenomeni atmosferici e trasformazioni dovute alle attività umane. Attraverso semplici esperimenti scientifici, l'osservazione dei cicli dell'acqua e dell'aria, la realizzazione di cartelloni e l'uso di immagini e mappe, gli studenti si avvicinano al concetto di cambiamento climatico e ne comprendono gli effetti diretti sulla vita delle persone, degli animali e delle piante. Le attività stimolano nei bambini un atteggiamento di cura verso l'ambiente, sviluppando progressivamente una sensibilità ecologica che li aiuta a riconoscere il valore delle risorse naturali e la necessità di comportamenti responsabili.

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste



Gli alunni scoprono gradualmente il patrimonio artistico, culturale e naturale del proprio territorio attraverso uscite nel quartiere, osservazioni degli edifici storici, analisi di piazze, monumenti, murales, giardini e tradizioni locali. Le attività permettono di sviluppare senso di appartenenza e rispetto nei confronti della comunità. Attraverso percorsi guidati, racconti e laboratori espressivi, i bambini individuano situazioni di cura e trascuratezza, proponendo semplici azioni di salvaguardia come mantenere il decoro degli spazi comuni, proteggere il verde pubblico e valorizzare i beni del territorio. Lavori di gruppo, interviste e fotografie contribuiscono a costruire consapevolezza e responsabilità.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni vengono guidati a riconoscere che acqua, energia, alimenti e materiali non sono disponibili in quantità illimitate. Attraverso esperimenti, attività pratiche e osservazioni quotidiane, i bambini imparano a ridurre gli sprechi, a usare l'acqua con



moderazione, a riciclare correttamente e a comprendere l'importanza del risparmio energetico. Le attività prevedono la realizzazione di "diari degli sprechi", giochi di ruolo, semplici misurazioni e cartellonistica per la scuola, sviluppando in loro comportamenti responsabili e consapevoli che contribuiscono alla tutela delle risorse e del benessere della comunità.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso permette agli alunni di avvicinarsi in modo adeguato all'età al tema della legalità, comprendendo l'importanza delle regole e delle istituzioni nella tutela delle persone e della comunità. Attraverso letture guidate, narrazioni semplificate, visione di video didattici e analisi di storie esemplari, gli alunni conoscono il significato dell'illegalità, della giustizia e del rispetto delle norme. Vengono introdotti, con linguaggio chiaro e senza elementi traumatici, alcuni aspetti storici dei fenomeni mafiosi in Italia, evidenziando il valore del coraggio civile, della responsabilità individuale e dell'impegno



collettivo. Un ruolo centrale è riservato alla discussione in classe, alla realizzazione di elaborati, alla partecipazione a iniziative dedicate alla memoria civile e alla riflessione sul ruolo delle scelte quotidiane nel contrasto ai comportamenti scorretti. Il percorso aiuta gli alunni a comprendere che il rispetto delle regole, anche in campo economico e ambientale, è una forma concreta di cittadinanza attiva.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni imparano a ricercare semplici informazioni digitali sotto la guida dell'insegnante. Attraverso l'uso di tablet o computer, vengono avviati alla ricerca di immagini, brevi testi o video selezionati su argomenti di studio. Le attività prevedono la



comparazione tra due contenuti simili per riconoscere elementi incoerenti o non pertinenti, utilizzando indicatori molto immediati come la presenza di immagini strane, testi non comprensibili o informazioni discordanti. Le attività si svolgono sempre in gruppo o con la supervisione dell'adulto, sviluppando un primo livello di consapevolezza verso ciò che è attendibile e ciò che non lo è. In seguito imparano a ricercare informazioni in autonomia attraverso motori di ricerca sicuri, apprendendo criteri come autorevolezza della fonte, coerenza, data di pubblicazione e scopo del contenuto. Si analizzano piccole fake news adatte all'età, si confrontano fonti diverse sullo stesso argomento e si costruiscono tabelle o schede di verifica dell'attendibilità. Gli studenti imparano a citare la fonte e a spiegare perché una notizia è affidabile o meno, sviluppando un primo pensiero critico digitale.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni realizzano piccoli prodotti digitali attraverso strumenti intuitivi: immagini,



collage digitali, brevi etichette, mappe semplici o presentazioni con poche diapositive. Le attività prevedono l'uso di applicazioni grafiche di base, l'inserimento di immagini e testi brevi, e la costruzione di semplici cartelloni digitali per documentare esperienze scolastiche. L'obiettivo è familiarizzare con il dispositivo e capire che la tecnologia può essere uno strumento creativo e collaborativo. Gli studenti creano prodotti digitali più complessi come presentazioni strutturate, brevi video didattici, mappe concettuali digitali, documenti collaborativi o infografiche. Imparano ad organizzare le informazioni, selezionare immagini appropriate, rispettare le norme sul copyright e presentare in modo chiaro contenuti disciplinari. Le attività prevedono lavori di gruppo, compiti autentici, tutorial e uso controllato di strumenti

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni distinguono tra video, immagini, siti per bambini e contenuti didattici selezionati dall'insegnante. Attraverso percorsi guidati, imparano a riconoscere l'icona dei siti ufficiali, delle piattaforme scolastiche e dei portali istituzionali. Lavorano in piccolo



gruppo per classificare fonti molto semplici come: sito della scuola, portale didattico, video educativo, gioco online, materiale non pertinente.

Gli alunni imparano a distinguere diversi tipi di fonti digitali: siti istituzionali, portali culturali, piattaforme educative, articoli di divulgazione, blog personali. Si esercitano a riconoscere segnali di attendibilità come l'autore, l'ente di riferimento, i contatti, lo scopo della pagina. Attraverso attività pratiche costruiscono una "mappa delle fonti affidabili" da utilizzare nelle ricerche scolastiche.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Gli alunni imparano ad accendere e spegnere correttamente i dispositivi, utilizzare tastiera e touch screen, navigare in applicazioni adatte all'età e partecipare a semplici attività interattive. Vengono guidati a rispettare il dispositivo come bene comune, adottando comportamenti corretti di utilizzo e cura.

Gli alunni utilizzano strumenti digitali per comunicare in modo più strutturato: inviano risposte in bacheche didattiche, partecipano a forum interni, caricano materiali su piattaforme scolastiche, collaborano su documenti condivisi. Imparano a gestire le impostazioni di base, a scrivere messaggi appropriati e a utilizzare correttamente gli strumenti digitali della scuola.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni apprendono regole fondamentali come non condividere foto personali, non cliccare link sconosciuti, chiedere sempre l'aiuto dell'adulto, mantenere un linguaggio rispettoso. Le regole vengono interiorizzate attraverso giochi di ruolo, storie animate e



cartelloni della "netiquette".

Gli studenti imparano a rispettare le regole più avanzate della comunicazione digitale: uso corretto delle chat scolastiche, gestione dei turni di parola online, cura del linguaggio scritto, rispetto della privacy. Vengono proposte simulazioni di conversazioni digitali corrette e scorrette, con analisi delle conseguenze.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni partecipano a semplici incontri virtuali o ambienti protetti della piattaforma scolastica, imparando a riconoscere l'icona del microfono, della videocamera e della chat. Comprendono che ogni ambiente digitale ha regole: ascoltare, non interrompere, usare toni adeguati, attendere il proprio turno.

Gli studenti utilizzano la piattaforma scolastica per consegnare compiti, scaricare materiali, partecipare a classi virtuali e collaborare a distanza. Imparano a navigare nelle sezioni della piattaforma, a gestire le credenziali, a rispettare la privacy e a mantenere comportamenti educati e professionali.



Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni imparano che alcuni dati personali (nome, indirizzo, foto) non devono essere condivisi. Si usano storie, simboli e situazioni simulate per far capire chi può vedere cosa online.

Gli studenti analizzano esempi di identità digitale, comprendono il concetto di impronta digitale online e imparano a proteggere i propri dati. Vengono proposti casi reali semplificati, discussioni e attività guidate su privacy e autorizzazioni.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attraverso video educativi e giochi di riconoscimento, gli alunni imparano a identificare situazioni potenzialmente rischiose, come cliccare su finestre sconosciute o parlare con persone che non conoscono.

Si affrontano rischi più complessi come phishing, contatti indesiderati, condivisioni involontarie, uso eccessivo dei dispositivi. Gli alunni imparano strategie concrete per proteggersi, come chiedere aiuto, bloccare un contatto, non condividere informazioni.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni imparano a riconoscere parole gentili e parole che fanno male, attraverso giochi teatrali ed esempi semplici. Si lavora sulla gestione delle emozioni e sull'importanza di chiedere aiuto.

Gli studenti analizzano casi di cyberbullismo, comprendono come nasce, come si diffonde e come bloccarlo. Si lavora su empatia, responsabilità, ruolo del testimone e strumenti concreti per proteggersi, con simulazioni, circle time e materiali istituzionali (Polizia Postale – progetto "Una vita da social").

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti iniziano a comprendere la struttura amministrativa del territorio di appartenenza. Si affrontano i concetti di Comune, Regione, enti locali, servizi alla cittadinanza e funzionamento dell'amministrazione pubblica. Si analizzano i servizi essenziali: scuola, trasporto, sanità, protezione civile, raccolta rifiuti, biblioteca, sicurezza locale. Si lavora sul legame tra cittadino e territorio, tra diritti e servizi pubblici, tra istituzioni e qualità della vita.

Il percorso prevede la lettura e l'analisi di documenti semplici del Comune e della Regione, l'esplorazione digitale del sito istituzionale, la visita a luoghi significativi del territorio e incontri (anche virtuali) con rappresentanti degli enti locali. Gli studenti possono mappare i servizi pubblici presenti nel quartiere realizzando schede descrittive, interviste, fotografie e brevi presentazioni digitali. Le attività laboratoriali prevedono la costruzione di una "carta dei servizi del quartiere", mostrando come le istituzioni rispondono ai bisogni dei cittadini. Il lavoro discorsivo porta gli studenti a comprendere che vivere in comunità significa interagire con organismi pubblici, usufruire di servizi e partecipare attivamente al loro funzionamento.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti approfondiscono la struttura dello Stato italiano, i principi fondamentali della Costituzione, la distinzione tra potere legislativo, esecutivo e giudiziario e il funzionamento del Parlamento e del Governo. Si analizzano esempi concreti di partecipazione democratica e si comprendono le differenze tra democrazia diretta e rappresentativa. Viene esplorato il senso di appartenenza alla comunità nazionale e il ruolo del cittadino all'interno delle istituzioni democratiche.

Vengono realizzate simulazioni di assemblee, votazioni e processi decisionali, per far vivere agli studenti esperienze dirette di rappresentanza. Attraverso l'analisi di articoli della Costituzione, la visione di video istituzionali e lo studio di casi, gli studenti imparano a collegare le istituzioni alle situazioni reali della vita quotidiana. Si realizzano mappe concettuali, dibattiti, diagrammi di flusso e ricerche su temi di attualità istituzionale. Gli studenti producono elaborati scritti e digitali che illustrano la suddivisione dei poteri, il funzionamento del Parlamento e il significato della partecipazione democratica. Le attività diventano un contesto per esercitare responsabilità, argomentazione e partecipazione attiva.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso approfondisce i simboli della Repubblica italiana e dell'Unione Europea, le origini storiche degli inni e il loro significato identitario. Gli studenti analizzano momenti fondamentali della storia locale e nazionale, comprendendo come il concetto di Patria sia collegato alla responsabilità civica e alla tutela delle istituzioni democratiche. Si lavora sul concetto di identità culturale, appartenenza e memoria storica.

Le attività prevedono l'ascolto guidato dell'Inno di Mameli e dell'Inno Europeo, la lettura di fonti storiche, l'analisi di immagini e simboli e la ricostruzione di eventi legati all'identità del territorio. Gli studenti realizzano ricerche approfondite sulla storia locale, creano dossier digitali, presentazioni multimediali e brevi testi argomentativi sul valore dei simboli nazionali. Attraverso discussioni, circle time e lavori cooperativi, comprendono il ruolo dei simboli come elementi che uniscono le comunità e ne rappresentano i valori fondamentali.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione



nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti studiano il percorso storico e politico che ha portato alla nascita dell'Unione Europea, i suoi organi principali, le funzioni e le politiche di cooperazione. Approfondiscono i testi fondamentali sui diritti umani, comprendono collegamenti con la Costituzione italiana e analizzano casi di tutela o violazione dei diritti nel mondo contemporaneo.

Le attività prevedono ricerche guidate, analisi di documenti internazionali (Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia), discussioni e lavori collaborativi per collegare norme e realtà. Gli studenti elaborano mappe dell'UE, schede di confronto tra istituzioni nazionali ed europee, simulazioni di sedute parlamentari europee o assemblee ONU per comprendere i processi decisionali. Attraverso casi studio, riflettono sul significato della tutela dei diritti e sulla responsabilità dei cittadini nella difesa delle libertà fondamentali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Gli studenti studiano l'impatto dell'innovazione tecnologica sugli ambienti naturali e sugli stili di vita: energia, trasporti, consumo di risorse, gestione dei rifiuti, inquinamento, cambiamento climatico. Approfondiscono il concetto di economia circolare, riciclo, riuso e risparmio energetico. Analizzano il funzionamento degli organismi che tutelano la salute e la sicurezza pubblica, come Protezione Civile, ARPA, ASL, enti ambientali.

Il percorso include esperimenti scientifici, rilievi ambientali sul territorio, analisi del ciclo dei rifiuti, uso di mappe e fotografie, osservazione degli effetti dell'azione dell'uomo su aria, acqua e suolo. Gli alunni lavorano a progetti di miglioramento degli spazi scolastici e urbani, costruiscono poster o video sull'economia circolare, elaborano soluzioni sostenibili alla portata dei ragazzi. Realizzano anche incontri o simulazioni con Protezione Civile o associazioni ambientaliste. Le attività sviluppano responsabilità, consapevolezza e capacità progettuale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti approfondiscono il ruolo delle istituzioni nella tutela del patrimonio culturale



e ambientale: Soprintendenze, UNESCO, Comuni, Regioni, associazioni per la protezione degli animali e dell'ambiente. Comprendono come la tutela del patrimonio sia un elemento essenziale di sviluppo sostenibile e identità nazionale.

Le attività includono visite (reali o virtuali) a musei, siti archeologici, aree protette; analisi di casi di tutela e degrado; realizzazione di dossier digitali sul patrimonio del territorio. Gli studenti progettano campagne di sensibilizzazione, brochure turistiche, podcast o video sulla valorizzazione culturale e sulla protezione degli animali. Si lavora anche su normative semplici che regolano la tutela dei beni culturali e la protezione degli animali, sviluppando consapevolezza civica e impegno sociale.

Obiettivo di apprendimento 3

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

GLI STUDENTI ANALIZZANO COME LE SCELTE QUOTIDIANE INFLUENZINO SALUTE, AMBIENTE, ECONOMIA E SOCIETÀ. APPROFONDISCONO TEMI COME CONSUMO RESPONSABILE, MOBILITÀ SOSTENIBILE, ALIMENTAZIONE EQUILIBRATA, RISPARMIO ENERGETICO, USO CONSAPEVOLE DELLA TECNOLOGIA. METTONO IN RELAZIONE ABITUDINI INDIVIDUALI CON EFFETTI GLOBALI (INQUINAMENTO, RISORSE, CLIMA,



EQUITÀ SOCIALE).

Gli alunni elaborano “diari degli stili di vita”, analizzano modelli di consumo, confrontano prodotti e filiere, misurano impronta ecologica. Realizzano interviste, grafici, osservazioni sul campo e campagne di sensibilizzazione rivolte alla scuola e al territorio. Attraverso lavori di gruppo, producono video, presentazioni e articoli sull'importanza di scelte sostenibili. Il percorso aiuta gli studenti a comprendere come ogni comportamento individuale abbia ricadute collettive e globali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso accompagna gli studenti a sviluppare capacità critiche nella ricerca online. In tutte le classi si lavora sulla distinzione tra fonti attendibili e non attendibili, analizzando chi produce un contenuto, con quali finalità e attraverso quali strumenti. Le attività prevedono confronti tra notizie vere e fake news, analisi dei criteri di affidabilità (autorevolezza dell'autore, data, dominio, scopo comunicativo), esercitazioni di verifica delle fonti, ricerche guidate su argomenti disciplinari e costruzione di schede di valutazione delle informazioni. Attraverso discussioni, lavori di gruppo e produzione di dossier, gli studenti imparano a selezionare contenuti di qualità e a motivare le loro scelte, sviluppando autonomia e senso critico digitale.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti imparano a utilizzare strumenti digitali per rielaborare testi, immagini, video, mappe e presentazioni, integrandoli in prodotti originali. Il percorso comprende attività di montaggio video elementare, creazione di podcast, infografiche, presentazioni multimediali, mappe concettuali digitali e documenti collaborativi. Si sviluppano competenze tecniche e creative: organizzare contenuti, selezionare materiali pertinenti, applicare principi di copyright e citazione corretta, costruire elaborati coerenti con obiettivi informativi o espositivi. Le attività sono spesso interdisciplinari e prevedono compiti autentici, come la creazione di prodotti per mostre scolastiche, ricerche digitali o campagne di sensibilizzazione. La progressione nel triennio porta gli studenti a una maggiore autonomia tecnica e consapevolezza comunicativa.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti analizzano il percorso che una notizia compie prima di raggiungere il pubblico. Si esplorano giornali online, siti istituzionali, blog, social network, piattaforme video e sistemi di messaggistica. Gli alunni imparano a riconoscere la differenza tra informazione giornalistica, contenuti sponsorizzati, opinioni personali e propaganda. Le attività prevedono la decostruzione di articoli, l'analisi del linguaggio utilizzato dai media, la comprensione dei meccanismi di viralità e l'osservazione del funzionamento degli algoritmi. Gli studenti realizzano brevi "inchieste scolastiche" o redazioni simulate per comprendere come nasce una notizia, chi la diffonde e con quali modalità.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso sviluppa competenze comunicative digitali adeguate ai diversi contesti scolastici e sociali. Gli studenti imparano a comunicare in modo efficace e rispettoso attraverso e-mail istituzionali, chat protette, piattaforme didattiche e strumenti collaborativi. Le attività prevedono simulazioni di scambi comunicativi formali e informali, compilazione corretta di e-mail, discussioni online controllate e riflessioni sul linguaggio digitale. Nel triennio si lavora progressivamente sul tono, sull'appropriatezza linguistica e sulla gestione delle interazioni digitali in situazioni di gruppo.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti apprendono le norme di comportamento digitale (netiquette), le regole scolastiche sull'uso dei dispositivi, il rispetto della privacy e l'educazione al linguaggio. Le attività includono analisi di situazioni problematiche (messaggi inappropriati, screenshot non autorizzati, conflitti online), circle time, discussioni sui comportamenti corretti e



esercitazioni pratiche nelle piattaforme didattiche. Durante il triennio gli alunni imparano a riconoscere comportamenti scorretti, a prevenirli e a sviluppare autocontrollo, responsabilità e consapevolezza del proprio impatto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti utilizzano la piattaforma scolastica per consegnare compiti, collaborare a



distanza, partecipare a forum di discussione e accedere a materiali digitali. Apprendono a riconoscere un contenuto protetto da copyright, a citare correttamente le fonti, a non diffondere materiale senza autorizzazione. Attraverso attività guidate, elaborano contributi per forum scolastici, partecipano a progetti collaborativi online e apprendono ad usare funzioni di sicurezza (password, logout, protezione dei dati). Nel triennio cresce la capacità autonoma di partecipazione attiva e responsabile nelle classi virtuali.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti imparano cosa significa identità digitale, come si costruisce un profilo online,



quali dati devono essere protetti e come evitare la diffusione non autorizzata di informazioni personali. Si analizzano diversi tipi di dati, si simulano impostazioni di privacy e si lavora su esempi reali di uso scorretto dei dati. Le attività educano a una gestione consapevole della propria presenza online, sviluppando senso di responsabilità e capacità di autodifesa digitale.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti riflettono sulle conseguenze delle proprie azioni online: pubblicazione di foto, commenti, informazioni personali, screenshot, condivisione di contenuti sensibili. Attraverso casi studio, discussioni guidate e simulazioni, comprendono il concetto di reputazione digitale e imparano a riconoscere comportamenti dannosi. Nel triennio aumenta la consapevolezza sulle forme di comunicazione ostile, sull'importanza del consenso e sul rispetto dell'identità digitale degli altri.

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti affrontano in modo graduale i rischi più diffusi dell'ambiente digitale: dipendenze da social e videogiochi, uso eccessivo del tempo online, bullismo e cyberbullismo, comunicazione ostile, esposizione continua a contenuti violenti o falsi. Attraverso role-playing, testimonianze istituzionali (es. Polizia Postale), progetti di educazione alle emozioni, circle time e analisi di casi reali, imparano a riconoscere i segnali di pericolo, a difendersi e a chiedere aiuto. Viene trattato anche il tema delle fake news, collegato alla responsabilità personale nella condivisione delle informazioni. Il percorso sviluppa competenze di sicurezza, resilienza e responsabilità nella vita online.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ “CRESCO CON GLI ALTRI: REGOLE, EMOZIONI, AMBIENTE E PRIMI GESTI DI CITTADINANZA”

L'iniziativa promuove nei bambini della scuola dell'infanzia lo sviluppo delle prime competenze di cittadinanza responsabile attraverso esperienze quotidiane, giochi cooperativi, attività nel territorio e percorsi di educazione emotiva e sociale. La scuola dell'infanzia rappresenta il primo contesto in cui i bambini imparano a convivere con gli altri, a rispettare regole condivise, a prendersi cura di sé stessi e dell'ambiente, a collaborare e a partecipare alla vita della comunità scolastica.

Il percorso valorizza routine, relazioni, scoperta dell'ambiente naturale e costruzione progressiva dell'autonomia, adattandosi allo sviluppo dei bambini di 3, 4 e 5 anni.

FINALITÀ

L'iniziativa si propone di:

- promuovere benessere, autonomia personale e cura di sé;
- favorire comportamenti sicuri a scuola e negli ambienti esterni;
- sostenere lo sviluppo emotivo e relazionale;
- incoraggiare il rispetto delle diversità e la convivenza armoniosa;
- introdurre in modo naturale regole, ruoli e responsabilità;
- educare alla cura dell'ambiente, degli animali e dei beni comuni;
- introdurre i primi concetti di scambio, valore e risparmio;
- rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio.



OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- riconoscere il proprio corpo, rispettarlo, adottare routine di igiene, alimentazione sana e movimento.
- muoversi con attenzione negli spazi, riconoscere colori del semaforo e comportamenti sicuri.
- riconoscere emozioni proprie e altrui, verbalizzarle, gestire piccoli conflitti.
- riconoscere differenze individuali e culturali come valore del gruppo.
- partecipare alle routine, aspettare il turno, condividere materiali, collaborare.
- assumere e portare a termine piccoli incarichi nella sezione.
- osservare, rispettare e prendersi cura della natura e degli spazi comuni.
- sperimentare scambio, baratto e compravendita; comprendere valore e risorse limitate.

ATTIVITÀ DIDATTICHE

Cura di sé e benessere

Le routine quotidiane (lavarsi le mani, riordinare, vestirsi e svestirsi) diventano occasione di crescita personale.

3 anni: riconoscimento dei bisogni corporei e imitazione dei gesti di cura;

4 anni: autonomia nei gesti e consapevolezza del corpo attraverso percorsi motori.

5 anni: riflessione sulle scelte sane e sulla cura di sé attraverso conversazioni guidate e laboratori sensoriali.

Sicurezza e regole negli ambienti e sulla strada

I bambini imparano a muoversi in sicurezza nella scuola e negli spazi esterni.



Giochi con “linee di cammino”, percorsi simbolici, semafori e attraversamenti simulati.

Nei 5 anni: prime semplici attività di educazione stradale (marciapiede, strisce, regole di attraversamento).

Educazione emotiva

Attraverso albi illustrati, circle time, burattini ed espressioni corporee i bambini imparano a riconoscere e nominare le emozioni.

3 anni: emozioni primarie (gioia, rabbia, tristezza, paura).

4 anni: emozioni più complesse e ascolto dell'altro.

5 anni: gestione dei piccoli conflitti e ricerca di soluzioni condivise.

Diversità e inclusione

Storie, fotografie, specchi, giochi cooperativi e attività artistiche favoriscono l'accoglienza delle differenze.

Nei 5 anni si costruisce il “Libro delle nostre unicità”.

Regole e collaborazione

- Nel gruppo classe si introducono regole semplici e stabili: si aspetta il turno, si condivide, si coopera.
- Incarichi di sezione (responsabile del giorno, custode dei materiali).
- Giochi di squadra e attività di problem solving collettivo.

Ambiente, animali e territorio

- Osservazioni stagionali, semine, cura di piccoli orti o piante della classe.
- Esplorazioni guidate del cortile o del quartiere.
- Conversazioni sulla natura e sul ruolo degli animali nella vita dell'uomo.



Prime competenze economiche

Gioco simbolico del negozio o del mercato, scambio di oggetti, scelta fra alternative.

3 anni: gioco libero simbolico.

4 anni: compravendita con monete finte.

5 anni: "mercatino della sezione" per comprendere valore, risparmio e scelte.

RISULTATI ATTESI

A conclusione del percorso i bambini:

- mostrano autonomia crescente nelle routine;
- rispettano regole e spazi comuni;
- riconoscono emozioni proprie e altrui;
- collaborano e risolvono piccoli conflitti;
- assumono incarichi e responsabilità;
- manifestano cura verso ambiente, animali e materiali;
- iniziano a comprendere concetti di valore e scambio;
- agiscono come membri attivi della comunità scolastica.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La valutazione avviene attraverso:

- osservazione sistematica dei bambini nelle routine e nei giochi;
- documentazione fotografica e narrativa;
- diario di bordo dell'insegnante;
- conversazioni individuali e collettive;
- e-portfolio
- restituzioni ai genitori nei colloqui e nei report periodici.



La valutazione descrittiva rileva progressi in autonomia, relazione, rispetto delle regole, partecipazione al gruppo e atteggiamenti di cura verso ambiente e persone.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

persona è portatrice.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale dell'Istituto Comprensivo 3 "Ponte Siciliano" è il documento che esprime in modo organico la visione educativa della scuola e la sua traduzione in percorsi di apprendimento dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Esso viene aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2025, delle Linee guida per l'Educazione Civica e delle Linee guida sull'Intelligenza Artificiale, che rappresentano oggi il riferimento culturale e pedagogico per la scuola del primo ciclo.



L'istituto opera in un contesto sociale caratterizzato da forti trasformazioni: globalizzazione, accelerazione digitale, presenza pervasiva delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale, cambiamenti ambientali e climatici, nuovi bisogni educativi e nuove forme di vulnerabilità. In questo scenario complesso, la scuola ribadisce la propria identità di scuola costituzionale, radicata nei valori della Costituzione, che pone al centro la persona e la sua dignità, riconosce la pluralità dei vissuti, delle culture e delle storie, e si impegna a costruire un ambiente di apprendimento accogliente, competente e orientato alla formazione integrale.

Il curricolo dell'IC3 si fonda sull'idea che l'alunno non sia soltanto un soggetto che apprende contenuti, ma una persona che cresce in tutte le sue dimensioni: cognitiva, affettiva, relazionale, etica, estetica e corporea. La relazione educativa, intesa come cura, ascolto, guida e responsabilità condivisa, diventa la chiave attraverso cui i "tesori dei saperi" si trasformano in esperienze di crescita e di consapevolezza. In questo quadro, la scuola si configura come comunità educante in cui docenti, alunni, famiglie, personale ATA, enti locali, associazioni e realtà culturali del territorio concorrono, con ruoli diversi, alla costruzione di un progetto comune.

Le Indicazioni 2025 richiamano con forza il principio non multa sed multum: non un accumulo dispersivo di contenuti, ma pochi saperi essenziali affrontati con profondità, rigore e senso. Il Curricolo Verticale dell'IC3 assume questo orientamento privilegiando per ogni disciplina nuclei fondanti chiari, collegati tra loro in modo progressivo e coerente nei diversi ordini di scuola. Le unità di apprendimento sono progettate per dare continuità, ridurre la frammentarietà, favorire la ricerca, la comprensione profonda e l'uso consapevole delle conoscenze nella vita reale.

Un elemento strutturale dell'identità curricolare dell'Istituto è la scelta dell'Universal Design for Learning come modello di riferimento per l'inclusione. Progettare secondo l'UDL significa pensare fin dall'inizio ambienti, materiali, compiti e strumenti che tengano conto della diversità degli alunni e non la considerino un'eccezione da "recuperare". Significa offrire molteplici modalità di accesso ai contenuti, diverse possibilità di espressione e di comunicazione, strategie per sostenere la motivazione, l'impegno e la partecipazione. L'inclusione, in questa prospettiva, non è un intervento aggiuntivo o episodico, ma il modo stesso di fare scuola: il curricolo viene pensato e organizzato perché tutti possano trovare



una strada efficace per apprendere e per sentirsi parte della comunità.

Il Curricolo Verticale dell'IC3 è un curriculum reale, vissuto e condiviso. Non è un testo statico, ma un dispositivo dinamico che nasce dall'osservazione degli alunni, dal confronto nei dipartimenti disciplinari e nelle funzioni di coordinamento, dalla lettura del territorio e delle sue risorse, dal dialogo con le famiglie e dalla partecipazione ai network nazionali e locali. La verticalità non è solo una successione di traguardi da un ordine di scuola all'altro: è un percorso continuo che valorizza i passaggi, cura le transizioni, costruisce ponti e garantisce coerenza metodologica e pedagogica.

In questa cornice, il curriculum integra dimensione disciplinare e dimensione trasversale: i saperi delle diverse aree (linguistica, L2, STEM, arte e linguaggi, educazione motoria e benessere, area storico-geografica e sociale) dialogano costantemente con le competenze chiave di cittadinanza, con il curriculum di Educazione Civica e con il curriculum Digitale d'istituto. La scuola interpreta i contenuti disciplinari alla luce dell'esperienza concreta degli alunni, dei bisogni formativi rilevati nel RAV e delle sfide poste dal contesto locale e globale, perché le conoscenze non restino astratte, ma diventino criteri per leggere la realtà e agire responsabilmente al suo interno.

All'interno di questo impianto, la valutazione è intesa come processo formativo e come atto di valorizzazione. Il Curricolo Verticale dell'IC3 recepisce le indicazioni nazionali che vedono la valutazione non come strumento selettivo, ma come accompagnamento alla crescita. Valutare significa osservare i processi, riconoscere i progressi, dare parola ai punti di forza e alle potenzialità, costruire insieme agli alunni percorsi di miglioramento. La valutazione sostiene l'autoconsapevolezza e la riflessione sul proprio modo di apprendere, favorisce l'orientamento scolastico e personale, diventa ponte tra scuola e famiglia attraverso una comunicazione chiara, condivisa e rispettosa.

In sintesi, il curriculum dell'Istituto Comprensivo 3 "Ponte Siciliano" è un progetto unitario che tiene insieme tradizione e innovazione, radicamento nel territorio e apertura al mondo, cura della persona e sviluppo delle competenze. Nelle sezioni successive esso si articola nelle diverse aree disciplinari, nel curriculum trasversale di Educazione Civica e nel Curriculum Digitale d'istituto, che rappresentano i tre assi portanti della proposta formativa.



AREA LINGUA E LINGUAGGI

L'Area Lingua e Linguaggi dell'Istituto Comprensivo 3 "Ponte Siciliano" rappresenta la dimensione centrale attraverso cui gli alunni comprendono il mondo, costruiscono il pensiero, esprimono emozioni, instaurano relazioni e partecipano alla vita della comunità scolastica e sociale. Le Indicazioni Nazionali 2025 valorizzano la competenza linguistica come fondamento della cittadinanza, della consapevolezza personale e culturale, dell'autonomia e della capacità di interpretare la complessità, perché il linguaggio non è soltanto uno strumento di comunicazione ma un modo di abitare l'esperienza, dare forma al proprio pensiero e riconoscersi nella dimensione comunitaria.

Nel nostro Istituto la lingua è considerata una realtà viva, che gli alunni apprendono attraverso pratiche significative, contesti relazionali autentici, attività laboratoriali e percorsi che intrecciano parola, gesto, immagine, suono e tecnologia. L'Area Lingua e Linguaggi include la lingua italiana, la lingua inglese, i linguaggi iconici e narrativi, i linguaggi teatrali, cinematografici e multimediali, costruendo un curricolo che accompagna progressivamente gli alunni dalla scoperta del linguaggio alla sua padronanza critica.

La lingua italiana come spazio del pensiero e della relazione

La lingua italiana costituisce il cuore dell'intera area, perché consente di comprendere testi, creare significati, organizzare il pensiero e partecipare alla vita scolastica e sociale. Il curricolo verticale promuove la padronanza della lingua attraverso percorsi che favoriscono la comprensione del testo, la produzione scritta e orale, la riflessione linguistica e l'ampliamento lessicale. La didattica mira a sviluppare nei bambini e nei ragazzi la capacità di ascoltare, dialogare, esporre, argomentare e narrare, riconoscendo nella parola uno strumento di espressione, identità e relazione.

Lettura e scrittura vengono proposte come esperienze di vita: laboratori di lettura ad alta



voce, percorsi di scrittura creativa, attività di narrazione, copioni teatrali, testi poetici e rielaborazioni personali aiutano gli alunni a scoprire la bellezza della lingua e a usarla con sempre maggiore consapevolezza. Le iniziative dedicate alla promozione della lettura, come le giornate nazionali, la biblioteca scolastica, gli incontri con gli autori e percorsi strutturati sostengono una competenza che è insieme cognitiva, culturale ed emotiva.

La lingua inglese come apertura al mondo

L'inglese viene affrontato come competenza comunicativa e culturale, fondamentale per partecipare alla società contemporanea. Il curricolo verticale integra ascolto, parlato, lettura e scrittura in un percorso graduato che rende la lingua strumento vivo, quotidiano, funzionale. L'approccio comunicativo permette agli alunni di interagire in situazioni reali, mentre l'uso di materiali autentici, canzoni, storie, attività teatrali, giochi linguistici e risorse digitali sostiene la motivazione e la naturale acquisizione della lingua.

Le certificazioni internazionali Trinity GESE e Cambridge contribuiscono a consolidare abilità strutturate, mentre i progetti eTwinning avvicinano gli alunni alla dimensione interculturale e digitale dell'apprendimento linguistico. Nei percorsi CLIL della secondaria discipline e lingua si intrecciano, consentendo agli studenti di ampliare le opportunità di comunicazione e di apprendere in modo naturale contenuti e linguaggio insieme.

[etwinning1](https://etwinning1.it)

[etwinning](https://etwinning.it)

I linguaggi visivi, narrativi e multimediali: Cinema Lab come paradigma educativo

Una parte essenziale dell'Area Lingua e Linguaggi è costituita dai linguaggi visivi e audiovisivi, che occupano un ruolo di primo piano nella vita culturale dei bambini e dei ragazzi. Il



progetto Cinema Lab, elemento identitario dell'IC3, permette agli alunni di entrare nella grammatica del linguaggio cinematografico, imparando a leggere le immagini, riconoscere il punto di vista, analizzare la struttura narrativa e riflettere sui messaggi dei media. Attraverso la produzione di brevi film, stop motion, video, storyboard e documentari, i bambini sperimentano un modo nuovo di raccontare e di raccontarsi, sviluppando capacità espressive, estetiche e critiche.

Il cinema è un terreno fertile per intrecciare lingua italiana, inglese, arte, musica, educazione civica e digitale. I temi affrontati nei laboratori cinematografici come identità, emozioni, sogni, diversità, solidarietà, memoria e futuro, aiutano gli alunni a entrare in contatto con dimensioni profonde della propria esperienza, favorendo consapevolezza emotiva e capacità di elaborazione simbolica.

Teatro ed espressività come strumenti di crescita

Il teatro rappresenta un altro linguaggio formativo profondamente radicato nella nostra scuola. Esso offre un ambiente protetto e creativo nel quale gli alunni possono sperimentare la forza della parola incarnata, della voce, del gesto e dello sguardo. Attraverso la drammatizzazione di testi, il lavoro sui personaggi, la costruzione delle scene e la performance collettiva, gli studenti imparano ad ascoltare, coordinarsi, rispettare i tempi e gli spazi, sostenere l'attenzione, sviluppare empatia e vivere la comunicazione come relazione autentica. Il teatro diventa anche strumento di inclusione, perché ognuno può trovare il proprio ruolo e la propria espressività.

Metodologie dell'Area Lingua e Linguaggi

La progettazione metodologica dell'area riflette la centralità della relazione educativa e il valore dell'apprendimento attivo. Storytelling, circle time, scrittura collaborativa, pratiche dialogiche, discussioni guidate, lettura espressiva, teatro educativo, produzioni multimediali, podcast e video contribuiscono a costruire un apprendimento significativo, nel quale ogni alunno può partecipare secondo il proprio stile. L'approccio multimodale e la prospettiva



UDL permettono di offrire percorsi diversificati, materiali accessibili e modalità di espressione alternative, sostenendo l'inclusione e la motivazione.

Percorsi di potenziamento: Agenda Sud e Piano Estate

I moduli dedicati alla lingua madre, alla narrazione, alla scrittura creativa, al teatro, alla produzione digitale e alla lingua inglese presenti in Agenda Sud e nel Piano Estate integrano il curricolo e offrono occasioni ulteriori per sperimentare i linguaggi in contesti distesi, collaborativi e motivanti. Attraverso questi percorsi gli alunni consolidano competenze, rafforzano l'autostima, sviluppano creatività e si confrontano con strumenti e forme espressive diversificate.

Valutazione come interpretazione della crescita linguistica

La valutazione nell'Area Lingua e Linguaggi assume una dimensione interpretativa e formativa. Essa osserva la capacità di comprendere testi, partecipare al dialogo, esprimersi con chiarezza, rielaborare contenuti, produrre testi coerenti, utilizzare in modo pertinente i linguaggi espressivi e multimediali, collaborare con gli altri e riflettere sulle scelte compiute. La valutazione valorizza i progressi, sostiene l'autoconsapevolezza e guida ciascun alunno nella costruzione del proprio percorso comunicativo.

In questa prospettiva l'Area Lingua e Linguaggi diventa non solo ambito disciplinare, ma esperienza culturale, strumento di cittadinanza, mezzo di crescita emotiva e luogo in cui ciascun bambino e ragazzo trova voce, identità e possibilità di esprimersi attraverso molteplici forme di linguaggio.

AREA STEM

L'Area STEM dell'Istituto Comprensivo 3 "Ponte Siciliano" costituisce uno dei cardini della progettazione didattica verticale e interpreta in modo pieno le indicazioni delle Indicazioni



Nazionali 2025, che riconoscono alla matematica, alle scienze e alle tecnologie un ruolo fondamentale nella formazione del pensiero critico, dell'autonomia intellettuale e della capacità di orientarsi in un mondo complesso e in continua trasformazione.

Nel nostro istituto, l'area STEM non è concepita come una somma di discipline, ma come uno spazio educativo integrato in cui gli alunni esplorano, formulano ipotesi, costruiscono significati, sperimentano soluzioni e sviluppano un modo di pensare strutturato, flessibile e creativo. L'apprendimento scientifico e matematico nasce dall'esperienza, dalla manipolazione, dalla ricerca e dal confronto, e diventa significativo quando gli alunni vengono coinvolti in contesti autentici e situazioni problematiche che richiedono osservazione, deduzione, argomentazione e decisione.

Matematica come linguaggio del pensiero e della realtà

Il curriculum verticale della matematica accompagna gli alunni nella costruzione di un rapporto positivo con il numero, con le forme, con lo spazio e con i dati. La matematica è trattata come linguaggio per leggere la realtà, esplorarla e interpretarla, ma anche come strumento per affrontare problemi e prendere decisioni consapevoli. La risoluzione di problemi, la discussione matematica, la riflessione sulle strategie, il confronto tra pari e la valorizzazione dell'errore costituiscono elementi strutturali della pratica didattica. Giochi matematici, attività manipolative, percorsi di ricerca e compiti autentici promuovono un apprendimento solido e motivante, in cui la matematica diventa esperienza, scoperta e crescita logica.

Scienze come esperienza di scoperta

L'insegnamento delle scienze assume un carattere autenticamente esplorativo. Gli alunni imparano a osservare fenomeni, porsi domande significative, formulare ipotesi, realizzare esperimenti e interpretarne i risultati. In ogni ordine di scuola le scienze sono strettamente collegate all'educazione alla sostenibilità, alla tutela dell'ambiente, alla salute e alla conoscenza dei fenomeni naturali in relazione con la vita umana. La prospettiva scientifica si



intreccia con l'Educazione Civica, soprattutto nei temi dell'Agenda 2030, delle risorse, dell'energia, dell'ecosistema locale e globale. Si incoraggia inoltre l'uso di esperienze sul campo, laboratori, attività dimostrative e visite a musei e parchi scientifici, che contribuiscono a radicare l'apprendimento nella realtà.

Tecnologia come progettazione e cittadinanza digitale

La tecnologia viene affrontata come processo di progettazione e come competenza di cittadinanza. L'educazione tecnologica comprende l'uso critico degli strumenti digitali, l'attenzione alla sicurezza online, la comprensione dei meccanismi che regolano le tecnologie quotidiane e la capacità di affrontare problemi reali attraverso modelli, schemi e rappresentazioni.

Robotica, pensiero computazionale e intelligenza artificiale

Il curriculum integra progressivamente attività di coding unplugged, robotica di base e avanzata, programmazione visuale e analisi dei dati, fino alla comprensione elementare dei processi dell'intelligenza artificiale. Le Linee guida sull'IA orientano un utilizzo responsabile, etico e trasparente degli strumenti intelligenti, che vengono trattati come occasioni per sviluppare senso critico, consapevolezza dei bias, lettura dei processi decisionali automatizzati e riflessione sulle implicazioni sociali e culturali dell'innovazione. L'IA viene presentata agli alunni non come sostituto del pensiero umano, ma come strumento da comprendere, governare e utilizzare in modo consapevole.

Ambienti di apprendimento 4.0

Gli ambienti innovativi di apprendimento rappresentano un valore aggiunto dell'area STEM. Essi permettono agli alunni di lavorare con robot educativi, stampanti 3D, droni e realtà aumentata. Questi ambienti rispondono ai principi dell'UDL, offrendo molteplici modalità di accesso ai contenuti, opportunità diversificate di espressione e contesti motivanti che



favoriscono il coinvolgimento di tutti gli studenti, compresi quelli con bisogni educativi speciali. La presenza di strumenti digitali multimodali rende possibile la personalizzazione dei percorsi e l'inclusione cognitiva.

La dimensione progettuale: Agenda Sud e Piano Estate

I moduli Agenda Sud e quelli previsti nel Piano Estate contribuiscono in modo significativo allo sviluppo delle competenze STEM, poiché propongono laboratori dedicati alla matematica manipolativa, alla logica, alle scienze sperimentali e alla tecnologia. Questi percorsi permettono agli alunni di recuperare eventuali fragilità, di potenziare le abilità già consolidate e di vivere l'apprendimento in un clima più disteso e collaborativo, basato sul gioco, sulla scoperta e sulla creatività. La dimensione laboratoriale e la dimensione sociale tipiche di tali progetti rendono l'area STEM non solo un ambito disciplinare, ma anche una palestra di competenze trasversali e di responsabilità.

Valutazione come interpretazione dei processi

Nell'area STEM la valutazione è parte integrante del processo di apprendimento. Essa osserva e interpreta il modo in cui l'alunno affronta il problema, come seleziona le strategie, come argomenta, come partecipa alla ricerca collettiva, come utilizza gli strumenti e come costruisce nel tempo un proprio metodo. Più che premiare il prodotto finale, la valutazione valorizza il processo, la maturazione del pensiero matematico e scientifico, la capacità di interpretare un fenomeno con rigore, la progressiva autonomia nelle scelte e la competenza nel collaborare con gli altri.

In sintesi, l'Area STEM del nostro istituto promuove una cultura della ricerca e dell'esplorazione che aiuta gli alunni a comprendere il mondo, a interrogarsi, a costruire modelli, a usare la tecnologia in modo consapevole e ad affrontare con fiducia e creatività le sfide della società contemporanea.



AREA ARTE E LINGUAGGI

L'Area "Arte e i suoi linguaggi" dell'Istituto Comprensivo 3 "Ponte Siciliano" rappresenta uno degli ambiti più significativi della progettazione didattica, poiché accoglie e valorizza la dimensione emotiva, creativa, estetica e comunicativa degli alunni, accompagnandoli in un percorso di scoperta di sé e del mondo attraverso forme espressive molteplici. Il gruppo di lavoro dell'area riconosce che l'arte non è un complemento dell'educazione, ma una componente essenziale della crescita, capace di stimolare la curiosità, sostenere la libertà di espressione, favorire il pensiero critico ed offrire uno spazio autentico per dare voce alle emozioni più intime e profonde.

Fin dalla scuola dell'infanzia, l'arte permette ai bambini di esplorare materiali, colori, forme e suoni con spontaneità e stupore. Attraverso il disegno, la manipolazione, il colore e il gioco simbolico, i più piccoli sviluppano la capacità di osservare attentamente, di esprimere stati d'animo, di raccontare esperienze e di tradurre il proprio mondo interiore in forme visive. Con il passare degli anni, la scuola primaria arricchisce queste esperienze introducendo tecniche più articolate, la conoscenza degli artisti, l'uso consapevole del segno e la lettura delle immagini, e guida gli alunni a riconoscere nelle opere d'arte messaggi, intenzioni e significati. Nella secondaria, il percorso si approfondisce ulteriormente attraverso la storia dell'arte, la riflessione sul linguaggio visuale, l'analisi di opere del passato e del presente e la produzione di elaborati sempre più personali e consapevoli.

I linguaggi dell'immagine e dell'espressione narrativa

Il percorso curricolare propone ai bambini e ai ragazzi un incontro progressivo con una varietà di linguaggi artistici. Nelle attività vengono introdotti artisti visivi semplici e colorati come Margaret Keane fino a percorsi più complessi dedicati ad autori come Takashi Murakami, che permettono di collegare l'arte al mondo contemporaneo e ai linguaggi giovanili. Gli alunni imparano a leggere immagini, illustrazioni, fumetti, opere pittoriche, fotografie e installazioni; acquisiscono la capacità di interpretare simboli, codici e sequenze



narrative; scoprono la dimensione comunicativa e sociale dell'arte visiva e i suoi legami con la cultura, il territorio e l'identità.

Il linguaggio musicale e corporeo come estensione dell'arte

Così come specificato nelle Nuove Indicazioni Nazionali del 2025, si sottolinea l'importanza del linguaggio musicale come parte integrante dell'area artistica. La musica consente di esplorare ritmo, melodia, armonia, suono e silenzio come strumenti di espressione e relazione. Attraverso il canto, la produzione sonora e l'ascolto attivo, gli alunni imparano a esprimere emozioni, a coordinarsi con gli altri e a costruire senso di appartenenza.

La danza e il movimento, inseriti anche nei percorsi territoriali come "Pomigliano Danza", permettono ai bambini e ai ragazzi di utilizzare il corpo come mezzo di comunicazione, di sperimentare spazio, ritmo e gesto, e di sviluppare capacità interpretative e relazionali. Questo linguaggio, profondamente connesso all'esperienza corporea e affettiva, sostiene autostima, inclusione e consapevolezza emotiva.

Il linguaggio cinematografico e i laboratori multimediali

Una parte centrale dell'area è dedicata al linguaggio cinematografico, considerato dal documento come uno dei mezzi espressivi più potenti e completi. Il cinema permette agli alunni di raccontare storie, utilizzare immagini, colori, suoni e montaggi per dare forma alle proprie idee. Attraverso Cinema Lab gli studenti imparano a scrivere brevi sceneggiature, disegnare storyboard, girare sequenze con smartphone o videocamere e montarle con programmi adatti alla loro età.

Ulteriori esperienze comprendono la creazione di corti in stop motion con pupazzetti, plastilina o disegni, attività che sviluppano fantasia, pazienza, precisione, collaborazione e alfabetizzazione tecnica.

Arte, ambiente e sostenibilità



Si evidenzia la necessità di educare gli alunni al rispetto dell'ambiente, al riuso creativo dei materiali e alla consapevolezza sociale attraverso laboratori dedicati all'ecologia e al riciclo. Le attività proposte includono installazioni collettive con materiali di recupero, opere realizzate con plastica, legno, tessuti e carta, land art in spazi naturali, murales ecologici e percorsi progettuali che uniscono bellezza, responsabilità e cittadinanza.

Queste attività diventano occasione per introdurre i temi dell'Agenda 2030, per costruire consapevolezza ambientale e per sviluppare senso critico verso i consumi e i comportamenti sostenibili.

Esperienze sul territorio e rapporto con il patrimonio culturale

I verbali dell'area mostrano grande attenzione alle esperienze condivise sul territorio. Sono previsti percorsi in luoghi di arte, natura e cultura come l'Orto Botanico di Portici, il Palapartenope, il Teatro San Carlo, la Reggia di Caserta e il Museo MADRE, insieme ad altri musei e teatri locali coerenti con il curricolo e con la progettazione didattica.

Queste esperienze permettono agli alunni di vivere l'arte come incontro, relazione e partecipazione, sostenendo la crescita culturale e il senso di appartenenza alla comunità.

Progettualità e accoglienza attraverso l'arte

L'arte svolge un ruolo decisivo anche nei momenti di accoglienza degli alunni nei vari ordini di scuola. Alla scuola dell'infanzia essa diventa un linguaggio naturale per creare un clima sereno e familiare; nella primaria e nella secondaria consente di costruire connessioni emotive, consolidare la continuità educativa e favorire la collaborazione fra docenti e studenti.

La progettualità artistica dell'IC3 è ampia e include laboratori interdisciplinari, percorsi performativi, collaborazioni con il territorio, esperienze museali, attività digitali e produzioni narrative e multimediali. L'arte viene considerata un contesto formativo privilegiato per sviluppare consapevolezza emotiva, cooperazione, pensiero critico e capacità espressive, e



rappresenta quindi un punto di forza della nostra identità scolastica.

Valutazione nel percorso artistico

La valutazione nell'area artistica considera i processi più che i prodotti: si osservano l'impegno, la partecipazione, la cura, la crescita tecnica, la capacità di sperimentare, la motivazione e la consapevolezza estetica. L'obiettivo non è misurare la qualità estetica dell'elaborato, ma valorizzare il percorso personale dell'alunno, la sua capacità di esprimersi e di interpretare il mondo in modo originale e significativo.

AREA EDU

L'Area EDU dell'Istituto Comprensivo 3 "Ponte Siciliano" raccoglie tutti gli aspetti della formazione personale, sociale ed etica degli alunni e rappresenta il cuore della dimensione educativa della scuola. Essa si fonda sulla convinzione che la crescita di ogni bambino e ragazzo non si esaurisca nelle discipline, ma includa la capacità di conoscere se stessi, vivere relazioni positive, assumere comportamenti responsabili, rispettare la comunità e contribuire al benessere collettivo. Le Indicazioni Nazionali 2025 sottolineano il ruolo cruciale dell'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità; questa area dà forma concreta a tali orientamenti, intrecciando competenze civiche, corporee, emotive e sociali.

La persona al centro: corpo, emozioni, relazione

L'Area EDU parte dal riconoscimento della dimensione corporea ed emotiva come elementi fondamentali della crescita. Le attività motorie, il gioco, il movimento spontaneo e strutturato, insieme alle esperienze di espressività corporea e di avviamento sportivo, sostengono lo sviluppo dell'equilibrio, della coordinazione, dell'autoregolazione e della relazione con gli altri. La scuola promuove un clima emotivo sereno attraverso percorsi di educazione alle emozioni, laboratori di consapevolezza affettiva e attività che permettono agli alunni di riconoscere e comunicare stati d'animo, gestire conflitti e costruire relazioni



basate sul rispetto e sull'ascolto. I progetti realizzati in collaborazione con il Comune di Pomigliano d'Arco e con il patrocinio del Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza rafforzano questa dimensione, offrendo esperienze guidate di crescita emotiva e sociale.

Educazione motoria e cultura del movimento

Il movimento viene inteso come strumento educativo e non solo come attività fisica. Programmi come "Scuola Attiva Infanzia", realizzato con Sport e Salute e il MIM, introducono i bambini ai valori dello sport: collaborazione, rispetto delle regole, impegno, sicurezza e benessere. Le attività motorie della primaria e della secondaria consolidano queste esperienze, favorendo lo sviluppo armonico del corpo, l'autostima, la capacità di cooperare e la consapevolezza dei propri limiti e potenzialità. L'educazione motoria diventa anche momento di prevenzione, promozione di corretti stili di vita e introduzione all'educazione alla salute.

Cittadinanza attiva e senso della comunità

Una parte centrale dell'Area EDU è dedicata alla formazione della cittadinanza attiva. Gli alunni imparano progressivamente a riconoscere diritti e doveri, comprendere il valore delle regole, partecipare alla vita della classe e della scuola, contribuire al benessere comune e assumere comportamenti responsabili. I progetti di educazione alla legalità, realizzati spesso in collaborazione con enti locali, forze dell'ordine e associazioni civiche, permettono agli studenti di confrontarsi con temi quali la giustizia, la sicurezza, la convivenza civile e il rispetto reciproco. Attraverso attività guidate, giochi di ruolo, letture, dialoghi e incontri con esperti, i bambini e i ragazzi sviluppano consapevolezza e senso critico.

Sostenibilità e cura dell'ambiente

L'educazione ambientale occupa un posto importante nel curriculum EDU. I percorsi dedicati alla sostenibilità, al riciclo creativo, alla tutela del territorio, allo spreco alimentare e



all'Agenda 2030 coinvolgono gli alunni in attività concrete che li aiutano a riconoscere l'interdipendenza fra azioni individuali e beni collettivi. Laboratori sull'ecologia, progetti di pulizia e cura degli spazi scolastici, attività di giardinaggio didattico e collaborazioni con associazioni ambientaliste contribuiscono a sviluppare un atteggiamento responsabile verso il pianeta. In quest'area l'educazione artistica, quella scientifica e la cittadinanza si incontrano naturalmente, dando vita a percorsi interdisciplinari significativi.

Collaborazione con il territorio: scuola come comunità educante

L'Istituto Comprensivo 3 costruisce una rete viva con il territorio: associazioni culturali, sportive, artistiche, enti locali, ASL Napoli 3 Sud, teatri, diventano partner attivi nella crescita degli alunni. Questa collaborazione arricchisce l'offerta formativa e permette di vivere la cittadinanza in forma concreta. Le attività realizzate con il Piano Regionale della Prevenzione aiutano a sviluppare competenze di cura di sé e degli altri; eventi culturali, spettacoli, visite e iniziative civiche rafforzano l'identità e il senso di appartenenza alla comunità.

Sicurezza, prevenzione e educazione alla salute

La scuola promuove una cultura della cura e della prevenzione attraverso percorsi dedicati alla sicurezza stradale, all'igiene, alla corretta alimentazione, alla gestione dei rischi, alla prevenzione delle dipendenze e alla consapevolezza dei comportamenti sicuri in casa e a scuola. Grazie alla collaborazione con l'ASL e con professionisti del settore, gli alunni imparano a prendersi cura del proprio corpo e ad adottare stili di vita salutari, sviluppando competenze utili per tutta la vita.

Valutare per accompagnare la crescita personale

La valutazione nell'Area EDU assume un carattere formativo e osservativo. Essa considera l'evoluzione dell'alunno nei comportamenti, nelle competenze socio-relazionali, nella capacità di cooperare, nella responsabilità verso se stesso, gli altri e l'ambiente. Il progresso



non è misurato attraverso prodotti, ma attraverso atteggiamenti, consapevolezze, scelte quotidiane, maturazione emotiva e sviluppo dell'autonomia. In questo modo la scuola riconosce ogni passo avanti come elemento di crescita e offre all'alunno strumenti per comprendere se stesso e migliorare il proprio modo di vivere la scuola e le relazioni.

AREA INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Area Inclusione dell'Istituto Comprensivo 3 "Ponte Siciliano" rappresenta il nucleo più profondamente educativo e valoriale dell'intera offerta formativa. La scuola si fonda sul principio che ogni alunno, indipendentemente dalle proprie condizioni, capacità, provenienze o fragilità, ha diritto a un percorso di crescita sereno, sicuro, accessibile e capace di valorizzare le proprie potenzialità. Le Indicazioni Nazionali 2025 rafforzano questa visione, sottolineando che l'inclusione non è un insieme di azioni aggiuntive, ma un modo di concepire la scuola: una comunità che accoglie, ascolta, sostiene e costruisce appartenenza.

Una scuola che accoglie: disabilità, BES e percorsi personalizzati

L'inclusione degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali rappresenta una responsabilità condivisa dall'intera comunità professionale. La scuola promuove un modello di progettazione universale (UDL), che permette di costruire ambienti di apprendimento accessibili fin dall'inizio, evitando barriere e offrendo molteplici modalità di partecipazione. Ogni alunno con disabilità è accompagnato attraverso un Piano Educativo Individualizzato elaborato in modo collegiale, con il coinvolgimento dei docenti curricolari, di sostegno, della famiglia e degli specialisti. L'obiettivo non è solo il raggiungimento degli obiettivi didattici, ma la piena partecipazione sociale, la crescita emotiva, il benessere e la costruzione dell'autonomia.

Lo stesso approccio viene adottato per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati: difficoltà specifiche, disturbi del linguaggio, fragilità comportamentali, discontinuità scolastiche e situazioni familiari complesse vengono accolte con piani personalizzati, misure dispensative e strumenti compensativi, attività di potenziamento e



percorsi trasversali che sostengono la motivazione e la fiducia in sé.

A partire da dicembre 2025, l'Istituto ha attivato lo Sportello BES – “Spazio Inclusione: Scuola e Famiglia in Dialogo”, un servizio strutturato di ascolto, consulenza e accompagnamento rivolto a docenti e famiglie. Lo sportello, come descritto nella circolare ufficiale, offre sostegno nella lettura dei bisogni specifici, nella comprensione della documentazione clinica, nella costruzione dei PEI e PDP, nell'adozione di strategie inclusive e nella gestione delle difficoltà emotive, comportamentali e relazionali degli studenti.

Si tratta di un presidio fondamentale per garantire continuità educativa, condivisione di responsabilità e un dialogo costruttivo tra scuola e famiglia.

Integrazione e valorizzazione degli alunni stranieri

L'inclusione degli alunni con background migratorio è un tratto distintivo dell'identità dell'IC3. L'accoglienza dei bambini e dei ragazzi che provengono da altri Paesi non è solo un compito didattico, ma un atto culturale e sociale che arricchisce l'intera comunità scolastica. La scuola promuove un modello di integrazione che combina alfabetizzazione linguistica, accompagnamento emotivo, mediazione culturale e valorizzazione delle competenze e delle esperienze pregresse.

Percorsi di Italiano L2, tutoraggio tra pari, materiali semplificati e metodologie visive sostengono l'ingresso degli alunni neo-arrivati; allo stesso tempo, la multiculturalità viene riconosciuta attraverso attività artistiche, narrative, musicali e teatrali che valorizzano identità, tradizioni e lingue d'origine. L'obiettivo è far sentire ogni bambino “a casa” nella scuola, riconosciuto nella sua unicità e al tempo stesso parte integrante della comunità.

Prevenzione del bullismo e costruzione di relazioni sicure

Un elemento fondamentale dell'Area Inclusione è rappresentato dalla prevenzione e dal contrasto di bullismo e cyberbullismo. Il progetto “Fermiamo il Bullo” costituisce un asse portante della nostra politica di benessere, come evidenziato dal documento progettuale



integrato nel PTOF.

Il progetto agisce contemporaneamente sul piano educativo, emotivo, relazionale e organizzativo. Esso promuove la conoscenza delle emozioni, l'empatia, l'ascolto attivo, l'assertività e la gestione dei conflitti come competenze fondamentali per la convivenza civile. Attraverso laboratori, role-playing, circle time, testimonianze e discussioni guidate, gli alunni imparano a riconoscere i comportamenti aggressivi, a chiedere aiuto, a sostenere i compagni e a creare un clima di classe rispettoso e protettivo.

Il progetto prevede anche la presenza della Bully Box , uno strumento anonimo che permette di segnalare episodi di disagio o prevaricazione, e di un Gruppo di Intervento che monitora la situazione scolastica e attiva procedure tempestive di supporto alle vittime e ai compagni coinvolti. Il progetto promuove inoltre competenze digitali responsabili, con percorsi dedicati al cyberbullismo, all'uso consapevole dei social e alla prevenzione dei rischi online, in coerenza con l'Educazione Civica.

Una scuola che si prende cura: sportello, ascolto, comunità

L'inclusione non riguarda solo gli alunni, ma l'intero ecosistema scolastico. Per questo l'IC3 promuove una cultura dell'ascolto diffuso, del sostegno reciproco e della collaborazione tra scuola, famiglia e territorio. Oltre allo Sportello BES, la scuola attiva iniziative di supporto emotivo, incontri con esperti, percorsi di formazione per docenti e famiglie, momenti di confronto e condivisione, affinché nessuno si senta solo di fronte alle difficoltà.

La comunità educante lavora per prevenire isolamento, esclusione, stereotipi e discriminazioni, creando un ambiente in cui ogni alunno sia riconosciuto come persona portatrice di diritti, bisogni, risorse e potenzialità. L'obiettivo non è solo correggere criticità, ma generare cultura della relazione , clima positivo , fiducia e benessere condiviso .

Inclusione come responsabilità collettiva

Il modello inclusivo dell'IC3 supera l'idea di "intervenire quando c'è un problema" e si fonda



invece sul principio di “progettare per tutti fin dall’inizio”. È una prospettiva che coinvolge metodologie, ambienti, valutazione, gestione della classe e relazione educativa. In questa visione, il docente non è solo mediatore di contenuti, ma figura che accompagna, osserva, guida, sostiene e promuove la partecipazione di ciascuno.

La scuola riconosce il valore della diversità e la considera una risorsa, non un ostacolo. Ogni differenza culturale, linguistica, cognitiva o emotiva diventa occasione per ampliare gli sguardi, arricchire la classe, rafforzare la comunità e generare un’educazione più equa, aperta e profondamente umana.

[CURRICOLO DIGITALE](#)

[ALTERNATIVA/IRC](#)

[PIANO DI MIGLIORAMENTO](#)

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE IC3 2025-2026.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa dell'Istituto Comprensivo 3 “Ponte Siciliano” mira a sviluppare un insieme di competenze trasversali che permettano agli alunni di orientarsi nella complessità del mondo contemporaneo, di costruire relazioni significative, di riconoscere il proprio valore e di partecipare attivamente alla vita della comunità. Le Indicazioni Nazionali 2025, attraverso una visione centrata sulla persona, invitano la scuola a promuovere competenze che non appartengono a una singola disciplina, ma che attraversano ogni esperienza formativa e ogni momento della vita scolastica.

Nel nostro istituto tali competenze emergono in modo naturale dall'intreccio tra curricolo disciplinare, laboratori, progetti, percorsi interdisciplinari, attività creative, pratiche di cittadinanza e momenti di partecipazione collettiva. Esse si sviluppano in un ambiente in cui l'alunno è accompagnato a conoscere se stesso, a collaborare con gli altri, a comunicare in forme diverse, a risolvere problemi, a prendersi cura dell'ambiente e della comunità, e a



utilizzare le tecnologie in modo critico, responsabile e creativo.

Competenze personali, emotive e relazionali

La scuola promuove lo sviluppo della consapevolezza personale attraverso attività che aiutano gli alunni a riconoscere le proprie emozioni, gestire conflitti, sviluppare autostima e costruire relazioni positive. I percorsi di educazione emotiva, realizzati anche in collaborazione con il Comune di Pomigliano d'Arco e con il patrocinio del Garante dell'Infanzia, contribuiscono a far crescere nei bambini la capacità di esprimere stati d'animo, ascoltare gli altri, riconoscere i bisogni della comunità e agire con empatia e rispetto.

La dimensione relazionale è sostenuta anche dalle metodologie attive: lavoro di gruppo, cooperative learning, tutoring tra pari, laboratori interdisciplinari, teatro, danza e attività musicali contribuiscono a sviluppare capacità di collaborazione, leadership, corresponsabilità e pensiero condiviso.

Competenze cognitive e metacognitive

Gli alunni vengono accompagnati a sviluppare strumenti cognitivi solidi, ma anche la capacità di riflettere sul proprio modo di apprendere. Le attività di problem solving, il metodo scientifico, la scrittura riflessiva, il debate, i laboratori di ricerca e i percorsi STEM stimolano il ragionamento, la perseveranza, la flessibilità mentale e la capacità di affrontare problemi complessi.

Il curriculum verticale, progettato secondo i principi dell'Universal Design for Learning, permette a ciascun alunno di trovare la propria modalità di comprensione: l'uso di multimodalità, mappe, strumenti digitali, manipolazione, materiali iconici e linguaggi differenti aiuta a consolidare strategie efficaci e consapevoli. Attraverso la valutazione formativa gli alunni imparano a monitorare i propri progressi, a riconoscere punti di forza e di fragilità e a costruire un metodo personale di studio.



Competenze comunicative e linguistiche

La scuola promuove una competenza comunicativa estesa, che comprende la padronanza della lingua italiana, l'uso consapevole dell'inglese e l'esplorazione di linguaggi espressivi molteplici: visivi, corporei, sonori, teatrali, audiovisivi, multimediali. Il lavoro sull'oralità, la scrittura, la lettura, la narrazione, il cinema, la musica e l'arte permette agli studenti di comprendere, interpretare e produrre messaggi complessi.

Cinema Lab, il teatro educativo, i percorsi di lettura, i progetti di scrittura creativa e le certificazioni linguistiche offrono occasioni per sviluppare una comunicazione efficace, rispettosa e creativa, indispensabile per affrontare le sfide del mondo contemporaneo.

[PROGETTO SIAE - TEATRO](#)

[LA COMPETENZA DI LETTURA](#)

Competenze digitali, logiche e tecnologiche

La competenza digitale rappresenta una delle dimensioni trasversali più rilevanti. La scuola si ispira alle Linee Guida ministeriali sull'Intelligenza Artificiale, promuovendo un uso critico, responsabile e consapevole delle tecnologie. Gli alunni imparano a utilizzare strumenti digitali per ricercare, creare, analizzare e comunicare; sviluppano pensiero computazionale attraverso la robotica educativa; comprendono il funzionamento di algoritmi, piattaforme e applicazioni; riflettono su rischi, opportunità e questioni etiche legate al mondo digitale.

Gli ambienti 4.0, la robotica, il coding e le esperienze multimediali sostengono un apprendimento attivo e partecipato, integrato con il curricolo e orientato alla costruzione di competenze spendibili nella vita quotidiana e nel futuro.

Competenze di cittadinanza e sostenibilità



Le competenze trasversali comprendono anche la capacità di agire come cittadini responsabili. La scuola promuove la cura degli spazi comuni, il rispetto delle regole, la partecipazione democratica e la costruzione di una comunità solidale. I progetti di educazione ambientale, le attività legate all'Agenda 2030, le iniziative di riciclo creativo, i percorsi di legalità, gli incontri con esperti, i progetti di prevenzione e le esperienze di volontariato aiutano gli alunni a comprendere l'impatto delle proprie azioni e il valore della responsabilità collettiva.

La collaborazione con il territorio, associazioni culturali e sportive, enti locali, ASL, biblioteche, musei, parrocchie e realtà di volontariato, permette ai ragazzi di vivere la cittadinanza non solo come contenuto, ma come esperienza diretta.

Competenze trasversali come esito del percorso formativo

La proposta formativa dell'IC3 vede nelle competenze trasversali non un insieme aggiuntivo di abilità, ma il risultato naturale del percorso scolastico. Esse emergono dall'incontro tra discipline, laboratori, progetti, relazioni, esperienze e sfide quotidiane.

Autonomia, collaborazione, senso critico, creatività, consapevolezza digitale, capacità di comunicare, gestione delle emozioni, rispetto delle differenze, spirito di iniziativa e responsabilità verso sé e gli altri diventano parte del profilo dello studente, orientando la costruzione della propria identità e preparando ciascuno a partecipare da protagonista alla vita sociale e culturale.

Allegato:

SCHEDA PROGETTO LETTURA 20252026.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo delle Competenze di Cittadinanza dell'Istituto Comprensivo 3 "Ponte Siciliano"



rappresenta il quadro di riferimento attraverso cui la scuola forma cittadini consapevoli, responsabili, partecipi e capaci di vivere la complessità del presente in modo critico e costruttivo. Esso nasce dall'incontro tra le Indicazioni Nazionali 2025, la Legge 92/2019 sull'Educazione Civica, le Linee Guida per l'Intelligenza Artificiale, le priorità di istituto e le caratteristiche del territorio.

Il curricolo di cittadinanza non è insegnato come una disciplina separata, ma come tessuto connettivo dell'intera progettazione scolastica: attraversa Lingua, STEM, Arte, EDU, Inclusione e ogni attività formativa, diventando parte integrante della vita quotidiana della scuola.

Una visione unitaria della persona e della comunità

La cittadinanza è intesa come capacità di vivere pienamente la relazione con se stessi, con gli altri, con l'ambiente e con la società. Il curricolo promuove valori quali dignità, rispetto, uguaglianza, solidarietà, giustizia, responsabilità e collaborazione. Ogni esperienza scolastica contribuisce a sviluppare autonomia personale, consapevolezza emotiva, spirito critico e senso di partecipazione.

Le Indicazioni 2025 sottolineano il ruolo della scuola nel formare cittadini capaci di comprendere il mondo e di prendersene cura. Il nostro istituto traduce questa visione in un percorso coerente e progressivo, che accompagna gli alunni dai tre ai quattordici anni attraverso esperienze di vita reale, esercizi di democrazia, attività cooperative, laboratori territoriali e percorsi interdisciplinari.

Educazione alla Costituzione, legalità e partecipazione democratica

Gli alunni vengono guidati a conoscere i principi fondamentali della Costituzione e a riconoscere il valore delle regole come strumenti di convivenza. Attraverso discussioni, riflessioni, simulazioni, giochi di ruolo e incontri con esperti, i bambini apprendono il significato di cittadinanza attiva, imparano a prendere decisioni condivise, a rispettare ruoli



e responsabilità e a partecipare in modo consapevole alla vita scolastica.

I percorsi di legalità si intrecciano con la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, con l'educazione alla sicurezza online e con la promozione di comportamenti responsabili. Progetti come "Fermiamo il Bullo" sostengono una cultura della non violenza, del dialogo, dell'ascolto reciproco e della solidarietà, contribuendo a costruire un ambiente scolastico positivo e sicuro.

Sviluppo delle competenze digitali e cittadinanza nell'era dell'IA

La cittadinanza digitale costituisce una dimensione imprescindibile del curricolo. La scuola accompagna gli alunni a utilizzare le tecnologie in modo critico, creativo e responsabile: essi imparano a riconoscere rischi e opportunità del web, a proteggere i propri dati, a valutare le informazioni e a distinguere fonti attendibili da contenuti manipolati.

Le Linee Guida sull'Intelligenza Artificiale per la scuola orientano un percorso formativo che invita a interrogare il funzionamento degli algoritmi, a comprenderne limiti, potenzialità e implicazioni etiche, sociali e culturali. Attraverso la robotica educativa, il coding e l'uso guidato di strumenti digitali, gli alunni sviluppano pensiero computazionale, capacità di analisi e responsabilità nella gestione dei mezzi tecnologici, diventando cittadini digitali consapevoli.

Educazione ambientale e sostenibilità

Il curricolo dedica grande attenzione alle tematiche ambientali e all'Agenda 2030, riconoscendo la sostenibilità come una delle principali competenze di cittadinanza globale. I bambini e i ragazzi vengono coinvolti in attività che promuovono rispetto dell'ambiente, cura degli spazi comuni, uso responsabile delle risorse e attenzione verso le generazioni future.

Laboratori di riciclo creativo, orti didattici, progetti di ecologia, percorsi interdisciplinari con Arte e STEM e iniziative promosse con enti territoriali educano alla tutela dell'ambiente come valore civico e morale. Gli alunni imparano a riflettere sull'impatto delle proprie azioni



e a sviluppare comportamenti consapevoli e sostenibili.

Educazione alla salute, alla sicurezza e al benessere

La cittadinanza comprende anche la cura del corpo, la prevenzione e la conoscenza di comportamenti salutari. Attraverso le collaborazioni con l'ASL Napoli 3 Sud e il Piano Regionale della Prevenzione, la scuola accompagna gli alunni nella comprensione di principi di igiene, alimentazione corretta, prevenzione dei rischi, sicurezza stradale e tutela della salute.

Progetti come Scuola Attiva Infanzia, Pomigliano Danza e attività motorie integrate sostengono una cultura del movimento che unisce benessere fisico, regolazione emotiva e partecipazione sociale. La gestione delle emozioni e la costruzione di un clima relazionale positivo completano questo percorso, aiutando gli alunni a sviluppare equilibrio, capacità di adattamento e gestione dei conflitti.

Educazione alla multiculturalità e alla convivenza tra culture

Il curricolo di cittadinanza valorizza la diversità come ricchezza e promuove percorsi che aiutano gli alunni a conoscere culture, lingue e tradizioni differenti. L'integrazione degli alunni stranieri avviene attraverso l'apprendimento dell'Italiano L2, ma anche attraverso attività artistiche, narrative e musicali che favoriscono l'incontro e il dialogo tra identità diverse.

La scuola diventa uno spazio dove ciascun bambino può sentirsi riconosciuto, ascoltato e accolto, e dove la differenza culturale viene trasformata in occasione di apprendimento, rispetto reciproco e crescita collettiva.

Territorio, comunità educante e responsabilità sociale



Il curricolo di cittadinanza trova la sua espressione più concreta nel rapporto costante con il territorio. L'Istituto Comprensivo 3 collabora con associazioni culturali, enti locali, teatri, musei, forze dell'ordine e realtà sportive, creando una rete che sostiene la crescita degli alunni e ne amplia gli orizzonti.

Partecipazioni ad eventi culturali, visite a luoghi significativi, attività con associazioni di volontariato, progetti di solidarietà ed esperienze di impegno civico permettono agli studenti di sperimentare la cittadinanza come azione reale e non solo come oggetto di studio.

Un curricolo che costruisce cittadini consapevoli

Il Curricolo delle Competenze di Cittadinanza dell'IC3 non mira solo a trasmettere conoscenze, ma a formare persone capaci di pensare, scegliere, cooperare, trasformare e prendersi cura. Attraverso percorsi verticali coerenti, metodologie partecipative, ambienti inclusivi e una forte alleanza con famiglie e territorio, la scuola prepara cittadini autonomi, critici, solidali e consapevoli delle proprie responsabilità verso la comunità e il mondo.

L'Istituto Comprensivo 3 "Ponte Siciliano", in coerenza con le Indicazioni Nazionali 2025 e con la propria identità educativa, utilizza la quota di autonomia per modellare un'offerta formativa capace di rispondere in modo efficace ai bisogni degli alunni, alle caratteristiche del territorio e alle priorità strategiche individuate nel RAV e nel PTOF. L'autonomia curricolare diventa così uno strumento di innovazione, cura e personalizzazione, che permette alla scuola di costruire un percorso formativo realmente inclusivo, verticale e ricco di esperienze significative.

Utilizzo della quota di autonomia



La quota di autonomia viene utilizzata innanzitutto per integrare e potenziare il curricolo di base, introducendo attività, laboratori e percorsi che permettano agli alunni di approfondire i propri interessi, rafforzare le competenze e scoprire nuovi linguaggi. La scuola valorizza in particolare le aree ritenute prioritarie dal Collegio docenti: Lingua e Linguaggi, STEM, Arte e i suoi linguaggi, Educazione alla Cittadinanza e Inclusione.

Questa scelta consente di ampliare il tempo dedicato alla lettura, alla narrazione, alla scrittura creativa, allo studio della lingua inglese, alle certificazioni linguistiche, ai progetti di teatro e di cinema, ai laboratori scientifici e tecnologici, alle attività artistiche e musicali, alla valorizzazione del benessere e alle iniziative di educazione emotiva e relazionale.

Potenziamento linguistico, artistico e scientifico

Grazie alla quota di autonomia, l'istituto può progettare percorsi mirati di potenziamento in lingua italiana, inglese e matematica, particolarmente utili per sostenere gli apprendimenti fondamentali e favorire il successo scolastico di tutti gli alunni. Allo stesso tempo, la scuola investe in laboratori di arte, musica, danza e linguaggi espressivi, valorizzando l'identità culturale dell'istituto e rafforzando progetti come Cinema Lab, atelier artistici, attività teatrali e percorsi di produzione audiovisiva.

Nel campo STEM, l'autonomia permette di integrare coding, robotica educativa, ambienti 4.0, sperimentazioni scientifiche e percorsi interdisciplinari che collegano matematica, scienze, tecnologia e cittadinanza digitale.

Inclusione, personalizzazione e continuità educativa

Una parte della quota di autonomia è destinata alla costruzione di percorsi inclusivi per alunni con disabilità, bisogni educativi speciali e background migratorio. La scuola può così attivare laboratori di Italiano L2, sportelli di supporto, attività di tutoraggio, gruppi di potenziamento delle abilità sociali, percorsi emotivi e strumenti didattici basati sui principi dell'UDL.



L'autonomia consente inoltre di progettare attività dedicate alla continuità didattica a partire dall'infanzia e fino alla secondaria di primo grado, assicurando un accompagnamento attento e graduale che aiuta gli alunni a sentirsi accolti, sostenuti e riconosciuti nei loro bisogni.

Educazione civica e collaborazione con il territorio

La scuola utilizza la quota di autonomia per rafforzare i percorsi di Educazione Civica, integrando nel curriculum attività sulla legalità, sulla partecipazione democratica, sulla sostenibilità ambientale, sulla cittadinanza digitale e sul benessere emotivo.

Le collaborazioni con enti locali, associazioni culturali e sportive, ASL Napoli 3 Sud, forze dell'ordine, biblioteche, musei e realtà del volontariato permettono di arricchire l'offerta formativa con esperienze dirette, incontri con esperti, eventi, percorsi di prevenzione e attività sul territorio. L'autonomia diventa così uno strumento per radicare la scuola nella comunità e per offrire agli alunni contesti reali nei quali esercitare la cittadinanza attiva.

Innovazione digitale e ambienti di apprendimento

L'istituto utilizza una parte significativa della quota di autonomia per innovare gli ambienti di apprendimento e sostenere la didattica digitale integrata. Gli spazi 4.0, i laboratori multimediali, le attività di robotica, le esperienze immersive e l'educazione all'Intelligenza Artificiale permettono di diversificare le modalità di apprendimento, di promuovere competenze digitali avanzate e di introdurre nei percorsi scolastici forme moderne di creatività e comunicazione.

Una scuola riconoscibile nella sua identità

Attraverso un uso mirato, responsabile e progettuale della quota di autonomia, l'IC3 realizza un curriculum che rispecchia la propria identità: una scuola che valorizza la creatività, la



relazione, il pensiero critico, la sostenibilità, l'innovazione e il rispetto della persona. Ogni intervento autonomo è pensato per ampliare le opportunità educative, ridurre le disuguaglianze, promuovere equità e offrire percorsi significativi che arricchiscono il profilo formativo dell'alunno.

Allegato:

progetto cinema lab.pdf

Approfondimento

L'educazione alle emozioni e all'affettività rappresenta uno dei pilastri fondamentali del nostro progetto formativo. Le neuroscienze, la psicologia dello sviluppo e le Indicazioni 2025 ribadiscono che ogni apprendimento passa attraverso la dimensione emotiva: i bambini e i ragazzi comprendono, memorizzano e partecipano con maggiore efficacia quando si sentono sicuri, ascoltati e riconosciuti. Le emozioni non sono un "di più", ma il fondamento su cui poggiano l'attenzione, la motivazione e la costruzione del significato.

Per questo la scuola assume l'educazione affettiva non come ambito separato, ma come asse trasversale che attraversa tutte le aree disciplinari. Ogni disciplina, infatti, mette il bambino o lo studente in relazione con sé stesso, con gli altri, con il mondo fisico o simbolico, contribuendo in modo diverso allo sviluppo della competenza emotiva e relazionale.

Nell'area dei linguaggi (orale, scritto, artistico, musicale, motorio) le emozioni diventano materiale espressivo: si narrano, si rappresentano, si mettono in scena. Il bambino impara a dare un nome ai propri stati d'animo, a raccontarli, a trasformarli in parole, immagini, suoni e movimenti. La lingua materna e le lingue straniere permettono di costruire un lessico emotivo, mentre teatro, musica e arti figurative danno forma visibile a ciò che si sente.

Nell'area umanistica (storia, geografia, letteratura) le emozioni si incontrano nei personaggi, nei luoghi, nelle vicende umane, nella scoperta delle diverse culture. Le storie diventano specchi attraverso cui leggere se stessi e interpretare i comportamenti degli altri, comprendere l'empatia, l'appartenenza, il conflitto, il coraggio, la paura, la cura reciproca.



Nell' area STEM , spesso percepita come distante dal mondo emotivo, l'affettività assume un ruolo altrettanto importante: curiosità, stupore, scoperta, dubbio, frustrazione, perseveranza sono emozioni che sostengono il problem solving e la ricerca scientifica. Le attività laboratoriali, il coding, la robotica e le esperienze sperimentali promuovono sicurezza di sé, capacità di affrontare errori e sfide, collaborazione nei gruppi.

Nell' educazione civica e nella cittadinanza attiva , le emozioni diventano competenze sociali: rispetto, gestione dei conflitti, ascolto attivo, cura dei beni comuni, assunzione di responsabilità. Saper riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri è condizione essenziale per vivere relazioni sane, partecipare alla vita della comunità e comprendere il valore dei diritti e dei doveri.

Nell' area espressivo-motoria , il corpo è il primo luogo dell'emozione: il movimento, la postura, il ritmo e la respirazione aiutano il bambino a regolare stati interni, scaricare tensioni, percepire confini e possibilità. Le attività motorie e sportive favoriscono rispetto delle regole, gestione dell'agonismo, cooperazione e fiducia reciproca.

Il nostro istituto assume quindi l'educazione all'affettività come dimensione trasversale che unisce le discipline, orienta le pratiche didattiche e sostiene il benessere complessivo degli alunni. Ogni area contribuisce a costruire un alunno capace di:

- riconoscere e nominare le emozioni;
- esprimere vissuti in modi diversi (parola, gesto, immagine, suono);
- costruire relazioni positive;
- affrontare frustrazioni e conflitti;
- partecipare con motivazione e responsabilità;
- sviluppare sicurezza di sé e pensiero critico.

L'obiettivo finale è formare bambini e ragazzi che sappiano imparare con la mente e con il cuore , integrando dimensioni cognitive, emotive e sociali in un progetto educativo unitario. L'educazione all'affettività e alle emozioni è dunque un elemento strutturale e imprescindibile per garantire un apprendimento autentico, significativo, inclusivo e duraturo. Numerosi studi dimostrano che la promozione di competenze socio-emotive migliora non solo il benessere psicologico degli studenti, ma anche i risultati scolastici, la partecipazione, la coesione sociale e la resilienza alla frustrazione. La scuola diventa così un ambiente educativo a 360°, in cui le discipline, linguaggi, arti, scienze, motoria, cittadinanza, non sono compartimenti stagni, ma si intrecciano attorno a una dimensione comune: quella della persona nella sua interezza, delle sue emozioni, delle sue relazioni, della sua crescita



identitaria.

Perché integrare emozioni e affettività nel curriculum

Competenze emotive e relazionali : l'apprendimento di abilità come l'autoconsapevolezza, l'autoregolazione, l'empatia, la collaborazione e la capacità di fare scelte responsabili , favorisce la costruzione di relazioni positive, la prevenzione del disagio, del bullismo e dell'isolamento.

Benessere e clima di classe : un ambiente emotivamente sicuro, rispettoso e attento alle emozioni contribuisce a rendere la scuola un luogo di appartenenza, partecipazione attiva, equità. Le scuole assumono un ruolo centrale nella promozione del benessere psicologico e della cittadinanza attiva.

Sviluppo integrale e apprendimento efficace : gli studenti che sviluppano competenze socio-emotive mostrano maggiore motivazione, partecipazione, capacità di concentrazione e resilienza. Questo facilita gli apprendimenti in ogni disciplina, dalle lingue alle scienze, dalle arti allo sport.

Inclusione e pari opportunità : un curriculum che valorizza l'affettività riconosce l'unicità di ogni alunno, sostiene chi è fragile o vulnerabile, facilita l'integrazione, promuove rispetto e partecipazione per tutti, favorendo il diritto allo studio e la dignità personale.

Le discipline come "luoghi" di crescita emotiva e affettiva

Area disciplinare	Come contribuisce alla crescita emotiva e affettiva
Linguaggi e arti (italiano, musica, arte, teatro, immagine)	Diventano strumenti per esprimere emozioni, raccontare storie, esplorare paure e desideri. Sviluppano il pensiero simbolico, la creatività e la capacità di rielaborare vissuti personali.
Storia, geografia, letteratura, educazione civica	Favoriscono la consapevolezza di sé e dell'altro, l'empatia, la comprensione delle diversità culturali, sociali e ambientali. Promuovono il rispetto, la responsabilità e la partecipazione attiva.



Scienze, matematica, tecnologia	Incentivano curiosità, meraviglia, scoperta e sperimentazione. Sostengono la collaborazione nei laboratori, sviluppano il pensiero logico e scientifico, e promuovono rispetto per l'ambiente e per le regole che governano il vivere comune.
Educazione motoria e sport	Favoriscono apprendimento attraverso il corpo, autostima, consapevolezza corporea, cooperazione, spirito di squadra e benessere fisico e mentale.

Il nostro curricolo riconosce l'educazione all'affettività e alle emozioni come asse trasversale e necessario. Ogni docente è chiamato a integrare in modo coerente nelle sue pratiche didattiche momenti di:

- riflessione, ascolto e condivisione delle emozioni;
- espressione artistica e creativa;
- cooperazione e collaborazione;
- educazione civica e responsabilità sociale;
- rispetto della persona, delle differenze e del benessere collettivo.

In questo modo la scuola non si limita a trasmettere contenuti, ma forma persone complete: consapevoli, responsabili, empatiche, creative, pronte a vivere la comunità scolastica e sociale con partecipazione e dignità.

All'interno del percorso verticale di Educazione all'Affettività dell'Istituto, il progetto iWELL -Benessere Emotivo, Sociale e Digitale è individuato come uno dei progetti di riferimento per lo sviluppo delle competenze emotive e relazionali degli alunni oltre.

Esso integra, arricchisce e sostiene le attività già previste nel curricolo affettivo, configurandosi come strumento operativo coerente con i principi pedagogici espressi nel documento d'Istituto.

Il progetto risponde pienamente alla visione educativa delineata nel curricolo affettivo, secondo cui le emozioni costituiscono la base dell'apprendimento, della motivazione e delle relazioni positive. Il documento d'Istituto sottolinea infatti che l'educazione affettiva è un asse trasversale che attraversa discipline, linguaggi, esperienze e contesti scolastici, promuovendo il riconoscimento delle emozioni,



l'espressione personale, la cooperazione, l'empatia, la gestione dei conflitti e la costruzione dell'identità.

iWELL fornisce un impianto metodologico e contenutistico pienamente coerente con questi obiettivi, grazie ai tre moduli dedicati a:

- Benessere emotivo (riconoscimento e regolazione delle emozioni, resilienza, autostima);
- Benessere sociale (empatia, comunicazione efficace, relazioni sane, gestione dei conflitti);
- Benessere digitale (sicurezza online, rispetto, consapevolezza dei rischi e dei confini interpersonali).

Attraverso attività laboratoriali, giochi di ruolo, circle time, esperienze cooperative, visualizzazioni guidate e strumenti digitali, il progetto traduce in pratiche concrete i traguardi dell'educazione emotiva e affettiva, sostenendo la crescita personale e relazionale degli alunni in modo progressivo e inclusivo.

iWELL si integra inoltre con l'Educazione Civica, valorizzando l'asse della cittadinanza attiva e digitale e promuovendo comportamenti responsabili e rispettosi nei contesti reali e virtuali.

In questa prospettiva, l'Istituto riconosce iWELL come uno dei progetti strutturali dell'Educazione all'Affettività, in sinergia con altre iniziative esistenti (percorsi emotivi, progetti di inclusione, attività teatrali, laboratori espressivi, programmi di prevenzione del bullismo).

Il progetto contribuisce a sostenere il benessere psicologico, il clima di classe e la partecipazione degli alunni, offrendo un modello operativo replicabile e un quadro di attività coerente con la missione educativa dell'Istituto.

Il percorso fornisce agli alunni strumenti concreti per:

- dare un nome alle proprie emozioni e riconoscerle negli altri;
- esprimere vissuti e bisogni in modo assertivo;
- costruire relazioni positive basate sull'ascolto e sul rispetto;
- affrontare frustrazioni e superare difficoltà attraverso strategie di regolazione emotiva;
- sviluppare un'immagine di sé equilibrata e una sana autostima;
- collaborare nei gruppi e prevenire il conflitto;
- agire comportamenti rispettosi nei contesti reali e digitali.

Il progetto sostiene quindi la dimensione affettiva dell'apprendimento, favorisce il benessere psicologico e contribuisce a costruire un ambiente scolastico accogliente, inclusivo e orientato alla crescita emotiva e relazionale degli alunni. Integra inoltre le discipline (linguaggi, arte, scienze,



educazione civica, educazione motoria) come indicato nel curricolo, traducendo in attività operative gli obiettivi emotivi e affettivi del documento d'Istituto.

Il progetto iWELL , elaborato nell'ambito del programma Erasmus+ e rivolto alla fascia d'età 6-12 anni, rappresenta una proposta educativa innovativa, basata su approcci attivi, collaborativi e inclusivi, finalizzata a sostenere la crescita integrale della persona e la costruzione di una cittadinanza consapevole. Nasce per migliorare le competenze socio-emotive, digitali e decisionali degli alunni, supportandoli nello sviluppo della capacità di prendere decisioni informate e sane nel mondo online e offline, rafforzando benessere emotivo, autostima, comunicazione e capacità critica

Il progetto si colloca in piena coerenza con le finalità della Legge 92/2019 sull'Educazione Civica , con i traguardi e gli obiettivi previsti dal D.M. 7/2024 e dal D.M. 183/2024 , che richiamano l'importanza di sviluppare nei giovani cittadini competenze di responsabilità, consapevolezza, sicurezza online e partecipazione attiva. È inoltre pienamente allineato alle Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente , in particolare le competenze personali e sociali, la competenza digitale e la competenza di imparare a imparare, nonché al quadro europeo DigComp 2.2 , che definisce la cittadinanza digitale come una competenza essenziale per vivere e partecipare alla società contemporanea.

L'Istituto Comprensivo, nel recepire questo impianto pedagogico, inserisce iWELL come percorso curricolare e trasversale , rivolto a tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado e integrato nell'insegnamento di Educazione Civica, riconoscendone il valore formativo e l'impatto positivo sul clima scolastico. Il progetto favorisce infatti una didattica orientata alla cura della persona, alla costruzione del benessere, alla prevenzione dei conflitti e all'uso consapevole dei media, elementi imprescindibili per la formazione di cittadini capaci di agire con responsabilità e spirito critico nei contesti reali e digitali.

iWELL si articola in tre moduli tematici : Benessere Emotivo, Benessere Sociale e Benessere Digitale . Ciascun modulo comprende lezioni strutturate in attività laboratoriali, giochi di ruolo, riflessioni guidate, strumenti digitali e pratiche inclusive. I materiali proposti, ricchi di attività partecipative, cooperative e interattive, mirano a potenziare negli alunni la capacità di riconoscere e regolare le emozioni, sviluppare resilienza, costruire relazioni sane, comunicare in modo efficace, prevenire rischi online e adottare comportamenti responsabili sui media digitali.

Il percorso valorizza metodologie attive proprie dell'apprendimento cooperativo, dell'educazione socio-emotiva e dell'educazione digitale responsabile, promuovendo negli studenti un apprendimento significativo e duraturo.



La dimensione trasversale del progetto permette di coinvolgere tutte le discipline: Italiano (riflessione ed espressione personale), Arte e Immagine (visualizzazioni, ruote delle emozioni), Tecnologia (strumenti digitali e consapevolezza online), Educazione Fisica (consapevolezza corporea, relax e autocontrollo), IRC/alternativa (empatia, valori e rispetto reciproco). In questo modo, il percorso contribuisce a costruire un curriculum verticale che accompagna lo studente nella crescita personale, relazionale e digitale, in continuità tra i diversi ordini scolastici dell'Istituto.

L'adozione del progetto per tutte le classi dell'Istituto risponde dunque all'esigenza di offrire un'offerta formativa ampliata, innovativa e inclusiva, capace di sostenere il benessere degli alunni, migliorare il clima di classe e consolidare comportamenti responsabili e consapevoli nella vita quotidiana e nell'uso dei media digitali. Le attività previste permetteranno agli studenti di sviluppare competenze indispensabili per la loro crescita personale e per la piena partecipazione alla comunità scolastica e civile, in linea con la missione educativa dell'Istituto Comprensivo e con gli obiettivi del PTOF.

Nel solco delle azioni educative volte alla promozione del benessere, dell'educazione alle emozioni e all'affettività e della costruzione di relazioni sane e rispettose, l'Istituto assume come riferimento pedagogico il documento Mind the Gap – Costruire l'uguaglianza di genere in ambito educativo, guida di matrice europea finalizzata a sostenere le scuole nella prevenzione degli stereotipi di genere e nella promozione di una cultura delle pari opportunità.

Il documento si colloca pienamente all'interno di una visione educativa che riconosce la scuola come luogo privilegiato di formazione integrale della persona e come spazio di crescita culturale e sociale, nel quale si costruiscono identità, si consolidano valori e si sviluppano competenze di cittadinanza attiva. In dialogo con i percorsi di educazione all'affettività, Mind the Gap contribuisce a rafforzare una prospettiva educativa orientata al rispetto reciproco, alla valorizzazione delle differenze e alla prevenzione di ogni forma di discriminazione.

Il primo nucleo concettuale riguarda la comprensione degli stereotipi di genere e del loro impatto sullo sviluppo personale e sociale. Il documento evidenzia come gli stereotipi si formino precocemente e si trasmettano attraverso il linguaggio, le immagini, i modelli culturali e le aspettative sociali, influenzando l'autostima, le relazioni interpersonali, le scelte scolastiche e orientative. In ambito educativo, tali rappresentazioni possono limitare il pieno sviluppo delle potenzialità di bambine e bambini, condizionando in modo implicito i percorsi di apprendimento e di crescita. La scuola è chiamata pertanto a riconoscere questi meccanismi e a promuovere un'educazione consapevole che consenta agli alunni di sviluppare una visione di sé e degli altri libera da ruoli rigidi e predefiniti.



Un secondo nucleo centrale è rappresentato dal ruolo del linguaggio e delle rappresentazioni culturali nei contesti educativi. Mind the Gap sottolinea come il linguaggio, verbale e iconografico, utilizzato nella didattica, nei libri di testo, nei materiali educativi e nella comunicazione quotidiana, contribuisca in modo significativo alla costruzione dell'immaginario di genere. Attraverso un uso consapevole delle parole, delle immagini e degli esempi proposti, la scuola può favorire una rappresentazione equilibrata e inclusiva dei ruoli, delle professioni e delle competenze, sostenendo una cultura del rispetto e dell'equità. Questo approccio si integra con i percorsi di educazione all'affettività, nei quali il linguaggio assume una funzione fondamentale nel dare nome alle emozioni, nel riconoscere l'altro e nel costruire relazioni basate sull'ascolto e sulla reciprocità.

Il terzo nucleo concettuale riguarda la distinzione tra curriculum esplicito e curriculum implicito, o curriculum nascosto. Il documento mette in evidenza come, accanto ai contenuti formali previsti dai programmi disciplinari, la scuola trasmetta quotidianamente messaggi educativi attraverso atteggiamenti, pratiche didattiche, modalità relazionali e aspettative nei confronti degli alunni. Tali messaggi, spesso non intenzionali, possono rinforzare o contrastare stereotipi di genere. Diventa quindi fondamentale che l'istituzione scolastica rifletta in modo critico sulle proprie pratiche educative, promuovendo un ambiente di apprendimento equo, inclusivo e rispettoso delle differenze, in cui ogni alunno possa sentirsi riconosciuto e valorizzato. In questo senso, Mind the Gap dialoga in modo diretto con i percorsi di educazione emotiva e affettiva, rafforzando la coerenza tra ciò che viene insegnato e ciò che viene vissuto quotidianamente nella comunità scolastica.

Il quarto nucleo concettuale concerne il ruolo degli insegnanti e della comunità educante come agenti di cambiamento culturale. Il documento riconosce al docente una funzione educativa che va oltre la trasmissione dei saperi disciplinari, attribuendogli il compito di accompagnare gli alunni nella costruzione dell'identità, nella gestione delle emozioni e nello sviluppo di competenze sociali e civiche. Attraverso pratiche didattiche inclusive, riflessive e partecipative, gli insegnanti contribuiscono a creare un clima educativo favorevole al dialogo, al rispetto e alla collaborazione. In questa prospettiva, la scuola opera in sinergia con le famiglie e il territorio, promuovendo una corresponsabilità educativa orientata alla formazione di cittadini consapevoli, capaci di riconoscere e contrastare stereotipi, pregiudizi e discriminazioni.

Alla luce di tali nuclei concettuali, Mind the Gap rappresenta per l'Istituto un quadro di riferimento pedagogico trasversale che arricchisce e integra i percorsi di educazione alle emozioni e all'affettività, rafforzando l'educazione civica, l'inclusione e il benessere. Il documento orienta le scelte educative e didattiche dell'Istituto verso una scuola attenta alla dimensione relazionale, emotiva e sociale dell'apprendimento, capace di promuovere pari opportunità, rispetto delle differenze e una cultura della convivenza democratica, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con



le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica.

[PROGETTO IWELL](#)

[PROGETTO MIND THE GAP](#)



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C.3 PONTE - SICILIANO POMIG. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: “A PLANET TO COLOR WITH NATURE”

Il progetto “A Planet to Color with Nature”, progetto extracurricolare rivolto agli alunni della Scuola Primaria, si colloca nell'area dell'educazione ambientale e si caratterizza come progetto eTwinning, favorendo la collaborazione e il confronto con studenti di altri Paesi europei attraverso attività condivise, webinar e scambi di materiali digitali. L'obiettivo è sviluppare competenze ambientali solide, capacità critiche e responsabilità civica, trasformando la scuola in un vero polo di educazione alla sostenibilità. I bambini sono guidati a osservare la natura, tutelare il territorio, realizzare prodotti creativi con materiali naturali e riflettere sul ruolo delle piante per la vita del pianeta. Il percorso mira a sviluppare la consapevolezza ecologica degli alunni, promuovere comportamenti sostenibili e rafforzare il senso di responsabilità verso l'ambiente. L'approccio interdisciplinare permette agli studenti di osservare il territorio, riflettere sui problemi ambientali e partecipare attivamente ad azioni concrete di tutela del verde. Il progetto coinvolge gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria, che saranno protagonisti di attività laboratoriali, creative e di esplorazione sul campo, integrate con momenti di collaborazione internazionale grazie alla piattaforma e-Twinning.

ATTIVITÀ



FASE 1 – INIZIALE

Introduzione ai temi ambientali (Scienze ed Educazione Civica). Conversazioni guidate, brainstorming, analisi di immagini e video. Creazione del logo del progetto. Presentazione del progetto ai partner europei. Primo webinar di conoscenza. Scambio di saluti, foto, brevi presentazioni delle classi.

FASE 2 – CENTRALE: OSSERVAZIONE E SCOPERTA DEL TERRITORIO

Esplorazione del giardino della scuola, del Parco delle Acque, di aree verdi vicine. Raccolta e classificazione di materiali naturali. Discussione e riflessioni sulle problematiche ambientali locali. Condivisione di foto, video e mappe del territorio con le classi europee. Webinar tematici per confrontare ecosistemi e pratiche sostenibili nei diversi Paesi.

FASE 3 – “AZIONI VERDI” A SCUOLA

Piantumazione di fiori e piante nel cortile. Realizzazione di cartelli informativi e slogan ecologici. Creazione di mini-progetti di cura del verde. Condivisione delle buone pratiche adottate. Piccoli video dimostrativi inviati alle scuole partner.

FASE 4 – FINALIS: IL “MOSAICO VERDE” Ogni alunno crea una tessera artistica usando materiali naturali e/o riciclati. Assemblaggio del grande Mosaico Verde collettivo. Produzioni scritte: pensieri, poesie, slogan, mini racconti. Creazione di un “mosaico digitale europeo” composto dalle tessere inviate dalle scuole partner. Pubblicazione del lavoro in TwinSpace.

FASE 5 – CONCLUSIVA

Esposizione a scuola del mosaico e dei prodotti realizzati. Webinar conclusivo eTwinning con presentazione dei lavori. Condivisione delle riflessioni finali con i partner europei.

METODOLOGIE

- Lezione dialogata e conversazioni guidate.
- Brainstorming e analisi di testi, immagini, video.
- Laboratorio scientifico e osservazione sul campo.
- Problem solving ecologico.
- Cooperative learning e peer tutoring.
- Project-based learning (logo, cartelli, mosaico verde).
- Debate su temi di sostenibilità.
- Didattica digitale integrata tramite eTwinning: Webinar con partner europei.
- Condivisione di materiali digitali su TwinSpace.



- Lavori collaborativi online.
- Scrittura creativa e produzione artistica con materiali naturali.
- Osservazione diretta e documentazione del territorio.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali
- Scambi culturali in Europa
- Scambi culturali extra Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:



Il progetto "A PLANET TO COLOR WITH NATURE" si inserisce pienamente nella visione formativa del nostro PTOF, perché promuove un insieme ricco e integrato di competenze linguistiche, scientifiche, socio-civiche, digitali e creative, sviluppate attraverso un percorso che mette al centro il tema della sostenibilità ambientale e del dialogo interculturale.

Lavorare sul pianeta e sulla sua tutela significa infatti coinvolgere gli alunni in un'esperienza che combina osservazione scientifica, cittadinanza attiva, comunicazione autentica, creatività e responsabilità personale, in linea con gli obiettivi formativi prioritari definiti dalla scuola.

Uno dei cardini del progetto è il potenziamento delle competenze linguistiche, sia nella lingua italiana sia in inglese, attraverso attività comunicative significative e la collaborazione con scuole europee tramite la piattaforma eTwinning. Gli alunni leggono, descrivono, confrontano e producono testi, cartelloni, messaggi e presentazioni, e utilizzano l'inglese come lingua veicolare per interagire con coetanei di altri Paesi, anche secondo la metodologia CLIL, che consente di apprendere contenuti disciplinari attraverso la lingua straniera.

Parallelamente, il progetto sostiene lo sviluppo della cittadinanza attiva e democratica, educando gli alunni a prendersi cura del pianeta come bene comune. Riflettere su ambiente, riciclo, tutela del paesaggio, sostenibilità e buona gestione delle risorse significa rafforzare senso civico, consapevolezza dei diritti e dei doveri, responsabilità individuale e collettiva. Il confronto interculturale con studenti europei favorisce inoltre il dialogo tra culture e la valorizzazione delle differenze, contribuendo alla costruzione di un clima inclusivo e rispettoso.

A PLANET TO COLOR WITH NATURE promuove anche lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalità e alla sostenibilità ambientale, attraverso attività pratiche: osservazioni naturalistiche, esperienze sul riciclo, costruzione di elaborati ecologici, mosaicature verdi, cura di piccoli spazi naturali e riflessione sui comportamenti quotidiani che impattano sul pianeta. In questo modo, gli alunni imparano a leggere la realtà e ad assumere atteggiamenti consapevoli nei confronti dell'ambiente.

Il progetto sostiene inoltre l'alfabetizzazione all'arte e ai media, perché invita gli alunni a rappresentare la natura e le sue problematiche attraverso immagini, disegni, collage, mosaici, fotografie e brevi prodotti digitali. La produzione di materiali visivi e multimediali permette di sviluppare competenze estetiche, creative e comunicative, rafforzando la



capacità di interpretare le immagini e utilizzarle come strumenti di riflessione e di partecipazione.

Un altro aspetto centrale è il potenziamento delle competenze digitali. L'uso della piattaforma eTwinning consente agli alunni di sperimentare una comunicazione online sicura e responsabile, di produrre contenuti multimediali, di collaborare a distanza e di apprendere a utilizzare i media in modo critico e consapevole. L'acquisizione di queste competenze è fondamentale sia in ottica scolastica sia in relazione al mondo del lavoro.

Il progetto ha una forte valenza anche sul piano delle metodologie laboratoriali: osservazioni scientifiche, attività manuali, creazioni artistiche, piccoli esperimenti, ricerche di gruppo e produzioni collettive permettono agli alunni di imparare facendo, di sviluppare pensiero critico, di collaborare e di costruire conoscenza in modo attivo e motivante.

Sul piano educativo, A PLANET TO COLOR WITH NATURE contribuisce alla prevenzione della dispersione scolastica e del bullismo, favorendo la partecipazione di tutti gli alunni grazie ad attività inclusive, pratiche, creative e cooperative. Il lavoro in piccoli gruppi e la collaborazione internazionale rafforzano l'autostima e la motivazione degli studenti più fragili, valorizzandone i talenti e riducendo il rischio di esclusione.

L'esperienza con eTwinning amplia infine l'orizzonte culturale degli alunni, offrendo occasioni di confronto internazionale che stimolano apertura interculturale, capacità comunicative e spirito europeo.

Il progetto si propone di:

- sviluppare nei bambini responsabilità e consapevolezza ambientale;
- migliorare le competenze scientifiche, manuali, osservative e descrittive;
- rafforzare il pensiero critico verso le tematiche ambientali;
- promuovere partecipazione attiva e capacità di lavorare in gruppo;
- favorire l'apertura interculturale attraverso il dialogo con partner europei;
- potenziare le competenze digitali mediante l'uso di eTwinning;
- produrre elaborati collettivi significativi, come cartelli, mosaici, testi e presentazioni;
- migliorare la capacità degli alunni di comunicare in contesti internazionali;
- incrementare senso civico, corresponsabilità e motivazione a proteggere l'ambiente.



○ Attività n° 2: “PLAY & SPEAK: ENGLISH IS A GAME!”

Il progetto “PLAY & SPEAK: ENGLISH IS A GAME!” , rivolto agli alunni di scuola primaria, nasce con l’obiettivo di promuovere lo sviluppo delle competenze linguistiche in lingua inglese attraverso un approccio ludico, cooperativo e creativo. Partendo dall’idea che il gioco rappresenti il contesto più naturale e motivante per apprendere una lingua straniera nella scuola primaria, il progetto propone attività interattive, situazioni comunicative autentiche e compiti di realtà che favoriscono l’uso spontaneo dell’inglese. Inserito nella piattaforma eTwinning, il progetto consente agli alunni di confrontarsi con coetanei europei, partecipare a scambi culturali, presentarsi, raccontare, condividere produzioni e svolgere attività collaborative in un ambiente digitale sicuro. Tale dimensione internazionale contribuisce allo sviluppo della cittadinanza europea, dell’apertura interculturale e della motivazione allo studio delle lingue. Le finalità principali del progetto sono: -potenziare le competenze comunicative in lingua inglese attraverso il gioco; -promuovere attività di cooperazione, inclusione e partecipazione attiva; -sviluppare competenze digitali e consapevolezza nell’uso dei media; -favorire la creatività tramite storytelling, video, disegni, poster e miniprodotti digitali; -ampliare l’orizzonte culturale degli alunni grazie al contatto con partner europei.

ATTIVITA' FASE 1 – eSafety e presentazione dei partecipanti Creazione di avatar, profili e brevi messaggi di presentazione. Introduzione alle regole di sicurezza online e alla netiquette eTwinning. Familiarizzazione con il TwinSpace.

FASE 2 – Warm-up linguistico attraverso il gioco Canzoni, filastrocche, giochi fonetici. Attività di attivazione del lessico (colori, animali, numeri, oggetti, emozioni).

FASE 3 – Play & Speak: giochi linguistici collaborativi Tombola, memory, bingo, role-play, indovinelli. Piccoli dialoghi e scambi in inglese tra studenti italiani ed europei.

FASE 4 – Produzione creativa multimediale Realizzazione di brevi video, storie illustrate, poster digitali, mini-libri. Registrazioni vocali, letture animate, storytelling digitale.

FASE 5 – Interazione con le scuole partner Scambio di materiali, padlet condivisi, videoconferenze brevi. Attività collaborative (quiz internazionali, giochi interattivi, presentazioni reciproche).

FASE 6 – Disseminazione ed evento finale Presentazione dei prodotti agli alunni e alle famiglie. Pubblicazione dei materiali nel TwinSpace e nella bacheca d'Istituto. Giornata “English Open Day”.

METODOLOGIE Apprendimento ludico (game-based learning) Cooperative learning (coppie, piccoli gruppi, classi aperte) CLIL (apprendimento integrato lingua-contenuto) Storytelling e digital storytelling Task-based learning (compiti di realtà) Project work internazionale (eTwinning) Learning by doing (imparare facendo)



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Creazione di curriculum interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Il progetto "PLAY & SPEAK: ENGLISH IS A GAME!" (E-TWINNING) si inserisce con coerenza nelle priorità formative del PTOF, valorizzando l'apprendimento linguistico, la dimensione interculturale e le metodologie innovative centrate sul gioco, sulla cooperazione e sull'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali.

Nella visione dell'Istituto, l'inglese non rappresenta soltanto una disciplina curricolare, ma



un linguaggio di relazione, uno strumento per aprirsi al mondo, per comunicare con coetanei europei e per costruire identità inclusive e interculturali. Il progetto risponde in modo diretto all'obiettivo strategico del PTOF relativo alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche: gli alunni apprendono e utilizzano l'inglese in contesti autentici di comunicazione, attraverso giochi linguistici, attività espressive, produzioni creative e scambi internazionali che ne favoriscono la motivazione e la spontaneità comunicativa.

L'adesione alla piattaforma eTwinning consente di integrare naturalmente la didattica CLIL: i contenuti disciplinari legati a temi quotidiani, scientifici, artistici e culturali vengono veicolati in lingua inglese, offrendo agli alunni un'esperienza di apprendimento più significativa e duratura. La lingua diventa così mezzo per conoscere la realtà, analizzare situazioni, raccontare esperienze e costruire prodotti condivisi con partner europei.

Il progetto promuove anche la cittadinanza attiva e democratica, poiché il confronto con altre culture educa al rispetto delle differenze, alla tolleranza, alla comunicazione non ostile e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri nella relazione online. Gli alunni imparano a collaborare, a negoziare significati, a rispettare turni e tempi di comunicazione e a costruire relazioni positive con bambini di altri Paesi, percependosi come parte di una comunità educativa internazionale.

Le attività digitali proposte rafforzano inoltre uno degli obiettivi centrali del PTOF: lo sviluppo delle competenze digitali. L'utilizzo protetto del TwinSpace, la creazione di contenuti multimediali (video, audio, poster digitali, eBook), la partecipazione a videoconferenze e la gestione delle interazioni online consentono agli alunni di utilizzare la tecnologia non solo come strumento, ma come ambiente di apprendimento. Vengono sviluppate competenze di cittadinanza digitale, pensiero critico, consapevolezza nell'uso dei media e capacità di produrre contenuti.

La dimensione creativa e laboratoriale del progetto risponde al bisogno di metodologie attive, centrali nella missione educativa dell'Istituto. Attraverso giochi linguistici, attività cooperative, storytelling, role-play e prodotti digitali, gli alunni imparano facendo, sperimentando e costruendo significati in modo collaborativo. Questo approccio aumenta il coinvolgimento, valorizza i diversi stili cognitivi, favorisce l'inclusione e contrasta il rischio di dispersione scolastica attraverso attività accessibili anche ai bambini con bisogni educativi speciali.



Il clima positivo generato dalle attività ludico-linguistiche contribuisce alla prevenzione del bullismo e delle discriminazioni, perché incentiva la collaborazione, la partecipazione e l'apprezzamento reciproco. L'ambiente di apprendimento diventa così uno spazio sicuro in cui ogni bambino può esprimersi, tentare, sbagliare, migliorare e sentirsi parte di un gruppo.

Infine, il progetto stimola un'importante apertura interculturale: conoscere altre scuole europee, confrontare abitudini, giochi, festività, modi di parlare e di pensare aiuta gli alunni a maturare curiosità e rispetto per il diverso, sviluppando un'identità più ricca, consapevole e dialogica. Questo risponde pienamente al ruolo della scuola come promotrice di cultura, di dialogo e di valori di pace.

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento delle competenze comunicative in lingua inglese (comprensione, produzione orale, lessico).
- Incremento della partecipazione attiva e della motivazione attraverso il gioco.
- Sviluppo di competenze interculturali grazie al contatto con scuole europee.
- Potenziamento delle competenze digitali tramite l'uso della piattaforma eTwinning e strumenti di produzione multimediale.
- Crescita dell'autostima linguistica, soprattutto negli alunni più fragili.
- Sviluppo di capacità cooperative e relazionali.
- Creazione di prodotti finali significativi (video, poster, storie digitali, letture animate). Rafforzamento del senso di appartenenza a una comunità internazionale di apprendimento.

○ Attività n° 3: HOW DO YOU LIVE?

Gli studenti si scambieranno domande e informazioni sulla vita quotidiana nei loro paesi partner, concentrandosi su temi come il meteo, il cibo, la cultura e il sistema educativo. Comunicheranno sia tramite messaggi digitali che tramite lettere tradizionali. Ogni studente risponderà alle domande ricevute dai partner europei e condividerà informazioni



rilevanti sul proprio paese e sulla propria scuola.

Gli studenti utilizzeranno strumenti digitali per la comunicazione e la collaborazione (TwinSpace, e-mail, Padlet, Canva, riunioni online). Impareranno a presentare le informazioni utilizzando media digitali come poster, video e presentazioni online.

Saranno incoraggiati il lavoro di squadra, il brainstorming e il pensiero creativo anche nella produzione di materiali. Promuoveranno l'apprendimento cooperativo e la responsabilità condivisa tra le scuole partner, rafforzeranno le capacità organizzative, la pianificazione, la gestione del tempo e la selezione dei contenuti.

Sosterremo attività guidate dagli studenti, in cui gli studenti si assumeranno la responsabilità in ogni fase del progetto.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali
- Scambi culturali in Europa



Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 4: Progetto CLIL

Agenda 2030 Progetto di multilinguismo per le classi della primaria focalizzato su temi

dell'Agenda 2030, per sviluppare competenze multilinguistiche e di cittadinanza attiva.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- PREPARIAMOCI AL FUTURO

○ Attività n° 5: Esame di certificazione TRINITY

L'esame di certificazione TRINITY , permette di valutare e migliorare le proprie competenze

linguistiche in inglese,

attraverso prove orali e scritte riconosciute a livello internazionale.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche : monte ore

extracurricolare utilizzato per l'approfondimento L2.

Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni

rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 6: Certificazione Cambridge

Le Certificazioni Cambridge English , consistono in una serie di esami articolati e di difficoltà progressiva che rendono lo studio dell'inglese efficace e gratificante.

Le certificazioni sono migliorate costantemente, in quanto l'ente conduce continue



ricerche sull'apprendimento e l'insegnamento della lingua.

Tutto è pensato per stimolare persone di tutte le età e livelli di competenza a imparare e migliorare l'inglese, sviluppando abilità linguistiche concrete passo dopo passo.

Ciascuna delle certificazioni di lingua rispecchia un livello del Quadro Comune Europeo delle Lingue, mettendo in grado gli studenti di sviluppare e migliorare progressivamente le abilità di speaking, writing, reading e listening.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Attività n° 7: Agenda Sud 2025/2026 Azione: ESO4.6.A1 Potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di ambito spaziale e territoriale Sottoazione: ESO4.6.A1.B Integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc), di cittadinanza e di ambito spaziale e territoriale per il I ciclo

Ampio spazio è riservato alla lingua inglese , con la partecipazione al progetto Agenda Sud con moduli laboratoriali che integrano teatro, musica e lettura ("Sing, Act & Dance" , "The Canterville Ghost" , "Alice and the Mad Tea Party"), orientati al potenziamento delle competenze comunicative e alla preparazione graduale alle certificazioni Cambridge.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale



Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 8: Piano Estate 2025/2026 Azione: ESO4.6.A4 Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica Sottoazione: ESO4.6.A4.A Interventi di ampliamento del tempo scuola, di inclusione, di riduzione dei divari di apprendimento e territoriali, di contrasto alla dispersione scolastica, inclusi percorsi di motivazione allo studio

Con la partecipazione al progetto Piano Estate, con moduli laboratoriali riservati alla lingua inglese ("English for Fun!" , "Mission English!" , "The Magic Shoes" , "My World, My Voice") che promuovono l'uso della lingua in situazioni autentiche, attraverso il gioco, il teatro e la comunicazione orale.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C.3 PONTE - SICILIANO POMIG. (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: “Emozioni in gioco: esplorare, costruire, crescere insieme”

L'azione propone un percorso integrato di educazione emotiva e prime esperienze STEM, finalizzato a sostenere la crescita personale e relazionale dei bambini attraverso attività ludiche, esplorative e manipolative. Attraverso circle time, giochi simbolici, attività di osservazione e semplici esperimenti, i bambini imparano a riconoscere e a nominare le proprie emozioni, a collaborare con i compagni e a esplorare il funzionamento di oggetti, materiali e fenomeni. Le attività STEM includono manipolazione, costruzione, sperimentazione causa-effetto e piccoli compiti di problem solving in forma ludica. Il percorso mira a sviluppare consapevolezza emotiva, identità personale libera da stereotipi, capacità di cooperazione, curiosità scientifica e prime competenze cognitive, favorendo inclusione, rispetto reciproco e pari opportunità nei giochi e nei ruoli all'interno del gruppo.

ATTIVITA'

Giro delle emozioni: i bambini scelgono ogni mattina la “faccia emotiva” e spiegano come si sentono.

- Gioco dei mestieri senza etichette: carte illustrate per interpretare liberamente diversi ruoli (astronauta, medico, ballerino, muratore, ecc.) senza stereotipi di genere.
- Costruiamo insieme: con mattoncini/LEGO i bambini realizzano il “villaggio delle emozioni”, aggiungendo un pezzo e spiegando l'emozione rappresentata.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Riconoscere e nominare emozioni proprie e altrui
- Sperimentare relazioni causa-effetto attraverso costruzioni e manipolazioni
- Collaborare nella realizzazione di prodotti comuni
- Utilizzare forme, materiali e semplici sequenze per rappresentare emozioni
- Superare stereotipi nei ruoli e nelle attività
- Sviluppare curiosità, osservazione e prime capacità di problem solving





Azione n° 2: Costruisco il diario digitale delle emozioni

Questa azione propone un percorso che unisce educazione emotiva e attività digitali/STEM, guidando gli alunni a riconoscere, esprimere e trasformare le emozioni in esperienze concrete di esplorazione, creatività e collaborazione. Attraverso strumenti digitali, robot educativi e letture inclusive, i bambini imparano a comprendere sé stessi e gli altri, sviluppando competenze logiche, espressive e sociali in un clima di rispetto e partecipazione attiva. L'azione integra educazione emotiva e attività STEM attraverso un approccio operativo e collaborativo. Gli alunni realizzano un "diario digitale delle emozioni" usando tablet o PC, leggono albi illustrati privi di stereotipi per riflettere sull'identità e sulla parità e partecipano al laboratorio "STEM delle emozioni", programmando robot educativi per raggiungere diverse "stazioni emotive". Le attività promuovono riconoscimento delle emozioni, comunicazione, pensiero logico, problem solving e collaborazione, sostenendo partecipazione, inclusione e rispetto reciproco.

Attività **Diario delle emozioni digitali** (emoji, disegni, brevi testi su tablet o PC) **Storie in cerchio** (lettura albi senza stereotipi + discussione guidata) **STEM delle emozioni** (Bee-Bot o simili con "stazioni emotive") **Laboratorio cooperativo** (murales "albero delle identità")

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Riconoscere, esprimere e descrivere emozioni proprie e altrui
- Utilizzare strumenti digitali per rappresentare emozioni e stati d'animo
- Sperimentare sequenze, percorsi e programmazione di base (Bee-Bot o simili)
- Collaborare nella realizzazione di prodotti comuni (murales, storie, percorsi robotici)
- Superare stereotipi nei ruoli e nelle attività
- Sviluppare osservazione, logica, creatività e capacità di problem solving

○ **Azione n° 3: “Armonia interiore ed esperienze comunitarie: dalle emozioni alla scoperta della propria e altrui identità”**

Questa azione guida gli studenti nella comprensione e gestione delle emozioni attraverso attività STEM, digitali e riflessive, favorendo consapevolezza, collaborazione e pensiero critico. Attraverso analisi, rielaborazioni creative e compiti autentici, i ragazzi mettono in relazione emozioni, dati, media e tecnologie, trasformando vissuti personali in occasioni di crescita, confronto e responsabilità.

L'azione propone attività che integrano educazione emotiva, analisi critica e competenze STEM. Gli studenti monitorano le proprie emozioni attraverso un diario emotivo settimanale, raccolgono i dati e li trasformano in grafici digitali per riflettere sui propri vissuti. Analizzano stereotipi di genere in media, spot e contenuti digitali, proponendo alternative inclusive. Partecipano a laboratori di role playing per mettersi nei panni degli altri e realizzano prodotti digitali (storie animate, presentazioni, video brevi) per raccontare emozioni e situazioni di parità. Il percorso sviluppa pensiero critico, consapevolezza



emotiva, logica, competenze digitali e capacità di cooperazione.

Attività:

- Emozioni in grafico Compilazione di un diario emotivo per una settimana, raccolta dei dati e costruzione di grafici (foglio di calcolo/software) per analizzare l'andamento delle emozioni.
- Analisi critica degli stereotipi Visione di spot pubblicitari o brevi video; lavoro di gruppo per individuare stereotipi di genere e progettare messaggi alternativi più inclusivi.
- Laboratorio teatrale "Io negli occhi dell'altro" Role play in cui gli studenti interpretano ruoli diversi dal solito; riflessione finale su cosa si prova a mettersi nei panni degli altri.
- STEM e storytelling digitale Uso di Scratch, Canva o strumenti simili per creare storie animate che raccontano emozioni, situazioni di parità o episodi di cambiamento positivo.
- Progetto comunitario: manifesto di classe Redazione e grafica condivisa di un "Manifesto della classe per l'armonia e la parità", da esporre negli spazi comuni della scuola.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

•

- Raccogliere, organizzare e rappresentare dati (grafici, tabelle, visualizzazioni)
- Interpretare e analizzare informazioni digitali e mediatiche
- Riconoscere stereotipi e proporre soluzioni inclusive
- Utilizzare strumenti digitali per produrre contenuti (video, timeline, storie animate)
- Collaborare in compiti strutturati e project work
- Sviluppare pensiero critico, logica e responsabilità digitale
- Collegare emozioni, comportamenti e contesti sociali attraverso dati e narrazioni

○ **Azione n° 4: "STEM IN GIOCO: COSTRUTTORI DI MERAVIGLIE"**

Il progetto si colloca nell'area tematica STEM, con l'obiettivo di avvicinare i bambini al pensiero scientifico, logico e creativo attraverso esperimenti semplici, giochi esplorativi e attività manipolative. L'approccio ludico permette ai bambini di osservare, formulare ipotesi, classificare, misurare e costruire, favorendo così l'acquisizione delle prime competenze scientifiche e matematiche in modo naturale e motivante. Il percorso è rivolto a tutte le sezioni della scuola dell'infanzia de ll'istituto e coinvolge i bambini in attività progressive che stimolano curiosità, cooperazione e scoperta, valorizzando la dimensione esplorativa come base per un apprendimento significativo. FASE 1 – INIZIALE Realizzazione di esperimenti scientifici semplici (trasformazioni, mescolanze, reazioni). Attività pratiche come "il vulcano" per introdurre il metodo scientifico in forma ludica. FASE 2 – CENTRALE Giochi di sequenza e classificazione (caccia alle forme, torre delle grandezze, puzzle di



forme). Attività di conteggio, confronti tra quantità e costruzione di semplici serie logiche. Percorsi motori e attività di misurazione ("conta i passi", "collana di sequenze"). FASE 3 – FINALE Attività che uniscono arte e geometria (memory delle forme, figure geometriche creative). Giochi motori matematici, prime attività di coding e coding unplugged. Produzione di elaborati che integrano osservazione, logica e creatività. FASE 4 – CONCLUSIVA Presentazione dei risultati del percorso. Attività di autovalutazione guidata.

Documentazione finale delle esperienze svolte. Il progetto si basa su metodologie attive, laboratoriali ed esplorative. La lezione dialogata e il brainstorming stimolano la curiosità e attivano le conoscenze pregresse. La didattica laboratoriale permette ai bambini di scoprire fenomeni attraverso il fare, mentre giochi di problem solving favoriscono la ricerca di soluzioni e il ragionamento logico. Il cooperative learning sostiene la collaborazione tra pari, mentre il circle time valorizza la verbalizzazione delle osservazioni. La progettazione integra inoltre momenti di gioco simbolico, di drammatizzazione e di attività motorie collegate a concetti matematici e scientifici. La documentazione e l'esperienza diretta completano il percorso, garantendo continuità e riflessione sull'apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento



delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-sa osservare e distinguere gli elementi naturali dagli elementi antropici;

-sa seriare e catalogare gli oggetti ;

-sa individuare i cambiamenti negli stati della materia;

-riconosce il ciclo dell'acqua e delle stagioni;

-individua le forme geometriche in oggetti quotidiani e nella natura;

-individua gli stati della materia attraverso le varie fonti energetiche (caldo/freddo, liquido/gassoso/solido/brinamento);



-sa produrre piccole mappe spaziali e tematiche dell'ambiente in cui vivono attraverso la rappresentazione grafica.

Dettaglio plesso: POMIGLIANO - PONTE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: "STEM IN GIOCO: COSTRUTTORI DI MERAVIGLIE"**

Il progetto si colloca nell'area tematica STEM, con l'obiettivo di avvicinare i bambini al pensiero scientifico, logico e creativo attraverso esperimenti semplici, giochi esplorativi e attività manipolative. L'approccio ludico permette ai bambini di osservare, formulare ipotesi, classificare, misurare e costruire, favorendo così l'acquisizione delle prime competenze scientifiche e matematiche in modo naturale e motivante. Il percorso è rivolto a tutte le sezioni della scuola dell'infanzia del plesso Capoluogo e coinvolge i bambini in attività progressive che stimolano curiosità, cooperazione e scoperta, valorizzando la dimensione esplorativa come base per un apprendimento significativo. FASE 1 – INIZIALE Realizzazione di esperimenti scientifici semplici (trasformazioni, mescolanze, reazioni). Attività pratiche come "il vulcano" per introdurre il metodo scientifico in forma ludica. FASE 2 – CENTRALE Giochi di sequenza e classificazione (caccia alle forme, torre delle grandezze, puzzle di forme). Attività di conteggio, confronti tra quantità e costruzione di semplici serie logiche. Percorsi motori e attività di misurazione ("conta i passi", "collana di sequenze"). FASE 3 – FINALE Attività che uniscono arte e geometria (memory delle forme, figure geometriche creative). Giochi motori matematici, prime attività di coding e coding unplugged. Produzione di elaborati che integrano osservazione, logica e creatività. FASE 4 – CONCLUSIVA Presentazione dei risultati del percorso. Attività di autovalutazione guidata.



Documentazione finale delle esperienze svolte. Il progetto si basa su metodologie attive, laboratoriali ed esplorative. La lezione dialogata e il brainstorming stimolano la curiosità e attivano le conoscenze pregresse. La didattica laboratoriale permette ai bambini di scoprire fenomeni attraverso il fare, mentre giochi di problem solving favoriscono la ricerca di soluzioni e il ragionamento logico. Il cooperative learning sostiene la collaborazione tra pari, mentre il circle time valorizza la verbalizzazione delle osservazioni. La progettazione integra inoltre momenti di gioco simbolico, di drammatizzazione e di attività motorie collegate a concetti matematici e scientifici. La documentazione e l'esperienza diretta completano il percorso, garantendo continuità e riflessione sull'apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
 - Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
 - e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici
- Individuare le metodologie che consentano la manipolazione e la costruzione di



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- sa osservare e distinguere gli elementi naturali dagli elementi antropici;
- sa seriare e catalogare gli oggetti ;
- sa individuare i cambiamenti negli stati della materia;
- riconosce il ciclo dell'acqua e delle stagioni;
- individua le forme geometriche in oggetti quotidiani e nella natura;
- individua gli stati della materia attraverso le varie fonti energetiche (caldo/freddo, liquido/gassoso/solido/brinamento);
- sa produrre piccole mappe spaziali e tematiche dell'ambiente in cui vivono attraverso la rappresentazione grafica.

Dettaglio plesso: POMIGLIANO - SICILIANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: “Alla scoperta del mondo che ci circonda”**

Percorsi STEM di esplorazione, osservazione e scoperta nella scuola dell'infanzia

CONTESTO E MOTIVAZIONE



La scuola dell'infanzia rappresenta il primo ambiente educativo in cui il bambino può avvicinarsi in modo guidato alla conoscenza del mondo naturale. Attraverso l'esperienza diretta, l'osservazione e la manipolazione, i bambini sviluppano curiosità, interesse e prime forme di pensiero logico e scientifico.

Il progetto si inserisce in un'ottica di educazione scientifica con approccio STEM, favorendo nei bambini prime esperienze di osservazione, esplorazione e sperimentazione attraverso attività ludiche e concrete, adeguate all'età della scuola dell'infanzia.

FINALITÀ

- Stimolare la curiosità e l'interesse verso l'ambiente naturale
- Favorire atteggiamenti di esplorazione, osservazione e scoperta
- Promuovere il rispetto per la natura e per l'ambiente
- Sviluppare competenze cognitive, linguistiche, sensoriali e relazionali.

ATTIVITÀ PROPOSTE

- Esplorazione di materiali naturali (terra, acqua, foglie, semi, pietre)
- Osservazione dei cambiamenti stagionali
- Esperienze sensoriali (toccare, annusare, ascoltare, osservare)
- Semplici esperimenti sull'acqua, sull'aria e sulla luce
- Cura di piante o piccolo orto didattico
- Racconti, immagini e giochi simbolici legati alla natura
- Rappresentazioni grafiche e manipolative delle esperienze svolte.

TEMPI

Il progetto si sviluppa lungo l'intero anno scolastico, con attività periodiche e flessibili,



adattabili ai ritmi dei bambini e alla programmazione della sezione.

SPAZI

- Sezione
- Laboratori
- Spazi esterni (giardino, cortile)

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI

- La conoscenza del mondo
- I discorsi e le parole
- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori.

DESTINATARI

Bambini di 3, 4 e 5 anni, con attività differenziate per età e livelli di sviluppo.

METODOLOGIA

- Apprendimento esperienziale
- Esplorazione guidata
- Attività ludiche e laboratoriali
- Osservazione diretta e manipolazione
- Conversazioni e circle time
- Apprendimento cooperativo.



MATERIALI

- Materiali naturali
- Contenitori, vasetti, terriccio
- Strumenti semplici (lenti, imbuti, spruzzini)
- Materiale di recupero
- Fogli, colori, paste modellabili

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica avverrà attraverso:

osservazione sistematica dei bambini

documentazione delle attività

conversazioni e rielaborazioni collettive

produzioni grafiche e manipolative

La valutazione terrà conto dei livelli di partecipazione, interesse, autonomia e delle competenze progressivamente acquisite.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il bambino:

- osserva e descrive semplici fenomeni naturali
- utilizza i cinque sensi per esplorare la realtà
- formula ipotesi e semplici domande
- confronta, classifica e mette in relazione elementi naturali
- arricchisce il linguaggio attraverso nuove parole ed esperienze



- collabora e partecipa attivamente alle attività di gruppo.

Dettaglio plesso: POMIGLIANO - PONTE

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: “MATEMATICA IN MOVIMENTO: DALLE PASSEGGIATE DI FREINET AL PENSIERO COMPUTAZIONALE”**

Il progetto “Matematica in movimento: dalle passeggiate di Freinet al pensiero computazionale” nasce con l’obiettivo di rendere l’apprendimento della matematica un’esperienza viva, concreta

e significativa. Integrando l’approccio delle passeggiate matematiche di Freinet con le metodologie innovative del coding, della robotica educativa e delle discipline STEM, il progetto trasforma il territorio in un laboratorio diffuso in cui osservare, esplorare e interpretare la realtà attraverso gli occhi della matematica. Destinato alle classi quarte e quinte del Plesso Capoluogo, il progetto intende valorizzare la curiosità degli alunni, favorire inclusione e partecipazione attiva e sviluppare competenze matematiche, logiche, digitali e civiche, in linea con gli obiettivi del PTOF e le priorità del RAV/PdM. La matematica diventa così linguaggio per leggere il mondo, strumento di cittadinanza scientifica e occasione di orientamento precoce verso le discipline STEM. ATTIVITÀ DISTINTE IN FASI
FASE 1 – INIZIALE | OSSERVO E SCOPRO Presentazione del progetto e dei suoi obiettivi. Brainstorming: “Dove si nasconde la matematica?”. Giochi logici, attività di osservazione e rilevazione dei prerequisiti. Prima passeggiata matematica negli ambienti della scuola per



individuare figure, simmetrie, misure e proporzioni. Costruzione del taccuino personale delle osservazioni. FASE 2 – CENTRALE | SPERIMENTO E RAPPRESENTO Passeggiate matematiche sul territorio: osservazione di architetture, segnaletiche, forme e misure reali. Raccolta dati, fotografie, misurazioni e successiva elaborazione in classe. Uscita didattica alla Vigna Aurea – Vigneto di Fibonacci per esplorare spirali logaritmiche e successioni numeriche in natura. Attività di coding e robotica educativa con Scratch, Blockly, Bee-Bot e mBot. Laboratori di geometria in movimento con materiali concreti, corde, strumenti di misura e costruzioni cooperative. FASE 3 – FINALE | COMUNICO E CONDIVIDO Elaborazione dei dati raccolti: mappe, grafici, tabelle, diari digitali. Realizzazione dell'Atlante della matematica quotidiana: fotografie e spiegazioni raccolte dagli alunni. Produzione di articoli per il giornalino

scolastico e preparazione di presentazioni per le altre classi. Revisione collaborativa dei materiali all'interno dei gruppi. FASE 4 – CONCLUSIVA | RIFLETTO E VALUTO Discussione collettiva: "Cosa ho imparato dalla matematica in movimento?". Autovalutazione e valutazione di gruppo con rubriche e griglie. Allestimento della mostra finale "Matematica in movimento".

Presentazione dei risultati a famiglie e comunità scolastica. METODOLOGIE Lezione dialogata, conversazione guidata e osservazione diretta. Visible Learning e Visible Thinking per consapevolezza del processo e metacognizione. UDL – Universal Design for Learning per garantire accessibilità, inclusione e diversificazione dei linguaggi. Didattica laboratoriale, problem solving, outdoor education e attività sul campo. Cooperative learning, peer education, gruppi di lavoro cooperativi. Coding e robotica educativa (Bee-Bot, mBot, Scratch, Blockly).

Geometria in movimento e uso del territorio come aula diffusa. Produzione multimediale, scrittura collaborativa e documentazione digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- ha migliorato le competenze matematiche di base e avanzate.
- ha potenziato il pensiero logico, critico e computazionale.
- ha aumentato della partecipazione attiva, della motivazione e del coinvolgimento emotivo.
- ha sviluppato capacità di osservazione, analisi e rappresentazione della realtà.
- ha rafforzato delle abilità di collaborazione nei gruppi cooperativi.
- ha maggiore autonomia, iniziativa personale e fiducia nelle proprie capacità.
- ha consapevolezza dei processi di apprendimento grazie a strategie di Visible Learning.

Dettaglio plesso: POMIGLIANO - G.RODARI

SCUOLA PRIMARIA





Azione n° 1: “FIBONACCI: UN VIAGGIO TRA NUMERI, NATURA E FANTASIA

Il progetto “Fibonacci: un viaggio tra numeri, natura e fantasia” si inserisce nelle aree del potenziamento, dell’inclusione, delle STEM e dell’educazione civica, con l’obiettivo di avvicinare gli alunni alla matematica in modo concreto, interdisciplinare e affascinante. La sequenza di Fibonacci, presente in natura, nell’arte, nell’architettura e nella musica, diventa strumento per sviluppare curiosità, spirito scientifico, senso estetico e capacità di osservazione. Attraverso un percorso che unisce narrazione, matematica, scienze, arte, coding e creatività, gli alunni imparano a riconoscere schemi, regolarità e connessioni tra discipline, scoprendo che la matematica è un linguaggio vivo e universale. Il progetto è rivolto alle classi terze del Plesso Rodari, coinvolte in attività laboratoriali, esperienze outdoor e produzioni artistiche che rendono l’apprendimento significativo e accessibile a tutti, nel pieno rispetto dei principi dell’inclusione e della didattica per competenze.

ATTIVITÀ FASE 1 – SCOPERTA E MOTIVAZIONE Lettura animata del racconto “Il viaggio di Leonardo Fibonacci”. Visione di immagini e video dedicati a Fibonacci e alla sua scoperta. Conversazione guidata: “Dove si nasconde la matematica?”. Cartellone motivazionale con la frase guida: “La matematica è nella natura e nella fantasia.” Raccolta delle curiosità e delle prime ipotesi dei bambini. **FASE 2 – ESPLORAZIONE DELLA SEQUENZA** Introduzione alla sequenza di Fibonacci. Manipolazione di carte numeriche per ricostruire la sequenza. Costruzione dei rettangoli di Fibonacci con cartoncini colorati. Disegno e coloritura della spirale di Fibonacci. Gioco cooperativo “Trova la regola!” per stimolare il pensiero logico. **FASE 3 – FIBONACCI NELLA NATURA** Osservazione diretta di fiori, frutti, pigne, conchiglie. Raccolta dati: conteggio petali, spirali, simmetrie. Realizzazione dell’Erbario di Fibonacci con foto, disegni e descrizioni. Discussione in circle time: “Perché la natura usa questi numeri?”. Eventuale uscita all’aperto per esplorazioni naturalistiche. **FASE 4 – ARTE, FANTASIA E CREATIVITÀ** Analisi di opere ispirate alla sezione aurea (Vitruvio, Gioconda, Spirali nell’arte). Laboratorio creativo:

spirali artistiche, mandala aurei, collage naturali. Produzione di racconti, poesie e storie ispirate ai numeri di Fibonacci. Creazione di un e-book o presentazione multimediale con immagini e testi degli alunni. **FASE 5 – CONDIVISIONE, RIFLESSIONE E VALUTAZIONE** Allestimento della mostra finale “Fibonacci: un viaggio tra numeri, natura e fantasia”. Presentazione dei lavori ai compagni e alle famiglie. Momento di autovalutazione e valutazione tra pari. Riflessione collettiva: “Cosa ho scoperto e cosa mi ha meravigliato di



più?”. METODOLOGIE Didattica laboratoriale e per scoperta. Outdoor education e osservazione diretta. Cooperative learning e peer education. Visible Thinking Routines (“Vedo–Penso–Mi chiedo”, “Mi colpisce–Mi chiedo”). Approccio interdisciplinare STEAM (matematica, scienze, arte, tecnologia). Utilizzo consapevole del digitale: e-book, presentazioni, foto, documentazione. Narrazione, circle time e didattica dialogica. Attività creative e manipolative per favorire inclusione e diversificazione dei linguaggi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area logico-matematica e scientifica:

- Comprende e ricostruisce la sequenza di Fibonacci.
- sa riconoscere pattern matematici in natura e in arte.
- ha sviluppato curiosità scientifica e capacità di indagine.
- sa utilizzare correttamente linguaggi e rappresentazioni matematiche.



Area espressiva e creativa:

- Traduce concetti matematici in forme artistiche e narrative.
- Realizza elaborati personali significativi (mandala, spirali, collage, testi).
- ha sviluppato senso estetico, fantasia e capacità di connessione tra saperi.

Area socio-relazionale e civica:

- sa collaborare in gruppo rispettando ruoli e tempi.
- Favorisce ascolto, dialogo e confronto costruttivo.
- ha maturato senso di responsabilità e cura verso l'ambiente e i beni comuni.

Area metacognitiva e trasversale:

- sa riflettere sui processi di apprendimento e sui risultati ottenuti.
- ha incremento autonomia, spirito d'iniziativa e motivazione.
- sa collegare matematica, natura e vita quotidiana in modo consapevole.

○ Azione n° 2: "La matematica intorno a noi: scopriamo la città"

Destinatari

Alunni delle classi terza e quarta della scuola primaria

Finalità del progetto

Il progetto intende avvicinare gli alunni alla matematica attraverso l'osservazione dell'ambiente urbano e della realtà quotidiana, favorendo un apprendimento concreto, significativo e motivante. L'uso guidato di strumenti digitali e il lavoro collaborativo permettono agli alunni di sviluppare competenze matematiche, digitali e sociali in modo



graduale e adeguato all'età.

Struttura del progetto

Fase 1 – Introduzione al progetto

Presentazione del progetto con linguaggio semplice e immagini.

Conversazione guidata: "Dove vediamo la matematica nella nostra città?"

Ripasso degli strumenti di misura

righello

metro a nastro

Attività in classe:

riconoscimento di forme geometriche (quadrati, rettangoli, cerchi) in foto di edifici, strade, segnali.

classificazione delle forme trovate.

Fase 2 – Uscita sul territorio e raccolta dati

(preferibilmente nei dintorni della scuola)

Osservazione e misurazione di elementi semplici:

lunghezza di un marciapiede

altezza di una panchina

larghezza di una porta o di un cancello

Conteggio di elementi:

numero di alberi

panchine

finestre



lampioni

Raccolta dati tramite:

schede strutturate

Fase 3 – Analisi e organizzazione dei dati

Rientro in classe e confronto sui dati raccolti.

Costruzione guidata di:

tabelle semplici

grafici a colonne o pittogrammi

Attività matematiche:

confronti tra quantità

semplici addizioni

differenze (chi ne ha di più/di meno)

Creazione di una mappa semplificata del quartiere con simboli e numeri.

Fase 4 – Prodotto finale

Realizzazione di un cartellone o libro digitale con:

Metodologie didattiche (adattate)

Learning by doing: imparare facendo.

Didattica laboratoriale.

Cooperative learning: lavoro a piccoli gruppi.

Problem solving guidato.

Uso delle tecnologie in modo semplice e assistito.

Valutazione



Osservazione durante le attività.

Partecipazione e collaborazione.

Capacità di raccogliere e rappresentare dati.

Comprensione dei concetti matematici di base.

foto

disegni

tabelle

grafici

Uso guidato di strumenti digitali:

PowerPoint / Canva

app per grafici molto semplici

Presentazione orale del lavoro

alla classe

ai genitori

ad altre classi



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi matematici

Consolidare l'uso delle misure di lunghezza (metro, centimetro).

Riconoscere e descrivere forme geometriche piane e solide presenti nell'ambiente.

Raccogliere e organizzare dati semplici

Rappresentare dati con tabelle e grafici elementari (istogrammi, grafici a colonne).



Confrontare quantità (di più, di meno, uguale).

Obiettivi trasversali

Sviluppare capacità di osservazione dell'ambiente.

Promuovere la cittadinanza attiva e il rispetto del territorio.

Lavorare in modo collaborativo.

Avvicinarsi all'uso consapevole di strumenti digitali.

Dettaglio plesso: PONTE - RODARI - SICILIANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: UN MARE DA AMARE**

Il progetto "Un Mare da Amare" è un percorso curricolare, per gli alunni e le alunne della Scuola Secondaria di Primo Grado, di educazione ambientale, STEM e cittadinanza attiva finalizzato a sviluppare negli studenti una conoscenza consapevole e responsabile del



mare, inteso come risorsa vitale e bene comune da tutelare. Attraverso attività laboratoriali, esperienze dirette sul territorio, riflessioni guidate e uscite didattiche, gli alunni approfondiscono la biodiversità marina, il funzionamento degli ecosistemi e l'impatto delle azioni umane sull'ambiente marino. Il progetto è coerente con il PTOF

d'Istituto e con l'Agenda 2030 – Obiettivo 14 “Vita sott'acqua”, promuovendo comportamenti sostenibili, collaborazione e senso di responsabilità.

Fasi del progetto

Fase 1 – Motivazione e attivazione dei saperi Brainstorming iniziale sul tema del mare Visione di video introduttivi Discussione guidata sulle conoscenze pregresse e sulle aspettative degli alunni

Fase 2 – Esplorazione e acquisizione delle conoscenze Lezioni laboratoriali sull'ecosistema marino Studio di flora, fauna e catena alimentare Analisi di immagini, carte geografiche e testi divulgativi Attività di ricerca guidata sulle specie marine

Fase 3 – Approfondimento e riflessione critica Analisi delle principali minacce all'ambiente marino (inquinamento, pesca intensiva, cambiamenti climatici) Discussione sulle possibili soluzioni

e sui comportamenti responsabili Introduzione ai temi dell'Agenda 2030

Fase 4 – Esperienza diretta Uscite didattiche presso la Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli Visita all'Area Marina Protetta della Gaiola Osservazione diretta degli ambienti marini e delle pratiche di tutela

Fase 5 – Produzione e restituzione finale Realizzazione di cartelloni, poster, modellini, pannelli e presentazioni digitali Momento espositivo e restituzione del lavoro svolto Attività di sensibilizzazione rivolte ad altre classi e alle famiglie

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. osservano descrivono l'ambiente marino utilizzando un lessico appropriato
2. riconoscono e classificano alcuni animali e vegetali marini sulla base delle loro caratteristiche essenziali.
3. individuano le principali cause di inquinamento marino e proporre semplici azioni quotidiane per ridurlo.
4. raccolgono informazioni da testi, immagini, video o esperienze dirette e organizzarle in mappe, schede o brevi relazioni.
5. adottano comportamenti responsabili a scuola e nel territorio, riducendo sprechi e rifiuti e collegano ciò che si impara a scuola con la vita reale , riconoscendo l'importanza della cura del mare come bene comune.



Moduli di orientamento formativo

I.C.3 PONTE - SICILIANO POMIG. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Consapevolezza di sé e degli altri: il mondo delle emozioni

In coerenza con quanto previsto dal Decreto Ministeriale 328/2022 e dalle relative Linee guida per l'orientamento, la scuola promuove un percorso organico e continuativo finalizzato allo sviluppo della consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e della capacità di operare scelte informate e responsabili. L'orientamento è concepito come processo formativo permanente, volto a sostenere gli alunni nelle transizioni scolastiche e nella costruzione del proprio progetto di vita, attraverso attività interdisciplinari e laboratoriali che integrano competenze cognitive, emotive e relazionali.

All'interno di questa cornice normativa, la scuola attiva il percorso Didattica Orientativa – ORIENTA LIFE, strutturato in:

- 6 ore di laboratorio con esperto esterno, dedicate alla crescita dell'autostima, al riconoscimento delle proprie caratteristiche psicologiche, cognitive e relazionali e alla scoperta dei propri interessi e stili di apprendimento;
- 6 ore di attività laboratoriale condotte dai docenti del Consiglio di Classe, finalizzate a consolidare le competenze emerse, collegare l'esperienza orientativa alle diverse discipline e favorire l'emersione di attitudini, inclinazioni e potenzialità individuali;
- evento finale provinciale, quale momento di restituzione, valorizzazione dei percorsi svolti e confronto con altre realtà scolastiche del territorio.



Il percorso orientativo è ulteriormente arricchito da attività disciplinari a valenza trasversale, integrate nella progettazione curricolare:

- Area umanistico-letteraria : stesura partecipata del Codice di comportamento di classe; laboratori teatrali ed espressivi per lo sviluppo dell'autostima, dell'empatia e delle abilità comunicative; approfondimento del testo "Donne che corrono con i lupi" per riflettere su identità, crescita personale e parità di genere; produzioni scritte su miti ed eroi come strumenti di esplorazione emotiva e simbolica.
- Educazione civica : attività linguistiche sull'uso consapevole degli aggettivi per l'autodescrizione e la descrizione dell'altro; riflessioni guidate sul linguaggio come strumento di inclusione e rispetto, con riferimento agli articoli 2, 3, 9, 21 e 34 della Costituzione Italiana.
- Arte : costruzione della carta d'identità artistica per favorire la conoscenza di sé attraverso i linguaggi visivi.
- Tecnologia : realizzazione della ruota delle emozioni basata sul modello di Plutchik, volta a potenziare la consapevolezza emotiva e la capacità di rappresentare il proprio mondo interiore.
- Matematica e Scienze : percorso interdisciplinare dedicato alla scoperta della vita marina e delle professioni legate al mare, per sviluppare curiosità scientifica e sensibilità ambientale orientate anche alla progettualità futura.
- Scienze motorie : attività cooperative e riflessioni sul passaggio alla scuola secondaria, per sostenere la socializzazione, la gestione del cambiamento e il benessere personale.
- Musica : esplorazione del rapporto tra suono, emozioni e teatro, al fine di valorizzare la creatività, l'espressività e la capacità di interpretare contesti complessi.
- Lingue straniere (inglese e spagnolo) : percorsi di conoscenza di sé attraverso l'espressione delle emozioni in lingua, per promuovere consapevolezza emotiva, comunicazione interculturale e apertura al mondo.
- Teatro: moduli del laboratorio "Talenti in scena", dedicati all'espressione corporea, teatrale e performativa. Gli alunni aiutati dagli insegnanti sceglieranno e realizzeranno



scene tratte da spettacoli musicali famosi, con l'obiettivo di utilizzare la musica, la danza e la parola per un momento di condivisione cercando di superare timidezze ed insicurezze, liberandosi nel fantastico gioco del musical che li condurrà ad una maggiore consapevolezza di sé e del proprio corpo. Attraverso l'allineamento di pensiero-voce-movimento (in una visione multidisciplinare) i ragazzi scopriranno le proprie attitudini artistiche ed un eventuale talento.

L'obiettivo finale è accompagnare ogni studente nella costruzione di un progetto formativo e personale realistico e sostenibile, favorendo il successo scolastico e il benessere individuale, in coerenza con i principi del DM 328/2022 e con la funzione formativa della scuola.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	40	70

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Orienta Life

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Orienta Life

In linea con il DM 328/2022 e con le Linee guida per l'orientamento, la scuola integra nel



curricolo una serie di percorsi laboratoriali e interdisciplinari finalizzati alla conoscenza di sé, allo sviluppo delle competenze trasversali e alla valorizzazione delle attitudini individuali. Le attività descritte di seguito contribuiscono alla costruzione del progetto personale degli studenti e alla loro partecipazione attiva alla vita scolastica e sociale.

· AREA UMANISTICO – LETTERARIA

L'area umanistica propone un percorso di valorizzazione del patrimonio culturale locale attraverso la visita e l'analisi dei castelli del territorio. L'attività favorisce la capacità di osservazione, la riflessione storica e artistica, la socializzazione e il senso di appartenenza alla comunità. Parallelamente, lo sviluppo delle competenze comunicative e argomentative è sostenuto mediante laboratori di debate, produzione di podcast e un laboratorio teatrale realizzato con esperti esterni. L'insieme di queste attività contribuisce a potenziare pensiero critico, creatività, sicurezza espressiva e capacità di lavorare in gruppo, competenze fondamentali nel percorso di orientamento e crescita personale.

· MUSICA – Modulo "Musica e Teatro"

Il modulo integra linguaggi del suono, del corpo e della parola, offrendo agli studenti un percorso esplorativo di natura espressiva e comunicativa. Attraverso attività pratiche, esercizi di improvvisazione, ascolto guidato e brevi performance individuali e collettive, gli alunni sviluppano creatività, autoconsapevolezza e capacità di esprimere emozioni e idee. Il laboratorio, fortemente esperienziale, favorisce la collaborazione nel gruppo, la gestione delle emozioni e la capacità di utilizzare musica e teatro come strumenti di partecipazione attiva e di crescita personale.

· TECNOLOGIA – Attività ORIENTALIFE

Il percorso ORIENTALIFE costituisce un importante spazio di riflessione personale e di sviluppo dell'autostima. Attraverso attività guidate da un esperto esterno e successivamente approfondite dai docenti del Consiglio di Classe, gli studenti sono accompagnati alla scoperta delle proprie caratteristiche psicologiche, cognitive e relazionali. Il laboratorio si conclude con un evento finale provinciale, momento di



restituzione e valorizzazione del lavoro svolto. L'attività sostiene la consapevolezza di sé, la capacità decisionale e l'individuazione delle potenzialità personali, elementi centrali nel processo orientativo delineato dal DM 328/2022.

· **MATEMATICA – ARTE: Progetto Interdisciplinare “MatematiArte”**

Il progetto “MatematiArte” esplora le connessioni tra forme artistiche e strutture matematiche, evidenziando come proporzione, simmetria, ritmo e sequenza siano elementi comuni a entrambe le discipline. Le attività prevedono visite e analisi di monumenti del territorio (chiese, mosaici, palazzi storici), l'individuazione degli elementi geometrici nell'architettura, la realizzazione di mappe geometriche e l'interpretazione delle decorazioni artistiche dal punto di vista matematico. Il laboratorio, articolato in 9 ore con esperto e 6 ore con i docenti di matematica e arte, favorisce spirito di osservazione, creatività, precisione, capacità di collegamento e problem solving, competenze trasversali fondamentali nel percorso orientativo.

· **SCIENZE MOTORIE**

Il modulo prevede attività integrate con il programma di educazione fisica finalizzate allo sviluppo delle competenze motorie e della consapevolezza spaziale e ambientale unito alla danza e alla sua rappresentazione, attraverso tipi diversi: danza moderna, hip hop, rap con la conoscenza di opere musicali come "Lo Schiaccianoci". Le esperienze all'aperto incoraggiano il lavoro di squadra, la responsabilità individuale e l'autonomia nella gestione dei compiti, contribuendo al benessere psicofisico e alla formazione di competenze trasversali utili nel percorso personale di crescita e orientamento per scelte di vita consapevoli e sviluppo dei talenti.

· **LINGUE INGLESE E SPAGNOLO – Progetto europeo eTwinning**

L'area linguistica propone un percorso che integra orientamento pratico, competenze digitali e apprendimento collaborativo in un contesto internazionale. Attraverso il progetto eTwinning, gli studenti svolgono attività di problem solving, navigazione e comunicazione autentica in lingua inglese e spagnola, interagendo con coetanei di altri Paesi europei. Il



percorso stimola competenze linguistiche, interculturali e relazionali, favorendo apertura al mondo, collaborazione globale e partecipazione attiva, aspetti centrali nella formazione orientativa contemporanea.

TEATRO - Progetto "Accendiamo i Talenti"

4 moduli del laboratorio "Talenti in scena", dedicati all'espressione corporea, teatrale e performativa. Gli alunni aiutati dagli insegnanti sceglieranno e realizzeranno scene tratte da spettacoli musicali famosi, con l'obiettivo di utilizzare la musica, la danza e la parola per un momento di condivisione cercando di superare timidezze ed insicurezze, liberandosi nel fantastico gioco del musical che li condurrà ad una maggiore consapevolezza di sé e del proprio corpo. Attraverso l'allineamento di pensiero-voce-movimento (in una visione multidisciplinare) i ragazzi scopriranno le proprie attitudini artistiche ed un eventuale talento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	40	70

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Orienta Life

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 3: Un mare da amare-Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Il progetto “Un Mare da Amare” è un percorso curricolare, per gli alunni e le alunne della Scuola Secondaria di Primo Grado, di educazione ambientale e cittadinanza attiva finalizzato a sviluppare negli studenti una conoscenza consapevole e responsabile del mare, inteso come risorsa vitale e bene comune da tutelare. Attraverso attività laboratoriali, esperienze dirette sul territorio, riflessioni guidate e uscite didattiche, gli alunni approfondiscono la biodiversità marina, il funzionamento degli ecosistemi e l'impatto delle azioni umane sull'ambiente marino. Il progetto è coerente con il PTOF d'Istituto e con l'Agenda 2030 – Obiettivo 14 “Vita sott'acqua”, promuovendo comportamenti sostenibili, collaborazione e senso di responsabilità.

Fasi del progetto

Fase 1 – Motivazione e attivazione dei saperi Brainstorming iniziale sul tema del mare Visione di video introduttivi Discussione guidata sulle conoscenze pregresse e sulle aspettative degli alunni

Fase 2 – Esplorazione e acquisizione delle conoscenze Lezioni laboratoriali sull'ecosistema marino Studio di flora, fauna e catena alimentare Analisi di immagini, carte geografiche e testi divulgativi Attività di ricerca guidata sulle specie marine

Fase 3 – Approfondimento e riflessione critica Analisi delle principali minacce all'ambiente marino (inquinamento, pesca intensiva, cambiamenti climatici) Discussione sulle possibili soluzioni e sui comportamenti responsabili Introduzione ai temi dell'Agenda 2030

Fase 4 – Esperienza diretta Uscite didattiche presso la Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli Visita all'Area Marina Protetta della Gaiola Osservazione diretta degli ambienti marini e delle pratiche di tutela

Fase 5 – Produzione e restituzione finale Realizzazione di cartelloni, poster, modellini, pannelli e presentazioni digitali Momento espositivo e restituzione del lavoro svolto Attività di sensibilizzazione rivolte ad altre classi e alle famiglie

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Collaborazione con con la stazione ZOOLOGICA Anton Dohrn di Napoli

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 4: Giovani menti grandi idee-Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Il modulo "Giovani menti, grandi idee" è pensato per introdurre gli studenti della scuola secondaria di I grado al pensiero imprenditoriale in modo pratico, coinvolgente e vicino alla loro realtà quotidiana. L'obiettivo è sviluppare competenze trasversali come creatività, problem solving, collaborazione e responsabilità, stimolando lo spirito d'iniziativa e la capacità di trasformare un'idea in un progetto concreto.

In una prima fase, gli alunni saranno guidati in attività di brainstorming strutturato, partendo da bisogni reali o immaginati legati alla vita scolastica, al quartiere, all'ambiente o ai coetanei. Le idee proposte (ad esempio: un evento, un servizio utile, un prodotto sostenibile, una campagna informativa, un'app scolastica) verranno analizzate e selezionate per essere sviluppate in piccoli gruppi.

Ogni gruppo lavorerà a un micro-progetto imprenditoriale, curando le fasi di pianificazione: obiettivi, target, ruoli, materiali necessari, costi ipotetici, comunicazione. Saranno introdotti in modo semplice strumenti come mappe concettuali, canvas di progetto e checklist operative per strutturare il lavoro in modo efficace.



Nel laboratorio creativo e digitale, i ragazzi creeranno materiali promozionali come loghi, manifesti, slogan, presentazioni digitali, video teaser o post per social fittizi, imparando a comunicare in modo chiaro ed efficace il proprio progetto.

La fase finale del modulo prevede una simulazione di presentazione pubblica (pitch), in cui ogni gruppo illustrerà il proprio progetto di fronte a una platea composta da compagni, docenti e, se possibile, famiglie o membri della comunità. Sarà un'occasione per esercitarsi nella comunicazione orale, nella gestione delle emozioni e nel lavoro di squadra.

Ogni attività sarà accompagnata da momenti di riflessione strutturata, con focus sull'esperienza del lavoro di gruppo, sulle difficoltà affrontate, sulle soluzioni trovate e sui miglioramenti possibili. Questo favorirà l'autoconsapevolezza, la capacità di autovalutazione e la crescita personale.

Output finale e prodotti attesi

- Progetto imprenditoriale sviluppato da ciascun gruppo: descrizione, obiettivi, target, materiali.
- Materiali promozionali creati: loghi, volantini, presentazioni multimediali, contenuti digitali.
- Pitch finale presentato pubblicamente (simulazione realistica di esposizione).
- Diario di bordo o scheda di autovalutazione personale e/o di gruppo.



- Allestimento di una mostra finale o evento conclusivo con esposizione dei progetti.

Indicatori di risultato attesi

- Coinvolgimento attivo e continuativo di almeno l'80% degli alunni.
- Realizzazione completa del progetto da parte di ogni gruppo.
- Produzione di almeno due materiali promozionali per gruppo.
- Presentazione efficace dei progetti nel pitch finale.
- Rilevazione, tramite osservazione e autovalutazione, di una crescita nella capacità di proporre soluzioni, lavorare in team, pianificare e comunicare.

Metodologia

- Project Based Learning (PBL) – apprendimento basato su progetti reali e concreti.



- Cooperative Learning – lavoro in piccoli gruppi con ruoli distribuiti.
- Didattica per competenze trasversali – valorizzazione delle soft skills.
- Approccio laboratoriale – attività pratiche, creative, orientate al fare.
- Educazione all’iniziativa personale, all’autoefficacia e al pensiero critico.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● “FEELINGS AND EMOTIONS”

Area tematica: Familiarizzazione con la lingua inglese – Educazione alle emozioni (alfabetizzazione emotiva precoce). Il progetto “FEELINGS AND EMOTIONS” è un percorso curricolare rivolto ai bambini di 3, 4 e 5 anni della scuola dell’infanzia. L’attività ha lo scopo di introdurre in modo semplice, ludico e coinvolgente il lessico inglese relativo alle emozioni (happy, sad, angry, scared, surprised...), integrando apprendimento linguistico ed educazione emotiva. Il percorso si articola in quattro fasi principali: Fase iniziale: creazione e utilizzo di emotion flashcards per riconoscere e nominare le emozioni. Fase centrale: ascolto e comprensione di brevi stories che trattano situazioni emotive comuni. Fase finale: realizzazione di un poster delle emozioni e attività di role play. Fase conclusiva: osservazioni sistematiche per valutare comprensione, partecipazione e uso del lessico. METODOLOGIE UTILIZZATE - Brainstorming per attivare conoscenze e introdurre il lessico delle emozioni. -Cooperative learning per lavorare in piccolo gruppo, confrontarsi e condividere significati. -Narrazione partecipata / Storytelling per comprendere storie brevi in inglese. -Circle time per esprimere emozioni, pensieri e vissuti legati alle storie. -Role play e piccole drammatizzazioni per rappresentare le emozioni e utilizzare il lessico in modo attivo. -Attività grafico-pittoriche e manipolative per integrare linguaggio, creatività e coordinazione fine. -Osservazione sistematica per monitorare comprensione, partecipazione e progressi linguistici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire l'acquisizione dei diversi linguaggi che interpretano il mondo, promuovendo esperienze didattiche significative, partendo dalle emozioni

Traguardo

Giungere gradualmente al pensiero simbolico attraverso la manipolazione di materiali diversi, esperienze artistiche, di comunità, di gruppo dei pari, e dei diversi linguaggi culturali

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento stimolante, ricco di opportunità formative e un clima di classe rispettoso delle differenze individuali e privo di prevaricazioni

Traguardo

Creare ambienti di studio emotivamente pregnanti ai fini dell'apprendimento, con climi di classe inclusivi e non violenti

Risultati attesi

Sviluppo della comprensione orale: i bambini riconoscono e comprendono semplici vocaboli e



frasi in inglese riferiti alle emozioni. Arricchimento del lessico di base: sanno associare immagini, espressioni facciali e parole inglesi a diverse emozioni. Espressione emotiva più consapevole: i bambini imparano a identificare e comunicare i propri stati emotivi, anche nella L2.

Partecipazione attiva e coinvolgimento: sviluppo delle competenze sociali, dell'attenzione e dell'interazione con i pari. Produzione di un elaborato finale: realizzazione del poster delle emozioni o di altri lavori grafico-pittorici come sintesi del percorso. Miglioramento del benessere emotivo e relazionale, come indicato nel RAV: maggiore consapevolezza delle emozioni proprie e altrui.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● "ESPLORIAMO LE EMOZIONI"

L'area tematica è quella relativa all'alfabetizzazione emotiva. Il percorso intende favorire nei bambini della scuola dell'infanzia la consapevolezza emotiva e lo sviluppo dell'intelligenza emotiva, promuovendo il benessere psicofisico, la riduzione di stress e ansia e il miglioramento delle relazioni sociali. Il progetto sostiene una crescita armonica, prevenendo conflitti e comportamenti aggressivi, e favorendo un clima relazionale positivo che facilita l'apprendimento. ATTIVITÀ FASE 1 – INIZIALE Introduzione alle emozioni attraverso conversazioni guidate e stimoli visivi. Attività di riconoscimento delle emozioni di base per suscitare curiosità e partecipazione. FASE 2 – CENTRALE Attività laboratoriali e manipolative. Produzione di materiali e lavori grafico-pittorici legati alle emozioni. FASE 3 – FINALE Realizzazione del libretto delle emozioni. Attività basate su ascolto, musica, movimento e mimo per consolidare quanto appreso. FASE 4 – CONCLUSIVA Presentazione dei risultati tramite palette di gradimento. Raccolta, esposizione e documentazione dei prodotti finali. METODOLOGIE -Circle time per favorire il dialogo, l'ascolto e l'espressione personale. -



Brainstorming per attivare conoscenze, emozioni e rappresentazioni spontanee. -Laboratorio grafico-pittorico come spazio creativo e manipolativo. -Didattica laboratoriale basata su musica, movimento, ascolto e mimo. -Osservazione sistematica per monitorare comportamenti emotivi e progressi. -Documentazione come strumento di riflessione e valorizzazione del percorso fatto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire l'acquisizione dei diversi linguaggi che interpretano il mondo, promuovendo esperienze didattiche significative, partendo dalle emozioni

Traguardo



Giungere gradualmente al pensiero simbolico attraverso la manipolazione di materiali diversi, esperienze artistiche, di comunità, di gruppo dei pari, e dei diversi linguaggi culturali

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento stimolante, ricco di opportunità formative e un clima di classe rispettoso delle differenze individuali e privo di prevaricazioni

Traguardo

Creare ambienti di studio emotivamente pregnanti ai fini dell'apprendimento, con climi di classe inclusivi e non violenti

Risultati attesi

-Riconoscimento emotivo: saper individuare e nominare le principali emozioni. -Espressione empatica: capacità di comprendere le emozioni proprie e altrui. -Aumento dell'autostima e della sicurezza personale. -Miglioramento della partecipazione e delle relazioni con i pari. -Produzione del libretto delle emozioni come evidenza del percorso svolto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Strutture sportive

Palestra

GIARDINO

● "EMOZIONI IN MUSICA: STORIE CHE SI INCONTRANO"

Il progetto è rivolto alle sezioni di 5 anni della scuola dell'infanzia. Il percorso promuove lo sviluppo integrale del bambino, con l'intento di educare al riconoscimento del sé come persona unica e competente, costruire le basi dell'intelligenza emotiva, sviluppando la capacità di empatia e di relazione positiva. Favorire la creazione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi. Il progetto mira a sviluppare competenze di cittadinanza, dove le emozioni sono il punto di partenza per imparare il rispetto, la gestione dei conflitti e la responsabilità verso gli altri. I bambini rafforzano la capacità di mostrare attenzione, aiuto e rispetto verso l'altro. La stabilità emotiva favorisce la fiducia nelle proprie capacità, ogni bambino trova linguaggi e spazi per esprimersi e migliora il clima relazionale. Fase 1: Iniziale Scegliere un filo narrativo, motivare i bambini e coinvolgerli nella costruzione del progetto Fase 2: Centrale Sperimentare linguaggi artistici. Esprimere emozioni attraverso il corpo, la voce e la musica, giochi di fiducia e di gruppo per costruire l'unità del gruppo sezione Fase 3: Finale Costruzione della rappresentazione. Progettazione creativa. Prove e rifinitura. Fase 4: Conclusiva Manifestazione finale e riflessione

METODOLOGIE Lezione dialogata, brainstorming, cooperative learning, circle time Circle time, didattica laboratoriale, giochi simbolici e di drammatizzazione Gioco simbolico e drammatizzazione, didattica laboratoriale, problem solving Apprendimento cooperativo e esperienziale. Documentazione e riflessione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire l'acquisizione dei diversi linguaggi che interpretano il mondo, promuovendo esperienze didattiche significative, partendo dalle emozioni

Traguardo

Giungere gradualmente al pensiero simbolico attraverso la manipolazione di materiali diversi, esperienze artistiche, di comunità, di gruppo dei pari, e dei diversi linguaggi culturali



○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento stimolante, ricco di opportunità formative e un clima di classe rispettoso delle differenze individuali e privo di prevaricazioni

Traguardo

Creare ambienti di studio emotivamente pregnanti ai fini dell'apprendimento, con climi di classe inclusivi e non violenti

Risultati attesi

Gli alunni riconoscono e comunicano emozioni attraverso linguaggi diversi Aumento della fiducia in sé e nella relazione con gli altri Consolidamento della competenza socio emotive e dell'autonomia Potenziamento del benessere emotivo e la coesione del gruppo classe

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	GIARDINO



● “EMOZIONI IN VIAGGIO” (CONTINUITA')

Area tematica: Educazione alle emozioni e continuità verticale (sviluppo dell'intelligenza emotiva, relazione tra ordini di scuola, benessere emotivo). Il progetto nasce con l'obiettivo di accompagnare i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e quelli delle classi quinte della scuola primaria in un percorso comune dedicato alle emozioni. Attraverso attività di ascolto, lettura, movimento, collaborazione e creatività, il progetto mira a favorire una graduale e serena transizione tra i due ordini di scuola, promuovendo il riconoscimento, l'espressione e la gestione delle emozioni come base per il benessere personale e relazionale. I destinatari del percorso sono tutti i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi quinte della scuola primaria, coinvolti in attività condivise che permettono loro di conoscersi, cooperare e costruire insieme un'esperienza significativa di continuità educativa.

ATTIVITÀ 1ª FASE – Ascolto e scoperta Lettura animata dell'albo illustrato. Conversazione guidata sulle emozioni dei personaggi. Gioco “Mimo delle emozioni”. Attività grafica: disegnare l'emozione del giorno. 2ª FASE – Diamo un colore alle emozioni Lavoro in gruppi misti infanzia/primaria. Rappresentazione di emozioni tramite colori, disegni, collage. Creazione del cartellone collettivo “Le emozioni colorate”. 3ª FASE – Le emozioni si muovono Attività motoria/espressiva con musica. Drammatizzazioni in piccoli gruppi. Riflessione finale condivisa. 4ª FASE – Il libro delle emozioni Realizzazione del libro condiviso con disegni, parole e foto. Lettura e condivisione tra gruppi. Piccola cerimonia simbolica di passaggio.

Metodologie Il progetto si basa su un approccio attivo ed esperienziale, nel quale i bambini apprendono attraverso il fare, il condividere e il vivere emozioni in contesti guidati. La lettura animata dell'albo illustrato costituisce il punto di partenza per introdurre il tema e stimolare l'attenzione emotiva. Il circle time permette ai bambini di confrontarsi sulle emozioni proprie e dei personaggi, favorendo ascolto, dialogo e riflessione. Le attività laboratoriali sono condotte secondo i principi della didattica espressiva (grafico-pittorica, manipolativa, motoria), per consentire ai bambini di esprimersi con diversi linguaggi e rielaborare le emozioni in forma creativa. Importante è anche il cooperative learning, che permette ai bambini della scuola dell'infanzia e della primaria di lavorare insieme, sperimentando collaborazione, tutoring tra pari e senso di appartenenza. Il percorso integra momenti di gioco simbolico, drammatizzazione e movimento corporeo, utili per esternare emozioni in modo naturale e spontaneo. Il brainstorming e le discussioni guidate sostengono invece la verbalizzazione e la costruzione condivisa di significati. A completamento del processo, la documentazione e l'osservazione continua consentono agli insegnanti di monitorare il percorso, valorizzare i progressi e raccogliere tracce significative dell'esperienza.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Favorire l'acquisizione dei diversi linguaggi che interpretano il mondo, promuovendo esperienze didattiche significative, partendo dalle emozioni



Traguardo

Giungere gradualmente al pensiero simbolico attraverso la manipolazione di materiali diversi, esperienze artistiche, di comunità, di gruppo dei pari, e dei diversi linguaggi culturali

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento stimolante, ricco di opportunità formative e un clima di classe rispettoso delle differenze individuali e privo di prevaricazioni

Traguardo

Creare ambienti di studio emotivamente pregnanti ai fini dell'apprendimento, con climi di classe inclusivi e non violenti

Risultati attesi

Il percorso si propone di sviluppare nei bambini la capacità di riconoscere, nominare ed esprimere le emozioni fondamentali, favorendo una maggiore consapevolezza di sé e degli altri. Ci si attende un miglioramento nelle competenze relazionali, nella gestione delle emozioni e nel comportamento empatico, grazie alle attività cooperative e ai momenti di confronto tra pari. Attraverso la lettura, il dialogo e le attività espressive, i bambini saranno in grado di comprendere e rielaborare vissuti emotivi, acquisendo sicurezza, autonomia e capacità di adattamento ai nuovi contesti. La collaborazione tra i due ordini di scuola promuoverà inoltre relazioni positive, senso di appartenenza e fiducia reciproca, facilitando un passaggio più sereno verso la scuola primaria. Come esito concreto, i bambini realizzeranno un prodotto finale condiviso – “Il libro delle emozioni” – che documenterà il percorso svolto e permetterà di valorizzarne i progressi e la partecipazione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● "STEM IN GIOCO: COSTRUTTORI DI MERAVIGLIE"

Il progetto si colloca nell'area tematica STEM, con l'obiettivo di avvicinare i bambini al pensiero scientifico, logico e creativo attraverso esperimenti semplici, giochi esplorativi e attività manipolative. L'approccio ludico permette ai bambini di osservare, formulare ipotesi, classificare, misurare e costruire, favorendo così l'acquisizione delle prime competenze scientifiche e matematiche in modo naturale e motivante. Il percorso è rivolto a tutte le sezioni della scuola dell'infanzia del plesso Capoluogo e coinvolge i bambini in attività progressive che stimolano curiosità, cooperazione e scoperta, valorizzando la dimensione esplorativa come base per un apprendimento significativo. FASE 1 – INIZIALE Realizzazione di esperimenti scientifici semplici (trasformazioni, mescolanze, reazioni). Attività pratiche come "il vulcano" per introdurre il metodo scientifico in forma ludica. FASE 2 – CENTRALE Giochi di sequenza e classificazione (caccia alle forme, torre delle grandezze, puzzle di forme). Attività di conteggio, confronti tra quantità e costruzione di semplici serie logiche. Percorsi motori e attività di misurazione ("conta i passi", "collana di sequenze"). FASE 3 – FINALE Attività che uniscono arte e geometria (memory delle forme, figure geometriche creative). Giochi motori matematici, prime attività di coding e coding unplugged. Produzione di elaborati che integrano osservazione, logica e creatività. FASE 4 – CONCLUSIVA Presentazione dei risultati del percorso. Attività di autovalutazione guidata. Documentazione finale delle esperienze svolte. Il progetto si basa su metodologie attive, laboratoriali ed esplorative. La lezione dialogata e il brainstorming stimolano la curiosità e attivano le conoscenze pregresse. La didattica laboratoriale permette ai bambini di scoprire fenomeni attraverso il fare, mentre giochi di problem solving favoriscono la ricerca di soluzioni e il ragionamento logico. Il cooperative learning sostiene la collaborazione tra pari, mentre il circle time valorizza la verbalizzazione delle osservazioni. La progettazione integra inoltre momenti di gioco simbolico, di drammatizzazione e di attività motorie collegate a concetti matematici e scientifici. La documentazione e l'esperienza diretta completano il percorso, garantendo continuità e riflessione sull'apprendimento.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Favorire l'acquisizione dei diversi linguaggi che interpretano il mondo, promuovendo esperienze didattiche significative, partendo dalle emozioni



Traguardo

Giungere gradualmente al pensiero simbolico attraverso la manipolazione di materiali diversi, esperienze artistiche, di comunità, di gruppo dei pari, e dei diversi linguaggi culturali

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere la parità di genere, nell' area STEM e linguistica per favorire pari opportunità formative e ridurre i divari tra i singoli e le classi

Traguardo

Colmare il gap di genere nelle discipline scientifiche, tecniche, artistiche e linguistiche con interventi mirati al miglioramento dell'autostima e alle performance delle studentesse e degli studenti di tutti gli ordini

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento stimolante, ricco di opportunità formative e un clima di classe rispettoso delle differenze individuali e privo di prevaricazioni

Traguardo

Creare ambienti di studio emotivamente pregnanti ai fini dell'apprendimento, con climi di classe inclusivi e non violenti

Risultati attesi



Al termine del percorso i bambini partecipano in modo attivo e collaborativo alle attività, mostrando maggiore curiosità scientifica e capacità di osservazione. Sanno descrivere semplici fenomeni vissuti durante gli esperimenti, utilizzando colori, forme e materiali per rappresentare concetti e raccontare esperienze. Si osserva un progresso nelle prime competenze logico-matematiche e scientifiche, sviluppate in un contesto ludico e motivante. Viene inoltre potenziato il benessere emotivo e la coesione del gruppo classe, grazie alle attività di cooperazione e al clima positivo generato dall'apprendimento attraverso il gioco.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
	Immersiva
Aule	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	GIARDINO

● "MY HEART SPEAKS ENGLISH"

Il progetto "My Heart Speaks English" appartiene all'area comunicativo-linguistica e relazionale e nasce con l'obiettivo di far incontrare il mondo delle emozioni con la lingua inglese, offrendo ai bambini un'esperienza naturale, ludica e affettiva di apprendimento. Attraverso canzoni, immagini, giochi imitativi, storytelling e attività multisensoriali, i bambini imparano a riconoscere, esprimere e verbalizzare le emozioni in L2, sviluppando allo stesso tempo empatia,



consapevolezza emotiva e capacità comunicative. Il progetto coinvolge tutte le sezioni della scuola dell'infanzia (3, 4 e 5 anni), favorendo una progressione didattica calibrata sull'età e promuovendo partecipazione, inclusione e un clima relazionale positivo.

FASE 1 – INIZIALE
Presentazione del progetto con approccio ludico. Introduzione delle emozioni di base attraverso canzoni, immagini e filastrocche. Attività differenziate: 3 anni: faccine emozionali, imitazione, canzoni via LIM, associazione colore-emozione, cartellonistica "Today my heart is...". 4 anni: associazione emozione-colore, uso di flashcards, canzoni con gesti. 5 anni: routine del barattolo delle emozioni, flashcards avanzate, laboratori creativi, dadi delle emozioni con conversazioni tra pari.

FASE 2 – CENTRALE
Ampliamento del vocabolario emotivo. Storytelling illustrato e conversazioni guidate. Attività motorie ed espressive: mimo, balli imitativi, giochi con la musica. Attività differenziate: 3 anni: storytelling con pupazzo, mimo delle emozioni, ballo su emozioni. 4 anni: role playing, ruota delle emozioni, memory, schede operative. 5 anni: drammatizzazioni, diario delle emozioni, illustrazione e associazione emozione-situazione.

FASE 3 – FINALE
Elaborazione del prodotto finale. Attività differenziate: 3 anni: Feeling Book e piccolo spettacolo. 4 anni: mini show, libro delle emozioni, memory delle emozioni. 5 anni: Emotion Storybook, minishow e "diplomino delle emozioni".

FASE 4 – CONCLUSIVA
Valutazione delle competenze emotive e linguistiche acquisite. Autovalutazione e condivisione dei lavori. Documentazione finale delle attività.

METODOLOGIE -Approccio ludico-educativo -Apprendimento per imitazione -Storytelling e lettura animata -Circle time -Attività multisensoriali (suoni, colori, movimento) - Cooperative learning e peer to peer -Drammatizzazione e gioco simbolico -Learning by doing - Didattica laboratoriale -Uso della LIM, canzoni e filastrocche come rinforzo sonoro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire l'acquisizione dei diversi linguaggi che interpretano il mondo, promuovendo esperienze didattiche significative, partendo dalle emozioni

Traguardo

Giungere gradualmente al pensiero simbolico attraverso la manipolazione di materiali diversi, esperienze artistiche, di comunità, di gruppo dei pari, e dei diversi linguaggi culturali

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento stimolante, ricco di opportunità formative e un clima di classe rispettoso delle differenze individuali e privo



di prevaricazioni

Traguardo

Creare ambienti di studio emotivamente pregnanti ai fini dell'apprendimento, con climi di classe inclusivi e non violenti

Risultati attesi

Potenziamento delle abilità sociali. Sviluppo della consapevolezza e dell'intelligenza emotiva. Miglioramento dell'autonomia espressiva. Acquisizione naturale e spontanea della lingua inglese. Ampliamento del vocabolario emotivo in L2. Partecipazione attiva e motivata alle attività proposte.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Immersiva

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● "TU CHIAMALE SE VUOI...EMOZIONI"

Il progetto "Tu chiamale se vuoi... emozioni" si inserisce nell'area dell'inclusione e dell'educazione civica, con particolare attenzione ai bisogni emotivi, relazionali e



comportamentali dei bambini. Nasce dall'esigenza di sostenere il benessere emotivo e la crescita armonica degli alunni, offrendo contesti di apprendimento sereni, stimolanti e inclusivi nei quali esprimere, riconoscere e gestire le emozioni proprie e altrui. Il percorso è rivolto ai bambini delle sezioni della scuola dell'Infanzia del plesso Rodari e accompagna i piccoli nel loro viaggio emotivo attraverso il gioco, l'arte, la musica e la narrazione. L'idea del viaggio diventa il filo conduttore che permette ai bambini di scoprire se stessi, gli altri e l'ambiente, favorendo un clima di partecipazione, rispetto e collaborazione. ATTIVITÀ FASE 1 – INIZIALE Presentazione del progetto e conversazioni guidate. Giochi di conoscenza e giochi guidati/liberi. Scoperta e condivisione delle regole del gruppo. Racconti e attività narrative in piccolo gruppo. FASE 2 – CENTRALE Attività grafico-pittorico-manipolative sulle emozioni. Riconoscimento delle emozioni attraverso ascolti musicali. Canti, giochi di movimento ed espressione corporea. Attività laboratoriali inclusive e cooperative. FASE 3 – FINALE Realizzazione del proprio ritratto espressivo. Produzione di immagini individuali e collettive. Raccolta degli elaborati più significativi. Creazione del libro delle emozioni (i 3 anni produrranno un lavoretto manuale dedicato). FASE 4 – CONCLUSIVA Presentazione dei risultati del percorso. Attività di autovalutazione. Condivisione e documentazione finale. METODOLOGIE Lezione dialogata e conversazioni guidate Brainstorming Cooperative learning e peer tutoring Didattica inclusiva Laboratorio grafico-pittorico-manipolativo Problem solving Role playing ed espressione corporea Public speaking e peer evaluation Osservazione in situazione, attività esperienziali continuative

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire l'acquisizione dei diversi linguaggi che interpretano il mondo, promuovendo esperienze didattiche significative, partendo dalle emozioni

Traguardo

Giungere gradualmente al pensiero simbolico attraverso la manipolazione di materiali diversi, esperienze artistiche, di comunità, di gruppo dei pari, e dei diversi linguaggi culturali

○ Esiti in termini di benessere a scuola



Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento stimolante, ricco di opportunità formative e un clima di classe rispettoso delle differenze individuali e privo di prevaricazioni

Traguardo

Creare ambienti di studio emotivamente pregnanti ai fini dell'apprendimento, con climi di classe inclusivi e non violenti

Risultati attesi

Capacità di ascoltare e comprendere semplici testi narrativi. Riconoscere, nominare e rappresentare le emozioni principali. Rispettare le prime regole di convivenza e agire in modo adeguato nel gruppo. Saper utilizzare il corpo e il linguaggio grafico per esprimere emozioni e vissuti. Assumere comportamenti responsabili verso se stessi e gli altri. Incremento dell'autocontrollo, della collaborazione e delle relazioni positive. Produzione di un elaborato finale che documenti il percorso emotivo dell'anno.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	GIARDINO



● "EMOZIONI...IN MUSICA"

Il progetto "Emozioni... in musica" si colloca nell'area dell'inclusione e dell'educazione civica, promuovendo il benessere emotivo attraverso il linguaggio universale della musica. La musica diventa strumento privilegiato per riconoscere e trasformare le emozioni, favorire la concentrazione, l'ascolto, la collaborazione e la capacità di esprimersi attraverso il corpo, la voce e semplici strumenti. Il percorso è rivolto ai bambini di 4 e 5 anni del plesso Rodari, che, attraverso attività laboratoriali ed espressive, saranno guidati a vivere le emozioni in modo positivo, condiviso e creativo. ATTIVITÀ FASE 1 – INIZIALE Presentazione del progetto e introduzione al tema delle emozioni. Giochi vocali, corporei e musicali per sviluppare ascolto e attenzione. Conversazioni guidate e prime attività di riconoscimento delle emozioni. FASE 2 – CENTRALE Attività laboratoriali musicali: ritmi, piccoli strumenti, suoni del corpo. Esperienze grafiche e manipolative legate alle emozioni. Ascolto musicale guidato abbinato a colori e movimenti. Giochi simbolici e attività di movimento espressivo. FASE 3 – FINALE Produzione di semplici strumenti musicali. Creazione di sequenze di movimento e piccole coreografie guidate. Realizzazione di brevi performance espressive legate alle emozioni. FASE 4 – CONCLUSIVA Presentazione dei risultati del percorso. Autovalutazione e verbalizzazione delle emozioni vissute. Documentazione dei lavori prodotti. METODOLOGIE Lezione dialogata e circle time Brainstorming e conversazione guidata. Laboratorio musicale e grafico-manipolativo. Cooperative learning e attività a piccoli gruppi. Problem solving creativo. Gioco simbolico, drammatizzazione e movimento espressivo. Esperienze sensoriali e ludiche legate al suono e al ritmo. Approccio inclusivo orientato all'espressione di tutti i bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire l'acquisizione dei diversi linguaggi che interpretano il mondo, promuovendo esperienze didattiche significative, partendo dalle emozioni

Traguardo

Giungere gradualmente al pensiero simbolico attraverso la manipolazione di materiali diversi, esperienze artistiche, di comunità, di gruppo dei pari, e dei diversi linguaggi culturali



○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento stimolante, ricco di opportunità formative e un clima di classe rispettoso delle differenze individuali e privo di prevaricazioni

Traguardo

Creare ambienti di studio emotivamente pregnanti ai fini dell'apprendimento, con climi di classe inclusivi e non violenti

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze emotive e relazionali. Maggiore partecipazione attiva e collaborativa. Capacità di distinguere e trasformare le emozioni attraverso musica, colore e movimento. Produzione autonoma di piccoli strumenti musicali. Capacità di ascoltare, interpretare e rappresentare semplici brani musicali. Sviluppo della creatività, dell'autocontrollo e della capacità di lavorare in gruppo.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Immersiva

Aule

Aula generica



Strutture sportive

Palestra

GIARDINO

● “EMOZIONI IN VIAGGIO: CONOSCERE, ESPRIMERE E CONDIVIDERE I NOSTRI SENTIMENTI

Il progetto “Emozioni in viaggio” si inserisce nell’area del potenziamento e dell’innovazione didattica, con un focus sullo sviluppo delle competenze emotive, relazionali e sociali dei bambini. Attraverso un percorso ludico-creativo, i bambini vengono accompagnati alla scoperta delle proprie emozioni, imparando a riconoscerle, esprimerle e gestirle in modo consapevole. Il viaggio diventa metafora di crescita, esplorazione interiore e incontro con gli altri, in un clima sereno e collaborativo. Il progetto coinvolge i bambini di 5 anni della scuola dell’infanzia del plesso Fra’ G. Siciliano, con attività pensate per sostenere autoconsapevolezza emotiva, empatia, capacità di ascolto, collaborazione e gestione delle relazioni nei piccoli gruppi. ATTIVITÀ FASE 1 – INIZIALE Lettura di albi illustrati sulle emozioni. Conversazioni guidate in circle time. Attività di brainstorming su vissuti emotivi, stati d’animo e situazioni quotidiane. FASE 2 – CENTRALE Laboratori espressivi e creativi. Attività grafiche, pittoriche e manipolative sulle emozioni. Drammatizzazioni, giochi di ruolo e attività musicali finalizzate all’espressione emotiva. Attività cooperative per sviluppare empatia e collaborazione. FASE 3 – FINALE Preparazione della manifestazione conclusiva. Realizzazione di costumi, gadget, scenografie e materiali scenici. Riflessioni condivise sull’esperienza vissuta. FASE 4 – CONCLUSIVA Manifestazione di fine anno aperta alle famiglie. Presentazioni, drammatizzazioni, canti e balli. Condivisione del percorso emotivo e dei prodotti realizzati. METODOLOGIE Circle time e conversazioni guidate. Brainstorming per sviluppare consapevolezza e verbalizzazione. Laboratori espressivi (grafico-pittorici, manipolativi, creativi). Drammatizzazione, giochi di ruolo e attività corporee. Uso della musica come stimolo emotivo e narrativo. Cooperative learning per favorire ascolto reciproco e collaborazione. Didattica laboratoriale orientata al fare e sperimentare. Apprendimento esperienziale in piccoli gruppi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità



Favorire l'acquisizione dei diversi linguaggi che interpretano il mondo, promuovendo esperienze didattiche significative, partendo dalle emozioni

Traguardo

Giungere gradualmente al pensiero simbolico attraverso la manipolazione di materiali diversi, esperienze artistiche, di comunità, di gruppo dei pari, e dei diversi linguaggi culturali

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento stimolante, ricco di opportunità formative e un clima di classe rispettoso delle differenze individuali e privo di prevaricazioni

Traguardo

Creare ambienti di studio emotivamente pregnanti ai fini dell'apprendimento, con climi di classe inclusivi e non violenti

Risultati attesi

Miglioramento della capacità di riconoscere e gestire le emozioni. Sviluppo dell'empatia e delle relazioni positive nel gruppo. Incremento dell'autoconsapevolezza emotiva. Maggiore capacità di espressione emotiva attraverso linguaggi verbali e non verbali. Partecipazione attiva e collaborativa nelle attività. Produzione di un elaborato finale e partecipazione alla manifestazione conclusiva. Consolidamento delle competenze sociali e relazionali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
	Immersiva
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● "LIBERI DI ESSERE NOI"

Il progetto "Liberi di essere noi" si inserisce nell'area dell'inclusione e dell'educazione civica, ponendo al centro il riconoscimento dell'identità personale e la valorizzazione delle caratteristiche individuali di ciascun bambino. Nasce dall'esigenza, evidenziata nel documento, di promuovere un percorso educativo che favorisca la crescita armoniosa, la consapevolezza di sé e la dignità dei bambini, accompagnandoli nel riconoscere le proprie emozioni e nel costruire relazioni positive basate sul rispetto reciproco. Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni delle sezioni del plesso Rodari, coinvolti in attività a intersezione che favoriscono collaborazione, dialogo e sviluppo dell'autonomia personale. ATTIVITÀ FASE 1 – INIZIALE Presentazione del progetto. Brainstorming e conversazioni guidate. Attività di accoglienza e giochi per favorire conoscenza e socializzazione. FASE 2 – CENTRALE Laboratori creativi, grafici, pittorici e manipolativi sul tema dell'identità e delle emozioni. Attività di riconoscimento delle emozioni attraverso musica, storie e immagini. Piccole drammatizzazioni, giochi di ruolo e attività cooperativi. FASE 3 – FINALE Realizzazione di un libricino personale dedicato all'identità e alle emozioni. Preparazione della rappresentazione finale. FASE 4 – CONCLUSIVA Presentazione finale aperta alle famiglie. Condivisione del percorso svolto e dei prodotti realizzati. METODOLOGIE Lezione dialogata e confronto guidato. Brainstorming per attivare conoscenze ed esperienze personali. Cooperative learning per favorire collaborazione e rispetto delle diversità. Laboratorio creativo (grafico-pittorico e manipolativo). Problem solving e attività esperienziali. Role playing per l'espressione dell'identità e delle emozioni. Public speaking nelle attività di condivisione finale. Peer evaluation nelle attività di gruppo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire l'acquisizione dei diversi linguaggi che interpretano il mondo, promuovendo esperienze didattiche significative, partendo dalle emozioni

Traguardo

Giungere gradualmente al pensiero simbolico attraverso la manipolazione di materiali diversi, esperienze artistiche, di comunità, di gruppo dei pari, e dei diversi linguaggi culturali

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento stimolante, ricco di opportunità formative e un clima di classe rispettoso delle differenze individuali e privo di prevaricazioni

Traguardo

Creare ambienti di studio emotivamente pregnanti ai fini dell'apprendimento, con climi di classe inclusivi e non violenti

Risultati attesi

-Miglioramento delle competenze emotive e sociali. -Maggiore capacità di riconoscere,



esprimere e rappresentare le emozioni. -Sviluppo dell'identità personale e dell'autostima. - Incremento della partecipazione, socializzazione e rispetto delle regole. -Realizzazione di un elaborato finale che documenti il percorso -Aumento dell'interesse, del coinvolgimento e delle competenze relazionali.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Immersiva
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● "A PLANET TO COLOR WITH NATURE" (E-TWINNING)

Il progetto "A Planet to Color with Nature" si colloca nell'area dell'educazione ambientale e si caratterizza come progetto eTwinning, favorendo la collaborazione e il confronto con studenti di altri Paesi europei attraverso attività condivise, webinar e scambi di materiali digitali. L'obiettivo è sviluppare competenze ambientali solide, capacità critiche e responsabilità civica, trasformando la scuola in un vero polo di educazione alla sostenibilità. I bambini sono guidati a osservare la natura, tutelare il territorio, realizzare prodotti creativi con materiali naturali e riflettere sul ruolo delle piante per la vita del pianeta. Il percorso mira a sviluppare la consapevolezza ecologica degli alunni, promuovere comportamenti sostenibili e rafforzare il senso di responsabilità verso l'ambiente. L'approccio interdisciplinare permette agli studenti di osservare il territorio, riflettere sui problemi ambientali e partecipare attivamente ad azioni concrete di tutela del verde. Il progetto coinvolge gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria, che saranno protagonisti di attività laboratoriali, creative e di esplorazione sul campo, integrate con momenti di collaborazione internazionale grazie alla piattaforma eTwinning. ATTIVITÀ DISTINTE IN FASI (con integrazione eTwinning) FASE 1 – INIZIALE



Introduzione ai temi ambientali (Scienze ed Educazione Civica). Conversazioni guidate, brainstorming, analisi di immagini e video. Creazione del logo del progetto. Presentazione del progetto ai partner europei. Primo webinar di conoscenza. Scambio di saluti, foto, brevi presentazioni delle classi. FASE 2 – CENTRALE: OSSERVAZIONE E SCOPERTA DEL TERRITORIO Esplorazione del giardino della scuola, del Parco delle Acque, di aree verdi vicine. Raccolta e classificazione di materiali naturali. Discussione e riflessioni sulle problematiche ambientali locali. Condivisione di foto, video e mappe del territorio con le classi europee. Webinar tematici per confrontare ecosistemi e pratiche sostenibili nei diversi Paesi. FASE 3 – “AZIONI VERDI” A SCUOLA Piantumazione di fiori e piante nel cortile. Realizzazione di cartelli informativi e slogan ecologici. Creazione di mini-progetti di cura del verde. Condivisione delle buone pratiche adottate. Piccoli video dimostrativi inviati alle scuole partner. FASE 4 – FINALIS: IL “MOSAICO VERDE” Ogni alunno crea una tessera artistica usando materiali naturali e/o riciclati. Assemblaggio del grande Mosaico Verde collettivo. Produzioni scritte: pensieri, poesie, slogan, mini racconti. Creazione di un “mosaico digitale europeo” composto dalle tessere inviate dalle scuole partner. Pubblicazione del lavoro in TwinSpace. FASE 5 – CONCLUSIVA Esposizione a scuola del mosaico e dei prodotti realizzati. Webinar conclusivo eTwinning con presentazione dei lavori. Condivisione delle riflessioni finali con i partner europei. METODOLOGIE Lezione dialogata e conversazioni guidate. Brainstorming e analisi di testi, immagini, video. Laboratorio scientifico e osservazione sul campo. Problem solving ecologico. Cooperative learning e peer tutoring. Project-based learning (logo, cartelli, mosaico verde). Debate su temi di sostenibilità. Didattica digitale integrata tramite eTwinning: Webinar con partner europei. Condivisione di materiali digitali su TwinSpace. Lavori collaborativi online. Scrittura creativa e produzione artistica con materiali naturali. Osservazione diretta e documentazione del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere la parità di genere, nell'area STEM e linguistica per favorire pari opportunità formative e ridurre i divari tra i singoli e le classi

Traguardo

Colmare il gap di genere nelle discipline scientifiche, tecniche, artistiche e linguistiche con interventi mirati al miglioramento dell'autostima e alle performance delle studentesse e degli studenti di tutti gli ordini



○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento stimolante, ricco di opportunità formative e un clima di classe rispettoso delle differenze individuali e privo di prevaricazioni

Traguardo

Creare ambienti di studio emotivamente pregnanti ai fini dell'apprendimento, con climi di classe inclusivi e non violenti

Risultati attesi

-Sviluppo di responsabilità e consapevolezza ambientale. -Miglioramento delle competenze scientifiche, manuali e osservative. -Crescita del pensiero critico sulle problematiche ambientali. -Incremento della partecipazione attiva e del lavoro di gruppo. -Apertura interculturale attraverso il confronto con coetanei europei. -Miglioramento delle competenze digitali grazie all'uso della piattaforma eTwinning. -Produzione di elaborati collettivi significativi (cartelli, mosaico verde, testi). -Rafforzamento della capacità comunicativa in contesti internazionali. -Aumento del senso civico e della motivazione a proteggere l'ambiente.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

**Aule**

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

GIARDINO

● “MATEMATICA IN MOVIMENTO: DALLE PASSEGGIATE DI FREINET AL PENSIERO COMPUTAZIONALE”

Il progetto “Matematica in movimento: dalle passeggiate di Freinet al pensiero computazionale” nasce con l'obiettivo di rendere l'apprendimento della matematica un'esperienza viva, concreta e significativa. Integrando l'approccio delle passeggiate matematiche di Freinet con le metodologie innovative del coding, della robotica educativa e delle discipline STEM, il progetto trasforma il territorio in un laboratorio diffuso in cui osservare, esplorare e interpretare la realtà attraverso gli occhi della matematica. Destinato alle classi quarte e quinte del Plesso Capoluogo, il progetto intende valorizzare la curiosità degli alunni, favorire inclusione e partecipazione attiva e sviluppare competenze matematiche, logiche, digitali e civiche, in linea con gli obiettivi del PTOF e le priorità del RAV/PdM. La matematica diventa così linguaggio per leggere il mondo, strumento di cittadinanza scientifica e occasione di orientamento precoce verso le discipline STEM.

ATTIVITÀ DISTINTE IN FASI

FASE 1 – INIZIALE | OSSERVO E SCOPRO Presentazione del progetto e dei suoi obiettivi. Brainstorming: “Dove si nasconde la matematica?”. Giochi logici, attività di osservazione e rilevazione dei prerequisiti. Prima passeggiata matematica negli ambienti della scuola per individuare figure, simmetrie, misure e proporzioni. Costruzione del taccuino personale delle osservazioni.

FASE 2 – CENTRALE | SPERIMENTO E RAPPRESENTO Passeggiate matematiche sul territorio: osservazione di architetture, segnaletiche, forme e misure reali. Raccolta dati, fotografie, misurazioni e successiva elaborazione in classe. Uscita didattica alla Vigna Aurea – Vigneto di Fibonacci per esplorare spirali logaritmiche e successioni numeriche in natura. Attività di coding e robotica educativa con Scratch, Blockly, Bee-Bot e mBot. Laboratori di geometria in movimento con materiali concreti, corde, strumenti di misura e costruzioni cooperative.

FASE 3 – FINALE | COMUNICO E CONDIVIDO Elaborazione dei dati raccolti: mappe, grafici, tabelle, diari digitali. Realizzazione dell'Atlante della matematica quotidiana: fotografie e spiegazioni raccolte dagli alunni. Produzione di articoli per il giornalino scolastico e preparazione di presentazioni per le altre classi. Revisione collaborativa dei materiali all'interno dei gruppi.

FASE 4 – CONCLUSIVA | RIFLETTO E VALUTO Discussione collettiva: “Cosa ho imparato dalla matematica in movimento?”. Autovalutazione e valutazione di gruppo con rubriche e griglie. Allestimento della mostra finale “Matematica in movimento”.



Presentazione dei risultati a famiglie e comunità scolastica. METODOLOGIE Lezione dialogata, conversazione guidata e osservazione diretta. Visible Learning e Visible Thinking per consapevolezza del processo e metacognizione. UDL – Universal Design for Learning per garantire accessibilità, inclusione e diversificazione dei linguaggi. Didattica laboratoriale, problem solving, outdoor education e attività sul campo. Cooperative learning, peer education, gruppi di lavoro cooperativi. Coding e robotica educativa (Bee-Bot, mBot, Scratch, Blockly). Geometria in movimento e uso del territorio come aula diffusa. Produzione multimediale, scrittura collaborativa e documentazione digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere la parità di genere, nell'area STEM e linguistica per favorire pari opportunità formative e ridurre i divari tra i singoli e le classi

Traguardo

Colmare il gap di genere nelle discipline scientifiche, tecniche, artistiche e linguistiche con interventi mirati al miglioramento dell'autostima e alle performance delle studentesse e degli studenti di tutti gli ordini

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento stimolante, ricco di opportunità formative e un clima di classe rispettoso delle differenze individuali e privo di prevaricazioni

Traguardo

Creare ambienti di studio emotivamente pregnanti ai fini dell'apprendimento, con climi di classe inclusivi e non violenti



Risultati attesi

Miglioramento delle competenze matematiche di base e avanzate. Potenziamento del pensiero logico, critico e computazionale. Aumento della partecipazione attiva, della motivazione e del coinvolgimento emotivo. Sviluppo delle capacità di osservazione, analisi e rappresentazione della realtà. Rafforzamento delle abilità di collaborazione nei gruppi cooperativi. Maggiore autonomia, iniziativa personale e fiducia nelle proprie capacità. Consapevolezza dei processi di apprendimento grazie a strategie di Visible Learning. Inclusione di tutti gli alunni mediante metodologie multimodali e UDL. Consolidamento del legame tra scuola e territorio attraverso esperienze autentiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	INTERNO, ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Immersiva
Aule	USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO

Approfondimento

Nel territorio di Pomigliano d'Arco, caratterizzato da una forte tradizione manifatturiera e tecnologica, è presente un contesto sociale e culturale ricco ma eterogeneo, in cui la scuola rappresenta un presidio fondamentale per promuovere equità, inclusione e cittadinanza attiva.

In tale cornice, il progetto "Matematica in movimento: dalle passeggiate di Freinet al pensiero



computazionale” nasce dall’esigenza di rendere la matematica un’esperienza viva, esplorativa e partecipata, in cui gli alunni diventino protagonisti della costruzione del sapere.

Le passeggiate matematiche di Freinet offrono l’occasione di osservare il territorio con occhi scientifici e curiosi, riconoscendo nei luoghi quotidiani (piazze, strade, architetture, segnaletiche, negozi) gli elementi geometrici, aritmetici e logici che costituiscono la base del pensiero matematico.

L’integrazione con il coding, la robotica educativa e le discipline STEM permette di ampliare l’approccio investigativo, collegando la realtà osservata con la modellizzazione e la rappresentazione digitale dei fenomeni.

Finalità principali:

- Promuovere la comprensione profonda e non solo esecutiva della matematica, secondo il modello del Visible Learning e della progettazione a ritroso (Castoldi).
- Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, inteso come capacità di analizzare problemi, progettare soluzioni e verificare strategie.
- Stimolare curiosità, spirito di iniziativa e autonomia di pensiero, valorizzando l’errore come risorsa di apprendimento.
- Sostenere inclusione e partecipazione attiva, grazie a metodologie cooperative e laboratoriali.
- Rafforzare la connessione tra scuola e territorio, rendendo Pomigliano d’Arco un laboratorio a cielo aperto per l’apprendimento scientifico e matematico.

● "CONOSCI TE STESSO E GLI ALTRI: IL VIAGGIO TRA IDENTITÀ E COMUNITÀ"

Il progetto “Conosci te stesso e gli altri: il viaggio tra identità e comunità” nasce dall’esigenza di introdurre i bambini alla filosofia come pratica educativa, intesa non come studio storico delle idee, ma come dialogo filosofico, esplorazione delle domande fondamentali e costruzione condivisa del pensiero. Inserito nell’area dell’inclusione, dell’educazione civica e del potenziamento, il progetto mira a sviluppare capacità logico-argomentative, pensiero critico,



abilità comunicative ed educazione al confronto razionale, alla cooperazione e alla cittadinanza attiva. Il percorso è rivolto agli alunni delle classi terze del Plesso Rodari, che saranno accompagnati in un viaggio interiore e comunitario attraverso tre assunti centrali: "This is me", "This is for you" e "Ubuntu: io sono perché noi siamo", per scoprire sé stessi, gli altri e il valore della relazione. ATTIVITÀ FASE 1 – INIZIALE | AVVIO DEL PERCORSO Presentazione del progetto e dei tre assunti filosofici. Proposta di stimoli: testi, immagini, video, giochi logici, dilemmi morali, paradossi. Raccolta delle domande dei bambini e prime riflessioni individuali e collettive. Avvio della comunità di ricerca filosofica: esplorazione guidata delle prime domande esistenziali (Chi sono? Cosa mi rende unico? Cos'è la giustizia?). FASE 2 – CENTRALE | DIALOGO E INDAGINE FILOSOFICA Sessioni strutturate di dialogo filosofico basate su domande, chiarimenti, obiezioni. Attività pratiche e ludiche per facilitare l'argomentazione: giochi di ruolo, attività espressive, esercizi di confronto. Esplorazione di temi scelti dagli alunni o proposti dal facilitatore (identità, diversità, libertà, bene/male, diritti/doveri). Attività di gruppo per costruire concetti, categorie e mappe concettuali condivise. FASE 3 – FINALE | RIELABORAZIONE E CONSAPEVOLEZZA Momento di riflessione collettiva al termine di ogni sessione. Rilettura dei processi argomentativi, delle dinamiche relazionali e delle idee emerse. Produzione di piccoli elaborati scritti, grafici o multimediali che documentano il percorso filosofico. Revisione cooperativa e condivisione dei materiali prodotti. FASE 4 – CONCLUSIVA | RESTITUZIONE ALLA COMUNITÀ Preparazione di un incontro di restituzione aperto alle famiglie. Allestimento di una mostra dei materiali prodotti dagli alunni. Possibile laboratorio dialogico-filosofico intergenerazionale bambini/genitori. Sintesi dell'esperienza e riflessione finale su identità, comunità, convivenza civile. METODOLOGIE Comunità di ricerca filosofica. Dialogo socratico e discussione guidata. Debate educativo per esercitare il chiedere e fornire ragioni. Problem posing & solving centrato su domande filosofiche autentiche. Visible Thinking Routines ("Vedo – Penso – Mi chiedo", ecc.). UDL – Universal Design for Learning per garantire accessibilità e inclusione. Cooperative learning e peer education. Attività espressive, simboliche, narrative e corporee. Utilizzo di testi letterari, filmici, iconografici e giochi logico-creativi. Riflessione metacognitiva continua e autovalutazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere la parità di genere, nell'area STEM e linguistica per favorire pari opportunità formative e ridurre i divari tra i singoli e le classi

Traguardo

Colmare il gap di genere nelle discipline scientifiche, tecniche, artistiche e linguistiche con interventi mirati al miglioramento dell'autostima e alle performance delle studentesse e degli studenti di tutti gli ordini

○ Esiti in termini di benessere a scuola



Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento stimolante, ricco di opportunità formative e un clima di classe rispettoso delle differenze individuali e privo di prevaricazioni

Traguardo

Creare ambienti di studio emotivamente pregnanti ai fini dell'apprendimento, con climi di classe inclusivi e non violenti

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze logico-argomentative e del pensiero critico. Potenziamento delle abilità linguistiche: ascolto attivo, chiarezza espositiva, uso corretto del linguaggio. Miglioramento delle capacità di ascolto reciproco, rispetto degli altri e gestione del turno di parola. Aumento delle competenze socio-relazionali: collaborazione, empatia, problem solving. Maggiore autonomia e fiducia in sé, grazie a processi di riflessione e metacognizione. Capacità di affrontare domande esistenziali e concetti complessi in modo personale e creativo. Consolidamento del rapporto scuola-famiglia tramite la restituzione finale. Produzione di materiali significativi che documentano lo sviluppo del percorso.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

GIARDINO



Approfondimento

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere, la filosofia intesa come pratica educativa in grado di sviluppare pensiero critico, competenze logico-argomentative, capacità di astrazione e creatività, unite ad abilità di tipo etico-relazionale. Il dialogo filosofico come strumento educativo.

PERCHÉ FARE FILOSOFIA CON I BAMBINI

Il ruolo della filosofia nel delicato processo di formazione della persona è, ad oggi, ampiamente riconosciuto a livello internazionale e nazionale. Nel documento del 2017 redatto dal Ministero dell'Istruzione, Orientamenti per l'apprendimento della Filosofia nella società della conoscenza, leggiamo che:

“Nell’ottica di una formazione armoniosa della persona e dell’acquisizione di una cittadinanza attiva e responsabile, il contributo della filosofia fin dalla scuola primaria appare rilevante sia per lo sviluppo delle capacità logico-argomentative che per quelle dialogico-comunicative, oltre che nella promozione di una affettività equilibrata, consapevole del sé e capace di relazionarsi all’altro”.

La filosofia, infatti, intesa come dialogo filosofico piuttosto che come storia delle idee, stimola la naturale propensione dei bambini alla riflessione e alla meraviglia.

Tutto parte dalla loro fatidica domanda “ **perché** ?”. Dare spazio a questi interrogativi, soprattutto nel contesto didattico, contesto di incontro e crescita per eccellenza, risulta di fondamentale importanza per accompagnare il bambino nel suo percorso di scoperta di sé, degli altri e del mondo che lo circonda. In un periodo storico in cui le informazioni viaggiano ad altissima velocità, il dialogo filosofico può fornire degli strumenti in grado di aiutare i bambini a comprenderle e analizzarle, provando così a dare senso - individualmente e collettivamente - alla realtà che li circonda. Le abilità acquisite facendo filosofia, in questo senso, non sono soltanto spendibili nel contesto scolastico, dove dimostrano di avere un’influenza positiva sul processo di apprendimento, ma anche nella vita relazionale e cognitiva del bambino più in generale.



● “FIBONACCI: UN VIAGGIO TRA NUMERI, NATURA E FANTASIA

Il progetto “Fibonacci: un viaggio tra numeri, natura e fantasia” si inserisce nelle aree del potenziamento, dell’inclusione, delle STEM e dell’educazione civica, con l’obiettivo di avvicinare gli alunni alla matematica in modo concreto, interdisciplinare e affascinante. La sequenza di Fibonacci, presente in natura, nell’arte, nell’architettura e nella musica, diventa strumento per sviluppare curiosità, spirito scientifico, senso estetico e capacità di osservazione. Attraverso un percorso che unisce narrazione, matematica, scienze, arte, coding e creatività, gli alunni imparano a riconoscere schemi, regolarità e connessioni tra discipline, scoprendo che la matematica è un linguaggio vivo e universale. Il progetto è rivolto alle classi terze del Plesso Rodari, coinvolte in attività laboratoriali, esperienze outdoor e produzioni artistiche che rendono l’apprendimento significativo e accessibile a tutti, nel pieno rispetto dei principi dell’inclusione e della didattica per competenze.

ATTIVITÀ FASE 1 – SCOPERTA E MOTIVAZIONE Lettura animata del racconto “Il viaggio di Leonardo Fibonacci”. Visione di immagini e video dedicati a Fibonacci e alla sua scoperta. Conversazione guidata: “Dove si nasconde la matematica?”. Cartellone motivazionale con la frase guida: “La matematica è nella natura e nella fantasia.” Raccolta delle curiosità e delle prime ipotesi dei bambini.

FASE 2 – ESPLORAZIONE DELLA SEQUENZA Introduzione alla sequenza di Fibonacci. Manipolazione di carte numeriche per ricostruire la sequenza. Costruzione dei rettangoli di Fibonacci con cartoncini colorati. Disegno e coloritura della spirale di Fibonacci. Gioco cooperativo “Trova la regola!” per stimolare il pensiero logico.

FASE 3 – FIBONACCI NELLA NATURA Osservazione diretta di fiori, frutti, pigne, conchiglie. Raccolta dati: conteggio petali, spirali, simmetrie. Realizzazione dell’Erbario di Fibonacci con foto, disegni e descrizioni. Discussione in circle time: “Perché la natura usa questi numeri?”. Eventuale uscita all’aperto per esplorazioni naturalistiche.

FASE 4 – ARTE, FANTASIA E CREATIVITÀ Analisi di opere ispirate alla sezione aurea (Vitruvio, Gioconda, Spirali nell’arte). Laboratorio creativo: spirali artistiche, mandala aurei, collage naturali. Produzione di racconti, poesie e storie ispirate ai numeri di Fibonacci. Creazione di un e-book o presentazione multimediale con immagini e testi degli alunni.

FASE 5 – CONDIVISIONE, RIFLESSIONE E VALUTAZIONE Allestimento della mostra finale “Fibonacci: un viaggio tra numeri, natura e fantasia”. Presentazione dei lavori ai compagni e alle famiglie. Momento di autovalutazione e valutazione tra pari. Riflessione collettiva: “Cosa ho scoperto e cosa mi ha meravigliato di più?”. **METODOLOGIE** Didattica laboratoriale e per scoperta. Outdoor education e osservazione diretta. Cooperative learning e peer education. Visible Thinking Routines (“Vedo–Penso–Mi chiedo”, “Mi colpisce–Mi chiedo”).



Approccio interdisciplinare STEAM (matematica, scienze, arte, tecnologia). Utilizzo consapevole del digitale: e-book, presentazioni, foto, documentazione. Narrazione, circle time e didattica dialogica. Attività creative e manipolative per favorire inclusione e diversificazione dei linguaggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Promuovere la parità di genere, nell'area STEM e linguistica per favorire pari opportunità formative e ridurre i divari tra i singoli e le classi

Traguardo

Colmare il gap di genere nelle discipline scientifiche, tecniche, artistiche e linguistiche con interventi mirati al miglioramento dell'autostima e alle performance delle studentesse e degli studenti di tutti gli ordini

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento stimolante, ricco di opportunità formative e un clima di classe rispettoso delle differenze individuali e privo di prevaricazioni

Traguardo

Creare ambienti di studio emotivamente pregnanti ai fini dell'apprendimento, con climi di classe inclusivi e non violenti

Risultati attesi

Area logico-matematica e scientifica: Comprendere e ricostruire la sequenza di Fibonacci. Riconoscere pattern matematici in natura e in arte. Sviluppare curiosità scientifica e capacità di



indagine. Utilizzare correttamente linguaggi e rappresentazioni matematiche. Area espressiva e creativa: Tradurre concetti matematici in forme artistiche e narrative. Realizzare elaborati personali significativi (mandala, spirali, collage, testi). Sviluppare senso estetico, fantasia e capacità di connessione tra saperi. Area socio-relazionale e civica: Collaborare in gruppo rispettando ruoli e tempi. Favorire ascolto, dialogo e confronto costruttivo. Maturare senso di responsabilità e cura verso l'ambiente e i beni comuni. Area metacognitiva e trasversale: Riflettere sui processi di apprendimento e sui risultati ottenuti. Incrementare autonomia, spirito d'iniziativa e motivazione. Collegare matematica, natura e vita quotidiana in modo consapevole.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Immersiva
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	GIARDINO

Approfondimento

La teoria di Fibonacci e la sua celebre sequenza non rappresentano soltanto un'affascinante curiosità matematica, ma costituiscono un potente strumento educativo capace di unire logica, creatività e meraviglia.

La sequenza di Fibonacci – nella quale ogni numero è la somma dei due precedenti – si manifesta in molteplici aspetti della realtà: dalle spirali dei fiori e delle conchiglie alle proporzioni nelle opere d'arte e nell'architettura, fino alle moderne applicazioni in informatica,



crittografia e finanza .

Questa sua universalità offre ai bambini un'occasione concreta per comprendere che la matematica è viva, dinamica e presente ovunque intorno a noi .

Nel contesto della scuola primaria, proporre un percorso su Fibonacci significa educare alla meraviglia :

- Gli alunni vengono affascinati dal legame tra numeri e natura , sviluppando curiosità e senso di scoperta.
- L'approccio è inclusivo e accessibile : la semplicità della regola matematica permette a ciascuno di partecipare secondo le proprie capacità, favorendo la cooperazione e il pensiero divergente.
- La bellezza degli schemi naturali diventa una porta verso l'interdisciplinarietà , integrando matematica, scienze, arte e narrazione.
- Gli studenti imparano a vedere la matematica come linguaggio universale della realtà , non come insieme di calcoli astratti ma come espressione di armonia e creatività.

L'obiettivo educativo è quello di accendere la passione per la conoscenza , promuovendo un apprendimento significativo basato sull'osservazione, sulla scoperta e sulla connessione tra discipline.

Attraverso la sequenza di Fibonacci, gli alunni imparano che anche i numeri possono raccontare storie , che la bellezza è una forma di conoscenza e che la matematica è più vicina a noi di quanto pensiamo .

Ogni volta che un bambino riconosce una spirale in un fiore o in una conchiglia, rivive la meraviglia della scoperta di Fibonacci , comprendendo che la natura e i numeri parlano lo stesso linguaggio.

● **"LEGGO E ASCOLTO, MI PRENDO CURA DI ME E DI TE!"**



La lettura ad alta voce rappresenta una pratica didattica fondamentale per avvicinare gli alunni ai libri in modo autentico ed emozionante. La voce dell'insegnante diventa ponte narrativo, affettivo e culturale: modula ritmo, pause, intonazioni, favorisce la comprensione e stimola l'immaginazione. La lettura espressiva, sostenuta da immagini, musica o piccoli oggetti simbolici, rende l'esperienza multisensoriale e inclusiva, facilitando la partecipazione anche degli alunni con bisogni educativi speciali o con background linguistici differenti. Collegata a questa pratica, la lettura diventa strumento di benessere: attraverso storie che parlano di emozioni, paure, desideri e relazioni, gli alunni imparano a riconoscere e nominare ciò che provano, rafforzando l'autostima e la capacità di comunicare. Libri sul corpo, sull'amicizia, sull'unicità personale, sulla gestione dei conflitti o sull'importanza della cura reciproca favoriscono un clima di classe sereno, empatico e accogliente. Il progetto "Leggo e ascolto, mi prendo cura di me e di te!" si colloca nelle aree del potenziamento, dell'inclusione e dell'educazione civica, con l'obiettivo di valorizzare la lettura come strumento privilegiato per la crescita personale, linguistica, culturale ed emotiva degli alunni. La lettura, intesa come accesso a nuovi mondi, diventa occasione di benessere psicofisico, confronto interculturale, esplorazione di luoghi reali e immaginari, conoscenza delle arti e dei miti, e riflessione sulle emozioni e sulla convivenza pacifica. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'IC3 Ponte Siciliano, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, con un approccio verticale che promuove continuità educativa, inclusione linguistica, apertura culturale e partecipazione attiva in ogni ordine di scuola. Un ruolo centrale riveste anche l'aspetto interculturale: proporre libri provenienti da diverse tradizioni, letture plurilingue e racconti narrati dalle famiglie straniere presenti nella scuola permette di valorizzare la ricchezza culturale, abbattere pregiudizi e costruire una comunità educativa realmente inclusiva. La lettura si trasforma così in un atto di dialogo e di apertura, in cui ogni bambino può riconoscere la propria storia e ascoltare quella degli altri. METODOLOGIE Lezione dialogata e gestione della conversazione. Brainstorming e raccolta delle idee iniziali. Lettura ad alta voce e letture animate. Cooperative learning e piccoli gruppi eterogenei. Laboratorio creativo (grafico, narrativo, digitale). Problem solving e ricerca guidata. Peer tutoring e compartecipazione nei lavori comuni. Debate e discussioni strutturate per i livelli più alti. Role playing e drammatizzazioni, soprattutto per miti e racconti. Didattica inclusiva per alunni con BES, DSA e alunni stranieri. Uscite didattiche in librerie, biblioteche e luoghi culturali. Uso integrato di strumenti digitali (ebook, video, presentazioni).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Promuovere la parità di genere, nell'area STEM e linguistica per favorire pari opportunità formative e ridurre i divari tra i singoli e le classi

Traguardo

Colmare il gap di genere nelle discipline scientifiche, tecniche, artistiche e linguistiche con interventi mirati al miglioramento dell'autostima e alle performance delle studentesse e degli studenti di tutti gli ordini

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento stimolante, ricco di opportunità formative e un clima di classe rispettoso delle differenze individuali e privo di prevaricazioni

Traguardo

Creare ambienti di studio emotivamente pregnanti ai fini dell'apprendimento, con climi di classe inclusivi e non violenti

Risultati attesi

Rafforzamento del piacere per la lettura. Miglioramento del benessere psicofisico e degli atteggiamenti positivi. Valorizzazione dell'intercultura attraverso letture plurilingue. Arricchimento delle competenze linguistiche e della comprensione dei diversi registri espressivi. Maggiore interesse verso luoghi, architettura, arte e miti. Aumento della collaborazione tra pari e relazioni positive. Sviluppo delle competenze digitali e nella produzione di elaborati. Costruzione di un percorso verticale di continuità educativa. Partecipazione attiva alle attività di istituto tramite mostre, eventi e restituzioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

INTERNO, ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

LETTURE EN PLEIN AIR

Strutture sportive

Palestra

GIARDINO

Approfondimento

La lettura rappresenta uno degli strumenti educativi più potenti e trasversali del percorso formativo di ogni studente. Non è soltanto una competenza scolastica, ma un vero e proprio atto di crescita, capace di influenzare la sfera cognitiva, emotiva, relazionale e culturale del bambino. In un contesto sociale in cui le informazioni sono rapide, frammentate e spesso superficiali, la lettura permette di ritrovare il tempo dell'ascolto, della riflessione e della costruzione di significati profondi.

Leggere significa abitare più mondi, incontrare storie, luoghi, lingue, culture ed emozioni diverse. La lettura stimola la curiosità, apre alla comprensione dell'altro e offre occasioni preziose per educare al rispetto, alla pace, alla convivenza e alla consapevolezza di sé. Attraverso i libri, i bambini e i ragazzi imparano a riconoscersi e a riconoscere gli altri, scoprendo che le esperienze umane – pur diverse – parlano un linguaggio universale: quello del sentire, del confronto e della ricerca di senso.

Il progetto di lettura, pensato come percorso d'Istituto, valorizza questa ricchezza proponendo



libri che parlano di emozioni, benessere psicofisico, luoghi e architetture, miti, tradizioni, diversità culturali e narrazioni plurilingue. Ogni libro diventa un "luogo di incontro": un ponte tra passato e presente, tra identità e comunità, tra la cultura locale e quella globale. Per questo motivo, la lettura assume anche una forte valenza interculturale, favorendo lo scambio di storie provenienti da vari Paesi attraverso la voce dei bambini e delle famiglie di origine straniera.

In classe, la lettura si configura come un'esperienza attiva e partecipata: può essere lettura ad alta voce, dialogata, condivisa, espressiva; può nascere da un racconto, da un albo illustrato, da una visita in biblioteca o da un testo scelto dai bambini stessi. Ogni docente, in autonomia, ha la possibilità di progettare modalità differenti e adattate al proprio gruppo classe, promuovendo attività che stimolino il piacere di leggere e rendano ogni lettore protagonista del suo percorso.

La lettura diventa anche educazione alla cittadinanza: i libri che parlano di pace, diritti, responsabilità, legalità e cura dell'ambiente guidano gli alunni alla costruzione di un comportamento consapevole e rispettoso, all'interno della comunità scolastica e nella società.

Infine, leggere significa anche prendersi cura: di sé, attraverso l'esplorazione delle emozioni; degli altri, attraverso l'ascolto e l'empatia; del mondo, attraverso la conoscenza e la consapevolezza. La lettura, dunque, non è un'attività episodica, ma un percorso continuo che accompagna ogni bambino lungo l'intero anno scolastico, contribuendo al suo benessere globale e alla sua crescita come persona e come cittadino.

● CINEMASCUOLA LAB

Il progetto nasce dalla volontà di accompagnare i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia e primaria in un percorso di scoperta, espressione e ascolto attraverso il linguaggio del cinema e dell'audiovisivo. Il tema guida – "valicare i confini" – viene declinato nella sua dimensione emotiva, sociale, culturale e narrativa: i confini geografici legati alle migrazioni, quelli interiori legati alla paura e alla crescita, quelli simbolici legati alla diversità, all'identità e al senso di appartenenza. La proposta non si limita alla visione di un singolo film, ma invita i bambini a esplorare una galleria di linguaggi visivi: film d'animazione, stop-motion, corti, sequenze filmiche, immagini e narrazioni vive che raccontano storie di spostamenti, solitudine, coraggio, immaginazione e resilienza. I titoli scelti – Manodopera di Ughetto, Dumbo nelle sue versioni del 1941 e del 2019, Coraline e la porta magica – offrono scenari differenti ma complementari: l'emigrazione storica italiana, la diversità come stigma e come risorsa, il viaggio tra mondi che



rappresentano il desiderio e la paura. Gli alunni sono protagonisti attivi attraverso attività di circle time, riflessione collettiva, discussione guidata, storytelling e rielaborazione creativa. La dimensione laboratoriale è al centro del progetto: i bambini manipolano materiali, costruiscono personaggi, sperimentano tecniche di stop-motion, creano piccoli set scenici e partecipano alla realizzazione di brevi cortometraggi e micro-narrazioni audiovisive. Il percorso diventa così una forma di alfabetizzazione al linguaggio cinematografico, che coniuga osservazione, creatività, pensiero critico ed educazione alla cittadinanza. Il progetto favorisce inoltre la valorizzazione della memoria familiare e dei vissuti degli alunni con background migratorio, creando un ponte tra le storie narrate nei film e le storie reali delle comunità presenti sul territorio. La visione guidata, unita alla produzione creativa, permette ai bambini di affrontare temi complessi con delicatezza e profondità, sviluppando empatia, capacità di ascolto, consapevolezza emotiva e capacità di vedere il mondo dalla prospettiva dell'altro. In un territorio che presenta carenza di spazi culturali e di cinema di prossimità, la scuola diventa il luogo deputato allo sviluppo di sensibilità culturale, gusto estetico e partecipazione attiva. La progettazione in rete con altri istituti, come previsto dal bando, garantisce una condivisione di esperienze e una diffusione capillare del valore educativo del cinema come strumento di formazione integrale della persona.

FINALITA' Il progetto "Valicare i confini: della nostalgia e altre storie" ha la finalità di: Educare gli alunni a comprendere e interpretare il linguaggio cinematografico come forma d'arte e strumento culturale. Far emergere emozioni, vissuti, memorie, tematiche legate a migrazioni, identità, solitudine, diversità attraverso la narrazione audiovisiva. Favorire l'inclusione e la partecipazione, sostenendo la possibilità per ogni bambino di raccontarsi e di riconoscersi nelle storie degli altri. Promuovere consapevolezza emotiva, pensiero critico e capacità di lettura delle immagini. Rafforzare la relazione scuola-territorio in contesti in cui l'accesso al cinema è ormai ridotto. Sviluppare la memoria storica, la partecipazione culturale e il senso di appartenenza alla comunità educante.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO Gli alunni sapranno:

- Area cinematografica e mediale** Riconoscere gli elementi base del linguaggio audiovisivo: personaggi, ambientazioni, punti di vista, suoni, luci, inquadrature. Comprendere la differenza tra narrazione scritta e narrazione filmica. Scomporre e analizzare una scena (ritmo, montaggio, colonna sonora). Partecipare alla costruzione di brevi corti, documentari o stop-motion.
- Area emotiva e identitaria** Esprimere emozioni, vissuti, paure e ricordi attraverso dialogo, immagini, scrittura, riprese. Conoscere storie di migrazione e riconoscere analogie con esperienze personali o familiari. Accettare e valorizzare la diversità (come suggerito dai film Dumbo e Coraline).
- Area sociale e interculturale** Ascoltare e comprendere prospettive narrative diverse. Riconoscere la ricchezza culturale dei territori e delle comunità coinvolte. Agire in modo collaborativo nella produzione di materiali audiovisivi.
- Area espressiva e creativa** Inventare storie, sceneggiature e personaggi. Costruire oggetti, scenografie e pupazzi per la stop-motion (tecnica centrale del progetto). Utilizzare strumenti digitali (fotocamere, software di editing,



lavagne elettroniche) COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Competenza alfabetica funzionale (narrazione orale e scritta). Competenza multilinguistica (comprensione di testi e simboli visivi). Competenza digitale (uso di videocamera, editing, dispositivi e software). Competenza personale e sociale (gestione delle emozioni, autostima, lavoro di gruppo). Competenza in materia di cittadinanza (temi di migrazioni, diritti, convivenza, inclusione). Competenza imprenditoriale (creatività, progettazione, produzione di un cortometraggio). Consapevolezza ed espressione culturali (cinema come linguaggio artistico). METODOLOGIA Storytelling autobiografico e interculturale. Circle time e conversazioni guidate dopo ogni visione Laboratori audiovisivi: costruzione pupazzi, miniature, scenografie in stile stop-motion. Tecniche filmiche: inquadrature, luci, dialoghi, ruolo della regia, suono, montaggio Didattica cooperativa: lavoro a piccoli gruppi misti. Produzione creativa: cortometraggi, documentari, storyboard, elaborati grafici. Analisi critica dei film (temi sociali, emozioni, conflitti, diversità). Outdoor education culturale: visite al cinema teatro Gloria di Pomigliano per due proiezioni ufficiali FASI DEL PROGETTO Fase 1 – Pre-visione e attivazione Brainstorming su confini, emozioni, migrazioni e identità. Introduzione ai linguaggi del cinema. Fase 2 – Visioni guidate Visione di film e cortometraggi, sia in classe sia in sala cinematografica. Discussioni, circle time, decodifica delle scene. Fase 3 – Laboratori audiovisivi Costruzione oggetti, personaggi, scenografie. Attività tecniche: riprese, fotografia, montaggio, scrittura audiovisiva. Fase 4 – Produzione Realizzazione di cortometraggi, documentari, stop-motion. Revisione e montaggio finale. Fase 5 – Condivisione e restituzione Presentazione dei prodotti delle classi. Eventuali mini-festival della scuola o momento condiviso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire l'acquisizione dei diversi linguaggi che interpretano il mondo, promuovendo esperienze didattiche significative,



partendo dalle emozioni

Traguardo

Giungere gradualmente al pensiero simbolico attraverso la manipolazione di materiali diversi, esperienze artistiche, di comunità, di gruppo dei pari, e dei diversi linguaggi culturali

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere la parità di genere, nell' area STEM e linguistica per favorire pari opportunità formative e ridurre i divari tra i singoli e le classi

Traguardo

Colmare il gap di genere nelle discipline scientifiche, tecniche, artistiche e linguistiche con interventi mirati al miglioramento dell'autostima e alle performance delle studentesse e degli studenti di tutti gli ordini

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento stimolante, ricco di opportunità formative e un clima di classe rispettoso delle differenze individuali e privo di prevaricazioni

Traguardo

Creare ambienti di studio emotivamente pregnanti ai fini dell'apprendimento, con climi di classe inclusivi e non violenti



Risultati attesi

L'attuazione del progetto "Valicare i confini: della nostalgia e altre storie" mira a generare effetti concreti e misurabili sul piano culturale, emotivo, sociale e cognitivo. Gli alunni saranno accompagnati in un percorso che favorirà lo sviluppo del pensiero critico, della sensibilità estetica e della capacità di lettura consapevole delle immagini, competenze fondamentali nell'educazione al linguaggio cinematografico. Attraverso la visione di film, cortometraggi, animazioni e stop-motion, i bambini impareranno a riconoscere i principali elementi dell'audiovisivo, a confrontare contenuti, a interpretare personaggi e contesti, acquisendo progressivamente una maggiore padronanza nella decodifica dei messaggi visivi. L'esperienza laboratoriale e la produzione di brevi cortometraggi consentiranno inoltre agli alunni di familiarizzare con strumenti e tecniche di ripresa, montaggio, manipolazione e costruzione scenica, accrescendo le competenze creative e digitali. Sul piano relazionale ed emotivo, ci si attende un miglioramento significativo nella capacità di esprimere emozioni, raccontare vissuti, ascoltare gli altri e valorizzare le differenze. I film scelti affrontano tematiche profonde – nostalgia, migrazione, diversità, solitudine, paura – che permetteranno agli alunni di riconoscere sentimenti propri e altrui, sviluppando empatia, consapevolezza e rispetto verso storie diverse dalla propria. Lavorare sui confini reali e simbolici aiuterà i bambini a costruire un senso di appartenenza alla comunità scolastica e a comprendere la ricchezza dei percorsi migratori che attraversano il territorio. Il progetto punta anche a incrementare la partecipazione attiva degli alunni e il loro coinvolgimento nei processi creativi, migliorando l'autostima e la capacità di lavorare in gruppo. Ci si attende un aumento della motivazione verso le attività scolastiche, grazie all'uso di linguaggi vicini al mondo infantile e all'esperienza concreta del "fare cinema". Infine, sul piano culturale e civile, gli alunni svilupperanno una maggiore attenzione verso le tematiche ambientali, sociali e paesaggistiche presentate nei film, ampliando il loro orizzonte culturale e acquisendo un più forte senso di responsabilità nei confronti del territorio, del bene comune e della diversità culturale presente nella comunità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO, ESTERNO



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Immersiva
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Il progetto “Valicare i confini: della nostalgia e altre storie” viene attuato in una logica di rete, con il coordinamento dell'IC3 Ponte Siciliano di Pomigliano d'Arco, che svolge il ruolo di scuola capofila. A questo istituto è attribuito un numero maggiore di moduli progettuali, cinque in totale, destinati sia alla scuola dell'infanzia sia alla primaria, in quanto punto di riferimento organizzativo, amministrativo e metodologico dell'intera rete.

Alla realizzazione del progetto collaborano altre tre istituzioni scolastiche del territorio, selezionate attraverso manifestazione di interesse e accomunate dal desiderio di costruire percorsi educativi innovativi sul linguaggio audiovisivo. Le scuole della rete sono:

- Circolo Didattico “Dante Alighieri” di Brusciano
- IC Pacinotti di Marigliano
- 1° Circolo di Saviano.

Questi istituti operano all'interno di un territorio caratterizzato da una forte conurbazione urbana, dalla presenza di aree industriali e agricole e dalla scarsità di spazi culturali e cinematografici di prossimità. Proprio per questo il progetto assume una funzione strategica: porta il cinema nelle scuole e le scuole nei cinema, restituendo ai bambini occasioni di crescita, cultura e partecipazione.



La rete si avvale inoltre della collaborazione di associazioni culturali e realtà specializzate nel linguaggio cinematografico, individuate dai partner del progetto. Tali associazioni contribuiscono alla formazione tecnica degli alunni nella realizzazione di cortometraggi, documentari e stop-motion, e supportano i docenti nel percorso di alfabetizzazione ai linguaggi filmici.

Nel complesso, il progetto prevede la realizzazione di 14 moduli laboratoriali, ciascuno della durata di 16 ore, progettati per rispondere ai bisogni specifici delle diverse fasce d'età della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Ogni modulo è condotto da un docente tutor affiancato da un esperto esterno, e prevede attività di visione guidata, analisi filmica, narrazione, manipolazione, riprese e produzione audiovisiva.

Il numero complessivo di alunni coinvolti è significativo: 268 bambini, di cui 108 della scuola dell'infanzia e 160 della scuola primaria.

L'intera rete partecipa alle attività con un'impostazione inclusiva, mirando a valorizzare tutti gli alunni attraverso linguaggi espressivi accessibili, emotivamente significativi e culturalmente ricchi.

Il cinema è un linguaggio universale, capace di parlare ai bambini prima ancora che comprendano pienamente la complessità delle parole. L'immagine in movimento cattura, emoziona, educa: offre mondi possibili, scenari immaginari e storie esemplari attraverso le quali il bambino può rispecchiarsi, interrogarsi e crescere. La scelta dei film del progetto non è casuale: ogni opera rappresenta una porta d'ingresso a temi profondi, che attraversano l'esistenza umana sin dall'infanzia.

Nostalgia, identità e migrazione emergono in *Manodopera*, un'opera che mette in scena non solo un viaggio, ma il legame intergenerazionale, la memoria dei nonni e il coraggio di chi attraversa confini per costruire una vita nuova. La tecnica dello stop-motion, interamente artigianale, restituisce un cinema "fatto a mano", vicino alla sensibilità infantile: materiali poveri che diventano arte, oggetti quotidiani che prendono vita, scene che invitano i bambini a toccare con mano il processo creativo del film.

Con *Dumbo*, il progetto affronta il tema della diversità: ciò che è diverso è spesso oggetto di derisione, esclusione o incomprensione. Ma è proprio nella diversità che risiede la possibilità di volare, di scoprire talenti inaspettati, di trasformare una fragilità in una risorsa. Le due versioni, quella del 1941 e quella di Tim Burton del 2019, permettono confronti intertestuali ricchi e accessibili anche ai più piccoli.



Coraline e la porta magica introduce invece i temi della paura infantile, dell'ambivalenza tra desiderio e rischio, del viaggio interiore attraverso mondi paralleli. La protagonista vive una solitudine che molti bambini riconoscono, e il film offre un linguaggio simbolico attraverso il quale parlarne.

Il cinema, in questo percorso, diventa occasione per educare all'ascolto, alla cura dell'altro, alla gestione delle emozioni. Guardare un film insieme in classe significa creare uno spazio condiviso di riflessione e di dialogo, in cui ogni bambino può raccontare la sua storia, le sue paure, le sue speranze. L'audiovisivo si trasforma così in uno strumento di educazione alla cittadinanza globale: comprendere l'altro, rispettare culture diverse, riflettere sui diritti, riconoscere i meccanismi del pregiudizio.

Sul piano pedagogico, il progetto assume valore perché favorisce:

- l'alfabetizzazione mediale;
- lo sviluppo del pensiero critico;
- la crescita dell'immaginazione;
- la capacità di leggere la realtà attraverso linguaggi differenti;
- la costruzione dell'empatia come competenza sociale e civile.

In un'epoca dominata da immagini veloci e contenuti effimeri, educare al cinema significa insegnare a guardare, a interpretare, a dare senso. Significa formare cittadini consapevoli, capaci di comprendere la complessità del mondo e di riconoscere il valore delle storie – le proprie e quelle degli altri.

● "NOI SIAMO EMOZIONI" ENTE COMUNALE

Il progetto "Noi siamo emozioni" ha come finalità la promozione del benessere emotivo e della consapevolezza affettiva negli alunni attraverso un percorso strutturato di educazione emozionale. Il Comune di Pomigliano d'Arco, in collaborazione con scuole e servizi sociali, intende offrire agli studenti uno spazio protetto nel quale riconoscere, nominare, rappresentare e gestire emozioni complesse come rabbia, paura, tristezza, nostalgia, gioia e stupore. Il progetto persegue inoltre l'obiettivo di rafforzare la relazione scuola-famiglia-territorio,



sostenendo i bambini nella costruzione di competenze personali e relazionali che favoriscano un clima di benessere individuale e di gruppo. Particolare attenzione è dedicata ai bambini con bisogni educativi e sociali specifici, affinché la scuola possa diventare un ambiente realmente inclusivo e capace di accompagnare tutti nell'espressione del sé emotivo. **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO** Gli alunni saranno guidati a: -Riconoscere e nominare le emozioni Identificare la propria emozione e quella degli altri attraverso immagini, situazioni, racconti. Distinguere tra emozione, comportamento e pensiero. -Sviluppare abilità comunicative ed empatiche: Esprimere ciò che provano attraverso parole, gesti, disegni e drammatizzazioni. Ascoltare l'esperienza emotiva dei compagni senza giudizio. -Acquisire strategie di autoregolazione: Imparare a gestire rabbia, paura, tristezza attraverso tecniche di respirazione, movimento e verbalizzazione. Comprendere cosa "fa scattare" una certa emozione e come trasformarla. - Rafforzare appartenenza e cooperazione: Lavorare in piccolo e grande gruppo, condividendo esperienze e attività. Partecipare alla costruzione della "navicella delle emozioni" o del cartellone emotivo di classe. -Collegare emozioni, sport e movimento: Sperimentare attività corporee e sportive come canale positivo di espressione emotiva (Step 3 del progetto). **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE COINVOLTE** -Competenza personale, sociale e imparare a imparare (gestione delle emozioni, autoconsapevolezza, empatia). -Competenza alfabetica funzionale (uso delle parole per esprimersi, narrazioni emotive). -Competenza in materia di cittadinanza (rispetto, convivenza, gestione pacifica dei conflitti). -Competenza in consapevolezza ed espressione culturale (produzioni artistiche sulle emozioni, rielaborazioni creative). -Competenza digitale (documentazione con foto, video, format emotivi) **METODOLOGIA** Circle time e conversazioni guidate su emozioni e vissuti. Letture ad alta voce (Step 2: "Leggi e sperimenta" con Giada e una nuvola). Laboratori grafico-pittorici per rappresentare emozioni. Discussioni metacognitive (cosa sento? perché? cosa posso fare?). Compiti di realtà e attività pratiche: cartelloni, parti di diario emotivo, "albero delle emozioni", "navicella emotiva". Attività corporee e sportive (Step 3: "Lo sport unisce"). Didattica laboratoriale e inclusiva con il supporto di educatori, psicologi e assistenti sociali. Restituzione pubblica attraverso la "Festa delle emozioni" (Step 4). **FASE DEL PROGETTO** STEP 1 – In classe con le emozioni Riconoscimento delle emozioni Lavori grafico-espressivi Condivisione a piccoli gruppi Costruzione dell'albero delle emozioni STEP 2 – Leggi e sperimenta Lettura guidata (Giada e una nuvola) Attività narrative e simboliche "Navicella delle emozioni" per ogni classe Riflessioni su paura, tristezza, rabbia, gioia, sorpresa STEP 3 – Lo sport unisce Attività sportive inclusive Giochi cooperativi Movimento come strumento di regolazione emotiva STEP 4 – Festa delle emozioni Evento finale per le famiglie Presentazione dei lavori Esposizione delle "navicelle" e degli elaborati



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere la parità di genere, nell'area STEM e linguistica per favorire pari opportunità formative e ridurre i divari tra i singoli e le classi

Traguardo

Colmare il gap di genere nelle discipline scientifiche, tecniche, artistiche e linguistiche con interventi mirati al miglioramento dell'autostima e alle performance delle studentesse e degli studenti di tutti gli ordini

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento stimolante, ricco di opportunità formative e un clima di classe rispettoso delle differenze individuali e privo di prevaricazioni

Traguardo

Creare ambienti di studio emotivamente pregnanti ai fini dell'apprendimento, con climi di classe inclusivi e non violenti



Risultati attesi

L'attuazione del progetto "Noi siamo emozioni" è finalizzata a generare nei bambini cambiamenti significativi e osservabili sotto il profilo emotivo, relazionale, comunicativo e comportamentale. Ci si attende innanzitutto un incremento della consapevolezza emotiva, affinché ogni alunno impari a riconoscere le proprie emozioni, a chiamarle per nome e a distinguerle dai comportamenti che ne derivano. Grazie alle attività del primo e del secondo modulo – in classe e tramite la lettura guidata – i bambini saranno in grado di comprendere meglio ciò che provano, di verbalizzarlo e di esprimerlo attraverso linguaggi diversi: la parola, il disegno, il corpo, la narrazione simbolica. Un altro risultato atteso riguarda il rafforzamento dell'autoregolazione emotiva. Attraverso riflessioni guidate, circle time e attività corporee, gli alunni svilupperanno strategie per gestire emozioni intense come rabbia, paura o frustrazione, imparando a trovare soluzioni non impulsive e a chiedere aiuto quando necessario. Sul piano sociale e relazionale, ci si attende un significativo miglioramento della capacità di ascolto reciproco, dell'empatia e del rispetto dei turni di parola. Le attività cooperative, le letture condivise e la realizzazione della "navicella delle emozioni" favoriranno un clima positivo, in cui ogni bambino si sentirà parte di un gruppo che accoglie e valorizza le diversità emotive e personali. Il progetto mira inoltre a potenziare la collaborazione e la coesione del gruppo classe, promuovendo comportamenti orientati alla cura dell'altro, alla solidarietà e al sostegno reciproco. Le attività sportive inclusive previste nel terzo modulo aiuteranno i bambini a sperimentare come il movimento, il gioco e la condivisione possano diventare strumenti efficaci per liberare tensioni, canalizzare energie ed esprimere emozioni in modo costruttivo. È previsto anche un miglioramento nella capacità espressiva e comunicativa, grazie all'uso di linguaggi plurimi: grafico-pittorico, corporeo, verbale, simbolico. I bambini impareranno a raccontare, rappresentare e trasformare ciò che provano, mettendo in atto forme di creatività personale e di rielaborazione positiva delle esperienze. Infine, la "Festa delle emozioni" rappresenterà un momento conclusivo di grande valore educativo: i bambini saranno in grado di restituire all'esterno il percorso svolto, mostrando ciò che hanno appreso, condividendo con le famiglie lavori, riflessioni e nuove competenze emotive. Sarà il segno concreto di un percorso che ha generato crescita interiore, benessere e maggiore autonomia emotiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	PALESTRA ESTERNA

Approfondimento

Il progetto “Noi siamo emozioni” si articola in quattro moduli operativi, strutturati come STEP progressivi, pensati per accompagnare i bambini lungo un percorso graduale di esplorazione emotiva. Ogni modulo affronta una dimensione diversa del mondo emotivo e si sviluppa attraverso attività pratiche, letture, giochi cooperativi e momenti di riflessione guidata.

Il primo modulo, “In classe con le emozioni”, introduce i bambini al riconoscimento delle emozioni primarie e alla loro espressione attraverso attività grafiche, dialoghi e lavori di gruppo. Il secondo modulo, “Leggi e sperimenta”, approfondisce il tema tramite letture mirate – come “Giada e una nuvola” – che diventano il punto di partenza per riflessioni, narrazioni e piccoli laboratori creativi.

Il terzo modulo, “Lo sport unisce”, collega il movimento e le attività sportive alla gestione delle emozioni, mostrando come il corpo possa diventare strumento di regolazione emotiva, inclusione e collaborazione.

Il quarto modulo, “Festa delle emozioni”, rappresenta il momento di restituzione finale, in cui gli alunni presentano i lavori realizzati, condividono il loro percorso e raccontano ciò che hanno scoperto di sé e degli altri.

Il progetto coinvolge tutte le classi dell'istituto partecipante, dalla prima alla quinta della scuola primaria, per un totale di circa 125 alunni. Ogni gruppo classe vive l'intero percorso in maniera partecipata e inclusiva, affinché ogni bambino abbia la possibilità di riconoscersi parte di una comunità emotiva, di raccontare ciò che prova e di costruire il proprio bagaglio di competenze personali e relazionali.

Parlare di emozioni non è mai semplice, eppure è proprio da qui che nasce il percorso “Noi siamo emozioni”. Ogni giorno, dentro la scuola, si intrecciano sorrisi, timidezze, piccole paure, slanci improvvisi di gioia, momenti di rabbia che arrivano senza chiedere permesso. Tutto



questo fa parte di noi, e troppo spesso rimane lì, in silenzio, in attesa che qualcuno gli dia un nome.

Questo progetto nasce con la volontà di aprire quello spazio: uno spazio in cui ogni bambino possa dire “lo mi sento così”, senza vergogna e senza paura di essere giudicato.

Un luogo sicuro in cui l'emozione non è un segreto da nascondere, ma una finestra da spalancare.

Attraverso attività semplici e profonde, i bambini impareranno che la rabbia non è pericolosa, la paura non è un difetto, la tristezza non è sbagliata, e la gioia non deve essere trattenuta. Scopriranno che anche gli altri provano cose simili, forse negli stessi momenti, forse in forme diverse. E sarà proprio questo riconoscersi negli occhi del compagno a costruire la prima, vera forma di empatia.

Le storie lette insieme aiuteranno a trovare parole che non sempre sappiamo dire.

Lo sport mostrerà che il corpo parla quanto la voce.

La festa finale ricorderà che condividere un'emozione la rende più leggera, più bella, più nostra.

Educare alle emozioni significa educare alla vita.

E questo progetto vuole essere proprio questo: un atto d'amore verso la crescita dei bambini, verso la loro libertà di sentire e di raccontarsi, verso una scuola che non insegna solo a leggere e a scrivere, ma anche a capire se stessi.

Perché crescere, a volte, significa semplicemente imparare a dire: “Oggi mi sento così”.

● “PLAY & SPEAK: ENGLISH IS A GAME!” (E-TWINNING)

Il progetto “PLAY & SPEAK: ENGLISH IS A GAME!” nasce con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle competenze linguistiche in lingua inglese attraverso un approccio ludico, cooperativo e creativo. Partendo dall'idea che il gioco rappresenti il contesto più naturale e motivante per apprendere una lingua straniera nella scuola primaria, il progetto propone attività interattive, situazioni comunicative autentiche e compiti di realtà che favoriscono l'uso spontaneo dell'inglese. Inserito nella piattaforma eTwinning, il progetto consente agli alunni di confrontarsi con coetanei europei, partecipare a scambi culturali, presentarsi, raccontare, condividere



produzioni e svolgere attività collaborative in un ambiente digitale sicuro. Tale dimensione internazionale contribuisce allo sviluppo della cittadinanza europea, dell'apertura interculturale e della motivazione allo studio delle lingue. Le finalità principali del progetto sono: -potenziare le competenze comunicative in lingua inglese attraverso il gioco; -promuovere attività di cooperazione, inclusione e partecipazione attiva; -sviluppare competenze digitali e consapevolezza nell'uso dei media; -favorire la creatività tramite storytelling, video, disegni, poster e miniprodotto digitali; -ampliare l'orizzonte culturale degli alunni grazie al contatto con partner europei. ATTIVITA' FASE 1 – eSafety e presentazione dei partecipanti Creazione di avatar, profili e brevi messaggi di presentazione. Introduzione alle regole di sicurezza online e alla netiquette eTwinning. Familiarizzazione con il TwinSpace. FASE 2 – Warm-up linguistico attraverso il gioco Canzoni, filastrocche, giochi fonetici. Attività di attivazione del lessico (colori, animali, numeri, oggetti, emozioni). FASE 3 – Play & Speak: giochi linguistici collaborativi Tombole, memory, bingo, role-play, indovinelli. Piccoli dialoghi e scambi in inglese tra studenti italiani ed europei. FASE 4 – Produzione creativa multimediale Realizzazione di brevi video, storie illustrate, poster digitali, mini-libri. RegISTRAZIONI vocali, letture animate, storytelling digitale. FASE 5 – Interazione con le scuole partner Scambio di materiali, padlet condivisi, videoconferenze brevi. Attività collaborative (quiz internazionali, giochi interattivi, presentazioni reciproche). FASE 6 – Disseminazione ed evento finale Presentazione dei prodotti agli alunni e alle famiglie. Pubblicazione dei materiali nel TwinSpace e nella bacheca d'Istituto. Giornata "English Open Day". METODOLOGIE Apprendimento ludico (game-based learning) Cooperative learning (coppie, piccoli gruppi, classi aperte) CLIL (apprendimento integrato lingua-contenuto) Storytelling e digital storytelling Task-based learning (compiti di realtà) Project work internazionale (eTwinning) Learning by doing (imparare facendo)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere la parità di genere, nell'area STEM e linguistica per favorire pari opportunità formative e ridurre i divari tra i singoli e le classi

Traguardo

Colmare il gap di genere nelle discipline scientifiche, tecniche, artistiche e linguistiche con interventi mirati al miglioramento dell'autostima e alle performance delle studentesse e degli studenti di tutti gli ordini



○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento stimolante, ricco di opportunità formative e un clima di classe rispettoso delle differenze individuali e privo di prevaricazioni

Traguardo

Creare ambienti di studio emotivamente pregnanti ai fini dell'apprendimento, con climi di classe inclusivi e non violenti

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze comunicative in lingua inglese (comprensione, produzione orale, lessico). Incremento della partecipazione attiva e della motivazione attraverso il gioco. Sviluppo di competenze interculturali grazie al contatto con scuole europee. Potenziamento delle competenze digitali tramite l'uso della piattaforma eTwinning e strumenti di produzione multimediale. Crescita dell'autostima linguistica, soprattutto negli alunni più fragili. Sviluppo di capacità cooperative e relazionali. Creazione di prodotti finali significativi (video, poster, storie digitali, letture animate). Rafforzamento del senso di appartenenza a una comunità internazionale di apprendimento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica



	Lingue
	Immersiva
Aule	Aula generica

● "SCUOLA ATTIVA INFANZIA"

Il progetto "Scuola Attiva – Infanzia" è un'iniziativa nazionale promossa da Sport e Salute S.p.A. e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani attraverso il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri. A partire dall'anno scolastico 2025–2026, il percorso "Scuola Attiva" viene esteso anche alla scuola dell'infanzia, con l'obiettivo di diffondere fin dalla prima età la cultura del movimento, del benessere e dell'attività motoria come dimensione strutturale dello sviluppo globale del bambino. L'area tematica di riferimento è quella del benessere psicofisico, dell'educazione motoria e dello sviluppo delle competenze relazionali, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia, che riconoscono il corpo e il movimento come strumenti fondamentali di conoscenza, relazione ed espressione. Il progetto valorizza il movimento come linguaggio educativo, strettamente connesso allo sviluppo cognitivo, emotivo, sociale e relazionale, promuovendo esperienze ludico-motorie significative, inclusive e rispettose dei tempi e delle caratteristiche di ciascun bambino. Il progetto si sviluppa attraverso una sequenza strutturata di fasi operative:

1. **Avvio e formazione** È prevista una formazione didattica-scientifica rivolta alle insegnanti e ai Tutor formatori, articolata in webinar online e incontri in presenza, coordinati da un team di esperti del progetto. La formazione è finalizzata a fornire strumenti metodologici, proposte operative e linee guida per l'educazione motoria nella scuola dell'infanzia.
2. **Interventi laboratoriali e attività in sezione** Un Tutor formatore, figura specializzata nell'educazione motoria di base, affianca le scuole aderenti realizzando incontri laboratoriali mensili, durante i quali vengono progettate e sperimentate attività ludico-motorie con bambini e insegnanti. Le attività sono pensate come supporto e integrazione alla progettazione educativa, senza sostituirsi alla relazione educativa ordinaria.
3. **Outdoor education e giornate del benessere** Il progetto promuove l'educazione all'aperto attraverso uscite didattiche, passeggiate in ambienti naturali e le Giornate del Benessere, che prevedono anche il coinvolgimento delle famiglie e dei nonni, favorendo la dimensione intergenerazionale e comunitaria del movimento.
4. **Evento conclusivo e documentazione** Al termine del percorso è prevista una festa di fine anno, momento di restituzione e condivisione delle esperienze svolte, che valorizza i risultati raggiunti e rafforza il senso di appartenenza alla comunità educante.
- 5.



Monitoraggio e valutazione L'intero percorso è accompagnato da azioni di monitoraggio e valutazione formativa, finalizzate a osservare i progressi dei bambini, individuare punti di forza e criticità e consolidare buone pratiche educative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola



dell'infanzia

Priorità

Favorire l'acquisizione dei diversi linguaggi che interpretano il mondo, promuovendo esperienze didattiche significative, partendo dalle emozioni

Traguardo

Giungere gradualmente al pensiero simbolico attraverso la manipolazione di materiali diversi, esperienze artistiche, di comunità, di gruppo dei pari, e dei diversi linguaggi culturali

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento stimolante, ricco di opportunità formative e un clima di classe rispettoso delle differenze individuali e privo di prevaricazioni

Traguardo

Creare ambienti di studio emotivamente pregnanti ai fini dell'apprendimento, con climi di classe inclusivi e non violenti

Risultati attesi

Attraverso l'attuazione del progetto "Scuola Attiva Infanzia", la scuola si propone di: sviluppare e consolidare le abilità motorie di base e le competenze motorie dei bambini attraverso il gioco e l'esperienza diretta; favorire una maggiore consapevolezza corporea e un rapporto positivo con il proprio corpo; promuovere il benessere psicofisico e stili di vita attivi sin dalla prima infanzia; sostenere lo sviluppo delle competenze relazionali, della cooperazione, del rispetto delle regole e della socialità; rafforzare il legame tra scuola, famiglia e territorio, valorizzando il movimento



come occasione di incontro e condivisione; diffondere una cultura educativa orientata all'outdoor education e all'apprendimento in contesti naturali; potenziare le competenze professionali delle insegnanti attraverso formazione, consulenza e supporto metodologico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	GIARDINO

Approfondimento

Il progetto si inserisce pienamente nelle priorità strategiche del PTOF 2025–2028, in particolare nelle azioni volte a:

- promuovere il benessere e lo sviluppo armonico della persona;
- prevenire situazioni di disagio attraverso la cura del clima relazionale e corporeo;
- valorizzare il corpo come canale privilegiato di espressione emotiva e simbolica nella scuola dell'infanzia;
- rafforzare la continuità educativa tra scuola, famiglia e comunità;
- sostenere l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti i bambini, nel rispetto delle diversità e dei bisogni educativi speciali.

Il progetto "Scuola Attiva – Infanzia" contribuisce così a costruire una scuola dell'infanzia accogliente, inclusiva e orientata al benessere, in cui il movimento accompagna in modo naturale e strutturato la crescita globale dei bambini



● "POMIGLIANO DANZA"

Il progetto "Pomigliano Danza" nasce da una convenzione tra l'Istituto e l'Associazione Pomigliano Danza e si rivolge agli alunni e alle alunne della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. L'iniziativa si inserisce nell'area tematica del benessere psicofisico, dell'educazione motoria ed espressiva e dei linguaggi del corpo, riconoscendo la danza educativa come strumento privilegiato di crescita globale della persona. Attraverso la danza, intesa come linguaggio universale e forma di espressione corporea, il progetto propone un percorso di ricerca conoscitiva, artistica e scientifica sul corpo, favorendo nei bambini e nelle bambine la scoperta di sé, delle proprie possibilità motorie ed espressive e della relazione con gli altri. Il movimento diventa così esperienza intenzionale e comunicativa: i bambini imparano progressivamente a "sapersi muovere", ovvero a usare il proprio corpo in modo consapevole, creativo e significativo.

Fasi di attuazione del progetto

1. Avvio del percorso e osservazione iniziale Il progetto prende avvio con una fase di osservazione dei gruppi classe/sezione, finalizzata a conoscere le caratteristiche motorie, relazionali ed espressive dei bambini, nel rispetto dei loro tempi di sviluppo e delle specificità di età.
2. Laboratori di danza educativa Gli operatori dell'Associazione Pomigliano Danza conducono incontri laboratoriali strutturati, in collaborazione con le insegnanti, durante i quali vengono proposte attività di danza educativa basate su: esplorazione del corpo nello spazio; relazione tra movimento, musica e ritmo; uso del gesto come forma di comunicazione ed espressione; improvvisazione guidata e composizione di semplici sequenze motorie. Le attività sono calibrate in modo differenziato per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, valorizzando il gioco motorio, la creatività e la dimensione relazionale.
3. Ricerca espressiva e consapevolezza corporea Nel corso del percorso, i bambini sono accompagnati a riflettere sul proprio movimento, a riconoscere posture, equilibri, gesti, dinamiche, sperimentando il corpo come strumento di conoscenza, espressione e relazione. La danza diventa così esperienza educativa che integra dimensione artistica e dimensione scientifica del corpo in movimento.
4. Restituzione finale e documentazione Il progetto si conclude con un momento di restituzione, che può assumere la forma di una dimostrazione, performance o condivisione aperta alle famiglie, valorizzando il percorso svolto più che il prodotto finale. Le attività vengono documentate attraverso materiali visivi, narrazioni e osservazioni educative.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Attraverso il progetto "Pomigliano Danza", la scuola intende: sviluppare nei bambini e nelle bambine una maggiore consapevolezza del proprio corpo e delle sue possibilità espressive; favorire il coordinamento motorio, il senso del ritmo, l'equilibrio e la gestione dello spazio; promuovere la capacità di esprimere emozioni, stati d'animo e intenzioni attraverso il movimento; rafforzare le competenze relazionali, il rispetto dell'altro, l'ascolto e la cooperazione;



sostenere il benessere psicofisico e l'autostima; valorizzare il linguaggio corporeo come forma di comunicazione alternativa e complementare al linguaggio verbale; favorire un approccio inclusivo, capace di accogliere le differenze individuali e valorizzare ogni bambino nel proprio percorso di crescita.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Il progetto "Pomigliano Danza" si colloca in piena coerenza con le finalità educative del PTOF 2025-2028, in particolare con le azioni rivolte a:

- promuovere il benessere e la crescita armonica della persona;
- sviluppare i linguaggi espressivi come strumenti di conoscenza e comunicazione;
- valorizzare il corpo come mediatore di apprendimenti cognitivi, emotivi e relazionali;
- rafforzare l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti gli alunni;
- favorire la continuità educativa tra scuola dell'infanzia e scuola primaria;
- integrare nel curriculum esperienze artistiche e culturali in collaborazione con il territorio.

Attraverso la danza educativa, la scuola riconosce il movimento come linguaggio fondativo dell'apprendimento e come spazio privilegiato per costruire identità, relazione e consapevolezza di sé.

● "LO SCHIACCIANOCI"



Il progetto “Lo Schiaccianoci” è un percorso interdisciplinare di educazione musicale, motoria ed espressiva, ispirato alla celebre fiaba musicale di P. I. Čajkovskij, che coinvolge la scuola dell’infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, in un’ottica di continuità educativa verticale e di valorizzazione dei linguaggi artistici come strumenti privilegiati di apprendimento, espressione emotiva e costruzione del senso di comunità. Il progetto si colloca nell’area dei linguaggi espressivi (musica, danza, movimento, teatro) e del benessere psicofisico, riconoscendo la fiaba musicale come dispositivo simbolico capace di intrecciare narrazione, suono, gesto e corpo, favorendo la partecipazione attiva degli alunni e la rielaborazione creativa dei contenuti. Destinatari Bambini e bambine della scuola dell’infanzia Alunni e alunne della scuola primaria Studenti e studentesse della scuola secondaria di primo grado Finalità educative Il progetto intende: promuovere la cultura musicale e coreutica attraverso un’opera di alto valore artistico e simbolico; sviluppare il linguaggio delle emozioni attraverso musica, movimento e narrazione; favorire il passaggio dal linguaggio simbolico e corporeo a forme più strutturate di espressione musicale e testuale; rafforzare il senso di appartenenza e la continuità tra i diversi ordini di scuola; valorizzare la creatività, la cooperazione e la partecipazione attiva; sostenere il benessere emotivo e relazionale degli alunni. Articolazione del progetto per ordini di scuola Scuola dell’infanzia Il percorso viene proposto in forma ludico-sensoriale ed espressiva attraverso: ascolto guidato di brani selezionati dello Schiaccianoci; narrazione semplificata della fiaba; giochi di movimento, ritmo e imitazione; esplorazione corporea delle emozioni; attività grafico-pittoriche e manipolative ispirate ai personaggi e agli ambienti fiabeschi. L’esperienza favorisce lo sviluppo del pensiero simbolico, della consapevolezza corporea e delle prime forme di espressione emotiva attraverso il movimento. Scuola primaria Per la scuola primaria il progetto assume una struttura laboratoriale interdisciplinare: lettura e rielaborazione della fiaba; ascolto e riconoscimento dei temi musicali principali; attività di educazione musicale e ritmica; semplici coreografie e danze di gruppo; realizzazione di scenografie, oggetti simbolici e costumi; preparazione di una performance condivisa in occasione delle attività natalizie. Il percorso rafforza competenze musicali, linguistiche, motorie e sociali, promuovendo collaborazione e senso di appartenenza. Scuola secondaria di primo grado Gli studenti della scuola secondaria di primo grado partecipano al progetto con un ruolo attivo di produzione musicale e performativa, contribuendo alla dimensione creativa e interdisciplinare dell’esperienza attraverso: esecuzione strumentale di un brano natalizio con il flauto; realizzazione di un ballo natalizio strutturato, in raccordo con la dimensione coreutica del progetto; scrittura del testo e composizione musicale di una canzone originale ispirata allo Schiaccianoci, dal titolo “Schiaccianoci Rap”, rielaborando in chiave contemporanea temi, personaggi ed emozioni della fiaba. Questa fase consente agli studenti di sviluppare competenze musicali, linguistiche, creative e collaborative, sperimentando il passaggio dalla fruizione alla produzione consapevole di contenuti artistici. Fasi di attuazione



Fase 1 – Introduzione e ascolto Presentazione della fiaba e ascolto guidato dei brani musicali, con attività differenziate per ordine di scuola. Fase 2 – Laboratori espressivi e musicali Attività di danza, movimento, musica, produzione testuale e artistica, calibrate in base all'età. Fase 3 – Produzione e prove Preparazione delle esecuzioni musicali, coreografie, testi cantati e materiali scenici. Fase 4 – Evento finale Condivisione del percorso attraverso una manifestazione natalizia aperta alla comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire l'acquisizione dei diversi linguaggi che interpretano il mondo, promuovendo esperienze didattiche significative, partendo dalle emozioni

Traguardo

Giungere gradualmente al pensiero simbolico attraverso la manipolazione di materiali diversi, esperienze artistiche, di comunità, di gruppo dei pari, e dei diversi linguaggi culturali

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere la parità di genere, nell'area STEM e linguistica per favorire pari opportunità formative e ridurre i divari tra i singoli e le classi

Traguardo

Colmare il gap di genere nelle discipline scientifiche, tecniche, artistiche e linguistiche con interventi mirati al miglioramento dell'autostima e alle performance delle studentesse e degli studenti di tutti gli ordini

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento stimolante, ricco di opportunità formative e un clima di classe rispettoso delle differenze individuali e privo di prevaricazioni



Traguardo

Creare ambienti di studio emotivamente pregnanti ai fini dell'apprendimento, con climi di classe inclusivi e non violenti

Risultati attesi

Risultati attesi: sviluppo della consapevolezza emotiva ed espressiva; potenziamento delle competenze musicali, motorie e creative; miglioramento delle capacità di collaborazione e lavoro di gruppo; valorizzazione del linguaggio corporeo e musicale come strumenti comunicativi; rafforzamento del clima scolastico e del senso di continuità verticale; incremento della motivazione e della partecipazione attiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Il progetto "Lo Schiaccianoci" contribuisce agli obiettivi del PTOF 2025-2028, in particolare alle



azioni volte a:

- promuovere il benessere psicofisico ed emotivo;
- valorizzare i linguaggi artistici ed espressivi;
- rafforzare la continuità tra ordini di scuola;
- sviluppare competenze di cittadinanza, creatività e collaborazione;
- costruire ambienti di apprendimento inclusivi, motivanti e significativi.

Il progetto “Lo Schiaccianoci” si configura come un’esperienza educativa ad alto valore formativo perché utilizza il linguaggio artistico come ponte tra emozione, conoscenza e relazione, consentendo agli alunni di vivere l’apprendimento in modo globale e significativo. La fiaba musicale, con la sua struttura simbolica e narrativa, offre un contesto privilegiato per esplorare temi universali quali la crescita, il cambiamento, il coraggio, la paura, la meraviglia e la scoperta di sé, favorendo una profonda risonanza emotiva nei bambini e nei ragazzi.

Dal punto di vista metodologico, il progetto valorizza un approccio attivo, laboratoriale e interdisciplinare, in cui musica, movimento, parola e corpo dialogano continuamente. L’apprendimento non è trasmissivo, ma nasce dall’esperienza diretta, dalla sperimentazione, dalla rielaborazione personale e collettiva. In questo senso, il progetto sostiene lo sviluppo delle competenze trasversali (creatività, collaborazione, problem solving, comunicazione), fondamentali per la crescita armonica della persona.

Particolarmente significativa è la verticalità del percorso, che permette agli alunni dei diversi ordini di scuola di riconoscersi come parte di una stessa comunità educativa. I più piccoli vivono l’esperienza attraverso il gioco simbolico e il corpo, mentre gli studenti più grandi assumono un ruolo attivo di produzione e rielaborazione artistica, diventando modelli positivi e punti di riferimento. Questa dinamica favorisce il senso di appartenenza, la responsabilità e il riconoscimento reciproco.

L’esperienza della scrittura del brano “Schiaccianoci Rap” rappresenta inoltre un esempio significativo di contaminazione tra linguaggi tradizionali e contemporanei: la musica classica dialoga con il rap, la fiaba con il presente, consentendo agli studenti della scuola secondaria di primo grado di reinterpretare il patrimonio culturale in modo personale, creativo e attuale. Ciò contribuisce a rendere l’apprendimento autentico, motivante e vicino al vissuto degli alunni.

In un’ottica di benessere, il progetto promuove un clima emotivamente positivo, inclusivo e cooperativo, in cui ciascun alunno può esprimersi secondo le proprie modalità e capacità. Il corpo, la musica e il movimento diventano strumenti privilegiati per canalizzare emozioni, rafforzare l’autostima e migliorare la qualità delle relazioni, prevenendo situazioni di disagio e



favorendo una partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica.

● "FERMIAMO IL BULLO"

L'Istituto scolastico, nel quadro delle proprie finalità educative e formative, riconosce come prioritaria la tutela del benessere psicofisico, relazionale ed emotivo di tutti gli alunni e le alunne, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. La scuola, intesa come comunità educante, ha il compito di garantire ambienti di apprendimento sicuri, accoglienti e inclusivi, nei quali ciascuno possa sentirsi rispettato, riconosciuto e sostenuto nel proprio percorso di crescita. Il progetto "Fermiamo il Bullo" si rivolge a tutti gli studenti dell'Istituto, coinvolgendo in modo attivo anche docenti, famiglie e personale scolastico, con l'obiettivo di prevenire e contrastare fenomeni di bullismo, cyberbullismo, esclusione e prevaricazione, che possono manifestarsi in forme diverse e con intensità differenti nelle varie fasce d'età. La scuola riconosce che tali fenomeni non sono eventi isolati, ma espressione di dinamiche relazionali complesse che richiedono un intervento educativo sistematico, continuo e condiviso. Per questo motivo, il progetto non si limita alla gestione dell'emergenza, ma si configura come azione strutturale di prevenzione, fondata sull'educazione alle emozioni, allo sviluppo delle competenze sociali, alla comunicazione consapevole e al rispetto delle regole della convivenza civile. Attraverso percorsi differenziati e calibrati per i diversi ordini di scuola, il progetto intende accompagnare bambini e ragazzi nella costruzione di relazioni positive, nel riconoscimento dell'altro e nella gestione dei conflitti, promuovendo una cultura del rispetto, della responsabilità e della cittadinanza attiva. Finalità educative Il progetto intende: promuovere il benessere emotivo, relazionale e sociale degli alunni; prevenire fenomeni di bullismo, cyberbullismo, esclusione e linguaggio ostile; sviluppare competenze emotive, comunicative e sociali come base della convivenza democratica; rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica; costruire una cultura della parola consapevole, rispettosa e responsabile; favorire la coerenza educativa e comunicativa tra adulti (docenti, personale, famiglie); promuovere, fin dalla scuola dell'infanzia, la capacità di autoregolazione, il rispetto del limite e il riconoscimento dell'altro. Metodologie e tecniche Il progetto adotta approcci attivi, partecipativi e laboratoriali, superando la lezione frontale: Circle time come spazio strutturato di ascolto e confronto non giudicante Cooperative learning per sviluppare responsabilità condivisa e inclusione Role playing e simulazioni di situazioni relazionali problematiche Storytelling e narrazioni (libri, film, casi simbolici) Peer education, con studenti "ambasciatori del rispetto" Didattica laboratoriale e produzione di contenuti (poster, fumetti, video) Mindfulness e pratiche



di autoregolazione emotiva Nella scuola dell'infanzia viene privilegiata la psicomotricità relazionale, riconoscendo il corpo come primo linguaggio educativo. Obiettivi generali Il progetto opera su più livelli integrati: Educazione alle emozioni e all'empatia Sviluppare la consapevolezza emotiva, aiutando gli alunni a riconoscere, nominare e comprendere le proprie emozioni e quelle altrui, come fondamento per la gestione costruttiva dei conflitti. Potenziamento delle relazioni positive Favorire competenze sociali e relazionali efficaci per costruire un clima di classe basato su fiducia, collaborazione, rispetto reciproco e sostegno tra pari. Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo Fornire strumenti concreti per individuare, segnalare e interrompere situazioni di prevaricazione, promuovendo azioni educative, riparative e di supporto per tutte le parti coinvolte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Favorire l'acquisizione dei diversi linguaggi che interpretano il mondo, promuovendo esperienze didattiche significative, partendo dalle emozioni

Traguardo

Giungere gradualmente al pensiero simbolico attraverso la manipolazione di materiali diversi, esperienze artistiche, di comunità, di gruppo dei pari, e dei diversi linguaggi culturali

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Promuovere la parità di genere, nell'area STEM e linguistica per favorire pari opportunità formative e ridurre i divari tra i singoli e le classi

Traguardo

Colmare il gap di genere nelle discipline scientifiche, tecniche, artistiche e linguistiche con interventi mirati al miglioramento dell'autostima e alle performance delle studentesse e degli studenti di tutti gli ordini



○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento stimolante, ricco di opportunità formative e un clima di classe rispettoso delle differenze individuali e privo di prevaricazioni

Traguardo

Creare ambienti di studio emotivamente pregnanti ai fini dell'apprendimento, con climi di classe inclusivi e non violenti

Risultati attesi

Life Skills e competenze di cittadinanza Il percorso promuove in modo sistematico le Life Skills individuate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, considerate fondamentali per la prevenzione dei comportamenti a rischio: consapevolezza di sé gestione delle emozioni e dello stress empatia comunicazione efficace relazioni interpersonali positive pensiero critico e creativo problem solving e decision making Tali competenze costituiscono il terreno comune tra educazione emotiva ed educazione civica, favorendo comportamenti responsabili, inclusivi e rispettosi. Una scuola che non reagisce al bullismo, ma agisce sulla relazione: un contesto educativo in cui comunicazione consapevole, empatia, cooperazione e rispetto del limite diventano la prima e più efficace forma di prevenzione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Multimediale
	Immersiva
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Attività	Destinatari	Metodologie	Tempi	Risultati attesi	Monitoraggio e valutazione
Educazione alle emozioni	Infanzia, primaria, secondaria I grado	Circle time, conversazioni guidate, narrazione, psicomotricità relazionale	Durante l'anno scolastico	Maggiore consapevolezza emotiva, capacità di riconoscere e nominare le emozioni	Osservazioni sistematiche, griglie osservative, restituzioni orali
Laboratori di psicomotricità relazionale	Scuola dell'infanzia	Gioco simbolico, movimento, attività corporee guidate	In itinere	Migliore autoregolazione emotiva e comportamentale	Osservazione docente, documentazione educativa
Cooperative learning e lavori di gruppo	Primaria, secondaria I grado	Apprendimento cooperativo, peer interaction	In itinere	Miglioramento delle relazioni, collaborazione, rispetto delle regole	Osservazione dei comportamenti, rubriche di partecipazione
Circle time di	Tutti gli ordini	Ascolto attivo, dialogo guidato, problem solving	Periodico	Clima di classe più positivo, maggiore capacità di	Diario di bordo, verbalizzazioni



classe				confronto	
Attività "Le parole che fanno bene"	Tutti gli ordini	Brainstorming, lavoro di gruppo, produzione creativa	Periodo dedicato	Uso consapevole e positivo del linguaggio, miglioramento del clima scolastico	Osservazione, riflessioni collettive
Comunicazione non ostile	Primaria, secondaria I grado	Discussione guidata, role playing, simulazioni	In itinere	Sviluppo di comunicazione assertiva ed empatica	Questionari di autovalutazione, osservazioni
Educazione alla cittadinanza digitale	Primaria, secondaria I grado	Lezione dialogata, video, casi di studio	In itinere	Uso consapevole dei media digitali	Verifiche formative, discussioni guidate
Prevenzione bullismo e cyberbullismo	Tutti gli ordini	Incontri formativi, riflessioni guidate	In itinere	Maggiore consapevolezza dei comportamenti a rischio	Questionari, osservazioni, feedback studenti
Giornata nazionale contro bullismo e	Tutti gli ordini	Attività di sensibilizzazione, eventi di istituto	Annuale	Rafforzamento cultura del rispetto	Documentazione attività



cyberbullismo (7
febbraio)

Giornata
europea contro
il cyberbullismo
(15 maggio)

Tutti gli
ordini

Laboratori,
discussioni,
restituzioni

Annuale

Responsabilità
digitale e
cittadinanza attiva

Produzioni degli
alunni

Bully Box –
cassetta delle
segnalazioni

Tutti gli
ordini

Ascolto attivo,
tutela della
riservatezza

Permanente

Emersione del
disagio,
prevenzione
escalation

Registro
segnalazioni,
monitoraggio
casi

Gruppo di
Intervento per il
Benessere

Docenti,
alunni
coinvolti

Protocollo di
intervento,
confronto
collegiale

Al bisogno

Gestione
strutturata delle
situazioni critiche

Verbali, esiti
degli interventi

Lecture
tematiche e albi
illustrati

Infanzia,
primaria

Storytelling,
rielaborazione
grafica

In itinere

Empatia,
immedesimazione

Elaborati grafici

Visione di film e
cortometraggi

Secondaria
I grado

Visione guidata,
debate

In itinere

Pensiero critico e
riflessione etica

Dibattiti,
produzioni
scritte

Tutti gli
ordini

Laboratorio
espressivo

In itinere

Interiorizzazione
dei messaggi
educativi

Valutazione
qualitativa



Attività di
rielaborazione
(scritta, grafica,
drammatica)

Sensibilizzazione
docenti

Docenti

Confronto
professionale

Periodica

Coerenza
educativa

Condivisione
pratiche

Coinvolgimento
famiglie

Famiglie

Incontri
informativi

Annuale

Alleanza educativa

Partecipazione,
feedback

● PROGETTO

L'Accordo di collaborazione tra la Regione Campania e il Ministero dell'Istruzione e del Merito – Ufficio Scolastico Regionale per la Campania (D.D. n. 534 del 07/08/2023) sostiene l'adozione del modello europeo delle Scuole che Promuovono Salute e la costituzione della Rete Regionale. In questo contesto, l'ASL Napoli 3 Sud propone il Catalogo delle Azioni per le Scuole che Promuovono Salute, mettendo a disposizione buone pratiche efficaci e innovative a supporto delle progettualità scolastiche. Il Gioco della Dieta Mediterranea è un progetto di promozione della salute finalizzato a diffondere corretti stili di vita attraverso un approccio ludico-didattico, che integra educazione alimentare e attività fisica. Il percorso valorizza la Dieta Mediterranea come modello alimentare sano, sostenibile e identitario del territorio, riconosciuto dall'UNESCO come Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità. Attraverso il gioco, gli alunni apprendono l'importanza dell'equilibrio tra alimentazione e movimento, riscoprendo cibi tradizionali e comportamenti salutari in modo attivo e partecipato. Destinatari Alunni delle classi terze e quarte della scuola primaria Docenti Famiglie Azioni e modalità di attuazione corso di formazione iniziale (2 ore) rivolto a docenti e rappresentanti dei genitori, con presentazione dei principi scientifici della Dieta Mediterranea e dei dati del sistema di sorveglianza OKkio alla Salute; consegna del kit del Gioco della Dieta Mediterranea; incontri di promozione della salute



in classe con operatori sanitari, alla presenza di alunni, docenti e famiglie; realizzazione del gioco durante l'anno scolastico come supporto alle attività curriculari; manifestazione finale di restituzione del percorso svolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento stimolante, ricco di opportunità formative e un clima di classe rispettoso delle differenze individuali e privo di prevaricazioni

Traguardo

Creare ambienti di studio emotivamente pregnanti ai fini dell'apprendimento, con



della varietà alimentare, della stagionalità dei prodotti e del rapporto tra alimentazione e benessere psicofisico.

Il coinvolgimento attivo delle famiglie e dei docenti rafforza l'efficacia educativa del progetto, trasformando l'esperienza scolastica in un'occasione di riflessione condivisa che si estende anche al contesto extrascolastico. In tal modo, la scuola si configura come ambiente promotore di salute, capace di incidere positivamente sui comportamenti e sugli stili di vita degli alunni, in coerenza con le indicazioni del Piano Regionale della Prevenzione e con le finalità educative del PTOF

● PROGETTO “Spuntino in classe per una merenda salutare”

L'Accordo di collaborazione tra la Regione Campania e il Ministero dell'Istruzione e del Merito – Ufficio Scolastico Regionale per la Campania (D.D. n. 534 del 07/08/2023) sostiene l'adozione del modello europeo delle Scuole che Promuovono Salute e la costituzione della Rete Regionale. In questo contesto, l'ASL Napoli 3 Sud propone il Catalogo delle Azioni per le Scuole che Promuovono Salute, mettendo a disposizione buone pratiche efficaci e innovative a supporto delle progettualità scolastiche. Il progetto “Spuntino in classe per una merenda salutare” mira a consolidare e diffondere l'abitudine a consumare una merenda equilibrata di metà mattina, condivisa tra scuola e famiglia. L'azione nasce dall'esigenza, evidenziata dai dati OKkio alla Salute, di contrastare sovrappeso e obesità in età evolutiva, promuovendo comportamenti alimentari corretti fin dalla prima infanzia. Il progetto si fonda su un patto educativo scuola-famiglia, che rende gli alunni protagonisti del cambiamento attraverso pratiche di automonitoraggio. Destinatari Bambini della scuola dell'infanzia Alunni della scuola primaria Docenti Famiglie Azioni e modalità di attuazione consegna alle famiglie della lettera di adesione al “Patto dello Spuntino”, con indicazioni sugli spuntini sani ed equilibrati; introduzione dello spuntino salutare come pratica quotidiana condivisa; automonitoraggio degli alunni tramite la scheda di autovalutazione “Calendario della Merenda”; riflessioni guidate in classe sui cambiamenti delle abitudini alimentari; manifestazione finale di restituzione con alunni, docenti e genitori.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento stimolante, ricco di opportunità formative e un clima di classe rispettoso delle differenze individuali e privo di prevaricazioni

Traguardo

Creare ambienti di studio emotivamente pregnanti ai fini dell'apprendimento, con climi di classe inclusivi e non violenti

Risultati attesi

Risultati attesi miglioramento delle abitudini alimentari quotidiane; riduzione del consumo di alimenti non salutari a scuola; maggiore consapevolezza alimentare negli alunni; rafforzamento dell'alleanza educativa scuola-famiglia.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto “Spuntino in classe per una merenda salutare” si inserisce in una prospettiva educativa di prevenzione precoce, ponendo particolare attenzione alle abitudini alimentari quotidiane dei bambini e delle bambine. La merenda di metà mattina, spesso sottovalutata, viene valorizzata come momento educativo significativo, in cui è possibile consolidare comportamenti corretti e consapevoli legati all'alimentazione.

L'elemento qualificante del progetto è il patto educativo scuola-famiglia, che rende coerenti e condivise le azioni educative, evitando messaggi contraddittori e rafforzando il senso di corresponsabilità. Attraverso strumenti di automonitoraggio semplici e adatti all'età, gli alunni diventano protagonisti attivi del proprio percorso, imparando a riflettere sulle proprie scelte e a riconoscere gradualmente l'importanza di un'alimentazione equilibrata.

Il progetto non assume un carattere prescrittivo o punitivo, ma educativo e riflessivo: l'obiettivo non è il controllo, bensì la costruzione progressiva della consapevolezza. In questo modo, la scuola contribuisce allo sviluppo di competenze personali e sociali, favorendo l'autonomia, il senso di responsabilità e il rispetto del proprio corpo. L'iniziativa si colloca pienamente nell'area del benessere e della salute, in coerenza con le azioni previste per le Scuole che Promuovono Salute



● PROGETTO "Gioco in rete"

L'Accordo di collaborazione tra la Regione Campania e il Ministero dell'Istruzione e del Merito – Ufficio Scolastico Regionale per la Campania (D.D. n. 534 del 07/08/2023) sostiene l'adozione del modello europeo delle Scuole che Promuovono Salute e la costituzione della Rete Regionale. In questo contesto, l'ASL Napoli 3 Sud propone il Catalogo delle Azioni per le Scuole che Promuovono Salute, mettendo a disposizione buone pratiche efficaci e innovative a supporto delle progettualità scolastiche. Il progetto "Gioco in rete" si inserisce nell'area della prevenzione delle dipendenze comportamentali e del gioco d'azzardo, con particolare attenzione alle new addiction (uso eccessivo di smartphone, videogiochi, social network, giochi online). L'obiettivo è sviluppare nei ragazzi una maggiore consapevolezza dei meccanismi psicologici e cognitivi che possono condurre alla perdita di controllo, promuovendo un uso responsabile delle tecnologie digitali. Il percorso favorisce la riflessione critica sugli errori cognitivi legati al gioco, sull'illusione di controllo e sui comportamenti compulsivi. Destinatari Studenti della scuola secondaria di primo grado Docenti Azioni e modalità di attuazione formazione dei docenti (modalità da concordare); somministrazione di questionari iniziali agli studenti; visione guidata di materiali audiovisivi sul tema del gioco e delle dipendenze; focus group con operatori sanitari su: dipendenze comportamentali e new addiction; gioco responsabile; errori cognitivi e percezione del rischio; laboratori di produzione di spot, video e materiali multimediali; evento finale di restituzione del percorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere la parità di genere, nell'area STEM e linguistica per favorire pari opportunità formative e ridurre i divari tra i singoli e le classi

Traguardo

Colmare il gap di genere nelle discipline scientifiche, tecniche, artistiche e linguistiche con interventi mirati al miglioramento dell'autostima e alle performance delle studentesse e degli studenti di tutti gli ordini

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento stimolante, ricco di opportunità formative e un clima di classe rispettoso delle differenze individuali e privo



di prevaricazioni

Traguardo

Creare ambienti di studio emotivamente pregnanti ai fini dell'apprendimento, con climi di classe inclusivi e non violenti

Risultati attesi

Risultati attesi aumento della consapevolezza sui rischi delle dipendenze digitali; sviluppo del pensiero critico rispetto ai meccanismi del gioco; promozione di comportamenti digitali responsabili; prevenzione precoce di situazioni di disagio e dipendenza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Immersiva

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto "Gioco in rete" affronta una delle sfide educative più rilevanti del contesto contemporaneo: la prevenzione delle dipendenze comportamentali e l'uso consapevole delle tecnologie digitali. In una società sempre più interconnessa, la scuola assume un ruolo



fondamentale nel fornire agli studenti strumenti critici per comprendere i meccanismi che regolano il gioco online, i social network e le nuove forme di intrattenimento digitale.

Il percorso educativo proposto mira a rendere visibili e comprensibili i processi cognitivi ed emotivi che possono condurre alla perdita di controllo, come l'illusione di vincita, la distorsione del rischio e il rinforzo immediato. Attraverso attività di riflessione guidata, visione di materiali audiovisivi, confronto con operatori esperti e laboratori di produzione creativa, gli studenti vengono accompagnati a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e dei propri comportamenti.

Particolarmente significativo è l'approccio preventivo del progetto, che non si limita a informare sui rischi, ma promuove competenze di autoregolazione, pensiero critico e responsabilità personale. La produzione di materiali comunicativi da parte degli studenti consente inoltre di trasformare l'esperienza in un'occasione di espressione e rielaborazione attiva, rafforzando il senso di protagonismo e di cittadinanza digitale consapevole. Il progetto si inserisce pienamente nelle azioni di educazione civica, benessere e prevenzione del disagio previste dal PTOF e dal Piano di Miglioramento dell'Istituto

● PROGETTO "Accendiamo i talenti"

Il progetto "Accendiamo i talenti", realizzato in collaborazione con l'Associazione Scuola Progetto Futuro e Volontariato, è rivolto ad alunni di età compresa tra i 9 e i 14 anni e si articola in tre percorsi formativi, afferenti alle aree tematiche dello sviluppo delle competenze digitali, espressive e personali. Il progetto prevede: 5 moduli di Laboratorio digitale di coding e tinkering, finalizzati allo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività e del problem solving. I ragazzi impareranno ad usare le principali piattaforme di programmazione grafica, pensate appositamente per loro ed a progettare codici ed algoritmi. Ciò li aiuterà non solo a dare libero sfogo alla loro fantasia, ma anche ad impartire comandi a robots e ad altri strumenti elettronici, sviluppando la logica, il pensiero logico-sequenziale ed il problem solving. Attraverso l'utilizzo di giochi scientifici sfruttando le competenze digitali delle nuove generazioni, si invoglieranno i ragazzi a sperimentare processi legati alla matematica ed alle diverse materie affini. In questo



modo scopriranno quanta scienza e tecnologia si nascondono dietro i gesti che svolgono nella vita di tutti i giorni e ciò contribuirà al superamento dei preconcetti negativi dei ragazzi verso queste materie e dello stereotipo di genere secondo cui i maschi sono più portati delle femmine in matematica e nelle materie scientifiche e di conseguenza ad avvicinarli allo studio delle materie STEM. 6 moduli del laboratorio "Mi conosco scrivendo e raccontando", orientati alla conoscenza di sé, all'educazione emotiva e al potenziamento delle competenze narrative e comunicative. Scrittura creativa e storytelling: attraverso immagini, parole, colori, si stimolerà il pensiero dei ragazzi che lo fisseranno in un racconto da loro stessi creato. Questo consentirà loro di vedere concretamente la consistenza di ciò che pensano e di capirla in maniera più profonda, perciò anche di criticarla e rimodellarla attraverso nuovi significati che possono nascere tramite il confronto ed il dialogo. La dimensione del dialogo, infatti, permette il contatto diretto con le idee ed i pensieri dei compagni: questo è un importantissimo momento di conoscenza più profonda dell'altro e di aggregazione, perchè anche quando si hanno idee diverse, la scrittura in gruppo aiuta a sperimentare la sintesi. Le idee contrastanti vengono mediate oppure si compie una scelta che apporta nuovi contributi agli spunti iniziali. 4 moduli del laboratorio "Talenti in scena", dedicati all'espressione corporea, teatrale e performativa. Gli alunni aiutati dagli insegnanti sceglieranno e realizzeranno scene tratte da spettacoli musicali famosi, con l'obiettivo di utilizzare la musica, la danza e la parola per un momento di condivisione cercando di superare timidezze ed insicurezze, liberandosi nel fantastico gioco del musical che li condurrà ad una maggiore consapevolezza di sé e del proprio corpo. Attraverso l'allineamento di pensiero-voce-movimento (in una visione multidisciplinare) i ragazzi scopriranno le proprie attitudini artistiche ed un eventuale talento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere la parità di genere, nell'area STEM e linguistica per favorire pari opportunità formative e ridurre i divari tra i singoli e le classi

Traguardo

Colmare il gap di genere nelle discipline scientifiche, tecniche, artistiche e linguistiche con interventi mirati al miglioramento dell'autostima e alle performance delle studentesse e degli studenti di tutti gli ordini



○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento stimolante, ricco di opportunità formative e un clima di classe rispettoso delle differenze individuali e privo di prevaricazioni

Traguardo

Creare ambienti di studio emotivamente pregnanti ai fini dell'apprendimento, con climi di classe inclusivi e non violenti

Risultati attesi

rafforzamento delle competenze digitali e trasversali, sviluppo dell'autostima e della consapevolezza personale, valorizzazione dei talenti individuali, miglioramento delle capacità relazionali ed espressive, prevenzione del disagio e della dispersione scolastica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	INTERNO, ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Immersiva
	Coding
Aule	Magna
	Aula generica



Approfondimento

Il progetto “Accendiamo i talenti” nasce con l’obiettivo di offrire agli alunni uno spazio educativo inclusivo e stimolante, capace di intercettare inclinazioni, interessi e potenzialità individuali. Attraverso un approccio laboratoriale e partecipativo, i percorsi proposti integrano competenze digitali, narrative ed espressive, favorendo l’apprendimento attivo e il protagonismo degli studenti. La collaborazione con l’Associazione Scuola Progetto Futuro e Volontariato consente di arricchire l’offerta formativa della scuola, promuovendo esperienze educative significative orientate alla crescita personale, alla cittadinanza attiva e allo sviluppo armonico delle competenze.

● "Voci di Libertà"

Il progetto “Voci di libertà” è un percorso teatrale di educazione alla cittadinanza e alla memoria storica del territorio, rivolto a tutte le classi quinte della scuola primaria dell’Istituto Comprensivo. Il progetto è realizzato in collaborazione con l’Associazione teatrale “Lo Specchio” e con l’esperto Antonio Rea, che cura la conduzione dei laboratori teatrali e il lavoro di regia. Attraverso il linguaggio teatrale, gli alunni esplorano la storia napoletana e i valori della libertà, dell’uguaglianza e dell’impegno civile, prendendo come riferimento figure e famiglie simbolo del territorio (tra cui Eleonora Pimentel Fonseca e le famiglie Poerio-Imbriani). Gli alunni esplorano la storia e l’identità napoletana, riflettendo sui valori della libertà, dell’uguaglianza e dell’impegno civile. Il percorso si ispira a figure e vicende significative della memoria locale e utilizza musiche della tradizione e della canzone civile napoletana, in particolare brani di Eugenio Bennato, della Nuova Compagnia di Canto Popolare, degli Zezi e di Peppe Barra, come supporto narrativo, emotivo ed espressivo. La finalità del progetto è quella di sviluppare competenze espressive, relazionali e civiche, rafforzare il senso di appartenenza al territorio e promuovere la partecipazione attiva degli alunni, valorizzando il teatro come strumento educativo capace di coinvolgere scuola, famiglie e comunità. Fasi del progetto 1. Avvio e sensibilizzazione Introduzione ai temi della memoria storica, della libertà e della coscienza civile attraverso dialoghi guidati, ascolti musicali e attività di riflessione collettiva, per stimolare curiosità, consapevolezza e partecipazione. 2. Laboratori teatrali e musicali Svolgimento di laboratori di teatro-educazione condotti dall’esperto esterno, in collaborazione con i docenti, finalizzati allo sviluppo di: espressione corporea e vocale; ascolto e interpretazione delle musiche selezionate; relazione tra gesto, parola scenica e suono. Le musiche diventano parte integrante della narrazione teatrale, contribuendo alla costruzione dell’atmosfera emotiva e al



significato delle scene. 3. Allestimento scenico e prove Progettazione e realizzazione di scenografie e costumi con materiali di recupero, prove di regia e organizzazione delle scene, favorendo creatività, sostenibilità e lavoro cooperativo. 4. Evento finale e restituzione Rappresentazione teatrale conclusiva aperta alle famiglie e alla comunità, come momento di condivisione e restituzione del percorso svolto, accompagnata da documentazione video e fotografica e diffusione attraverso i canali della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere la parità di genere, nell'area STEM e linguistica per favorire pari opportunità formative e ridurre i divari tra i singoli e le classi

Traguardo

Colmare il gap di genere nelle discipline scientifiche, tecniche, artistiche e linguistiche con interventi mirati al miglioramento dell'autostima e alle performance delle studentesse e degli studenti di tutti gli ordini

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento stimolante, ricco di opportunità formative e



un clima di classe rispettoso delle differenze individuali e privo di prevaricazioni

Traguardo

Creare ambienti di studio emotivamente pregnanti ai fini dell'apprendimento, con climi di classe inclusivi e non violenti

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza degli alunni sui temi della libertà, dell'uguaglianza, della parità di genere e della responsabilità civica. Sviluppo e potenziamento delle competenze espressive, comunicative ed emotive attraverso l'uso integrato di teatro, corpo, voce e musica. Miglioramento del benessere relazionale e sociale degli alunni, con effetti positivi su inclusione, collaborazione e clima di classe. Rafforzamento del senso di appartenenza al territorio e della conoscenza della memoria storica locale. Partecipazione attiva delle famiglie e della comunità alla vita scolastica attraverso l'evento teatrale finale. Valorizzazione delle diversità individuali e riconoscimento dei talenti di ciascun alunno all'interno del gruppo. Produzione di una performance teatrale finale come esito visibile e condiviso del percorso educativo e formativo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

INTERNO, ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Magna

Aula generica



Approfondimento

Il progetto "Voci di libertà" si inserisce pienamente nelle priorità individuate dal RAV, contribuendo alla promozione della parità di genere, del benessere sociale e del rafforzamento del legame tra scuola e territorio. Attraverso il linguaggio teatrale e musicale, il percorso valorizza modelli femminili significativi della storia locale e favorisce una riflessione condivisa sui temi dell'uguaglianza, del rispetto e dei diritti, contrastando stereotipi e discriminazioni. Le attività laboratoriali e cooperative promuovono il benessere emotivo e relazionale degli alunni, rafforzando il senso di appartenenza, la fiducia reciproca e l'inclusione. La collaborazione con enti culturali e l'apertura dell'evento finale alla comunità rendono la scuola un presidio culturale attivo, capace di dialogare con il territorio e di contribuire alla costruzione di una cittadinanza consapevole e partecipata.

● Uscite didattiche e viaggi di istruzione a.s. 2025/2026

Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, l'Istituto Comprensivo promuove un articolato programma di uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione, rivolti a tutte le classi della scuola primaria e alle classi della scuola secondaria di primo grado. Le attività sono finalizzate a integrare la didattica curricolare con esperienze dirette sul territorio, favorendo l'apprendimento esperienziale, la socializzazione, l'educazione al patrimonio culturale, scientifico e ambientale e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Classi Prime SCUOLA PRIMARIA Le classi prime partecipano a uscite sul territorio e a spettacoli teatrali con finalità educative e di avvicinamento ai linguaggi espressivi. Classi Seconde SCUOLA PRIMARIA Per le classi seconde sono previste attività volte alla scoperta dell'ambiente naturale, scientifico e culturale. Classi Terze SCUOLA PRIMARIA Le classi terze partecipano a percorsi di approfondimento storico, scientifico e naturalistico. Classi Quarte SCUOLA PRIMARIA Le attività per le classi quarte mirano al potenziamento delle competenze scientifiche, storiche e culturali. Classi Quinte SCUOLA PRIMARIA e classi prime della scuola secondaria di II grado Per le classi quinte SCUOLA PRIMARIA, prime e seconde della SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO sono previste uscite di particolare rilevanza culturale e formativa. Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione rappresentano un elemento qualificante dell'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto, in quanto consentono agli alunni di vivere esperienze educative significative al di fuori del contesto scolastico tradizionale. Attraverso la visita a teatri, musei, siti storici, scientifici e naturalistici, gli studenti sperimentano modalità di apprendimento attivo e contestualizzato, che favoriscono il benessere, la socializzazione e lo sviluppo delle competenze trasversali. Le attività proposte



rafforzano inoltre il dialogo con il territorio e contribuiscono alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi della vita culturale e sociale della comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Favorire l'acquisizione dei diversi linguaggi che interpretano il mondo, promuovendo esperienze didattiche significative, partendo dalle emozioni

Traguardo

Giungere gradualmente al pensiero simbolico attraverso la manipolazione di materiali diversi, esperienze artistiche, di comunità, di gruppo dei pari, e dei diversi linguaggi culturali

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Promuovere la parità di genere, nell'area STEM e linguistica per favorire pari opportunità formative e ridurre i divari tra i singoli e le classi

Traguardo

Colmare il gap di genere nelle discipline scientifiche, tecniche, artistiche e linguistiche con interventi mirati al miglioramento dell'autostima e alle performance delle studentesse e degli studenti di tutti gli ordini

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**



Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento stimolante, ricco di opportunità formative e un clima di classe rispettoso delle differenze individuali e privo di prevaricazioni

Traguardo

Creare ambienti di studio emotivamente pregnanti ai fini dell'apprendimento, con climi di classe inclusivi e non violenti

Risultati attesi

Attraverso la partecipazione alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione, si prevedono i seguenti risultati: potenziamento delle competenze sociali e relazionali degli alunni, attraverso esperienze condivise in contesti extrascolastici; sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità; rafforzamento delle competenze di cittadinanza attiva, del rispetto delle regole e della convivenza civile; ampliamento delle conoscenze culturali, storiche, scientifiche e ambientali mediante l'apprendimento esperienziale; maggiore motivazione allo studio e partecipazione attiva ai percorsi didattici; consolidamento del legame tra scuola, territorio e patrimonio culturale, favorendo il senso di appartenenza e identità.

Risorse professionali

INTERNO, ESTERNO

Approfondimento

USCITE DIDATTICHE 2025 2026

CLASSE	DESTINAZIONE	DATE PRESUNTE	DURATA



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

CLASSI PRIME	RACCONTI DI NATALI TEATRO GLORIA	12 DICEMBRE	MEZZA GIORNATA
CAPOLUOGO	USCITE SUL TERRITORIO	APRILE	
RODARI	ORTO BOTANICO PORTICI		
SICILIANO			
CLASSI SECONDE	GLORIA	27 NOVEMBRE	MEZZA GIORNATA
CAPOLUOGO	MUSEO MULTIMEDIALE DELLE ACQUE CAMPANE - SANT'ANASTASIA (Na)		
RODARI			
SICILIANO	REGGIA DI PORTICI ORTO BOTANICO	APRILE	
CLASSI TERZE	TEATRO PICCOLO FUORIGROTTA	9 DICEMBRE	MEZZA GIORNATA
CAPOLUOGO			



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

RODARI SICILIANO	VILLAGGIO DELLA PREISTORIA (SOLO 3E SICILIANO, 3A, 3B TP) FATTORIA BENEDUCE	APRILE/MAGGIO MARZO/ APRILE	
CLASSI QUARTE CAPOLUOGO RODARI SICILIANO	GLORIA MUSEO MULTIMEDIALE DELLE ACQUE CAMPANE - SANT'ANASTA SIA (Na) (IV T.P CAPOLUOGO Sez 4A B, Sez C-D) VISTA GUIDATA A ROMA (CAPOLUOGO Sez C-D) PAESTUM (RODARI 4A) CITTA DELLA SCIENZE CORPORA E PLANETARIO (SICILIANO 4 E)	9 DICEMBRE MARZO/APRILE	MEZZA GIORNATA INTERA GIORNATA



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

CLASSI QUINTE CAPOLUOGO RODARI SICILIANO	TEATRO GLORIA ROMA CITTA DELLA SCIENZE CORPORA E PLANETARIO CASTELLO di LIMATOLA PAESTUM	12 DICEMBRE APRILE/MAGGIO	MEZZA GIORNATA GIORNATA INTERA
--	---	--	---

SEZIONI	N° ALUNNI	INFANZIA	DATA PRESUNTA	DURATA
CAPOLUOGO ANNI 5	SEZ C 26 SEZ T 20	GLORIA DOLCE CAMPAGNA MUSEO EMBLEMA	APRILE/MAGGIO	Giornata intera



CAPOLUOGO	SEZ D 17	GLORIA	APRILE/MAGGIO	Giornata intera
ANNI 4		DOLCE CAMPAGNA		
		MUSEO EMBLEMA		
SICILIANO	SEZ G 19	TEATRO GLORIA		
	4 ANNI			
ANNI 4 /5	SEZ F 16	TENUTA MEO	APRILE/MAGGIO	Giornata intera
	SEZ H 19			
	MISTA			
	SEZ R 12	DOLCE CAMPAGNA		
RODARI	SEZ Q 15			
ANNI 4/5	SEZ O 19	TENUTA MEO	APRILE/MAGGIO	Giornata intera

● "FRUTTA NELLE SCUOLE"

"Frutta e verdura nelle scuole" è un programma promosso dall'Unione Europea, realizzato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del merito, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. A questo scopo, l'obiettivo del programma è quello di: □divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; □



promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; □ diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; □ sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari. Le misure di accompagnamento programmate dal Ministero hanno quale obiettivo prioritario quello di "informare" e sviluppare un consumo consapevole della frutta e della verdura, privilegiando la distribuzione del prodotto fresco. Il programma prevede la realizzazione di specifiche giornate a tema, quali visite a fattorie didattiche, corsi di degustazione, attivazione di laboratori sensoriali, al fine di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento stimolante, ricco di opportunità formative e un clima di classe rispettoso delle differenze individuali e privo di prevaricazioni

Traguardo



Creare ambienti di studio emotivamente pregnanti ai fini dell'apprendimento, con climi di classe inclusivi e non violenti

Risultati attesi

Al termine del progetto si prevede che gli alunni della scuola primaria: -Incrementino il consumo di frutta e verdura, sviluppando un atteggiamento positivo e curioso verso questi alimenti, anche attraverso l'assaggio di prodotti nuovi o meno conosciuti. -Acquisiscano una maggiore consapevolezza dei benefici di una sana e corretta alimentazione, comprendendo il ruolo fondamentale di frutta e verdura per la salute e il benessere quotidiano. -Riconoscano il valore della stagionalità dei prodotti ortofrutticoli, imparando a distinguere frutta e verdura in base alle stagioni e a comprendere l'importanza di consumare prodotti freschi e locali. -Conoscano il significato della qualità certificata, familiarizzando con i concetti di prodotti biologici e a denominazione di origine (DOP, IGP) come garanzia di qualità, sicurezza e tutela del territorio. -Sviluppino comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente, maturando una maggiore sensibilità verso la riduzione degli sprechi alimentari e l'uso consapevole delle risorse. -Rafforzino le competenze sensoriali, attraverso attività di degustazione e laboratori che stimolino i cinque sensi e favoriscano un rapporto più diretto e consapevole con il cibo. -Coinvolgano attivamente le famiglie, favorendo la continuità del percorso di educazione alimentare anche in ambito domestico e promuovendo abitudini sane condivise. -Sviluppino atteggiamenti di collaborazione e partecipazione, grazie alle attività laboratoriali, alle giornate a tema e alle esperienze dirette (visite a fattorie didattiche), che rendono l'apprendimento significativo e motivante. Nel complesso, il progetto mira a favorire l'acquisizione di stili di vita sani e sostenibili, ponendo le basi per scelte alimentari consapevoli che possano accompagnare gli alunni nel loro percorso di crescita.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



● LE CRONACHE DELL'ACQUA

Il progetto è rivolto a: classi IV e V della scuola primaria, triennio della scuola secondaria di primo grado. Il progetto "Le Cronache dell'Acqua", promosso da Heritage Lab Italgas, nasce con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti sui cambiamenti dell'approvvigionamento idrico e sui mutamenti climatici che influiscono sulla disponibilità dell'acqua. Attraverso la raccolta di testimonianze orali, documenti scritti e fonti iconografiche, gli studenti diventano protagonisti di un percorso di ricerca e riflessione sull'acqua come bene essenziale, memoria collettiva e risorsa da tutelare. Il lavoro confluisce nella realizzazione di narrazioni ("cronache"), che saranno digitalizzate e raccolte in un e-book condiviso, consultabile da tutte le scuole partecipanti, favorendo il confronto tra territori e generazioni.

Fasi del progetto

Fase 1 – Raccolta delle fonti orali Intervista strutturata a genitori, nonni e/o bisnonni. Domande guidate sulla disponibilità dell'acqua nel passato, sulla sua qualità e sui ricordi legati a fiumi, laghi, mare, ghiacciai o altre risorse idriche. Trascrizione fedele dell'intervista utilizzando il discorso diretto

Fase 2 – Raccolta delle fonti iconografiche Ricerca di fotografie o immagini dei luoghi citati nell'intervista, riferite al passato e al presente. Confronto visivo per individuare cambiamenti ambientali e territoriali

Fase 3 – Produzione della fonte scritta Rielaborazione personale dello studente attraverso un testo comparativo tra "ieri" e "oggi". Riflessione sui cambiamenti osservati e sulle loro cause .

Fase 4 – Riflessione e progettazione del futuro Elaborazione di ipotesi, scenari e soluzioni per un uso più responsabile dell'acqua. Proposte di comportamenti sostenibili e azioni concrete per il futuro

Fase 5 – Condivisione e pubblicazione Raccolta degli elaborati (cartacei o digitali). Digitalizzazione da parte di Heritage Lab Italgas. Pubblicazione degli elaborati in un e-book scaricabile dal sito di Heritage Lab .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere la parità di genere, nell'area STEM e linguistica per favorire pari opportunità formative e ridurre i divari tra i singoli e le classi

Traguardo

Colmare il gap di genere nelle discipline scientifiche, tecniche, artistiche e linguistiche con interventi mirati al miglioramento dell'autostima e alle performance delle studentesse e degli studenti di tutti gli ordini

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento stimolante, ricco di opportunità formative e un clima di classe rispettoso delle differenze individuali e privo di prevaricazioni



sviluppare negli studenti una conoscenza consapevole e responsabile del mare, inteso come risorsa vitale e bene comune da tutelare. Attraverso attività laboratoriali, esperienze dirette sul territorio, riflessioni guidate e uscite didattiche, gli alunni approfondiscono la biodiversità marina, il funzionamento degli ecosistemi e l'impatto delle azioni umane sull'ambiente marino. Il progetto è coerente con il PTOF d'Istituto e con l'Agenda 2030 – Obiettivo 14 “Vita sott'acqua”, promuovendo comportamenti sostenibili, collaborazione e senso di responsabilità. Fasi del progetto Fase 1 – Motivazione e attivazione dei saperi Brainstorming iniziale sul tema del mare Visione di video introduttivi Discussione guidata sulle conoscenze pregresse e sulle aspettative degli alunni Fase 2 – Esplorazione e acquisizione delle conoscenze Lezioni laboratoriali sull'ecosistema marino Studio di flora, fauna e catena alimentare Analisi di immagini, carte geografiche e testi divulgativi Attività di ricerca guidata sulle specie marine Fase 3 – Approfondimento e riflessione critica Analisi delle principali minacce all'ambiente marino (inquinamento, pesca intensiva, cambiamenti climatici) Discussione sulle possibili soluzioni e sui comportamenti responsabili Introduzione ai temi dell'Agenda 2030 Fase 4 – Esperienza diretta Uscite didattiche presso la Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli Visita all'Area Marina Protetta della Gaiola Osservazione diretta degli ambienti marini e delle pratiche di tutela Fase 5 – Produzione e restituzione finale Realizzazione di cartelloni, poster, modellini, pannelli e presentazioni digitali Momento espositivo e restituzione del lavoro svolto Attività di sensibilizzazione rivolte ad altre classi e alle famiglie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere la parità di genere, nell'area STEM e linguistica per favorire pari opportunità formative e ridurre i divari tra i singoli e le classi

Traguardo

Colmare il gap di genere nelle discipline scientifiche, tecniche, artistiche e linguistiche con interventi mirati al miglioramento dell'autostima e alle performance delle studentesse e degli studenti di tutti gli ordini

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento stimolante, ricco di opportunità formative e un clima di classe rispettoso delle differenze individuali e privo di prevaricazioni



Traguardo

Creare ambienti di studio emotivamente pregnanti ai fini dell'apprendimento, con climi di classe inclusivi e non violenti

Risultati attesi

Al termine del progetto gli alunni saranno in grado di: -conoscere gli elementi fondamentali dell'ecosistema marino e le relazioni tra gli organismi viventi; -riconoscere le principali problematiche legate all'inquinamento del mare; -sviluppare consapevolezza del valore del mare come risorsa naturale e bene comune; -adottare comportamenti responsabili e sostenibili nella vita quotidiana; -lavorare in modo collaborativo alla realizzazione di prodotti comuni; - comunicare le conoscenze acquisite attraverso linguaggi diversi (orale, scritto, grafico, digitale); - trasferire le competenze apprese anche in contesti extrascolastici (famiglia e territorio).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

INTERNO, ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Scienze

Immersiva

Aule

Aula generica

● IL BIVIO DELL'EUROPA: FRANCHI, ARABI E L'ASCESA CAROLINGIA



L'Unità di Apprendimento per la classe prima della scuola secondaria di primo grado dal titolo "Il Bivio dell'Europa: Franchi, Arabi e l'Ascesa Carolingia" è un percorso interdisciplinare che integra Storia, Educazione civica, Arte e Immagine e Tecnologia, con l'obiettivo di far comprendere agli studenti un momento cruciale della storia europea altomedievale. Il progetto analizza il contesto storico della battaglia del 732, il ruolo di Carlo Martello e il passaggio verso il potere carolingio, mettendo in evidenza le conseguenze politiche, sociali e territoriali di tali eventi. Attraverso attività di ricerca, cooperative learning e un laboratorio creativo, gli alunni traducono le conoscenze storiche in produzioni concrete, favorendo l'apprendimento attivo, la collaborazione e la riflessione sul tema della sostenibilità ambientale, grazie all'uso di materiali di riciclo. Fasi del progetto Fase 1 – Messa a fuoco: i regni in gioco e le pressioni esterne Inquadramento storico e geografico dell'Europa altomedievale Analisi delle cause del conflitto e delle posizioni geopolitiche Utilizzo della carta muta per la comprensione dei territori coinvolti Fase 2 – Dinamica dello scontro: il 732 Studio della figura di Carlo Martello Analisi dello svolgimento della battaglia e delle strategie militari Lavoro cooperativo in team di ricerca e analisi di fonti iconografiche Fase 3 – Eredità storica e progettazione Interpretazione delle conseguenze politiche e sociali dello scontro Approfondimento sulle strutture difensive altomedievali Progettazione guidata del plastico di un castello medievale Fase 4 – Laboratorio creativo: riciclo e storia Costruzione del modello di castello con materiali di recupero Applicazione pratica dei concetti storici (mastio, mura, fossato, merli) Restituzione finale del lavoro e riflessione sul percorso svolto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere la parità di genere, nell'area STEM e linguistica per favorire pari opportunità formative e ridurre i divari tra i singoli e le classi

Traguardo

Colmare il gap di genere nelle discipline scientifiche, tecniche, artistiche e linguistiche con interventi mirati al miglioramento dell'autostima e alle performance delle studentesse e degli studenti di tutti gli ordini

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento stimolante, ricco di opportunità formative e un clima di classe rispettoso delle differenze individuali e privo di prevaricazioni

Traguardo

Creare ambienti di studio emotivamente pregnanti ai fini dell'apprendimento, con climi di classe inclusivi e non violenti



Risultati attesi

Al termine del progetto gli alunni saranno in grado di: comprendere l'importanza storica della battaglia del 732 e le sue conseguenze per l'Europa; riconoscere i cambiamenti politici legati all'ascesa carolingia; collegare eventi storici e trasformazioni del territorio; utilizzare fonti storiche e strumenti di rappresentazione (mappe, immagini, modelli); lavorare in modo collaborativo e responsabile; esprimere le conoscenze acquisite attraverso linguaggi diversi; sviluppare consapevolezza civica e ambientale grazie all'uso sostenibile dei materiali di riciclo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● “La Canzone di Zeza: tradizione del Carnevale, comunità e partecipazione”

Il progetto nasce dal desiderio di far conoscere agli alunni dell'IC3 Ponte Siciliano una delle più antiche e significative espressioni del Carnevale popolare campano: la Canzone di Zeza, forma di teatro cantato che unisce musica, oralità, rito e critica sociale. Attraverso un percorso laboratoriale, gli alunni vengono guidati alla scoperta del valore della tradizione non come elemento statico o folkloristico, ma come spazio vivo di relazione, conflitto generazionale, partecipazione e costruzione collettiva del senso. La Zeza diventa così uno strumento educativo per riflettere su temi attuali: il cambiamento, il dialogo tra generazioni, il ruolo della comunità e la capacità di prendere parola nello spazio pubblico. Obiettivi educativi: Conoscere una tradizione popolare del patrimonio culturale italiano, Sviluppare competenze espressive (voce, corpo, canto, movimento), Rafforzare il lavoro cooperativo e il senso di appartenenza al gruppo, Educare alla cittadinanza attiva attraverso il teatro e la musica, Favorire il confronto tra passato e presente, tradizione e attualità

Descrizione delle attività degli alunni

1. Ascolto e scoperta della tradizione Gli alunni vengono introdotti alla Canzone di Zeza attraverso racconti, ascolti guidati e visione di materiali audiovisivi. Si analizzano i personaggi principali (Pulcinella, Zeza, Vicenzella, Don Nicola) e il loro significato simbolico.
2. Lettura e rielaborazione narrativa In piccoli gruppi, i bambini rielaborano la storia della Zeza adattandola al loro linguaggio e alla loro esperienza



quotidiana. Vengono creati brevi dialoghi, filastrocche e testi cantati ispirati ai temi del conflitto, del cambiamento e della comunità. 3. Laboratorio espressivo e musicale Attraverso giochi teatrali, canto corale e movimento nello spazio, gli alunni sperimentano la dimensione collettiva della rappresentazione. Il corpo diventa strumento narrativo, la voce mezzo di espressione condivisa, lo spazio scolastico luogo da reinventare. 4. Incontro con la tradizione vivente Il percorso si arricchisce grazie alla collaborazione con l'Associazione della Zeza, che accompagna gli alunni in un'esperienza diretta di trasmissione orale, canto e messa in scena, restituendo alla tradizione la sua dimensione autentica e partecipata. Metodologia Didattica laboratoriale Apprendimento cooperativo Educazione esperienziale Integrazione tra linguaggi (musica, teatro, parola, movimento) Evento finale aperto al pubblico "La Zeza incontra la scuola" Il progetto si conclude con un evento finale aperto al pubblico, realizzato negli spazi dell'istituto o in un luogo del quartiere, alla presenza delle famiglie e della comunità. Gli alunni, insieme agli artisti della Zeza, mettono in scena una Zeza collettiva, itinerante e partecipata, che attraversa lo spazio come momento di festa, incontro e condivisione. Non uno spettacolo tradizionale, ma un rito comunitario, in cui il pubblico è coinvolto e la scuola diventa luogo vivo di cultura. L'evento rappresenta il culmine di un percorso che restituisce alla tradizione il suo senso più profondo: creare legami, aprire spazi di parola, abitare insieme il presente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire l'acquisizione dei diversi linguaggi che interpretano il mondo, promuovendo esperienze didattiche significative, partendo dalle emozioni

Traguardo

Giungere gradualmente al pensiero simbolico attraverso la manipolazione di materiali diversi, esperienze artistiche, di comunità, di gruppo dei pari, e dei diversi linguaggi culturali

○ Risultati scolastici



Priorità

Promuovere la parità di genere, nell'area STEM e linguistica per favorire pari opportunità formative e ridurre i divari tra i singoli e le classi

Traguardo

Colmare il gap di genere nelle discipline scientifiche, tecniche, artistiche e linguistiche con interventi mirati al miglioramento dell'autostima e alle performance delle studentesse e degli studenti di tutti gli ordini

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento stimolante, ricco di opportunità formative e un clima di classe rispettoso delle differenze individuali e privo di prevaricazioni

Traguardo

Creare ambienti di studio emotivamente pregnanti ai fini dell'apprendimento, con climi di classe inclusivi e non violenti

Risultati attesi

Al termine del percorso gli alunni avranno maturato risultati significativi sul piano cognitivo, espressivo, relazionale e civico. Sul piano delle conoscenze: Conoscenza della Canzone di Zeza come forma di teatro popolare e rituale carnevalesco, Comprensione del valore della tradizione come pratica viva e attuale, non solo come memoria del passato, Riconoscimento del legame tra cultura popolare, territorio e identità collettiva. Sul piano delle competenze espressive: Miglioramento dell'uso della voce parlata e cantata, Maggiore consapevolezza del corpo nello spazio e della comunicazione non verbale, Capacità di partecipare a una performance collettiva rispettando tempi, ruoli e regole condivise Sul piano relazionale e sociale: Rafforzamento delle competenze di collaborazione e cooperazione, Sviluppo del senso di appartenenza al gruppo classe e alla comunità scolastica, Capacità di ascolto reciproco e di gestione dei ruoli all'interno



di un lavoro comune. Sul piano civico e culturale: Educazione alla partecipazione attiva e alla presenza nello spazio pubblico, Consapevolezza del valore della cultura come bene comune, Sviluppo di uno sguardo critico sul rapporto tra tradizione, cambiamento e società contemporanea. Sul piano emotivo e motivazionale: Incremento dell'autostima attraverso l'esperienza performativa, Maggiore coinvolgimento e motivazione verso le attività scolastiche, Superamento di timidezze e inibizioni attraverso il lavoro di gruppo. Per la scuola e il territorio: Rafforzamento del dialogo tra scuola, famiglie e associazioni culturali, Apertura della scuola come luogo di cultura e socialità, Valorizzazione del territorio attraverso un evento pubblico partecipato

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

INTERNO, ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Teatro

polifunzionale

Aula generica

● Agenda Sud 2025/2026

I progetti di Agenda Sud sono rivolti principalmente al rafforzamento degli apprendimenti fondamentali e all'inclusione, con particolare attenzione alla valorizzazione del territorio, alla creatività e alla didattica laboratoriale. In ambito matematico, i percorsi "Matematica in Città: Esploriamo il Territorio" e "Note e Numeri: La Matematica in Musica" propongono attività innovative che collegano i numeri all'esperienza concreta e al linguaggio musicale, rendendo l'apprendimento più motivante e significativo. Per l'area linguistica, i progetti dedicati all'Italiano L1 e Italiano L2, come "Piccoli Scrittori Crescono" e "Radici e Parole", mirano allo sviluppo delle



competenze di lettura, scrittura e comunicazione, valorizzando l'identità linguistica degli alunni e favorendo l'inclusione degli studenti non madrelingua. Ampio spazio è riservato anche alla lingua inglese, con laboratori che integrano teatro, musica e lettura ("Sing, Act & Dance", "The Canterville Ghost", "Alice and the Mad Tea Party"), orientati al potenziamento delle competenze comunicative e alla preparazione graduale alle certificazioni Cambridge. Tutti i moduli hanno una durata di 30 ore e coinvolgono gruppi di circa 18-20 alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere la parità di genere, nell'area STEM e linguistica per favorire pari opportunità formative e ridurre i divari tra i singoli e le classi

Traguardo

Colmare il gap di genere nelle discipline scientifiche, tecniche, artistiche e linguistiche con interventi mirati al miglioramento dell'autostima e alle performance delle studentesse e degli studenti di tutti gli ordini

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento stimolante, ricco di opportunità formative e



un clima di classe rispettoso delle differenze individuali e privo di prevaricazioni

Traguardo

Creare ambienti di studio emotivamente pregnanti ai fini dell'apprendimento, con climi di classe inclusivi e non violenti

Risultati attesi

I progetti Agenda Sud mirano a ridurre i divari territoriali e formativi, rafforzando gli apprendimenti di base e promuovendo il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli studenti in situazione di fragilità o svantaggio. Attraverso metodologie didattiche innovative, laboratoriali e inclusive, i percorsi favoriscono il potenziamento delle competenze chiave, in particolare nelle aree linguistica, logico-matematica e comunicativa, migliorando la motivazione allo studio e la partecipazione attiva degli alunni. I progetti contribuiscono inoltre a: sviluppare autonomia, collaborazione e capacità di problem solving; valorizzare le diverse identità culturali e linguistiche; rafforzare le competenze sociali e relazionali; contrastare la dispersione scolastica e il rischio di insuccesso formativo. L'approccio esperienziale e personalizzato consente di rispondere in modo più efficace ai bisogni educativi degli studenti, promuovendo un clima di apprendimento positivo e inclusivo e favorendo una maggiore equità nel sistema scolastico.

Risorse professionali

INTERNO, ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica



Coding

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

CODICE	Area / Disciplina	Titolo Progetto	Ore	Alunni
77723	Matematica	Matematica in Città: Esploriamo il Territorio...	30	18
77821	Italiano L2	Radici e Parole: dalla terra della lingua...	30	18
77823	Lingua madre (Italiano L1)	Piccoli Scrittori Crescono: Laboratorio...	30	18
78332	Matematica	Note e Numeri: La Matematica in Musica	30	18
78333	Lingua inglese	English Lab: Ready for Cambridge!	30	20
78334	Lingua inglese	Sing, Act & Dance: Impariamo l'Inglese con...	30	20
78364	Lingua inglese	The Canterville Ghost: From Reading to...	30	20
78368	Lingua inglese	Alice and the Mad Tea Party: Exploring...	30	20

● Piano Estate 2025/2026

Il Piano Estate si configura come un'opportunità educativa e formativa che unisce



apprendimento e socializzazione in un contesto più informale e coinvolgente. I progetti proposti puntano a rafforzare le competenze di base e trasversali attraverso attività laboratoriali, cooperative e creative. In ambito linguistico, i percorsi di Italiano ("Racconti di noi") favoriscono l'espressione personale e la narrazione, mentre i numerosi laboratori di inglese ("English for Fun!", "Mission English!", "The Magic Shoes", "My World, My Voice") promuovono l'uso della lingua in situazioni autentiche, attraverso il gioco, il teatro e la comunicazione orale. Le attività di matematica, scienze e tecnologia, come "Giochiamo con i numeri" ed "Esploriamo il mondo", stimolano la curiosità e il pensiero logico-scientifico, mentre il progetto "Giovani menti, grandi idee" è dedicato allo sviluppo delle competenze personali, sociali e dell'imparare a imparare. Anche in questo caso, ogni modulo ha una durata di 30 ore ed è rivolto a gruppi di circa 18 alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere la parità di genere, nell'area STEM e linguistica per favorire pari opportunità formative e ridurre i divari tra i singoli e le classi

Traguardo

Colmare il gap di genere nelle discipline scientifiche, tecniche, artistiche e linguistiche con interventi mirati al miglioramento dell'autostima e alle performance delle studentesse e degli studenti di tutti gli ordini

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento stimolante, ricco di opportunità formative e un clima di classe rispettoso delle differenze individuali e privo di prevaricazioni



Traguardo

Creare ambienti di studio emotivamente pregnanti ai fini dell'apprendimento, con climi di classe inclusivi e non violenti

Risultati attesi

Il Piano Estate si configura come un'opportunità educativa e formativa finalizzata a favorire il benessere degli alunni e la continuità degli apprendimenti, attraverso attività che integrano apprendimento e socializzazione in un contesto informale, inclusivo e motivante. I percorsi proposti mirano al rafforzamento delle competenze di base e trasversali, attraverso metodologie laboratoriali, cooperative e creative, capaci di valorizzare i talenti individuali e di promuovere la partecipazione attiva degli studenti. In particolare, le attività favoriscono: il potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative; lo sviluppo del pensiero logico, scientifico e creativo; il miglioramento delle competenze sociali, relazionali ed emotive; il rafforzamento dell'autonomia, della collaborazione e del senso di appartenenza al gruppo. Il Piano Estate contribuisce inoltre a contrastare la povertà educativa e il rischio di isolamento, offrendo agli alunni occasioni significative di crescita personale e di apprendimento esperienziale, in un clima sereno e stimolante. I moduli, organizzati in gruppi di dimensioni contenute, consentono una maggiore attenzione ai bisogni educativi di ciascun alunno, favorendo l'inclusione e il successo formativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO, ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale



	Scienze
	Immersiva
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

CODICE	Area / Disciplina	Titolo Progetto	Ore	Alunni
131088	Lingua madre (Italiano L1)	Racconti di noi	30	18
131560	Competenze personali, sociali e imparare a imparare	Giovani menti, grandi idee	30	18
131612	Matematica, scienze e tecnologie	Giochiamo con i numeri	30	18
131776	Lingua straniera (inglese – primaria)	English for Fun! – Let's Talk, Play and ...	30	18
131798	Lingua straniera (inglese – primaria)	Mission English! – Skills for Movers	30	18
135372	Matematica, scienze e tecnologie	Esploriamo il mondo	30	18
135379	Lingua straniera (inglese – primaria)	The Magic Shoes – Read, Act, Create!	30	18
135388	Lingua straniera (inglese – primaria)	My world, My voice	30	18



● Letture en plein air-Bando Siae- Per chi crea

Il progetto "Letture en plein air – Viaggiatori tra le parole" nasce dalla convinzione che la lettura non sia un atto statico, ma un'esperienza trasformativa che coinvolge mente, corpo ed emozione. Come scrive Italo Calvino in *Se una notte d'inverno un viaggiatore*, ogni lettore è, in fondo, un viaggiatore che attraversa mondi, parole e identità. Leggere significa mettersi in cammino dentro e fuori di sé: è un esercizio di libertà, di conoscenza e di relazione. Attraverso il contatto con le parole, i bambini imparano a "vedere con gli occhi dell'altro", a riconoscere le differenze, a comprendere e a costruire significato. La lettura, intesa come pratica collettiva e partecipata, diventa un atto educativo che sviluppa empatia, consapevolezza e senso civico. Ogni incontro di lettura è anche un laboratorio di coscienza, un momento in cui – come nel romanzo calviniano – il lettore scopre che la storia non è mai solo quella scritta, ma anche quella che nasce dal suo sguardo e dalla sua immaginazione. Articolazione del percorso (30 ore – 4 moduli) Obiettivi di apprendimento educare all'ascolto e alla comprensione del testo; promuovere la comprensione di testi di vario genere e tipologia, registri e codici, anche in altre lingue; potenziare le competenze linguistiche, comunicative e creative; introdurre alla conoscenza di generi letterari e alle varie forme di scrittura narrativa; promuovere la lettura come pratica quotidiana, condivisa e inclusiva; favorire il pensiero narrativo e simbolico come strumento di comprensione del mondo; acquisire competenze trasversali e disciplinari legate alla lettura e alla scrittura; stimolare la rielaborazione personale con la scrittura creativa, la drammatizzazione, l'illustrazione. MODULO 1 "Colori e parole" (3/6anni) MODULO 2 "Fiabe radicate" 4-13anni) MODULO 3 "Immagina la tua città segreta" (8/10 anni) MODULO 4 "Il lettore e la trama" (11/13anni)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire l'acquisizione dei diversi linguaggi che interpretano il mondo,



promuovendo esperienze didattiche significative,
partendo dalle emozioni

Traguardo

Giungere gradualmente al pensiero simbolico attraverso la manipolazione di materiali diversi, esperienze artistiche, di comunità, di gruppo dei pari, e dei diversi linguaggi culturali

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere la parità di genere, nell'area STEM e linguistica per favorire pari opportunità formative e ridurre i divari tra i singoli e le classi

Traguardo

Colmare il gap di genere nelle discipline scientifiche, tecniche, artistiche e linguistiche con interventi mirati al miglioramento dell'autostima e alle performance delle studentesse e degli studenti di tutti gli ordini

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento stimolante, ricco di opportunità formative e un clima di classe rispettoso delle differenze individuali e privo di prevaricazioni

Traguardo

Creare ambienti di studio emotivamente pregnanti ai fini dell'apprendimento, con climi di classe inclusivi e non violenti



Risultati attesi

sviluppo del piacere della lettura attraverso contesti non convenzionali e stimolanti aumento della motivazione e del coinvolgimento attivo degli alunni nelle attività di lettura miglioramento della comprensione del testo e della capacità di ascolto arricchimento del lessico e del linguaggio espressivo, in particolare del lessico emotivo potenziamento delle competenze narrative e interpretative sviluppo di attenzione, concentrazione e immaginazione rafforzamento delle competenze relazionali grazie alla lettura condivisa e al confronto maggiore consapevolezza del rapporto tra ambiente, emozioni e apprendimento valorizzazione degli spazi esterni della scuola come luoghi di cultura e conoscenza produzione di elaborati creativi (testi, disegni, narrazioni orali) ispirati alle letture

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

INTERNO, ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Orto-serre

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

GIARDINO

● Voci di libertà: teatro memoria e uguaglianza-Bando



Siae- Per chi crea

Il progetto nasce in coerenza con le finalità dell'Atto di Indirizzo del Ministero della Cultura, che promuove l'inclusione sociale, la rigenerazione culturale e il superamento del cultural divide attraverso pratiche artistiche e partecipative. L'iniziativa unisce due fili ideali: da un lato l'ispirazione simbolica di libro Donne che corrono coi lupi, che invita a ritrovare la voce autentica e la forza creatrice delle donne attraverso la scoperta degli archetipi ricorrenti individuati nelle fiabe di molte parti del mondo; dall'altro, la memoria storica del territorio campano, segnata dalle figure di Eleonora Pimentel Fonseca. Un percorso laboratoriale teatrale rivolto agli alunni dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, finalizzato a sviluppare competenze espressive, emotive e relazionali attraverso il linguaggio del teatro. Il teatro viene utilizzato come strumento educativo per favorire la conoscenza di sé, la gestione delle emozioni e la collaborazione all'interno del gruppo classe. Attraverso attività di espressione corporea, uso della voce, improvvisazione e drammatizzazione, gli alunni trasformano emozioni, storie e vissuti in azioni sceniche e narrazioni condivise. Il percorso si conclude con una restituzione finale sotto forma di rappresentazione teatrale. Obiettivi formativi: promuovere la parità di genere e il rispetto reciproco attraverso la rappresentazione teatrale; rafforzare l'identità culturale e la memoria storica locale, riscoprendo le figure femminili che hanno contribuito alla libertà e alla giustizia; sviluppare competenze espressive, comunicative e relazionali mediante linguaggi teatrali integrati; favorire la partecipazione attiva e inclusiva di tutti gli studenti, valorizzando la diversità come risorsa educativa; trasformare la scuola in un luogo di cultura condivisa e di rigenerazione comunitaria; scoprire le proprie emozioni e tradurle in linguaggio; sviluppare soft skills; integrazione tra le arti: creazione di scenografie, musiche e testi. MODULO 1 "Il teatro delle piccole voci" (Scuola dell'infanzia) MODULO 2 "Voci di libertà" (Scuola Primaria) MODULO 3 "Il teatro delle storie libere" (classe prima della Scuola secondaria di primo grado) MODULO 4 "Il teatro della coscienza (classe seconda della Scuola secondaria di primo grado)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire l'acquisizione dei diversi linguaggi che interpretano il mondo, promuovendo esperienze didattiche significative, partendo dalle emozioni

Traguardo

Giungere gradualmente al pensiero simbolico attraverso la manipolazione di materiali diversi, esperienze artistiche, di comunità, di gruppo dei pari, e dei diversi linguaggi culturali

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere la parità di genere, nell'area STEM e linguistica per favorire pari opportunità formative e ridurre i divari tra i singoli e le classi

Traguardo

Colmare il gap di genere nelle discipline scientifiche, tecniche, artistiche e linguistiche con interventi mirati al miglioramento dell'autostima e alle performance delle studentesse e degli studenti di tutti gli ordini

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento stimolante, ricco di opportunità formative e un clima di classe rispettoso delle differenze individuali e privo di prevaricazioni



Traguardo

Creare ambienti di studio emotivamente pregnanti ai fini dell'apprendimento, con climi di classe inclusivi e non violenti

Risultati attesi

sviluppo della consapevolezza emotiva potenziamento delle capacità comunicative ed espressive aumento dell'autostima e della fiducia in sé miglioramento delle competenze relazionali e cooperative partecipazione attiva e inclusiva alla vita di gruppo realizzazione di una performance teatrale finale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

INTERNO, ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

● Progetto genitori a scuola

I genitori partecipano attivamente ad alcuni laboratori in qualità di esperti esterni gratuitamente a seconda delle competenze dichiarate. L'obiettivo è quello di rinsaldare i legami con la comunità, rendicontare ed aumentare la partecipazione



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire l'acquisizione dei diversi linguaggi che interpretano il mondo, promuovendo esperienze didattiche significative, partendo dalle emozioni

Traguardo

Giungere gradualmente al pensiero simbolico attraverso la manipolazione di materiali diversi, esperienze artistiche, di comunità, di gruppo dei pari, e dei diversi linguaggi culturali

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere la parità di genere, nell'area STEM e linguistica per favorire pari opportunità formative e ridurre i divari tra i singoli e le classi

Traguardo

Colmare il gap di genere nelle discipline scientifiche, tecniche, artistiche e



linguistiche con interventi mirati al miglioramento dell'autostima e alle performance delle studentesse e degli studenti di tutti gli ordini

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento stimolante, ricco di opportunità formative e un clima di classe rispettoso delle differenze individuali e privo di prevaricazioni

Traguardo

Creare ambienti di studio emotivamente pregnanti ai fini dell'apprendimento, con climi di classe inclusivi e non violenti

Risultati attesi

Potenziare gli apprendimenti di base negli allievi più fragili e a rischio di esclusione sociale: Individualizzare e personalizzare i percorsi di apprendimento; promuovere tutti i talenti degli alunni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

INTERNO, ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Immersiva
	Arte
	Coding
	Atelier per la Scuola dell'Infanzia
	Radio, web e podcast
	Orto-serre
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	polifunzionale
Strutture sportive	Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: LABORATORIO STEM
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La progettazione del nuovo triennio vuole implementare e consolidare le competenze acquisite in questi anni, con l'utilizzo delle strumentazioni digitali nella didattica quotidiana. L'Istituto, inoltre, al fine di potenziare l'apprendimento delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), ha previsto una implementazione delle risorse strumentali per dare la possibilità ai propri alunni/e di osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici innovativi atti a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM per una più ampia padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per migliorare ed accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Biblioteche digitali
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Digitalizzare le biblioteche, comprese quelle di classe per poter erogare il servizio librario ad un utenza sempre più vasta, ampliando gli spazi fisici in spazi virtuali al fine di propagare presso gli studenti anche le novità editoriali o le occasioni di lettura offerte dal web e dal territorio. Inoltre individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata;

Il laboratorio di lettura è inteso per stimolare gli alunni a riflettere sull'uso del libro per supportare il pensiero creativo allo scopo di sviluppare competenze linguistiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente;

Migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza con particolare riferimento a quella digitale e quella comunicativa;

Trasferire nella pratica didattica lo sviluppo di nuovi linguaggi.

Titolo attività: AULA DIGITALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione di ambienti di apprendimento ibridi possano fondere le potenzialità educative didattiche e gli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Il Piano Scuola 4.0 al quale l'Istituto ha aderito ha come obiettivo quello di innovare non soltanto il setting d'aula ma i metodi e le tecniche di apprendimento e insegnamento ovvero di introdurre un nucleo di pedagogie innovative, modificando i setting di apprendimento e dislocando le aule da fisiche a virtuali per produrre comunità di allievi anche fuori dalle mura della scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Formazione PNRR.
- Utilizzo del sito scolastico come mezzo di informazione e conoscenza delle azioni presenti nell'Istituto Comprensivo.
- Uso consapevole delle nuove tecnologie: Formazione sul registro elettronico e di tutte le sue funzionalità; Formazione sulla suite Google Classroom; Formazione sull'utilizzo delle app didattiche; Formazione Coding e story telling.
- Monitoraggio del fabbisogno formativo del corpo docente sull'utilizzo dell'innovazione didattica tecnologica digitale.
- Partecipazione a corsi di formazione sia proposti da docenti interni alla scuola che organizzati da enti esterni.
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica e sull'utilizzo consapevole del digitale nella didattica quotidiana.
- Valorizzazione delle migliori esperienze nazionali.
- Definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.
- Uso quotidiano del registro elettronico e di tutte le sue funzionalità.
- Organizzare incontri con Enti esterni dando opportunità ai docenti di partecipare a corsi gratuiti in modalità e-learning.
- Cittadinanza digitale : utilizzare responsabilmente i mezzi di comunicazione virtuali per usufruire dei servizi in rete.

Titolo attività: SUPPORTO ALLA
DIGITALIZZAZIONE

- Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ACCOMPAGNAMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

1. Il team digitale è costituito da 7 docenti: 6 docenti formati sul digitale e 1 animatore digitale.
2. Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati.
3. Maggiore digitalizzazione del lavoro delle segreterie per un incremento dell'efficienza interna e per il miglioramento nella comunicazione con l'utenza dell'Istituto Comprensivo (docenti, famiglie, alunni, segreteria).
4. Policy di sicurezza online : Dotazione da parte della scuola di una Policy di e-safety, per disciplinare l'utilizzo delle TIC sia all'interno della scuola (es. la dotazione di filtri), che un uso consapevole del digitale in generale.

Approfondimento

Premessa e finalità

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) rappresenta lo strumento di riferimento per la trasformazione digitale delle istituzioni scolastiche italiane, come definito dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 (commi 56-59).

La nostra scuola intende aderire pienamente al PNSD, promuovendo una trasformazione organica e strutturale volta a:

- rendere l'uso delle tecnologie digitali parte integrante dell'esperienza educativa;
- offrire ambienti di apprendimento moderni, flessibili e inclusivi;
- sviluppare competenze digitali, critiche, civiche e multimediali negli studenti;
- fornire formazione adeguata e continua al personale docente e ATA;
- innovare i processi amministrativi, comunicativi, didattici e organizzativi.



2. Obiettivi strategici e ambiti di intervento

In coerenza con gli ambiti del PNSD — Strumenti; Competenze e Contenuti; Formazione e Accompagnamento — la scuola propone i seguenti obiettivi per il triennio 2025-2028:

Ambiti / Obiettivi

- Garantire connettività stabile e adeguata in tutti i plessi e aule.
- Realizzare ambienti di apprendimento innovativi e flessibili (aule modulabili, laboratori, spazi creativi).
- Incrementare le dotazioni tecnologiche (device, LIM / monitor, strumenti multimediali, software didattici, risorse digitali).
- Sviluppare un curriculum digitale verticale e trasversale che integri competenze digitali, media-education, cittadinanza digitale, pensiero computazionale, metodologie attive.
- Promuovere metodologie didattiche innovative e integrate con strumenti digitali (flipped classroom, inquiry-based learning, didattica laboratoriale, progetti interdisciplinari).
- Formare e aggiornare in modo continuativo docenti e personale scolastico sulle competenze digitali, didattica innovativa, uso consapevole del digitale, media-education.
- Digitalizzare i processi amministrativi e di comunicazione scuola-famiglia, favorendo trasparenza, efficienza e partecipazione.
- Monitorare, documentare e valutare le azioni messe in atto, per garantire miglioramento continuo e sostenibilità.

3. Piano di Azione Dettagliato

AMBITO 1 – STRUMENTI

Digitalizzazione amministrativa e ambienti digitali

Finalità

La scuola riconosce nella digitalizzazione dei processi e nella qualità degli ambienti tecnologici un elemento essenziale per sostenere una didattica laboratoriale, inclusiva e innovativa.

Azioni previste



- Creazione di un profilo digitale per ogni studente, funzionale alla personalizzazione dei percorsi e alla documentazione delle competenze
- Potenziamento dei laboratori linguistici nei plessi *Rodari* e *Siciliano* (LIM/monitor, cuffie, notebook).
- Incremento delle dotazioni tecnologiche nelle aule (monitor interattivi, device, software didattici).
- Realizzazione di atelier creativi e laboratori mobili, inclusa la scuola dell'infanzia.
- Rinnovo del laboratorio di informatica del plesso Capoluogo e ripristino della dotazione linguistica.
- Implementazione di hardware e software per BES e alunni con disabilità.
- Incremento delle stampanti 3D e potenziamento della rete scolastica.
- Digitalizzazione degli uffici di segreteria e dematerializzazione degli atti.
- Educazione alla prevenzione del cyberbullismo e all'uso consapevole del web.

AMBITO 2 – COMPETENZE E CONTENUTI

Curricolo digitale e pensiero computazionale

Finalità

L'istituto promuove lo sviluppo delle competenze digitali come parte integrante del curricolo, dalla scuola dell'infanzia alla primaria, attraverso coding, pensiero computazionale e media education.

Risultati attesi

- Didattica per problemi ed esplorazione tramite le TIC.
- Valorizzazione dei talenti individuali con percorsi personalizzati.
- Sviluppo dei processi cognitivi reticolari.
- Acquisizione di competenze di cittadinanza digitale.
- Costruzione di portfolio digitali per l'autovalutazione.
- Uso del digitale per storytelling, arte, matematica, scienze.
- Introduzione graduale al coding ("Programmare il futuro").
- Supporto agli alunni con difficoltà di apprendimento attraverso strumenti digitali.



Azioni operative

Definizione di un curriculum digitale verticale.

Integrazione nelle programmazioni disciplinari.

Produzione e utilizzo di contenuti digitali.

Progetti interdisciplinari e laboratoriali

AMBITO 3 – FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Comunità di pratiche e sviluppo professionale

Finalità

La formazione è intesa come processo continuo, collaborativo e orientato all'innovazione didattica.

Azioni previste

- Conferma dell'Animatore Digitale e del Team Digitale.
- Formazione blended su:
 - didattica digitale integrata;
 - uso del registro elettronico;
 - metodologie innovative;
 - competenze digitali.
- Utilizzo di strumenti collaborativi (Google Drive) per comunità di pratiche.
- Attività di mentoring e tutoring tra docenti e studenti.
- Introduzione di un bilancio delle competenze digitali.
- Partecipazione a progetti eTwinning ed Erasmus K1/K2.
- Supporto tecnico e comunicativo con la figura del web designer.



-Completamento della dematerializzazione documentale.

4. Risorse e modalità di finanziamento

-Utilizzo di risorse previste dal PNSD e dai fondi strutturali (es. PNRR).

-Coinvolgimento del personale interno (docenti, ATA) con ruoli e incarichi dedicati (Animatore Digitale, Team Digitale).

-Possibile attivazione di collaborazioni con enti esterni (università, associazioni, imprese) per formazione, laboratori, supporto tecnico o progettuale.

-Pianificazione triennale che consenta di distribuire investimenti e interventi in modo sostenibile nel tempo.

5. Governance e ruoli

Dirigente scolastico: guida e supervisione del piano, firma degli atti, risorse e priorità.

Animatore Digitale: docente incaricato per coordinare l'innovazione digitale, formazione, monitoraggio, aggiornamenti, animazione del team.

Team Digitale: gruppo interno con docenti, ATA, rappresentanti studenti/famiglie (ove possibile) che supporta la progettazione, l'attuazione, la gestione degli strumenti, la diffusione.

Collegio docenti: condivisione del piano, adesione alle metodologie, partecipazione ai percorsi formativi, realizzazione del curriculum digitale.

Comunità scolastica (studenti, famiglie): coinvolgimento e partecipazione nelle attività digitali, nei progetti, comunicazione, uso consapevole delle tecnologie.

6. Visione educativa e motivazione

Crediamo che l'innovazione digitale non debba essere vista come un'aggiunta accessoria alla didattica tradizionale, ma come parte integrante dell'identità della nostra scuola: un'occasione per trasformare l'ambiente scolastico in un laboratorio permanente di apprendimento, creatività,



collaborazione e partecipazione. Attraverso l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), intendiamo offrire agli studenti non solo conoscenze, ma competenze reali e significative per il XXI secolo ovvero competenze digitali, mediatiche e civiche: saper usare in modo consapevole le tecnologie, riflettere criticamente sui media, collaborare in contesti digitali, creare contenuti e partecipare attivamente come cittadini digitali.

Il digitale diventa così strumento per valorizzare ogni studente, promuovendo inclusione, personalizzazione e opportunità: con device, ambienti flessibili, laboratori, metodologie attive, semplifichiamo l'apprendimento e rendiamo la scuola più vicina ai bisogni reali dei ragazzi.

Inoltre, l'innovazione digitale può rendere la scuola più efficiente e trasparente: migliorare i processi amministrativi e comunicativi, rafforzare il legame con le famiglie, rendere disponibili più facilmente materiali e risorse. Questo trasforma la scuola in una comunità "aperta", dinamica, che include studenti, docenti, famiglie e territorio.

Infine, inserendo il digitale nella cultura della scuola, non puntiamo solo a "modernizzare" strumenti o a seguire mode tecnologiche: puntiamo a costruire una scuola del futuro, attenta alle sfide

contemporanee, capace di educare cittadini consapevoli, competenti, creativi, pronti ad affrontare un mondo in rapidissima evoluzione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C.3 PONTE - SICILIANO POMIG. - NAIC8G0007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Per la Scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione si basa prevalentemente sulla documentazione dei prodotti e delle attività svolte dagli alunni e selezionate dai docenti, che compongono l'e-portfolio del singolo bambino, come se fosse un repository di buone pratiche o di pratiche che esplicitano i processi cognitivi dell'alunno. A questi strumenti si accompagnano le prove di ingresso oggettive, individuate dai docenti. A queste considerazioni si aggiungono le nuove indicazioni previste per l'educazione Civica. Infatti così come previsto dalle linee guida del 22-06-2020, per la scuola dell'Infanzia "Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Durante il primo incontro di Intersezione, sono somministrate agli alunni di 5 anni prove oggettive che vertono sull'accertamento dei prerequisiti relativi ai Campi di Esperienza. Per tutti gli alunni di 3, 4 e 5 anni sono state predisposte griglie di rilevazione dei livelli iniziali, intermedi e finale relative ad ogni campo di esperienza, in riferimento alle competenze chiave europee. Per la valutazione si utilizzeranno i seguenti indicatori: A: Autonomo B: Con aiuto C: Non esegue la consegna.

Allegato:

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE (1)20252026.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF , dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere 5 conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica



farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i colleghi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione. Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'Infanzia deve inoltre favorire, all'interno dell'azione professionale delle insegnanti, l'osservazione occasionale e sistematica degli alunni che permetta di valutare le esigenze del bambino, i suoi bisogni, il suo processo di maturazione e autonomia e di riequilibrare, in itinere, le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte. Pertanto si prevede: Un momento iniziale volto a delineare un quadro sulla dimensione affettiva, relazionale, dell'autonomia e dello sviluppo del linguaggio con il quale il bambino accede alla scuola dell'infanzia; Un incontro con le famiglie per la somministrazione di un questionario di prenosce del bambino neo-iscritto in riferimento a linguaggio, motricità, alimentazione e autonomia; Dei momenti intermedi che consentano di verificare le competenze raggiunte e modificare e individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento. Una verifica finale degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica (scheda in uscita). Pur non essendo obbligatoria, in base alla normativa vigente, la certificazione delle competenze alla scuola dell'Infanzia, il nostro Istituto ha comunque elaborato un documento di certificazione delle competenze acquisite al passaggio del bambino alla scuola Primaria. Tale valutazione sarà esplicitata tenendo conto delle finalità della scuola dell'infanzia e precisamente dovrà rispondere ai seguenti



quesiti: Sviluppo dell'identità Sviluppo dell'autonomia Sviluppo delle competenze Sviluppo della cittadinanza Nel documento di certificazione, in allegato, si terrà conto delle competenze stabilite dal curriculum e si esplicheranno nei termini di: □LIVELLO AVANZATO A La competenza è manifestata in forma piena; l'alunno affronta compiti in situazioni note, in modo autonomo, originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse, integrando diversi saperi. □LIVELLO INTERMEDIO B La competenza è manifestata in modo soddisfacente; l'alunno affronta compiti in situazioni note in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse e parziale integrazione dei diversi saperi. □LIVELLO BASE C La competenza è dimostrata in forma essenziale; l'alunno affronta compiti semplici in situazioni note in modo relativamente autonomo con una basilare consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse. LIVELLO INIZIALE D La competenza è dimostrata in forma parziale; l'alunno affronta compiti delimitati e recupera le conoscenze e le abilità essenziali per svolgerli con il supporto dell'insegnante.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Rilevamento situazione in ingresso degli alunni/e La situazione di partenza viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono anche prove d'ingresso mirate e funzionali, sia trasversali che per discipline, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. Tale rilevazione non è oggetto di valutazione preventiva in senso meritocratico, ma pone le basi per individuare le strategie d'intervento. Nella diagnosi di ingresso, per l'aspetto cognitivo sono analizzate le competenze possedute nelle singole discipline (possessione dei prerequisiti), ai vari e rispettivi livelli, e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline e precisamente: 1.La comprensione: comprendere i vari messaggi o concetti e analizzarli in modo completo utilizzando gli strumenti logico-operativi. 2.La comunicazione: comunicare i contenuti in modo organico, corretto e appropriato, utilizzando i vari linguaggi. Per gli aspetti socio/relazionali sono presi in considerazione: 3.il comportamento come capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive; 4.la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale superando i conflitti 5.l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente; 6.l'impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze; 7.l'autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro; svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace; 8 la metacognizione per



comprendere qual è il proprio stile di apprendimento. La definizione di un quadro diagnostico quanto più puntuale e affidabile costituisce garanzia per l'efficacia del processo di formazione e per l'individuazione del livello delle competenze esistenti e la messa a punto delle tipologie di intervento. Pertanto, in relazione alla situazione di partenza e al suo evolversi, i docenti indicano, oltre alla normale progettazione, i gruppi di lavoro/livello secondo fini e obiettivi definiti in base alle esigenze, ai ritmi di apprendimento e alle caratteristiche del singolo. Come da normativa, le famiglie vengono informate, entro il primo bimestre, della situazione di partenza degli alunni e delle relative strategie di intervento individualizzato. La situazione delle singole classi e la libertà d'insegnamento consentono agli insegnanti d'impostare la progettazione del loro intervento in maniera diversificata, purché nel rispetto delle vigenti leggi.

Allegato:

Criteri di valutazione comuni primaria e secondaria di primo grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

INDICATORI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO Art. 2 (comma 8) del DPR 22 Giugno 2009, n122: a) "Nella scuola primaria la valutazione del comportamento degli alunni è espressa dal docente, ovvero dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio, secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel Documento di valutazione. Per effettuare osservazioni sul comportamento, si tenga conto dei seguenti indicatori e relativi livelli:

PARTECIPAZIONE Interesse e partecipazione continua e attiva per tutte le attività; interventi pienamente pertinenti; propone il proprio punto di vista. Attiva partecipazione alle lezioni; interventi pertinenti nelle conversazioni e rispetto delle opinioni altrui. Buona attenzione e partecipazione attiva alle lezioni; interventi spontanei e adeguati alle discussioni. Disinteresse per le attività scolastiche e per i doveri scolastici; si distrae facilmente durante le lezioni; interventi poco pertinenti nelle discussioni collettive. **RISPETTO DELLE REGOLE** Rispetta pienamente il regolamento di Istituto, frequenta regolarmente le lezioni. Rispetta in modo costante e responsabile le persone che operano nella Scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico. Rispetta il regolamento d'Istituto; frequenta regolarmente le lezioni ed è consapevole del valore delle regole. Rispetta le persone che operano nella Scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico. Rispetta il regolamento d'Istituto; frequenta con costanza le lezioni. Nel complesso rispetta le persone che operano nella scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico. Pur conoscendo le regole scolastiche non le rispetta; ha difficoltà a



controllare le proprie reazioni emotive. **RESPONSABILITA'** E' responsabile nell'esecuzione delle consegne e nella cura del materiale didattico. Esegue regolarmente i compiti che gli vengono assegnati, avendo cura del materiale scolastico. Esegue i compiti che gli vengono assegnati in modo adeguato, senza particolari approfondimenti. Discontinuo nell'esecuzione dei compiti, non procede autonomamente e non assume iniziative. **SOCIALIZZAZIONE**; Propositivo il ruolo all'interno della classe. Positive e costruttive le relazioni instaurate con tutti, pari e adulti. Positivo e collaborativo il ruolo nel gruppo classe. Collabora nel gruppo classe, scegliendo però, a volte ruoli gregari e senza dare particolari contributi alle vicende scolastiche di gioco e di studio. Superficiali le relazioni instaurate con i coetanei e con gli adulti; ruolo di leader negativo all'interno della classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il giudizio descrittivo ha l'obiettivo di illustrare il percorso di ogni studente, mettendo in luce non solo le difficoltà, sulle quali ancora intervenire con attività di potenziamento, ma sottolineando e descrivendo anche i suoi punti di forza che garantiscono l'acquisizione di reali competenze. Dovranno, quindi, essere valutati e monitorati in itinere i processi cognitivi di apprendimento che sono sempre in progressione e si modificano continuamente. In quest'ottica deve esser letta anche l'ammissione alle classi successive. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato è disposta in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. Commi 6 c 9bis. del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e



inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunno/a all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo anche in presenza dei tre requisiti sopra riportati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame da parte dell'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative (per i soli alunni che si avvalgono di detti Insegnamenti), qualora sia determinante, diviene un giudizio motivato e iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno/a un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. I criteri di non ammissione agli esami di Stato deliberati dal Collegio dei docenti sono i medesimi della non ammissione alla classe successiva con l'aggiunta di: • Mancata partecipazione alle prove INVALSI; • Presenza di gravissime sanzioni disciplinari come da art. 4. Commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

POMIGLIANO - PONTE - NAEE8G0019

POMIGLIANO - G.RODARI - NAEE8G002A

POMIGLIANO - SICILIANO - NAEE8G003B

Criteri di valutazione comuni

Per la Scuola Primaria la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Si valuteranno altresì le competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 Maggio 2018): Competenza in materia di cittadinanza processi di insegnamento e di apprendimento ai diversi bisogni ed esigenze



di ciascun alunno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione. • Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. • Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. • Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. • In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. I quattro livelli sono stati descritti in funzione di quattro dimensioni (Linee Guida, 2020, pag. 4-5): a) l'autonomia dell'alunno; b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo; c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito; d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. I livelli non sono modificabili e sono stati descritti nel modello (Linee Guida, 2020, pag. 4-5): Il giudizio descrittivo ha l'obiettivo di illustrare il percorso di ogni studente, mettendo in luce non solo le difficoltà, sulle quali ancora intervenire con attività di potenziamento, ma sottolineando e descrivendo anche i suoi punti di forza che garantiscono l'acquisizione di reali competenze. Dovranno, quindi, essere valutati e monitorati in itinere i processi cognitivi di apprendimento che sono sempre in progressione e si modificano continuamente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Garantire agli allievi gli strumenti per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro. Riflettere sulle competenze di Cittadinanza quali processi dinamici e in evoluzione, che vanno aggiornate e approfondite, rinnovate ed esercitate all'interno della comunità in cui viviamo. In questo processo di acquisizione di competenze e di costruzione di forme di cittadinanza attiva, la Scuola rappresenta il luogo in cui gli alunni vengono educati al rispetto dei Diritti e dei Doveri, all'apertura nei confronti della diversità personale e culturale, al senso civico, all'equità, al senso di giustizia, alla conoscenza di sé e all'attitudine al dialogo e al confronto. Questi temi sono presenti nel testo delle Indicazioni Nazionali del 2012 e dei Nuovi Scenari del 2018 che mantengono intatto il loro valore culturale, pedagogico e giuridico. L'introduzione della L. 92/19, del D.M. 35/20 e relative Linee guida introducono l'insegnamento scolastico di Educazione Civica in ogni ordine e grado d'Istruzione. La norma dispone che



l'insegnamento scolastico di Educazione Civica si sviluppi intorno a tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale. Il ruolo dell'autonomia scolastica prevede una prima attuazione triennale di sperimentazione della Legge 92/19 per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023. In questo triennio le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscono in attuazione il curriculum di Educazione Civica tenendo a riferimento le Linee guida, che pertanto svolgono elemento di indirizzo e di orientamento, prevedendo l'insegnamento trasversale e contitolare della disciplina. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale e contitolare di Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dalla normativa vigente. La valutazione scolastica è un atto istituzionale e ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva che concorra, con la sua finalità formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Le modalità e i criteri di valutazione individuati e condivisi per l'insegnamento di Educazione Civica sono rispondenti a quanto definito dalla L. 92/2019 e dal D.M. 35/2020. Essi sono finalizzati ad assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Di seguito i principi generali:

- Il team di classe identifica i percorsi interdisciplinari da intraprendere trasversalmente per definire la programmazione, in coerenza con l'integrazione del PTOF contenente il curriculum di Istituto per l'insegnamento di Educazione Civica.
- Ogni Docente contitolare della disciplina raccoglie elementi conoscitivi in relazione agli aspetti di cittadinanza affrontati trasversalmente e ai percorsi interdisciplinari definiti. Trattandosi di educazione e di competenza, gli strumenti non potranno essere quelli della verifica tradizionale, ma quelli della valutazione di competenza.
- I Docenti contitolari della disciplina possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari definiti, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni di abilità, conoscenze e progressivo sviluppo di competenze previste nel curriculum di Istituto.
- In sede di scrutinio si formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente con giudizio descrittivo, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai Docenti del team a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.
- In sede di scrutinio, ai fini della valutazione del comportamento il team Docenti può tener conto delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento, così come introdotto dalla Legge. Infatti la normativa, relativamente al primo ciclo d'istruzione, afferma che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".
- La valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica deve essere coerente con il percorso interdisciplinare definito dal team di classe e le attività didattiche proposte e concorre all'ammissione alla classe successiva.
- Gli elementi conoscitivi rilevati dai Docenti contitolari della disciplina dovranno tener conto delle seguenti competenze in evoluzione, in



riferimento agli obiettivi definiti nel curriculum di Istituto per ciascun nucleo concettuale:

COSTITUZIONE - SVILUPPO SOSTENIBILE - CITTADINANZA DIGITALE. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

DI ORIGINE NON ITALOFONA La valutazione degli alunni di origine non italoфона, con particolare riferimento a quelli neo-arrivati in Italia, ci pone di fronte a diverse problematiche: la necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento pregresso, una corretta analisi del livello di competenza linguistico-comunicativa funzionale e la definizione di adeguate modalità, criteri e strumenti di valutazione. Si ritiene importante precisare che la competenza linguistico-comunicativa funzionale prescinde dall'età e dal livello generale di istruzione dell'alunno, ma è indispensabile al raggiungimento di una piena inclusione. Essa è riferita alla conoscenza e all'uso della lingua italiana, in riferimento alle abilità fondamentali: interazione orale, comprensione e produzione orale, comprensione e produzione scritta. La normativa esistente in riferimento agli alunni di origine non italoфона non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi.

Dall'emanazione della L 517/77 ad oggi, l'approccio alla valutazione nella Scuola è progressivamente cambiato, passando dalla funzione "misurativa e certificativa" della valutazione a una funzione maggiormente regolativa, in grado di consentire, sulla base delle informazioni raccolte, un continuo adeguamento delle scelte e delle proposte formative alle reali esigenze degli alunni, finalizzati al raggiungimento dei traguardi prefissati in un'ottica di miglioramento dei processi e dei risultati. Secondo la normativa vigente, è compito delle singole istituzioni scolastiche individuare modalità, criteri e strumenti di valutazione degli alunni. In materia di valutazione scolastica degli alunni non italoфoni si fa riferimento al D.Lgs 62/17 "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani" come precisato nel art. 1 comma 8 Il DPR 394/99 all' art. 45 comma 1 recita "I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia. L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani. Essa può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti con riserva". Benché il DPR 394/99 non accenni alla valutazione, ne consegue che il possibile adattamento degli obiettivi disciplinari di apprendimento per i singoli alunni comporti un relativo adattamento della valutazione, anche in considerazione del generale orientamento su questo tema, espresso in direttive ministeriali e successive circolari, che sottolineano fortemente l'attenzione ai percorsi individualizzati e/o personalizzati degli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali. A tal proposito, in riferimento alla Scuola Primaria, per gli alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), le valutazioni disciplinari sono riferite agli obiettivi individuati nel Piano Didattico Personalizzato, secondo quanto delineato nella recente O.M. 172/20 e relative Linee



giuda. In questo contesto e secondo l'ottica di una valutazione esclusivamente formativa, al fine di predisporre un adeguato Piano Didattico Personalizzato per gli alunni di origine non italoфона, con particolare riferimento a quelli neo-arrivati in Italia e inseriti nel corso dell'anno scolastico, diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica pregressa e di partenza: gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle Scuole frequentate nel paese di provenienza, abilità e competenze linguistico-comunicativa funzionali acquisite. Soltanto in seguito a un'attenta analisi della situazione pregressa e di partenza, è possibile individuare adeguati obiettivi disciplinari e predisporre un adeguato Piano Didattico Personalizzato.

Criteri di valutazione del comportamento

INDICATORI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO Art. 2 (comma 8) del DPR 22 Giugno 2009, n122: a) "Nella scuola primaria la valutazione del comportamento degli alunni è espressa dal docente, ovvero dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio, secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel Documento di valutazione. Per effettuare osservazioni sul comportamento, si tenga conto dei seguenti indicatori e relativi livelli:

PARTECIPAZIONE RISPETTO DELLE REGOLE RESPONSABILITÀ SOCIALIZZAZIONE GIUDIZIO SINTETICO

Interesse e partecipazione continua e attiva per tutte le attività; interventi pienamente pertinenti; propone il proprio punto di vista. Rispetta pienamente il regolamento di Istituto, frequenta regolarmente le lezioni. Rispetta in modo costante e responsabile le persone che operano nella Scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico. È responsabile nell'esecuzione delle consegne e nella cura del materiale didattico. Propositivo il ruolo all'interno della classe. Positive e costruttive le relazioni instaurate con tutti, pari e adulti. **OTTIMO** Attiva partecipazione alle lezioni; interventi pertinenti nelle conversazioni e rispetto delle opinioni altrui. Rispetta il regolamento d'Istituto; frequenta regolarmente le lezioni ed è consapevole del valore delle regole. Rispetta le persone che operano nella Scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico. Esegue regolarmente i compiti che gli vengono assegnati, avendo cura del materiale scolastico. Positivo e collaborativo il ruolo nel gruppo classe. **DISTINTO** Buona attenzione e partecipazione attiva alle lezioni; interventi spontanei e adeguati alle discussioni. Rispetta il regolamento d'Istituto; frequenta con costanza le lezioni. Nel complesso rispetta le persone che operano nella scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico. Esegue i compiti che gli vengono assegnati in modo adeguato, senza particolari approfondimenti. Collabora nel gruppo classe, scegliendo però, a volte ruoli gregari e senza dare particolari contributo alle vicende scolastiche di gioco e di studio. **BUONO** Disinteresse per le attività scolastiche e per i doveri scolastici; si distrae facilmente durante le lezioni; interventi poco pertinenti nelle discussioni collettive. Pur conoscendo le regole scolastiche non le rispetta; ha difficoltà a controllare le proprie reazioni emotive. Discontinuo nell'esecuzione dei compiti, non procede autonomamente e non



assume iniziative. Superficiali le relazioni instaurate con i coetanei e con gli adulti; ruolo di leader negativo all'interno della classe. SUFFICIENTE

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il giudizio descrittivo ha l'obiettivo di illustrare il percorso di ogni studente, mettendo in luce non solo le difficoltà, sulle quali ancora intervenire con attività di potenziamento, ma sottolineando e descrivendo anche i suoi punti di forza che garantiscono l'acquisizione di reali competenze. Dovranno, quindi, essere valutati e monitorati in itinere i processi cognitivi di apprendimento che sono sempre in progressione e si modificano continuamente. In quest'ottica deve esser letta anche l'ammissione alle classi successive. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo 3 "Ponte Siciliano" realizza da anni un'azione inclusiva strutturata e coerente con la normativa vigente, rivolta a una popolazione scolastica eterogenea, caratterizzata dalla presenza di alunni con disabilità certificata, studenti con Bisogni Educativi Speciali e Disturbi Specifici dell'Apprendimento, alunni non italofoni e studenti provenienti da contesti socio-economici fragili e a rischio di marginalità. Tale complessità rappresenta una sfida educativa significativa, che la scuola affronta attraverso un'organizzazione attenta, condivisa e orientata al successo formativo di tutti.

Tra i principali punti di forza emerge la sistematicità dell'azione inclusiva, che trova espressione nella redazione annuale del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), approvato dagli organi collegiali e utilizzato come strumento di pianificazione, monitoraggio e miglioramento degli interventi. L'istituto cura con regolarità la predisposizione e l'aggiornamento dei documenti di progettazione individualizzata, in particolare i PEI per gli alunni con disabilità e i PDP per gli alunni con DSA e BES, attraverso il lavoro collegiale del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) e nel rispetto delle procedure previste dalla normativa.

L'azione didattica è supportata dall'adozione di metodologie inclusive e flessibili, quali il cooperative learning, il peer tutoring, i gruppi di livello, i percorsi di recupero e di potenziamento, che favoriscono la partecipazione attiva degli alunni, il senso di appartenenza al gruppo classe e la valorizzazione delle differenze individuali. Particolare attenzione è riservata al clima educativo e alla qualità delle relazioni, attraverso un costante dialogo scuola-famiglia e una collaborazione strutturata con i Servizi Sociali e con l'ASL Napoli 3 Sud, nell'ottica di un progetto educativo integrato e condiviso.

Un ulteriore elemento di forza è rappresentato dall'attenzione dedicata agli alunni non italofoni, per



i quali l'Istituto ha adottato un Protocollo di Accoglienza che promuove percorsi di alfabetizzazione linguistica, valorizza le culture di origine e favorisce l'inclusione delle famiglie. La partecipazione a progetti PON e ad attività extracurricolari consente inoltre di ampliare le opportunità educative e di rafforzare le competenze relazionali, sociali e civiche degli studenti più fragili.

Accanto a questi aspetti positivi, l'analisi del contesto mette in evidenza alcune criticità. In particolare, permangono difficoltà nell'ampliamento delle attività di recupero in orario extracurricolare, legate alla limitata disponibilità di risorse umane e finanziarie e alla necessità di dotazioni didattiche e software specifici. Anche la disponibilità degli spazi scolastici non sempre consente lo svolgimento ottimale di attività laboratoriali, di classi aperte o di gruppi flessibili, elementi fondamentali per una didattica realmente inclusiva.

Ulteriori criticità riguardano la stabilità e la disponibilità del personale dedicato all'inclusione, in particolare degli assistenti all'autonomia e alla comunicazione, che non sempre permettono un'efficace individualizzazione degli interventi. Si rileva inoltre la necessità di rafforzare la rete territoriale per garantire un supporto educativo più esteso anche in ambito extrascolastico e per sostenere le famiglie in condizioni di disagio socio-economico. In alcuni casi, la collaborazione con le famiglie risulta complessa, soprattutto in relazione all'accoglimento delle segnalazioni scolastiche e all'attivazione di percorsi specialistici.

Nel complesso, l'Istituto dimostra una forte consapevolezza dei propri punti di forza e delle criticità ancora presenti. L'analisi del contesto inclusivo costituisce una base solida per la progettazione di azioni di miglioramento mirate, orientate al rafforzamento dell'efficacia degli interventi, alla valorizzazione delle risorse disponibili e al consolidamento di una cultura dell'inclusione intesa come responsabilità condivisa dell'intera comunità scolastica.

Punti di forza

L'Istituto Comprensivo 3 Ponte Siciliano Pomig. realizza da anni un'articolata azione inclusiva, in coerenza con la normativa vigente, accogliendo un'utenza eterogenea costituita da alunni provenienti da aree a rischio, studenti di diversa provenienza culturale e linguistica, alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/1992 e studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES).



L'Istituto elabora annualmente il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), nel quale programma interventi, obiettivi e indicatori di qualità, approvati dagli Organi Collegiali, con lo scopo di prevenire il fallimento formativo precoce e sostenere il successo scolastico di tutti gli alunni.

Il corpo docente, nel rispetto delle procedure previste dal D.Lgs. 66/2017 e dal D.M. 182/2020, cura la redazione e l'aggiornamento dei documenti individualizzati:

- PEI, attraverso il lavoro del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO);
- PDP, per alunni con DSA e BES;
- monitoraggio bimestrale dei percorsi, utilizzando indicatori di processo e di esito previsti nel PAI.

La scuola adotta metodologie inclusive quali:

- gruppi di livello e di recupero,
- cooperative learning,
- peer tutoring,
- gruppi di compito e percorsi di potenziamento per le eccellenze, al fine di promuovere il senso di appartenenza al gruppo classe e valorizzare le attitudini individuali.



Particolare attenzione è dedicata al clima educativo e alle relazioni scuola-famiglia, con monitoraggio delle situazioni di fragilità socio-economica e collaborazione con i Servizi Sociali e con l'ASL Napoli 3 Sud, nell'ottica di un progetto educativo integrato.

Per gli alunni con BES l'Istituto promuove:

- attività laboratoriali individualizzate e in piccolo gruppo,
- tutoraggio docenti dedicato al recupero e al consolidamento,
- partecipazione a progetti PON e ad attività extracurricolari finalizzate allo sviluppo di competenze relazionali, sociali e civiche.

L'Istituto ha adottato un Protocollo di Accoglienza per gli alunni non italofoni, in conformità alle Linee guida MIUR, che valorizza la cultura di origine, promuove percorsi di alfabetizzazione L2, favorisce l'inclusione delle famiglie e la partecipazione a progetti per le aree a rischio e a forte processo migratorio.

Il personale docente partecipa a percorsi di formazione obbligatoria e facoltativa sulle tematiche dell'inclusione, come previsto dal D.M. 188/2021, e collabora con associazioni e agenzie territoriali, ritenute risorse strategiche per il raggiungimento degli obiettivi inclusivi.

La ricaduta delle azioni progettuali è monitorata attraverso questionari di autovalutazione e analizzata dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV) per l'elaborazione di attività di miglioramento coerenti con il RAV.



Punti di debolezza

Permangono difficoltà nell'ampliamento delle attività di recupero in orario extracurricolare a causa della carenza di risorse umane e finanziarie, necessarie anche per l'acquisto di sussidi didattici e software specifici.

Gli spazi scolastici non risultano sempre adeguati allo svolgimento di attività laboratoriali, di classi aperte o di gruppi flessibili.

È necessario rafforzare la rete territoriale per garantire interventi educativi mirati anche nel tempo extrascolastico e per sostenere le famiglie in condizioni di disagio socio-economico, in quanto gli alunni più fragili provengono spesso da contesti deprivati, come rilevato dai dati di contesto.

Permane una certa reticenza da parte di alcune famiglie nell'accoglimento delle segnalazioni scolastiche e nell'attivazione di percorsi specialistici. La disponibilità limitata di personale docente e di assistenti all'autonomia e comunicazione non consente sempre un'efficace individualizzazione dell'insegnamento.

Per gli alunni stranieri, compresi gli studenti provenienti dal contesto ucraino, si rileva la mancanza di mediatori linguistico-culturali specializzati, indispensabili per la prima accoglienza, il raccordo scuola-famiglia e l'attivazione di percorsi interculturali strutturati.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

1. Definizione generale Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il documento fondamentale della progettazione educativo-didattica rivolto all'alunno con disabilità. Esso è redatto, approvato e aggiornato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), secondo quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della Legge 104/1992, dal D.Lgs. 66/2017, dal D.Lgs. 96/2019 e dal D.M. 182/2020. Il PEI tiene conto: □ dell'accertamento della condizione di disabilità; □ del Profilo di Funzionamento, redatto secondo la prospettiva bio-psico-sociale e sulla base della classificazione ICF dell'OMS; □ del contesto scolastico, familiare e sociale in cui l'alunno è inserito. Il PEI viene predisposto a partire dalla scuola dell'infanzia e viene aggiornato ogni qual volta intervengono nuove condizioni rilevanti per il percorso educativo dell'alunno.

2. Finalità e contenuti del PEI Il PEI è uno strumento: □ educativo, poiché orienta lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno; □ didattico, perché definisce obiettivi, attività, strategie e strumenti; □ organizzativo, poiché determina le risorse professionali, i tempi e la distribuzione degli interventi; □ valutativo, in quanto esplicita modalità di verifica e criteri di valutazione coerenti con quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017. Il PEI annuale comprende: □ obiettivi educativi e didattici personalizzati; □ metodologie e strumenti, compresi eventuali ausili e tecnologie; □ modalità di sostegno didattico e proposta del numero di ore di sostegno; □ interventi di inclusione svolti dai docenti curricolari e di sostegno; □ attività aggiuntive o progetti specifici; □ modalità di verifica e criteri valutativi; □ interventi di assistenza igienica e di base svolti dai collaboratori scolastici;



□ proposta delle risorse professionali per autonomia e comunicazione, secondo l'art. 3, comma 5-bis del D.Lgs. 66/2017; □ eventuali esigenze relative al trasporto scolastico. 3. Fondamenti normativi Ai sensi del DPR 24/02/1994, art. 5, del D.Lgs. 66/2017 e del D.M. 182/2020, il PEI: □ descrive gli interventi integrati e coordinati tra scuola, famiglia, ASL e altri soggetti; □ garantisce il diritto allo studio sancito dall'art. 12 della Legge 104/92; □ integra, in un unico progetto unitario, interventi didattici, riabilitativi, educativi, di socializzazione e di raccordo con il territorio. 4. Procedura di elaborazione del PEI 4.1. Osservazione iniziale Dopo l'accoglienza, la scuola effettua un periodo di osservazione sistematica dell'alunno (di norma non superiore a due mesi), al termine del quale il GLO procede alla redazione del PEI annuale. 4.2. Redazione e aggiornamento Il PEI: □ è compilato entro il 31 ottobre (PEI definitivo); □ è verificato almeno una volta nel periodo novembre-aprile; □ è oggetto di verifica finale entro il 30 giugno, con aggiornamento delle condizioni di funzionamento e proposta delle risorse per l'anno successivo. 5. Trasmissione tra ordini di scuola Nel passaggio tra: □ scuola dell'infanzia □ primaria, □ primaria □ secondaria di I grado, □ secondaria di I grado □ secondaria di II grado, il PEI viene trasmesso alla nuova scuola, unitamente alla documentazione prevista. 6. Redazione congiunta del PEI Il PEI è "redatto congiuntamente" da: □ docenti curricolari e di sostegno; □ famiglia; □ operatori della ASL, compresi quelli addetti all'assistenza; □ figure professionali interne alla scuola (psicopedagoga, funzioni strumentali, referente inclusione); □ assistente all'autonomia e/o alla comunicazione; □ eventuali specialisti coinvolti nel percorso dell'alunno. La collaborazione tra le parti garantisce un progetto integrato, coerente e condiviso. 7. Il Profilo di Funzionamento e il raccordo con il PEI Il Profilo di Funzionamento (PF), redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare in base al modello ICF, è documento propedeutico e obbligatorio per la definizione del PEI. Il GLO elabora una sintesi ragionata del PF evidenziando: □ aree di funzionamento; □ bisogni educativi e di supporto; □ barriere e facilitatori presenti nell'ambiente di apprendimento; □ aspetti prioritari sui quali strutturare la progettazione. 8. Le verifiche del PEI Alle verifiche periodiche partecipano: □ docenti curricolari; □ insegnante di sostegno; □ genitori o esercenti responsabilità genitoriale; □ operatori ASL; □ eventuali figure professionali coinvolte. Gli incontri sono: □ calendarizzati dal Dirigente Scolastico; □ verbalizzati e archiviati agli atti; □ finalizzati alla valutazione degli interventi, alla revisione degli obiettivi e alla definizione delle risorse necessarie. 9. Il PEI provvisorio Il PEI provvisorio, da redigere entro il 30 giugno, è previsto: □ per alunni con nuova certificazione; □ per alunni neo-iscritti con documentazione in corso di definizione. Il PEI provvisorio contiene: □ la proposta del numero di ore di sostegno; □ la proposta delle risorse per autonomia, comunicazione e assistenza di base; □ eventuali necessità relative al trasporto scolastico. 10. Composizione e funzionamento del GLO Il GLO è composto da: □ dirigente scolastico (o suo delegato), con funzioni di presidente; □ docenti contitolari/team o consiglio di classe; □ genitori; □ operatori ASL dell'unità multidisciplinare; □ assistenti all'autonomia e/o alla comunicazione; □ figure interne alla scuola (referente inclusione, psicopedagoga, funzioni strumentali); □ esperto indicato



dalla famiglia (con funzione consultiva);
□ collaboratori scolastici coinvolti nell'assistenza
Il GLO:
□ si riunisce entro il 30 giugno per il PEI provvisorio;
□ si riunisce entro il 31 ottobre per l'approvazione del PEI definitivo;
□ convoca almeno una verifica intermedia durante l'anno;
□ formula la proposta di fabbisogno delle risorse per l'anno successivo;
□ può riunirsi in presenza o in modalità telematica sincrona;
□ è validamente costituito anche in assenza di alcune componenti, se regolarmente convocate;
□ garantisce ai membri accesso ai verbali e ai documenti approvati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

1. Principi generali L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità rappresenta un punto qualificante dell'Istituto, che si configura come una comunità educativa accogliente e orientata allo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno, nel rispetto dei principi sanciti dalla L.104/1992 e dal D.Lgs. 66/2017. La scuola dell'autonomia persegue la piena partecipazione degli alunni con disabilità attraverso una progettualità condivisa e articolata, valorizzando le professionalità interne e le risorse del territorio.

2. Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) Ai sensi del D.M. 182/2020, il GLO è l'organo collegiale responsabile della redazione, dell'attuazione, del monitoraggio e della verifica del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il GLO è composto da:
□ docenti curricolari;
□ docenti per il sostegno;
□ genitori o esercenti la responsabilità genitoriale;
□ figure professionali dell'ente locale (assistenti all'autonomia e alla comunicazione, assistenti specialistici, se presenti);
□ specialisti ASL o dell'unità di valutazione multidisciplinare, ai sensi del D.Lgs. 66/2017.

3. Ruolo del docente di sostegno Il docente per il sostegno è un insegnante specializzato assegnato alla classe dell'alunno con disabilità non come docente esclusivo dell'alunno, ma come risorsa professionale della classe, finalizzata a garantire:
□ l'inclusione nel gruppo dei pari;
□ la progettazione e realizzazione di interventi individualizzati;
□ la collaborazione nella definizione degli obiettivi educativi e didattici del PEI;
□ la partecipazione al GLO e alla valutazione degli apprendimenti. L'impiego della risorsa sostegno è definito collegialmente e formalizzato nel PEI.

4. Ruolo dei docenti curricolari Ogni docente è responsabile della progettazione didattica ed educativa dell'intero gruppo classe, inclusi gli alunni con disabilità. I docenti curricolari:
□ concorrono alla definizione del PEI;
□ esplicitano obiettivi, strategie, adattamenti e strumenti per ogni disciplina o area di apprendimento;
□ partecipano alla valutazione degli apprendimenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017 e dal D.M. 741/2017;
□ documentano il percorso svolto e contribuiscono al monitoraggio degli esiti.

5. Collaboratori scolastici – Assistenza di base Ai collaboratori scolastici compete, ai sensi del CCNL e della normativa vigente:
□ l'assistenza di base agli alunni con disabilità;
□ il supporto negli spostamenti interni;
□ l'assistenza nell'uso dei servizi igienici;
□ la cura dell'igiene personale. Essi partecipano al processo inclusivo, in collaborazione con i docenti e la famiglia, e ricevono formazione specifica per l'esercizio



delle loro mansioni. 6. Ruolo degli Enti Locali – Assistenza specialistica Gli Enti Locali garantiscono: □ assistenti specialistici per alunni con disabilità fisiche o con bisogni legati all'autonomia; □ assistenti alla comunicazione per alunni con disabilità sensoriale. Queste figure professionali: □ supportano l'alunno nella partecipazione alle attività scolastiche; □ non svolgono funzioni didattiche; □ collaborano con docenti, GLO e famiglia; □ facilitano la relazione tra alunno, gruppo dei pari e comunità educativa. 7. Ruolo dei genitori I genitori, secondo il principio di corresponsabilità educativa e come previsto dalla normativa vigente, sono parte integrante del processo di inclusione. Essi partecipano: 1. alla pianificazione del percorso educativo, sulla base del Profilo di Funzionamento; 2. ai lavori del GLO e del GLI (Nota MIUR 4798/2005); 3. alla definizione, verifica e aggiornamento di PEI, PDP, Profilo Dinamico Funzionale; La famiglia garantisce inoltre il consenso e la tempestiva attivazione delle procedure sanitarie (certificazioni, rinnovi, valutazioni specialistiche). La scuola favorisce la partecipazione attiva dei genitori mediante: □ incontri calendarizzati; □ momenti di consulenza e formazione; □ condivisione delle scelte educative e didattiche. 8. Criteri per l'organizzazione del sostegno L'organizzazione dei diversi interventi di sostegno si fonda su: □ organico assegnato; □ analisi del Profilo di Funzionamento; □ documentazione specialistica (certificazioni, diagnosi funzionali); □ informazioni fornite dalla famiglia; □ osservazioni sistematiche dei docenti; □ precedente percorso scolastico dell'alunno; □ obiettivi e strategie definiti nel PEI. 9. Metodologie per la didattica inclusiva La scuola promuove prassi inclusive quali: □ attività laboratoriali (learning by doing); □ cooperative learning e piccoli gruppi; □ tutoring e peer education; □ attività individualizzate e personalizzate (mastery learning); □ utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, ove previste. 10. Progettazione curricolare La progettazione didattica: □ si integra con gli interventi inclusivi previsti dal PEI; □ prevede adattamenti, mediazioni e strategie personalizzate nelle diverse discipline; □ nella scuola dell'Infanzia si sviluppa attraverso i campi di esperienza; □ nella scuola primaria e secondaria definisce obiettivi specifici per ogni area disciplinare. 11. Valutazione e certificazione delle competenze La valutazione degli apprendimenti è di competenza del team docenti (infanzia e primaria) e del consiglio di classe (secondaria). Il PEI include una sezione dedicata alla certificazione delle competenze, che mette in relazione: □ competenze di base; □ livelli raggiunti; □ obiettivi educativi e didattici personalizzati. 12. Verifica finale e assegnazione delle risorse In sede di verifica finale del PEI, il GLO: □ valuta il percorso e i risultati raggiunti; □ aggiorna la progettazione per l'anno successivo; □ propone il fabbisogno di ore di sostegno; □ formula la richiesta delle risorse per assistenza di base, autonomia e comunicazione; □ segnala eventuali esigenze di trasporto scolastico. 13. PEI provvisorio Il PEI provvisorio, previsto dal D.M. 182/2020: □ è redatto entro il 30 giugno per gli alunni con nuova certificazione; □ definisce la proposta di ore di sostegno, assistenza di base, supporti all'autonomia e alla comunicazione per l'anno successivo; □ è elaborato da un GLO composto dai docenti del team o del consiglio di classe, o da docenti individuati dal dirigente scolastico in caso di nuova iscrizione.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La partecipazione della famiglia degli alunni con disabilità costituisce un pilastro fondamentale del processo di inclusione scolastica, riconosciuto e tutelato dall'ordinamento italiano. Ai sensi dell'art. 12, comma 5, della Legge 104/1992, la famiglia ha diritto a prendere parte attivamente alle fasi di elaborazione, approvazione, verifica e aggiornamento del Piano Educativo Individualizzato (PEI), attraverso la presenza nei lavori del Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO), come ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. 66/2017, modificato dal D.Lgs. 96/2019, e dal D.M. 182/2020. La scuola riconosce la famiglia come soggetto corresponsabile del progetto educativo, in una prospettiva di alleanza formativa orientata al benessere, allo sviluppo integrale e alla piena partecipazione dell'alunno con disabilità alla vita scolastica e sociale. Funzione educativa e partecipativa della famiglia La famiglia rappresenta una risorsa insostituibile perché: □conosce profondamente il bambino/ragazzo, le sue caratteristiche, i suoi bisogni, le sue modalità di comunicazione e relazione; □favorisce la continuità educativa tra i contesti formali (scuola) e informali (ambiente domestico, relazionale, extrascolastico); □fornisce informazioni utili alla definizione del Profilo di Funzionamento, del PEI e delle progettazioni didattiche personalizzate; □contribuisce, con la scuola e i servizi, alla definizione di obiettivi condivisi e realistici; □partecipa alla valutazione degli esiti e delle strategie educative. La collaborazione avviene in un clima di dialogo trasparente, finalizzato alla tutela del diritto allo studio, allo sviluppo delle potenzialità, all'autonomia e alla partecipazione attiva dell'alunno. Accesso alla documentazione e diritto all'informazione Coerentemente con i principi della Legge 241/1990, della Legge 104/1992, del GDPR 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, la famiglia ha pieno diritto di: □accedere alla documentazione relativa all'alunno con disabilità; □ricevere copia degli atti scolastici che riguardano il percorso educativo e inclusivo; □essere informata sugli esiti delle osservazioni, sulle decisioni del GLO e sulle valutazioni. La scuola assicura che la documentazione sia completa, aggiornata, correttamente archiviata e disponibile su richiesta, prevenendo situazioni in cui lacune o assenze documentali potrebbero limitare il diritto di informazione della famiglia o compromettere il percorso inclusivo. In tale prospettiva, assume grande rilievo la gestione del fascicolo personale dell'alunno con disabilità, che raccoglie in modo organico atti, relazioni, PEI, osservazioni e materiali rilevanti per la continuità educativa e didattica. Informazione sulle scelte educative e valutative La famiglia deve essere adeguatamente informata dal team docenti e dal GLO circa: □il percorso educativo-didattico proposto; □eventuali adattamenti



curricolari o personalizzazioni; □le modalità di valutazione previste dal D.Lgs. 62/2017 e dal D.M. 182/2020; □la differenza tra valutazione equipollente e valutazione differenziata; □le implicazioni, in caso di percorso didattico differenziato, sul conseguimento dell'attestato di frequenza anziché del diploma di istruzione secondaria di secondo grado. La scuola opera affinché tali informazioni siano fornite in modo chiaro, documentato e tempestivo, garantendo alla famiglia consapevolezza e partecipazione nelle scelte. Finalità della collaborazione scuola-famiglia La corresponsabilità educativa si pone l'obiettivo di: □promuovere il benessere e lo sviluppo globale dell'alunno; □garantire un percorso realmente inclusivo, coerente e condiviso; □attuare una progettazione individualizzata efficace; □favorire la partecipazione attiva della famiglia alle decisioni educative; □assicurare un clima di dialogo e fiducia reciproca.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Partecipazione formale, comunicazione e colloqui

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Partecipazione a GLI



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione La valutazione degli apprendimenti è di esclusiva competenza del team docenti nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria . La medesima fa riferimento a quanto indicato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti dei Cdc in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art.9 del DPR 122/09 e DL 62/2017). I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dall'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e del Regolamento per la valutazione. La Valutazione degli Alunni con DSA La Legge n. 170 del 8.10.2010, “ Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”, riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). La riscontrata sussistenza del DSA consente agli interessati di richiedere alla Scuola la messa in opera degli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalle norme, che siano stati ravvisati utili nei singoli casi per rendere più agevole il percorso di studio, senza peraltro che ciò significhi dispensa per il discente dall'obbligo di risultati sufficienti nelle singole discipline. Gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, attraverso le griglie di osservazione formulate dal dipartimento di sostegno dell'Istituzione, della personalizzazione dell'insegnamento (PDP), degli strumenti e delle metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica ed educativa e per favorire il successo formativo anche qualora sulla classe dovesse intervenire una supplente o un nuovo insegnante. Si prevederanno, pertanto, quali misure dispensative già richiamate nelle note ministeriali, a titolo esemplificativo la dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline, dispensa, ove necessario, dallo



studio della lingua straniera in forma scritta, programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa, organizzazione di interrogazioni programmate, valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma, l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti. Gli strumenti compensativi si sostanziano nell'introduzione di mezzi di apprendimento alternativi e nell'uso di tecnologie informatiche nella misura in cui il nostro Istituto abbia le risorse finanziarie, organizzative ed umane sufficienti a realizzarli. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, come indicato nel D.P.R.122, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e devono avvenire in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato. La Valutazione degli Alunni con BES La direttiva ministeriale emanata il 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", e il DL N° 62 DEL 2017 hanno delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali che siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento. Il «Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o di apprendimento, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata», quindi rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: • la disabilità; • i disturbi evolutivi specifici (disturbi specifici dell'apprendimento, deficit del linguaggio, deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, borderline cognitivo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo non altrimenti certificate); • lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola ha finora intrapreso sono state la legge n. 104/1992, per la disabilità, la legge n. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA, la D.M. 27/2013 per gli alunni con altri BES, e sul tema della personalizzazione la legge n. 53/2003 di riordino dei cicli. La nuova direttiva ha esteso in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto e quindi il dovere per tutti i docenti – alla personalizzazione dell'apprendimento, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni. L'adeguamento della programmazione consentirà anche la personalizzazione dei contenuti della valutazione includendo progettazioni didattico - educative calibrate oltre alla possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito, di ridurre quantitativamente le consegne, di strutturare le prove, di programmare gli impegni o altro, in modo simile a quanto già si fa con alunni DSA ma sempre in riferimento alla programmazione di classe. La valutazione è riferita al comportamento, alle discipline sulla base del PEI. La Valutazione degli Alunni Stranieri Con gli studenti neo arrivati si dovrà privilegiare una valutazione formativa, condivisa con il Consiglio di Classe, che programmerà un Piano di Studio Personalizzato concentrato sui nuclei fondanti delle varie discipline. Una valutazione formativa comporta il prendere in considerazione il percorso dello studente, i passi effettuati, gli



obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. L'insegnante può decidere di non procedere alla valutazione perché lo studente si trova nella prima fase dell'alfabetizzazione in lingua italiana. Se invece l'insegnante preferisce esprimere una valutazione si può far riferimento alle schede di valutazione redatte dagli insegnanti che annualmente partecipano al Progetto "Area a rischio e a forte processo immigratorio" e competenze specifiche. Nel caso in cui gli studenti abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese) essa potrà fungere, in un primo momento, come lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione dei contenuti. Rispetto agli apprendimenti disciplinari l'insegnante valuta le conoscenze e le competenze raggiunte dallo studente in base alla personalizzazione dei percorsi in correlazione ai contenuti minimi essenziali previsti per la classe. Alla fine dell'anno scolastico, nello scrutinio finale, indipendentemente dalle lacune presenti, saranno attentamente valutati i progressi compiuti e le potenzialità di recupero, ammettendolo alla classe successiva, nel caso tale valutazione risulti positiva. Gli obiettivi minimi per ciascuna disciplina rimarranno quelli individuati da ciascun dipartimento, risulterà differente la modalità per il raggiungimento degli stessi. Quando si decide il passaggio, o meno, alla classe successiva per gli alunni stranieri di recente immigrazione il Consiglio di Classe può decidere di non valutare l'alunno nel primo quadrimestre in alcune discipline, ponendo N.C. (non classificato) sulla scheda di valutazione e annotando la motivazione "in corso di prima alfabetizzazione". In questo ambito, risulta fondamentale un lavoro di sinergia con i docenti del GLI e che possono testimoniare l'andamento e i risultati raggiunti dallo studente. Per questo, si rimanda al Protocollo per gli studenti stranieri in vigore nella scuola. Premesso che un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, la scuola punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione. Le prassi inclusive terranno conto della metodologia dell'apprendimento cooperativo. La valutazione in decimi sarà rapportata al P.E.I. o al P.D.P., che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con B.E.S. La valutazione sarà considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Al fine di assicurare una valutazione sempre più in sintonia con i B.E.S si terrà conto di eventuali nuove proposte per adottare e sperimentare nuove strategie di valutazione. Nell'ambito dei Consigli di classe e in particolare nei Consigli di classe finalizzati alla realizzazione PEI, PDP e percorsi personalizzati a favore degli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, negli incontri GLH saranno concordate le strategie per la valutazione coerente con prassi inclusive.

*Rientreranno nell'Autoanalisi d'Istituto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



lavorativo

Il PAI che si intende proporre ideologicamente trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa per acquisire quelle competenze spendibili in ambito sociale e lavorativo. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura" (life design). Nell'ambito dei percorsi di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria per gli alunni vengono predisposte attività laboratoriali, tra i docenti dei diversi ordini, scandite nel corso dell'anno per favorire la futura inclusione. Questi percorsi terminano con delle osservazioni e valutazioni concertate tra docenti nel GLO. Vengono promossi anche interventi di continuità orizzontale con l'inclusione degli alunni in attività sportive, ricreative e associative. La famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno presso la segreteria della scuola nei termini prestabiliti. La famiglia e la scuola di provenienza dovranno, entro breve tempo, far pervenire la certificazione attestante la diagnosi funzionale, l'attestazione di handicap secondo la legge 104/92 e il PDF direttamente alla nuova scuola. Vengono organizzate una serie di attività ed incontri di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la futura scuola (personale, struttura, attività, etc.)

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe



- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività

Approfondimento

[ATTIVAZIONE SPORTELLO BES](#)

[PI EX PAI 2025/2026](#)

Allegato:

PI ex PAI 2025-26.pdf



Aspetti generali

L'organizzazione della scuola si basa su una struttura collaborativa e articolata, nella quale diverse figure operano in modo coordinato per garantire il buon funzionamento dell'istituto, la qualità dell'offerta formativa e il benessere della comunità scolastica.

Il Dirigente Scolastico assicura la direzione unitaria della scuola, definendo gli indirizzi educativi, organizzativi e gestionali. È supportato dai Collaboratori del Dirigente, che lo affiancano nella gestione quotidiana, nel coordinamento delle attività e nella comunicazione interna.

La leadership diffusa a scuola è un modello organizzativo e culturale in cui la responsabilità educativa e decisionale non è concentrata solo nel dirigente scolastico, ma condivisa tra più figure della comunità scolastica: docenti, collaboratori, personale ATA, studenti e, in parte, famiglie.

La leadership diffusa trasforma la scuola da organizzazione gerarchica a comunità professionale che apprende, dove ciascuno contribuisce al successo formativo degli studenti. È un modello coerente con una scuola inclusiva, partecipata e orientata al miglioramento continuo. Anche le famiglie sono pienamente coinvolte a titolo gratuito attraverso la partecipazione in laboratori creativi, musicali, artistici e collaborando in eventi scolastici, feste, mostre, spettacoli rafforzando l'idea di scuola come comunità educante, in cui ciascuno contribuisce in modo volontario, responsabile e solidale al benessere e alla crescita degli alunni.

Particolare attenzione è rivolta all'inclusione e al benessere, grazie alla presenza di strutture e gruppi dedicati come:

lo Sportello BES, che supporta docenti e famiglie nella gestione dei bisogni educativi speciali;

il Gruppo Emergenza e Antibullismo, impegnato nella prevenzione del disagio e nella tutela del benessere degli alunni;

il Gruppo "Scuole che Promuovono Salute", che promuove stili di vita sani e il benessere della comunità scolastica.

Questa organizzazione articolata e condivisa consente alla scuola di operare come una comunità educativa, nella quale competenze diverse collaborano per garantire inclusione, qualità dell'insegnamento, benessere e successo formativo per tutti.



[Capoluogo-organigramma di prevenzione incendi, evacuazione, gestione d'emergenza primo soccorso](#)

[Siciliano-organigramma di prevenzione incendi, evacuazione, gestione d'emergenza primo soccorso](#)

[Rodari-organigramma di prevenzione incendi, evacuazione, gestione d'emergenza primo soccorso](#)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione unitaria dell'istituto Segnala le problematiche di natura organizzativa, pedagogico-didattica e relazionale al Dirigente Scolastico e di natura amministrativa al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. Ha la delega a redigere circolari interne per docenti/alunni su argomenti specifici a carattere ordinario. Organizza degli incontri collegiali Scuola Famiglia. Cura i contatti con i Genitori in caso di impedimento del D.S. Predisporre di azioni atte ad assicurare l'ordinato ingresso degli alunni nella Scuola, l'esodo degli stessi e controllo dei corridoi . Organizza le attività del il Piano Annuale delle attività funzionali all'insegnamento.

2

Funzione strumentale

AREA 1- GESTIONE DEL PTOF ,
AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI
MIGLIORAMENTO Compiti: Revisione,
coordinamento del PTOF , Coordinamento
nucleo per l'autovalutazione e il miglioramento
Coordinamento, monitoraggio, verifica delle
azioni previste nel Piano di Miglioramento.
Predisposizione e attivazione di procedure di

5



monitoraggio del POF /PTOF (genitori, alunni, docenti, ATA, stakeholders in genere) nell'ottica della rendicontazione sociale Collaborazione con le altre FFSS. AREA 2- SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI , continuità e valutazione. Compiti: Collaborazione alla revisione del PTOF e alle attività di monitoraggio in itinere; Consulenza e supporto ai docenti per la elaborazione dei progetti; Coordinamento e Monitoraggio della progettazione didattica e autovalutazione di istituto, del curriculum di Istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, di materiali didattici: prove parallele, compiti di realtà, Uda, Rubriche valutative, Progetti, laboratori) Rapporti con gli stakeholders; Collaborazione con le altre FFSS; Coordinamento dei rapporti di collaborazione tra diversi ordini scolastici. Coordinamento dei percorsi di accoglienza ed orientamento in ingresso, trasversali e in uscita; Gestione dei contatti con le scuole secondarie di 2° grado; Elaborazione e/o distribuzione materiale informativo Raccolta di materiale didattico con finalità orientative . Collaborazione con le altre FFSS AREA 3- SUPPORTO AD ALUNNI CON BES E INCLUSIONE. Compiti: Collaborazione alla revisione del PTOF e alle attività previste in itinere Progettazione, elaborazione e coordinamento del piano per l'inclusione Coordinamento del GLHI, del GLI e del Dipartimento dei Docenti di sostegno; Definizione delle modalità di passaggio e accoglienza dei minori in situazione di handicap e dei "BES" Coordinamento e monitoraggio dei PEI e PDP; Applicazione del



Protocollo di accoglienza di alunni stranieri; Partecipazione ad attività di formazione, individuazione di strumenti ed ausili didattici per favorire l'integrazione e l'apprendimento; Raccolta richieste e consulenza relativamente all'acquisto di materiale didattico specifico; Monitoraggio risorse materiali verso una didattica inclusiva; Supporto nella gestione delle risorse (assegnazione delle ore dell'attività di sostegno nella gestione delle sostituzioni dei colleghi assenti), utilizzo delle compresenze per potenziamento, pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici, reperimento di specialisti e consulenze esterne) Collaborazione con le altre FFSS; AREA 4- LINGUA E LINGUAGGI ; Compiti: Collaborazione alla revisione del PTOF nei dipartimenti di Linguistici; Elaborazione e/o distribuzione materiale informativo per i migranti, potenziamento linguistico per BES e migranti, attivazione dei percorsi e degli esami Trinity in sede; gestione Piattaforma E-tywinning, progetti Erasmus plus, attivazione progetti per alunni stranieri. Collaborazione con le altre FFSS AREA 5 -VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE ; E RAPPORTI CON IL TERRITORIO: Coordinamento delle attività relative ai viaggi d'istruzione e visite guidate; organizzazione delle attività con gli EELL, le ASL per progetti salute, Musei, Biblioteche, associazioni culturali e sociali. Collaborazione con le altre FFSS

Responsabile di plesso

Il Referente di Plesso svolge un ruolo di coordinamento organizzativo e gestionale all'interno del plesso scolastico, fungendo da

1



raccordo tra la Dirigenza, il personale docente e non docente, gli alunni e le famiglie. Collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione della vita scolastica del plesso, supportando la gestione quotidiana delle attività didattiche e organizzative e favorendo il rispetto delle disposizioni e delle procedure dell'istituto. Il referente favorisce la comunicazione interna, assicurando la circolazione tempestiva delle informazioni e delle indicazioni operative tra la Dirigenza e il personale del plesso, e supporta la comunicazione con le famiglie in relazione agli aspetti organizzativi e funzionali. Svolge una funzione di coordinamento del personale del plesso, promuovendo la collaborazione tra docenti e personale ATA e favorendo un clima di lavoro sereno e collaborativo. Il Referente di Plesso contribuisce all'organizzazione degli spazi e dei tempi scolastici, supporta la gestione di emergenze e criticità e collabora all'attuazione delle misure di sicurezza previste dal piano di istituto. Infine, partecipa al monitoraggio del funzionamento del plesso, segnala alla Dirigenza eventuali necessità o problematiche strutturali e organizzative e contribuisce alla rendicontazione delle attività svolte, in un'ottica di miglioramento continuo del servizio scolastico.

Animatore digitale

Ambito di lavoro L'ambito di lavoro riguarda l'introduzione di nuove tecnologie nella scuola e l'utilizzo delle stesse al fine di saper gestire in maniera consapevole e critica i processi di insegnamento apprendimento. Compiti attribuiti: Organizzare e/o favorire la partecipazione ai laboratori formativi sui temi del PNSD per tutta la comunità scolastica

1



Elaborare progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali Favorire la partecipazione e stimolare gli alunni nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola.

Team digitale

Le principali attività del Team Digitale della scuola, articolate in quattro aree principali: Supporto all'innovazione didattica, alla formazione e al coinvolgimento dell'utenza Il Team Digitale supporta i docenti nell'uso di strumenti e metodologie digitali per migliorare l'insegnamento. Organizza laboratori e attività multimediali per la formazione del personale e per coinvolgere l'intera comunità scolastica. Gestione delle risorse digitali Si occupa della gestione e dell'aggiornamento delle piattaforme digitali adottate dalla scuola, come il registro elettronico e la piattaforma unica. Sviluppo di progetti e promozione delle politiche digitali Progetta e collabora alla realizzazione di iniziative legate al digitale (coding, robotica educativa, ecc.) e contribuisce alla diffusione delle strategie di innovazione didattica in linea con il PNSD. Supporto tecnico e organizzativo,

7



	monitoraggio e verifica Fornisce assistenza tecnica, supporta l'acquisto delle attrezzature e la gestione delle attività informatiche e musicali, monitorando l'uso e l'efficacia delle tecnologie nella scuola.	
Nucleo Interno di Valutazione (NIV)	Ambito di lavoro: Effettuare sia una valutazione dell'azione educativa sia una valutazione dell'organizzazione scolastica, per la realizzazione di un clima positivo incentrato sul confronto e sulla condivisione delle scelte operate. Svolgere attività auto-diagnostica decidendo forme, indicatori e contenuti e rilevando le ricadute delle scelte operate sul funzionamento della scuola stessa. Compiti attribuiti: valutare le attività svolte, valutare i progetti, valutare le dinamiche all'interno dei plessi, individuare aree e modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi. Stabilire criteri comuni che garantiscano chiarezza, correttezza e unitarietà delle valutazioni degli apprendimenti. Predisporre questionari di gradimento su vari aspetti della vita scolastica. Il Nucleo di Valutazione Interno&nbsp; affianca al risultato degli apprendimenti misurati a cura dell'INVALSI una valutazione che si sviluppa attraverso una pluralità di fonti e di punti di vista tali da prendere in considerazione la complessità del sistema, nell'ottica di un disegno di miglioramento e riqualificazione della scuola e degli obiettivi assegnati .Supporta il D.S. nella redazione del RAV e del PdM.	6
Referente alla lettura	Il referente alla lettura ha il compito di	4



progettare, coordinare e valorizzare le attività di promozione della lettura all'interno dell'istituto, favorendo lo sviluppo delle competenze linguistiche, espressive e critiche degli studenti. Principali funzioni Promozione della lettura: Incentivare il piacere della lettura attraverso percorsi, laboratori, letture animate e momenti di condivisione. Promuovere la lettura quotidiana e autonoma in classe. Coordinamento di progetti e iniziative: Organizzare e coordinare progetti di lettura d'istituto. Curare la partecipazione a iniziative nazionali (es. Libriamoci, Il Maggio dei Libri). Favorire percorsi interdisciplinari legati alla lettura. Gestione e valorizzazione della biblioteca scolastica: Curare l'organizzazione, l'aggiornamento e l'utilizzo della biblioteca. Promuovere prestiti, angoli lettura e biblioteche di classe. Collaborazione con docenti e territorio: Supportare i docenti nella scelta di testi adeguati alle diverse fasce d'età. Collaborare con biblioteche, librerie, associazioni culturali e famiglie. Inclusione e personalizzazione: Promuovere la lettura accessibile (albi illustrati, audiolibri, testi ad alta leggibilità). Sostenere percorsi di lettura per alunni con BES e DSA. Documentazione e monitoraggi: Documentare le attività svolte. Monitorare la partecipazione e l'efficacia delle iniziative. Rendicontare le azioni a fine anno scolastico.

Responsabile
organizzazione delle
attività Scuola
dell'Infanzia

Il Responsabile dell'organizzazione delle attività della Scuola dell'Infanzia ha il compito di coordinare e supportare la progettazione educativa e didattica, favorendo una visione condivisa del lavoro tra le docenti e garantendo

1



coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con le Indicazioni Nazionali. Svolge un ruolo di raccordo organizzativo tra le diverse sezioni, promuovendo la continuità delle attività e facilitando la pianificazione di percorsi comuni, laboratori e progetti trasversali, nel rispetto dei tempi, degli spazi e dei bisogni dei bambini. Si occupa inoltre di coordinare l'organizzazione delle attività educative ed eventi significativi della vita scolastica, come l'accoglienza, le feste, le iniziative comuni, gli open day e i momenti di restituzione alle famiglie, collaborando con il coordinatore di plesso e la dirigenza. Il responsabile cura la raccolta e la valorizzazione della documentazione educativa, favorendo la condivisione di materiali, buone pratiche e strumenti di osservazione, al fine di rendere visibile il percorso educativo svolto e sostenere la riflessione pedagogica del team docente. Particolare attenzione è rivolta alla promozione del benessere e dell'inclusione, sostenendo un'organizzazione delle attività attenta ai bisogni educativi di tutti i bambini e alla creazione di ambienti di apprendimento accoglienti, sicuri e stimolanti. Infine, il Responsabile dell'organizzazione delle attività monitora l'andamento delle proposte educative, raccoglie elementi utili alla valutazione dell'efficacia delle attività svolte e provvede alla rendicontazione finale, contribuendo al miglioramento continuo dell'offerta formativa della Scuola dell'Infanzia.

Referente Trinity e Cambridge

Il Referente Trinity e Cambridge ha il compito di coordinare e promuovere le attività legate alle certificazioni linguistiche Trinity College London e Cambridge English, favorendo il

1



potenziamento delle competenze in lingua inglese degli alunni e l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa dell'istituto. Il referente cura l'organizzazione dei percorsi di preparazione alle certificazioni, in collaborazione con i docenti di lingua inglese, supportando la progettazione didattica e favorendo l'adozione di metodologie e materiali adeguati ai diversi livelli di competenza degli studenti. Si occupa dei rapporti con gli enti certificatori, gestendo le comunicazioni, le iscrizioni agli esami, il calendario delle sessioni e gli aspetti organizzativi necessari allo svolgimento delle prove, garantendo il rispetto delle procedure previste. Il Referente Trinity e Cambridge supporta i docenti nella diffusione delle informazioni relative alle certificazioni e nella sensibilizzazione delle famiglie circa il valore formativo e orientativo delle stesse, favorendo una partecipazione consapevole degli studenti. Svolge inoltre una funzione di monitoraggio e documentazione delle attività svolte, raccogliendo dati sulla partecipazione e sugli esiti degli esami, al fine di valutare l'efficacia dei percorsi proposti e contribuire al miglioramento continuo dell'offerta linguistica dell'istituto. Infine, collabora con la dirigenza e con le altre figure di sistema per l'integrazione delle certificazioni linguistiche nel PTOF, valorizzandole come strumenti di crescita personale, culturale e di apertura internazionale.

Referente didattico per la gestione del sito

Il Referente didattico per la gestione del sito scolastico ha il compito di curare e coordinare i contenuti didattici e informativi del sito web dell'istituto, garantendone l'aggiornamento, la

1



chiarezza e la coerenza con l'identità educativa e organizzativa della scuola. Collabora con il Dirigente Scolastico, lo staff di direzione e le altre figure di sistema per la pubblicazione e la valorizzazione delle attività didattiche, dei progetti e delle iniziative scolastiche, assicurando una comunicazione efficace, trasparente e accessibile verso famiglie, studenti e territorio. Il referente si occupa di raccogliere, selezionare e organizzare i materiali didattici e informativi da pubblicare, nel rispetto delle norme sulla privacy, sull'accessibilità e sulla comunicazione istituzionale, favorendo una fruizione chiara e ordinata dei contenuti. Svolge inoltre una funzione di supporto ai docenti, fornendo indicazioni operative per l'invio dei materiali da pubblicare e promuovendo l'uso del sito come strumento di documentazione, condivisione e valorizzazione delle buone pratiche didattiche.

Coordinatore di
sezione/classe

Il Coordinatore di classe svolge un ruolo fondamentale di raccordo educativo, didattico e organizzativo all'interno del consiglio di classe, favorendo la collaborazione tra i docenti e garantendo un'azione educativa coerente e condivisa. Coordina le attività del consiglio di classe, cura la convocazione e la conduzione delle riunioni, raccoglie e organizza le informazioni utili alla progettazione didattica e al monitoraggio del percorso formativo degli alunni, in collaborazione con il team docente. Il coordinatore mantiene un rapporto costante con le famiglie, fungendo da riferimento per le comunicazioni di carattere generale e supportando il dialogo scuola-famiglia, nel

10



rispetto dei ruoli e delle competenze dei singoli docenti. Svolge una funzione di monitoraggio del percorso educativo e didattico della classe, prestando particolare attenzione al clima relazionale, al benessere degli alunni e all'andamento degli apprendimenti, segnalando eventuali criticità e favorendo interventi condivisi. Il Coordinatore di classe cura gli adempimenti amministrativi e documentali previsti (verbali, comunicazioni, documentazione relativa agli alunni), supportando il corretto svolgimento delle attività del consiglio di classe. Infine, collabora con la Dirigenza e le altre figure di sistema per garantire la coerenza tra progettazione, attuazione e valutazione, contribuendo al buon funzionamento della classe e al successo formativo di tutti gli alunni.

Responsabile della
sostenibilità ambientale
Agenda 2030

I Responsabili della sostenibilità ambientale – Agenda 2030 hanno il compito di promuovere e coordinare azioni educative e organizzative volte a diffondere nella comunità scolastica una cultura della sostenibilità, della tutela dell'ambiente e della cittadinanza responsabile. Essi favoriscono l'integrazione dei temi della sostenibilità nella progettazione didattica e nelle attività educative, supportando i docenti nella realizzazione di percorsi interdisciplinari coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e con il curriculum di educazione civica. I responsabili coordinano e promuovono iniziative, progetti e buone pratiche legate al rispetto dell'ambiente, al risparmio delle risorse, alla riduzione degli sprechi e alla cura degli spazi scolastici, coinvolgendo attivamente studenti, famiglie e personale scolastico. Svolgono inoltre una

1



funzione di sensibilizzazione e informazione, organizzando attività, eventi e campagne educative che stimolino comportamenti sostenibili e consapevoli nella vita scolastica quotidiana. Collaborano con la Dirigenza, le altre figure di sistema e, ove possibile, con enti e associazioni del territorio, favorendo reti di collaborazione e la partecipazione della scuola a iniziative locali, nazionali o internazionali sui temi della sostenibilità. Infine, i Responsabili della sostenibilità ambientale monitorano le attività svolte, documentano i percorsi realizzati e rendicontano i risultati, contribuendo al miglioramento continuo delle pratiche educative e organizzative in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Responsabile formazione docenti

Il Responsabile della formazione dei docenti ha il compito di coordinare, promuovere e supportare le attività di formazione e aggiornamento professionale del personale docente, in coerenza con le priorità strategiche dell'istituto, il PTOF e il Piano di formazione di istituto. Svolge un ruolo di raccordo tra la Dirigenza, i docenti e le opportunità formative offerte a livello interno ed esterno, contribuendo all'individuazione dei bisogni formativi e alla pianificazione di percorsi coerenti con le esigenze didattiche e organizzative della scuola. Il responsabile cura l'organizzazione delle attività formative, supportando la progettazione di corsi, laboratori, seminari e momenti di formazione in servizio, favorendo la partecipazione attiva dei docenti e la condivisione delle competenze acquisite. Promuove una cultura della formazione continua, valorizzando le buone

1



pratiche, la ricerca-azione e il confronto professionale, e incentivando l'innovazione didattica e metodologica. Si occupa inoltre della raccolta, della documentazione e del monitoraggio delle attività formative svolte, collaborando alla valutazione della loro efficacia e alla rendicontazione finale. Infine, collabora con le altre figure di sistema per favorire l'integrazione della formazione con i progetti di istituto, contribuendo allo sviluppo professionale dei docenti e al miglioramento complessivo della qualità dell'offerta formativa.

Tutor neo-immessi in ruolo

Il Tutor dei docenti neo-immessi in ruolo svolge una funzione di accompagnamento professionale, supporto e orientamento, favorendo l'inserimento graduale e consapevole dei docenti nel contesto scolastico e nella comunità professionale. Il tutor affianca il docente neo-assunto nel percorso di formazione e prova, supportandolo nella comprensione dell'organizzazione scolastica, delle procedure amministrative e didattiche, nonché delle principali norme che regolano il funzionamento dell'istituzione scolastica. Svolge un ruolo di mentoring e consulenza didattica, favorendo il confronto sulle pratiche educative, sulle metodologie di insegnamento, sulla gestione della classe e sulla progettazione didattica, nel rispetto dello stile professionale del docente accompagnato. Il tutor promuove momenti di osservazione reciproca in classe, di riflessione e di confronto professionale, finalizzati al miglioramento della pratica didattica e allo sviluppo delle competenze professionali. Collabora con il Dirigente Scolastico e con le

3



altre figure coinvolte nel percorso di formazione, supportando la documentazione delle attività svolte e contribuendo alla raccolta degli elementi utili alla valutazione finale del periodo di prova. Infine, il Tutor favorisce l'integrazione del docente neo-immesso nella vita collegiale della scuola, promuovendo un clima di accoglienza, collaborazione e crescita professionale condivisa.

Tutor orientamento

Il Tutor per l'orientamento degli alunni svolge un ruolo di accompagnamento educativo e formativo, finalizzato a supportare gli studenti nel percorso di conoscenza di sé, nello sviluppo delle proprie potenzialità e nella costruzione di scelte consapevoli per il proprio futuro scolastico e personale. Il tutor coordina e promuove attività di orientamento in collaborazione con i docenti e le altre figure di sistema, favorendo percorsi gradualmente coerenti con l'età degli alunni e con il curriculum di istituto, in linea con le indicazioni ministeriali. Supporta gli studenti nel riconoscimento delle proprie attitudini, interessi e competenze, favorendo momenti di riflessione guidata, attività laboratoriali e strumenti di autovalutazione. Il Tutor per l'orientamento cura i rapporti con le famiglie, fornendo informazioni utili sui percorsi scolastici e formativi e favorendo un dialogo costruttivo a sostegno delle scelte degli alunni. Collabora con la Dirigenza, i coordinatori di classe e gli enti del territorio (scuole, centri di formazione, realtà produttive e culturali) per organizzare iniziative di orientamento, incontri informativi e attività di continuità tra i diversi ordini di scuola. Infine, il tutor monitora le

2



	attività svolte, documenta i percorsi realizzati e contribuisce alla valutazione dell'efficacia delle azioni di orientamento, in un'ottica di miglioramento continuo del servizio educativo.	
Tutor tirocinanti	Il Tutor dei tirocinanti svolge un ruolo di accoglienza, accompagnamento e supporto formativo nei confronti degli studenti o dei docenti in formazione che svolgono attività di tirocinio all'interno dell'istituzione scolastica. Il tutor cura l'inserimento dei tirocinanti nel contesto scolastico, illustrando l'organizzazione della scuola, le regole di funzionamento, le modalità operative e gli aspetti legati alla sicurezza e alla privacy. Svolge una funzione di guida e supervisione del percorso di tirocinio, favorendo l'osservazione delle attività didattiche, la partecipazione graduale alle attività educative e la riflessione sulle pratiche professionali. Il Tutor dei tirocinanti promuove momenti di confronto e restituzione, supportando il tirocinante nella rielaborazione dell'esperienza svolta e nello sviluppo delle competenze professionali previste dal percorso formativo. Collabora con le università o gli enti di formazione, mantenendo i contatti necessari, compilando la documentazione richiesta e contribuendo alla valutazione del percorso di tirocinio. Infine, il tutor monitora l'andamento dell'esperienza, documenta le attività svolte e fornisce un feedback formativo, favorendo un'esperienza di tirocinio significativa e coerente con le finalità educative della scuola.	8
Gruppo emergenza e antibullismo	Il Gruppo Emergenza e Antibullismo ha il compito di prevenire, monitorare e gestire	4



situazioni di disagio, emergenza educativa, bullismo e cyberbullismo, promuovendo un clima scolastico sereno, inclusivo e rispettoso del benessere di tutti gli alunni. Il gruppo opera in collaborazione con il Dirigente Scolastico, i docenti e le altre figure di sistema, contribuendo all'individuazione precoce di situazioni di rischio e alla gestione condivisa di eventuali criticità, nel rispetto dei protocolli e delle procedure di istituto. Svolge una funzione di supporto educativo e organizzativo, offrendo consulenza ai docenti e favorendo interventi mirati di prevenzione e di accompagnamento degli alunni coinvolti, con particolare attenzione agli aspetti relazionali ed emotivi. Il Gruppo Emergenza e Antibullismo promuove azioni di sensibilizzazione e prevenzione, attraverso attività educative, incontri, progetti e percorsi formativi rivolti agli studenti, alle famiglie e al personale scolastico, al fine di sviluppare competenze sociali, empatia e cittadinanza responsabile. Collabora, ove necessario, con servizi territoriali, enti e figure specialistiche, favorendo una rete di supporto a tutela degli alunni e della comunità scolastica. Infine, il gruppo cura la documentazione delle attività svolte, monitora l'efficacia degli interventi attuati e contribuisce alla rendicontazione e all'aggiornamento delle azioni previste nel PTOF, in un'ottica di prevenzione continua e miglioramento del benessere scolastico.

Sportello BES

Lo Sportello BES svolge una funzione di supporto educativo, didattico e consulenziale rivolta ai docenti, alle famiglie e, indirettamente, agli alunni, con l'obiettivo di favorire l'inclusione

2



e il successo formativo di tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Lo sportello offre consulenza ai docenti nella gestione delle situazioni educative e didattiche complesse, supportandoli nella lettura dei bisogni degli alunni, nella scelta di strategie metodologiche inclusive e nella predisposizione di interventi personalizzati. Svolge un ruolo di supporto nella redazione e nell'aggiornamento della documentazione relativa agli alunni con BES, in particolare per quanto riguarda PDP, osservazioni pedagogiche e strumenti di monitoraggio, nel rispetto della normativa vigente. Lo Sportello BES favorisce il dialogo e la collaborazione con le famiglie, offrendo ascolto, chiarimenti e orientamento rispetto ai percorsi educativi e alle modalità di supporto adottate dalla scuola. Collabora con il Dirigente Scolastico, il team docente, il GLI e, ove necessario, con i servizi territoriali, contribuendo a una presa in carico condivisa degli alunni e alla costruzione di percorsi educativi coerenti e inclusivi. Infine, lo Sportello BES contribuisce alla diffusione di una cultura dell'inclusione, promuovendo buone pratiche, documentando le attività svolte e partecipando al monitoraggio dell'efficacia degli interventi messi in atto, in un'ottica di miglioramento continuo dell'offerta formativa.

Gruppo "Scuole che Promuovono Salute"

Il gruppo "Scuole che Promuovono Salute", in riferimento alla rete Scuole che Promuovono Salute, ha il compito di promuovere il benessere fisico, psicologico, relazionale e sociale dell'intera comunità scolastica, integrando i principi della promozione della salute nella vita quotidiana

5



della scuola. Il gruppo favorisce l'integrazione dei temi della salute nella progettazione educativa e didattica, sostenendo percorsi trasversali che valorizzino corretti stili di vita, educazione alimentare, movimento, benessere emotivo, prevenzione dei comportamenti a rischio e sviluppo delle competenze di cittadinanza. Opera in collaborazione con il Dirigente Scolastico, i docenti e le altre figure di sistema per coordinare iniziative, progetti e attività coerenti con il modello delle Scuole che Promuovono Salute, contribuendo alla costruzione di un ambiente scolastico sano, accogliente e inclusivo. Il gruppo cura la sensibilizzazione e il coinvolgimento di studenti, famiglie e personale scolastico, promuovendo una partecipazione attiva e consapevole alle azioni di promozione della salute e favorendo il dialogo educativo scuola-famiglia-territorio. Collabora inoltre con servizi sanitari, enti e associazioni del territorio, al fine di rafforzare la rete di supporto e arricchire l'offerta educativa con interventi qualificati e coerenti con le finalità del progetto. Infine, il gruppo documenta le attività svolte, monitora l'efficacia delle azioni intraprese e contribuisce alla rendicontazione e al miglioramento continuo delle pratiche educative, valorizzando la scuola come luogo privilegiato di promozione della salute e del benessere.

COMITATO DI
VALUTAZIONE

Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'Istituzione scolastica, norma successivamente modificata, con la 6



facoltà di distribuire i fondi del merito nel fondo di istituto tra docenti e Ata attraverso una progettualità per il successo formativo e scolastico degli studenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché per la collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Valuta il servizio di cui all'art. 448 del D.Lgs.297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del Comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il Consiglio di Istituto, provvede all'individuazione di un sostituto. Esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente di cui all'art. 501 del D.Lgs.297/1994.

Responsabile scuola dell'Infanzia plesso Siciliano	Coordina le attività curriculari ed extracurriculari della scuola dell'Infanzia plesso Siciliano; cura i rapporti con le famiglie	1
--	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	potenziamento, recupero e sostituzioni dei	5



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

colleghi assenti insieme a tutti gli altri docenti;
organizzazione delle attività scolastiche
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A023 - LINGUA ITALIANA
PER DISCENTI DI LINGUA
STRANIERA (ALLOGLOTTI)

lingua italiana agli stranieri
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed



esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ; • gestisce le scorte del magazzino.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico

certificati via mail



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: UNIVERSITÀ DI NAPOLI “SUOR ORSOLA BENINCASA “

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'obiettivo di questa rete è favorire l'accoglienza dei laureandi per lo svolgimento del tirocinio diretto previsto nei loro piani di studio, integrando così la formazione teorica con l'esperienza pratica in contesti scolastici reali. Il tirocinante è sia tutelato che supportato da tutor competenti attraverso un progetto formativo individuale dettagliato che accompagni l'esperienza pratica.

Denominazione della rete: UNIVERSITÀ DI SALERNO “UNISA “



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'obiettivo di questa rete è favorire l'accoglienza dei laureandi per lo svolgimento del tirocinio diretto previsto nei loro piani di studio, integrando così la formazione teorica con l'esperienza pratica in contesti scolastici reali. Il tirocinante è sia tutelato che supportato da tutor competenti attraverso un progetto formativo individuale dettagliato che accompagna l'esperienza pratica.

Denominazione della rete: UNIVERSITÀ DI ROMA " UNINT

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'obiettivo di questa rete è favorire l'accoglienza dei laureandi per lo svolgimento del tirocinio diretto previsto nei loro piani di studio, integrando così la formazione teorica con l'esperienza pratica in contesti scolastici reali. Il tirocinante è sia tutelato che supportato da tutor competenti attraverso un progetto formativo individuale dettagliato che accompagna l'esperienza pratica.

Denominazione della rete: Università di Firenze "UNIFI"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'obiettivo di questa rete è favorire l'accoglienza dei laureandi per lo svolgimento del tirocinio diretto previsto nei loro piani di studio, integrando così la formazione teorica con l'esperienza pratica in contesti scolastici reali. Il tirocinante è sia tutelato che supportato da tutor competenti attraverso un progetto formativo individuale dettagliato che accompagna l'esperienza pratica.

Denominazione della rete: Rete di Istituzioni Scolastiche Progetto Cinema Lab "Valicare i confini: della nostalgia e altre storie"

Azioni realizzate/da realizzare

- progettare e realizzare un percorso educativo comune sul linguaggio cinematografico

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete è composta da 4 istituzioni scolastiche, con 11 plessi complessivi, appartenenti a comuni diversi della provincia di Napoli:

- IC3 Ponte Siciliano – Pomigliano d'Arco (scuola capofila)
- Direzione Didattica Dante Alighieri – Brusciano
- IC Pacinotti – Marigliano
- 1° Circolo Didattico – Saviano

I plessi coinvolti comprendono scuole dell'infanzia e scuole primarie dislocate nei comuni di Pomigliano d'Arco, Brusciano, Marigliano e Saviano

La rete di scuole è stata attivata per:

- progettare e realizzare un percorso educativo comune sul linguaggio cinematografico;
- coinvolgere bambini provenienti da contesti territoriali e socio-economici differenti;
- condividere metodologie, risorse, esperti e strumenti;
- garantire equità di accesso alle attività del Piano Nazionale Cinema per la Scuola, includendo anche plessi mai coinvolti prima in progetti analoghi progetto cinema lab.

Denominazione della rete: EWC 2001 S.r.l. – Pomigliano d'Arco (Cinema Lab)



Azioni realizzate/da realizzare

- Produzione di documentari su migrazioni, esclusione sociale e solitudine infantile

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Ic3 Ponte Siciliano ha selezionato il suddetto partner per competenze specifiche nel campo del cinema e dell'audiovisivo per fornire competenze professionali nella realizzazione di documentari a tematica sociale, coerenti con gli obiettivi educativi del progetto Cinema Lab dal titolo "Valicare i confini: della nostalgia e altre storie". La società EWC 2002 S.R.L. è un'impresa culturale, società di produzione indipendente che realizza progetti cinematografici e audiovisivi, documentari creativi e attività didattiche in associazione con partner nazionali ed esteri, con network TV e con il supporto di fondi pubblici. La società produce opere a tematica sociale, con particolare attenzione a disagio giovanile, devianza, emarginazione, condizione femminile che sono state presentate nelle sezioni ufficiali dei festival di riferimento internazionale

Denominazione della rete: Associazione Camera Film -



Pomigliano d'Arco (Cinema Lab)

Azioni realizzate/da realizzare

- Produzione di cortometraggi in stop motion, partendo dall'analisi delle opere cinematografiche proposte

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Ic3 Ponte Siciliano ha selezionato il suddetto partner per sostenere la didattica laboratoriale e l'espressione creativa dei bambini attraverso tecniche di animazione specifiche nel campo del cinema e dell'audiovisivo per produrre cortometraggi in stop motion, partendo dall'analisi delle opere cinematografiche proposte nel progetto Cinema Lab dal titolo "Valicare i confini: della nostalgia e altre storie". L'associazione Camera Film nasce a Pomigliano d'Arco (NA) con l'intento di sviluppare e mettere a frutto le competenze professionali e creative dei fondatori. Il presidente Angela Maria Fornaro si è laureata in Conservazione del beni culturali con una tesi sulla storia del cinema muto napoletano; ha conseguito il dottorato in storia delle arti e dello spettacolo presso l'Università di Firenze con una ricerca sui trucchi e gli effetti speciali nel cinema muto italiano; ha frequentato la Restoration summer school della cineteca di Bologna e lavorato presso il museo del cinema di Torino come revisionatrice e archivista di film in pellicola conseguendo il patentino di proiezionista. Il cofondatore Michelangelo Fornaro, diplomato in animazione si è poi specializzato in



stop motion. Ha lavorato come model maker per la Bolex Brothers e Calon TV. Ha realizzato e filmato diversi lavori in stop motion.

Denominazione della rete: Associazione culturale HIC! – Boscoreale (Cinema Lab)

Azioni realizzate/da realizzare

- Produzione di cortometraggi a partire dai disegni infantili e dall'educazione all'immagine

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Ic3 Ponte Siciliano ha selezionato il suddetto partner per produrre cortometraggi a partire dai disegni infantili e dall'educazione all'immagine e valorizzare il linguaggio visivo e grafico dei bambini come strumento narrativo e inclusivo all'interno del progetto Cinema Lab dal titolo "Valicare i confini: della nostalgia e altre storie". L'associazione culturale HIC ha realizzato per le scuole ed Enti privati documentari e progetti di animazione, in "cut out", stop motion e animazione in 2D.



Denominazione della rete: La Casa dei Conigli – Nola (Cinema Lab)

Azioni realizzate/da realizzare

- Realizzazione di piccoli corti animati attraverso laboratori di stop motion e storyboard

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Ic3 Ponte Siciliano ha selezionato il suddetto partner per realizzare piccoli corti animati attraverso laboratori di stop motion e storyboard e trasferire competenze professionali maturate nel settore dell'animazione televisiva nel contesto educativo del progetto Cinema Lab dal titolo "Valicare i confini: della nostalgia e altre storie". "La Casa dei Conigli" ha prodotto 6 serie per la TV in animazione, tutte acquistate da RAIcinema prima per RAI 3 e poi per RAI yo yo: "Minuti Contati" "Facciamo luce!" "Storie s-piegate" ", Acqua Pulita" "Calendario dell'Avvento" " Piccoli e corti in TV". Dal 2008, portano avanti il progetto "Piccoli e corti " laboratori di cinema in azione per bambini svolti in varia scuole della Campania.



Denominazione della rete: Itaca – Colonia Creativa S.r.l.s. – San Giorgio a Cremano (Cinema Lab)

Azioni realizzate/da realizzare

- Realizzazione di corti finalizzati all'introduzione delle basi della recitazione cinematografica e delle tecniche di ripresa.

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Ic3 Ponte Siciliano ha selezionato il suddetto partner per realizzare corti finalizzati all'introduzione delle basi della recitazione cinematografica e delle tecniche di ripresa e Integrare il linguaggio audiovisivo con espressività corporea, recitazione e narrazione, in relazione alle tematiche migratorie coerenti con gli obiettivi educativi del progetto Cinema Lab dal titolo "Valicare i confini: della nostalgia e altre storie". La società Itaca, colonia creativa, SRLS è un centro polifunzionale complesso che organizza corsi di scrittura creativa e festival letterari, formata da letterati e attori cinematografici con esperienze anche teatrali.



Denominazione della rete: Associazione culturale For Children

Azioni realizzate/da realizzare • realizzazione di laboratori di lettura per bambini e ragazzi

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione è stata instaurata nell'ambito del progetto "Letture en plein air", presentato dall'Istituto Comprensivo 3 Ponte Siciliano Pomigliano d'Arco in qualità di scuola capofila all'interno del Programma "PER CHI CREA" MIC-SIAE – edizione 2025, Bando 2 – Formazione e Promozione culturale nelle Scuole (settore Libro e Lettura).

La collaborazione, configurata come rete di scopo, è stata instaurata per integrare l'offerta formativa della scuola con competenze specialistiche esterne, finalizzate alla realizzazione di laboratori di lettura strutturati, alla progettazione condivisa delle attività e alla diffusione dei risultati. L'accordo rafforza il legame tra scuola e territorio, promuovendo pratiche educative innovative e coerenti con gli obiettivi del progetto.



Denominazione della rete: Associazione culturale La Casa dei Conigli

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione è stata instaurata nell'ambito del progetto "Lecture en plein air", presentato dall'Istituto Comprensivo 3 Ponte Siciliano Pomigliano d'Arco in qualità di scuola capofila all'interno del Programma "PER CHI CREA" MIC-SIAE – edizione 2025, Bando 2 – Formazione e Promozione culturale nelle Scuole (settore Libro e Lettura).

La collaborazione, configurata come rete di scopo, è stata instaurata per integrare l'offerta formativa della scuola con competenze specialistiche esterne, finalizzate alla realizzazione di laboratori di lettura strutturati, alla progettazione condivisa delle attività e alla diffusione dei risultati. L'accordo rafforza il legame tra scuola e territorio, promuovendo pratiche educative innovative e coerenti con gli obiettivi del progetto.



Denominazione della rete: Ditta individuale “Mio nonno è Michelangelo”

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione è stata instaurata nell'ambito del progetto “Letture en plein air”, presentato dall'Istituto Comprensivo 3 Ponte Siciliano Pomigliano d'Arco in qualità di scuola capofila all'interno del Programma “PER CHI CREA” MIC-SIAE – edizione 2025, Bando 2 – Formazione e Promozione culturale nelle Scuole (settore Libro e Lettura).

La collaborazione, configurata come rete di scopo, è stata instaurata per integrare l'offerta formativa della scuola con competenze specialistiche esterne, finalizzate alla realizzazione di laboratori di lettura strutturati, alla progettazione condivisa delle attività e alla diffusione dei risultati. L'accordo rafforza il legame tra scuola e territorio, promuovendo pratiche educative innovative e coerenti con gli obiettivi del progetto.



Denominazione della rete: Teatro Pubblico Campano

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La convenzione è stata attivata nell'ambito del progetto "Voci di libertà – Teatro, memoria e uguaglianza", presentato dall'Istituto Comprensivo 3 Ponte Siciliano Pomigliano d'Arco all'interno del Programma "PER CHI CREA" MIC-SIAE – edizione 2025, Bando 2 – Formazione e Promozione culturale nelle Scuole (settore Teatro).

La collaborazione con enti teatrali e culturali del territorio, configurata come rete di scopo, è finalizzata a integrare l'offerta formativa della scuola con competenze artistiche e professionali specifiche, necessarie alla realizzazione di laboratori teatrali strutturati e di attività espressive rivolte agli alunni.

L'accordo rafforza il dialogo tra scuola e territorio e valorizza il teatro come strumento educativo per lo sviluppo delle competenze espressive, relazionali e civiche, in coerenza con gli obiettivi del progetto.



Denominazione della rete: Associazione Teatro e Cultura “Lo Specchio”

Azioni realizzate/da realizzare

- conduzione di percorsi di educazione teatrale e supporto alla messa in scena finale, favorendo la partecipazione attiva degli studenti e la diffusione delle attività teatrali nella comunità scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione è stata attivata nell'ambito del progetto “Voci di libertà – Teatro, memoria e uguaglianza”, presentato dall'Istituto Comprensivo 3 Ponte Siciliano Pomigliano d'Arco all'interno del Programma “PER CHI CREA” MIC-SIAE – edizione 2025, Bando 2 – Formazione e Promozione culturale nelle Scuole (settore Teatro).

La collaborazione con enti teatrali e culturali del territorio, configurata come rete di scopo, è finalizzata a integrare l'offerta formativa della scuola con competenze artistiche e professionali specifiche, necessarie alla realizzazione di laboratori teatrali strutturati e di attività espressive rivolte agli alunni.



L'accordo rafforza il dialogo tra scuola e territorio e valorizza il teatro come strumento educativo per lo sviluppo delle competenze espressive, relazionali e civiche, in coerenza con gli obiettivi del progetto.

Denominazione della rete: Associazione teatrale Art. 33

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione è stata attivata nell'ambito del progetto "Voci di libertà – Teatro, memoria e uguaglianza", presentato dall'Istituto Comprensivo 3 Ponte Siciliano Pomigliano d'Arco all'interno del Programma "PER CHI CREA" MIC-SIAE – edizione 2025, Bando 2 – Formazione e Promozione culturale nelle Scuole (settore Teatro).

La collaborazione con enti teatrali e culturali del territorio, configurata come rete di scopo, è finalizzata a integrare l'offerta formativa della scuola con competenze artistiche e professionali specifiche, necessarie alla realizzazione di laboratori teatrali strutturati e di attività espressive rivolte agli alunni.



L'accordo rafforza il dialogo tra scuola e territorio e valorizza il teatro come strumento educativo per lo sviluppo delle competenze espressive, relazionali e civiche, in coerenza con gli obiettivi del progetto.

Denominazione della rete: “Scuole che Promuovono Salute” ASL NA3 SUD, Ufficio Scolastico Regionale per la Campania (USR Campania), Scuole del territorio e Associazioni

Azioni realizzate/da realizzare

- adesione e partecipazione alla Rete Regionale delle “Scuole che Promuovono Salute”, nell’ambito del Programma PP01 del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

I'IC3 Ponte Siciliano stringe un rapporto di rete con l'Usr Campania finalizzata alla diffusione del



modello di Scuola promotrice di salute, alla realizzazione di azioni educative di prevenzione e benessere e al rafforzamento della collaborazione istituzionale tra scuola, sistema sanitario e territorio. Nel quadro delle azioni previste dal Programma Scuole che Promuovono Salute, l'Istituto ha attivato i progetti La Dieta Mediterranea, Spuntino in classe e Gioco in rete, finalizzati alla promozione di corretti stili di vita e alla prevenzione dei comportamenti a rischio. Le attività educano gli alunni a una sana alimentazione e all'importanza dell'attività fisica, favoriscono l'adozione di abitudini alimentari equilibrate durante la giornata scolastica e promuovono un uso consapevole delle tecnologie digitali, contrastando le dipendenze comportamentali. I percorsi, realizzati in collaborazione con la rete territoriale, rafforzano il ruolo della scuola come ambiente promotore di salute e benessere.

Denominazione della rete: Pomigliano Danza

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

È stato attivato un accordo di collaborazione con l'Associazione Pomigliano Danza per l'implementazione di percorsi di danza educativa rivolti agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. In base all'accordo, formatori qualificati dell'associazione intervengono direttamente in istituto per condurre attività di danza e movimento creativo, promuovendo competenze motorie, espressive e relazionali, favorendo l'inclusione e il benessere attraverso l'arte del movimento. L'iniziativa si inserisce nelle azioni di ampliamento dell'offerta formativa e valorizzazione delle discipline espressive, in coerenza con gli obiettivi educativi dell'istituto e con le finalità del progetto in cui è attivato il partenariato.



Denominazione della rete: Centro Esami Trinity

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

È stata attivata la convenzione con il Centro Esami Trinity per permettere agli alunni dell'Istituto di sostenere le certificazioni GESE (Graded Examinations in Spoken English), riconosciute a livello internazionale per la valutazione delle competenze orali in lingua inglese. La collaborazione prevede l'organizzazione di sessioni d'esame in sede o presso centri accreditati, supporto burocratico e operativo per la prenotazione delle prove, nonché attività di orientamento e informazione per studenti e famiglie. L'accordo valorizza il percorso linguistico della scuola e offre agli alunni opportunità di riconoscimento ufficiale delle competenze acquisite.

Denominazione della rete: Centro Esami Cambridge



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

È stata attivata la convenzione con il Centro Esami Cambridge per consentire agli alunni dell'Istituto di sostenere gli esami per le certificazioni Cambridge English (livelli PET, KET, FCE ecc.), attestati internazionali riconosciuti per le competenze nella lingua inglese. La collaborazione prevede la gestione delle iscrizioni agli esami, l'organizzazione delle prove e il supporto informativo per studenti e famiglie. L'accordo intende rafforzare l'offerta formativa linguistica dell'istituto, promuovendo la certificazione ufficiale delle competenze in lingua inglese e sostenendo l'internazionalizzazione delle competenze degli studenti.

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE SCUOLA PROGETTO FUTURO E VOLONTARIATO - Napoli

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'IC3 Ponte Siciliano ha sottoscritto la convenzione per formalizzare le modalità di attuazione del progetto "Accendiamo i Talenti". Il progetto prevede percorsi laboratoriali musicali e teatrali, scrittura creativa e storytelling, laboratori nei quali gli alunni impareranno ad usare le principali piattaforme di programmazione grafica.

Denominazione della rete: Rete etwinning 1° Circolo Didattico – Saviano

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **Accordo di rete di partecipazione con il Primo Circolo Didattico di Saviano per il Carnevale Porte Aperte 2025/2026**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- attività legate al territorio e alle tradizioni

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di partenariato con il Primo Circolo Didattico di Saviano relativo al progetto valido per l'anno in corso e per il prossimo triennio 2025/2028 tra le seguenti scuole : IC3 Ponte Siciliano di Pomigliano d'Arco, I.C. Scialoja Cortese Rodinò, IC Pacinotti di Marigliano, IC De Curtis di Palma Campania

I Carnevale Savianese ha radici antiche e radicate.

Dal 1979, si è sviluppato un Carnevale con Carri allegorici, che viene aperto il 17 Gennaio con "I fucaroni" ; seguono serate folk e gastronomiche nelle 13 contrade, sfilate delle Scuole presenti in



tutta la rete e le due sfilate dei Carri Allegorici ormai con le figure mobili e corografie. Con il varo della Fondazione l'organizzazione migliora e negli anni successivi il Carnevale attira gente anche al di fuori della Regione ed è presente in modo significativo sui mass-media.

I Carri, per le sfilate vengono posizionati nel circuito del Centro Storico e partono in insieme dalle varie Contrade. Il Carnevale, man mano, è divenuto sempre più ricco ed i Carri sempre più grandi e di fattura pregevole e semoventi, tanto da affermarsi come un Carnevale tra i più rinomati della Regione, pronto ad assurgere a valenza nazionale. Si è sviluppato un artigianato locale per la costruzione in loco dei carri, fatti con materiali vari: ferro, polistirolo, legno, carta pesta ecc...; alcuni invece, sono fatti dalle maestranze di Viareggio e Putignano su progetti locali.

Il Carnevale si caratterizza come uno spettacolo da far vivere ai bambini, più che da ammirare; infatti gli alunni non fanno da pubblico, ma partecipano in maschera e sono parte attiva di balli e danze, condividendo attimi di gioia e promuovendo lo spirito di gruppo, divertendosi con lanci di soli coriandoli e caramelle: sono bandite bombolette spray, ed altre cose che possono danneggiare l'ambiente, fornendo un valido insegnamento ecologico.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di formazione generale sulla sicurezza – D.Lgs. 81/08

La formazione prevista in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lgs 81/09) ha la finalità di fornire conoscenze necessarie per avere un panorama dei rischi relativi al lavoro. Il corso si propone di far acquisire gli elementi minimi di conoscenza relativi alla normativa generale, nonché ai principali aspetti delle disposizioni che regolano le normative specifiche (videoterminali, pronto soccorso e prevenzione incendi, fenomeni sismici etc.) al fine di favorire lo sviluppo delle competenze necessarie per una corretta ed efficace applicazione della legislazione sulla tutela e salute della sicurezza nei luoghi di lavoro; Le competenze che questo corso intende favorire sono: conoscere il quadro giuridico di riferimento e la conoscenza dei dispositivi che il lavoratore ha a disposizione per salvaguardare la propria salute e per proteggersi; saper affrontare consapevolmente e con responsabilità qualsiasi tipo di emergenza, in particolare in caso di incendio e evento sismico.

Tematica dell'attività di formazione	formazione sicurezza sul lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE GIOCO DELLA DIETA MEDITERRANEA ASL NAPOLI 3 SUD



Per il corrente anno scolastico L'istituto ha aderito alla proposta progettuale dell'ASL NA 3 Sud per una corretta alimentazione per gli alunni delle Classi III e IV della Scuola Primaria. Il corso ha l'obiettivo di promuovere la conoscenza di una sana e corretta alimentazione, fornendo ai docenti strumenti didattici e pedagogici per accompagnare gli alunni nella scoperta di comportamenti alimentari salutarie e nella riflessione sui legami tra nutrizione, attività fisica e benessere. Questa formazione si inserisce in un modello integrato di educazione alla salute, che coinvolge anche le famiglie e il territorio, grazie a un protocollo di intesa tra ASL, scuole e aziende locali produttrici di alimenti tipici della Dieta Mediterranea, che contribuiscono con prodotti e materiali utili alle attività laboratoriali.

Tematica dell'attività di formazione

Promozione benessere e stile di vita sano

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: CINEMA LAB

Il Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola, promosso dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, prevede specifici percorsi di formazione per docenti orientati all'educazione visiva e alla didattica del linguaggio cinematografico e audiovisivo. Questi percorsi forniscono strumenti teorici e operativi per integrare la lettura critica delle immagini nella didattica quotidiana e per guidare gli studenti nell'analisi e nella produzione di contenuti audiovisivi. La formazione mira a sviluppare competenze che permettono ai docenti di: promuovere la alfabetizzazione visiva e audiovisiva nei contesti scolastici; utilizzare il cinema come leva didattica per



approfondire temi culturali, sociali e interdisciplinari; favorire un apprendimento critico e creativo attraverso l'esplorazione di film, documentari e materiali audiovisivi in relazione ai percorsi curricolari.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline artistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: INDIRE OrientaMenti – Corso base – Secondaria di primo grado

Percorso formativo dedicati al tema dell'orientamento scolastico, rivolti ai docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado. Il corso, organizzato da INDIRE, si inserisce nel quadro delle Linee Guida per l'Orientamento (DM 328/2022) e rappresenta un'opportunità concreta per rafforzare le competenze professionali e sostenere gli studenti nelle scelte consapevoli per il proprio futuro. L'obiettivo è promuovere una cultura dell'orientamento centrata sulla persona, capace di accompagnare studenti e studentesse nel riconoscimento delle proprie attitudini e nella costruzione di un progetto di vita personale, formativo e professionale. Un corso pensato per i docenti della secondaria di primo grado, dove l'orientamento viene presentato come un processo educativo che aiuta ragazze e ragazzi a progettare il proprio cammino e affrontare le scelte con consapevolezza. Il percorso, articolato in cinque moduli tematici, propone un approccio intenzionale, verticale e inclusivo, integrando strumenti digitali e buone pratiche come l'e-portfolio e la piattaforma unica. I moduli affrontano: il senso e significato dell'orientamento nel quadro normativo e dell'Agenda 2030; le competenze orientative e i quadri europei di riferimento; il ruolo dei docenti, degli studenti e della rete territoriale; gli approcci metodologici e gli strumenti per una didattica orientativa; l'inclusione e



la personalizzazione dei percorsi formativi.

Tematica dell'attività di
formazione

Didattica orientativa e orientamento

Destinatari

Docenti scuola secondaria di primo grado

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: I-WELL

La scuola ha aderito al progetto europeo iWell – Enhancing Digital and Social Well-Being in Schools, un’iniziativa promossa nell’ambito di Erasmus+ per potenziare il benessere digitale e sociale degli alunni della scuola primaria (6-12 anni) e sostenere i docenti come attori chiave nella promozione di stili di vita equilibrati nel contesto digitale. La formazione dedicata ai docenti si concentra sulla comprensione e sull'utilizzo delle risorse educative innovative prodotte dal progetto, tra cui un curriculum e materiale didattico per insegnanti, attività e mini-giochi per la promozione della health literacy, nonché strumenti per favorire il pensiero critico, la alfabetizzazione digitale e la gestione consapevole della tecnologia in classe. Obiettivo principale della formazione è supportare gli insegnanti nel loro ruolo di “active health agents”, cioè promotori di benessere digitale e sociale, attraverso approcci didattici centrati sulle competenze di vita (decision making, social skills, autoregolazione) e metodologie pedagogiche basate sull’esperienza e sulla partecipazione attiva degli alunni.

Tematica dell'attività di

Insegnamento dell'educazione civica



formazione

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Cambridge

Pianificazione delle lezioni per giovani studenti. Seconda edizione

Tematica dell'attività di formazione Competenze linguistiche

Destinatari Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro • on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il RAV e il Sistema Nazionale



di Valutazione 2025–2028

Accompagnare le scuole nella nuova triennalità SNV e rafforzare i processi di autovalutazione.

Tematica dell'attività di formazione	RAV, SNV, miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progetto ELISA – Percorso e-learning per team antibullismo

Rafforzare la prevenzione di bullismo e cyberbullismo.

Tematica dell'attività di formazione	Benessere, prevenzione
Modalità di lavoro	• e-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Internazionalizzazione e Accredimento Erasmus+

Promuovere l'internazionalizzazione dell'offerta formativa.

Tematica dell'attività di
formazione

Competenze linguistiche

Modalità di lavoro

- Webinar

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'Intelligenza artificiale a supporto dei docenti: MagicSchool e NotebookLM

Supportare la progettazione didattica con strumenti di IA.



Tematica dell'attività di
formazione

IA e didattica

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Seminario on-line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Periodo di formazione e prova per i docenti neoimmessi in ruolo – A.S. 2025/2026

Favorire l'inserimento professionale dei docenti neoimmessi attraverso un percorso strutturato di formazione, accompagnamento e riflessione professionale.

Tematica dell'attività di
formazione

neoimmessi attraverso un percorso strutturato di formazione, accompagnamento e riflessione professionale. Formazione iniziale in servizio, peer to peer, tutoraggio, sviluppo professionale

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

MIM



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIM

Titolo attività di formazione: Formazione eTwinning

Promuovere progettazione europea e competenze per la vita.

Tematica dell'attività di
formazione

Competenze linguistiche

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Percorso di formazione in servizio incentivata – prima annualità secondo ciclo

Sostenere lo sviluppo professionale dei docenti.

Tematica dell'attività di
formazione

Autonomia didattica e organizzativa



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: HUB#Digital Storytelling con l'AI

Sviluppare competenze narrative e creative con strumenti digitali.

Tematica dell'attività di formazione	Storytelling digitale, IA
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	HUB territoriale in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: HUB#AI e didattica: una nuova sfida per la scuola

Integrare in modo consapevole l'IA nella progettazione didattica.



Tematica dell'attività di
formazione

IA e didattica

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- HUB territoriale in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il paradigma psichiatrico tra scuola e società

Offrire strumenti critici sui processi di medicalizzazione in ambito scolastico.

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: HUB#Progettare il curriculum digitale d'istituto: dal DigComp al PTOF

Allineare curriculum digitale e PTOF secondo il DigComp.

Tematica dell'attività di formazione	Curriculum digitale, DigComp
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	HUB territoriale in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Orientalife

A partire dall'a.s. 2022/23 l'USR per la Campania ha dato vita al progetto "ORIENTAlife – La scuola orienta per la vita" in partenariato con la Regione Campania, Sviluppo Lavoro Italia (ex ANPAL Servizi), INAIL Campania e Confindustria Campania in circa 400 scuole secondarie di I e II grado della



regione Campania; sono stati coinvolti circa 1500 docenti e oltre 5500 studenti. Oggi conta la partecipazione di circa 580 istituzioni scolastiche e di circa 3800 docenti e oltre 60.000 alunni/studenti. ORIENTAlife- La scuola orienta per la vita nasce avendo come faro l'Accordo in Conferenza Unificata del 5 dicembre 2013 e la condivisione del significato attribuito all'espressione: orientamento permanente, che sta ad indicare il «processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi e interagire con tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative». Peraltro, in linea con quanto disposto dal DM. 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, il progetto si pone la mission di fornire il proprio contributo e supporto ad un corretto svolgimento del processo di crescita della personalità e della costruzione di un progetto di vita, nella misura in cui questi elementi sono organicamente inseriti in una didattica che si possa qualificare come orientativa.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione specifica sulla Sicurezza (D.Lgs 81/09)



La formazione prevista in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lgs 81/09) ha la finalità di fornire conoscenze necessarie per avere un panorama dei rischi relativi al lavoro. Il corso si propone di far acquisire gli elementi minimi di conoscenza relativi alla normativa generale, nonché ai principali aspetti delle disposizioni che regolano le normative specifiche (videoterminali, pronto soccorso e prevenzione incendi, fenomeni sismici etc.) al fine di favorire lo sviluppo delle competenze necessarie per una corretta ed efficace applicazione della legislazione sulla tutela e salute della sicurezza nei luoghi di lavoro; Le competenze che questo corso intende favorire sono: conoscere il quadro giuridico di riferimento e la conoscenza dei dispositivi che il lavoratore ha a disposizione per salvaguardare la propria salute e per proteggersi; saper affrontare consapevolmente e con responsabilità qualsiasi tipo di emergenza, in particolare in caso di incendio e evento sismico.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • on-line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO EMOZIONI E SAPERI

Il corso Emozioni e Saperi è un percorso educativo che integra apprendimento cognitivo ed educazione emotiva, con l'obiettivo di favorire il benessere degli alunni e migliorare la qualità degli apprendimenti. Il corso tratta: la conoscenza e il riconoscimento delle emozioni (gioia, rabbia, paura, tristezza, sorpresa); lo sviluppo delle competenze emotive e relazionali: ascolto, empatia, rispetto, collaborazione; il legame tra emozioni, motivazione e apprendimento, per aiutare gli alunni a



imparare meglio; strategie per gestire le emozioni nei contesti scolastici (classe, studio, relazione con i pari); attività pratiche e laboratoriali che uniscono linguaggio, arte, musica, movimento e narrazione.

Tematica dell'attività di formazione

Didattica delle emozioni

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSI INDIRE INCLUSIONE

Corso A Introduzione alle tecnologie assistive per l'inclusione Corso B I principi e gli strumenti per una partecipazione efficace al bando (ex art. 7 c. 3 D. Lgs. 63/2017) Corso C Criteri e indirizzi per un'individuazione appropriata delle tecnologie assistive

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE E SICUREZZA DLGS81/2009

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI

Tematica dell'attività di
formazione

Sanificazione ambienti scolastici

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIVACY E SICUREZZA INFORMATICA

Tematica dell'attività di
formazione Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DIVERSABILITA'

Tematica dell'attività di
formazione Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Formazione on line



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE DIGITALE

Tematica dell'attività di
formazione Gestione tecnica del sito web della scuola

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Tematica dell'attività di
formazione Gestione documentale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE MIUR CAMPANIA E MIM

Tematica dell'attività di
formazione Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione "Programma annuale"

Tematica dell'attività di
formazione Gestione del bilancio e delle rendicontazioni

Destinatari DSGA



Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Scuola Consulting

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola Consulting

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE "Piattaforma Passweb"

Tematica dell'attività di formazione Gestione amministrativa del personale

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Scuola Consulting

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola Consulting



Titolo attività di formazione: Formazione "Attività Negoziale"

Tematica dell'attività di formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Scuola Consulting

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola Consulting

Approfondimento

L'Istituto promuove un articolato piano di formazione e aggiornamento del personale, articolato in attività formative, finalizzate al miglioramento continuo delle competenze professionali, organizzative e digitali, nonché al rafforzamento dei livelli di sicurezza, inclusione e qualità dei servizi scolastici.

Le attività di formazione e sicurezza, inclusa la formazione antincendio e la formazione sulla sanificazione degli ambienti scolastici, mirano a garantire ambienti di lavoro e di apprendimento sicuri, salubri e conformi alla normativa vigente. La formazione sulla privacy e sulla sicurezza



informatica rafforza la tutela dei dati personali e la consapevolezza dei rischi digitali, in linea con le disposizioni nazionali ed europee.

Particolare attenzione è dedicata ai temi dell'inclusione e della diversabilità, attraverso percorsi formativi orientati al miglioramento delle pratiche educative e organizzative a favore di tutti gli alunni. La formazione sull'innovazione digitale e sulla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi sostiene il processo di modernizzazione della scuola, migliorando l'efficienza gestionale e la qualità dei servizi offerti.

Completano il piano formativo le attività di formazione MIUR-Campania, l'aggiornamento sull'utilizzo della piattaforma PASSWEB e la formazione legata al PNRR, indispensabili per garantire un corretto allineamento alle politiche nazionali, ai processi amministrativi e alle opportunità di sviluppo e innovazione del sistema scolastico.

Nel complesso, il piano di formazione rappresenta uno strumento strategico per sostenere la crescita professionale del personale e per consolidare una scuola sicura, inclusiva, innovativa e orientata al miglioramento continuo.